IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpi Orientali» € 4,90; «500 Funghi» € 12,90

ANNO 128 - NUMERO 196
SABATO 22 AGOSTO 2009
OMAGGIO*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

RECESSIONE AGLI SGOCCIOLI E BORSE AL GALOPPO. COLANINNO (PD): MA IL GOVERNO FA POCO

Crisi economica, primi segnali di ripresa

Bernanke (Fed): «È la fine del tunnel». L'Ocse rivedrà al rialzo le stime di crescita

ROMA «Ormai l'economia mondiale inizia a emergere dalla recessione. È la fine del tunnel». Parole del presidente della Federal Reserve, Ben Bernanke, al convegno annuale della banca centrale Usa. Immediata euforia a Wall Street, con un balzo degli indici dell'1,6%, subito riverberato nelle Borse europee. Ottimista anche l'Ocse pronta «a rivedere al rialzo le stime di crescita». Critico nei confronti della politica economica del governo Matteo Colaninno, imprenditore e parlamentare Pd: «L'Italia è in ritardo».

● **Fiumanò** *a pagina 3*

INSIDIE DELL'OTTIMISMO

LA CAMPAGNA D'AUTUNNO

di FRANCO A. GRASSINI

Sembra ormai prevalente l'opinione che in Italia l'autunno sarà determinante per le possibilità di superamento della crisi economica. Lo ha sottolineato un attento osservatore della nostra realtà, come Beppe De Rita, il quale, pur con una nota di cauto ottimismo, ha precisato che questo dipende da uno scatto collettivo di quel milione di imprenditori «che arrancano, non più per difendersi, ma per conquistare nuove posizioni». Aggiunge, per altro, De Rita che il lusso dovrà superare l'ostacolo della riduzione di ricchezza in America e Germania e che «il Nordest, che lavora molto per l'industria dell'auto e degli elettrodomestici, patisce la crisi altrui».

Con ogni probabilità il quasi ottimismo dell'esponente del Censis, oltre che su una sua generalmente visione positiva del nostro Paese, si basa su una ricerca, compiuta nel 2007 e pubblicata a giugno di quest'anno dal suo istituto, dalla quale risultava che ben un quarto delle imprese manifatturiere con meno di venti dipendenti, aveva realizzato innovazioni di prodotto o nelle tecniche di produzione nell'ultimo triennio. Si tratta di un dato a prima vista molto positivo, considerato che quel tipo di imprese dà un contributo fondamentale all'occupazione e viene spesso ritenuto troppo piccolo per innovare. A ben riflettere, tuttavia, il problema non sta tanto dalla parte degli innovatori, quanto nei tre quarti dei piccoli che continuano come nel passato senza essersi resi pienamente conto che il mondo sta modificandosi con una rapidità sconosciuta sino a ora. La crisi non sta solo modificando abitudini dei consumatori, ma nuove tecnologie e nuovi centri di produzione si affermano in tempi sempre più brevi. Poiché quasi un terzo dell'occupazione industriale italiana è di fatto sotto minaccia, si tratta di comprendere se lo «scatto collettivo» di cui parla De Rita avrà luogo spontaneamente per la semplice constatazione che non si può andare avanti come nel passato, o se c'è una qualche difficile ma possibile azione pubblica che lo stimoli.

Per quanto drammatici siano i segnali che il mercato sta mandando in termini di ordini che non si concretano, pagamenti che ritardano, antiche relazioni che si interrompono, non si deve dimenticare che gli imprenditori, in particolare quelli che hanno avviato la loro azienda e non la hanno ereditata, sono - per il mestiere che fanno e i rischi che assumono - normalmente ottimisti e molti di loro sono indotti a pensare che si tratti di fenomeni temporanei.

● *Segue a pagina 2*

SERIE B: OTTIMA PROVA D'ESORDIO A MANTOVA. ARRIVA UN PUNTO

Triestina, manca soltanto il gol

L'occasione sotto rete di Della Rocca a metà primo tempo

ESPOSITO E **RICCIO** A PAGINA 27

AFGHANISTAN

Sia Karzai sia Abdullah si autoproclamano trionfatori delle elezioni

A PAGINA 6

GP D'EUROPA

La Ferrari a Valencia rimpiange Schumacher L'occasione per Badoer

ALLE PAGINE 29 e 30

BERLINO

L'oro olimpico Schwazer fa flop: zero medaglie per l'Italia dell'atletica

A PAGINA 28

AZIENDE IN DIFFICOLTÀ

A Nordest resta il timore di un 2010 in salita

TREVISO «2010, speriamo di restare fermi sul fondo». Nella sede della Fondazione Nordest, una battuta tragicomica fotografa il quadro economico che aspetta le aziende del Triveneto tra pochi giorni, chiusa la parentesi delle vacanze.

● **Jori** *a pagina 9*

LA FESTA DELLA LEGA IN CADORE

Bossi in canottiera tra autografi e baci: «Con Silvio si vince»

Duetto sotto il tendone con Tremonti
Calderoli: «Brunetta sindaco a Venezia»

dall'inviato
ROBERTA GIANI

CALALZO «Ci sono le regionali?». Roberto Calderoli, al risveglio cadorino, sceglie l'ironia. Veneto e Lombardia fremono, ma il ministro in shorts taglia corto: «Decidono i Capi». Il suo sta riposando a due passi, all'hotel "Ferrovia" di Calalzo.

● *A pagina 2*

Calderoli e Bossi

SBARCHI A LAMPEDUSA

La Cei sui clandestini in mare «Una strage come la Shoah»

AGRIGENTO Serrate ricerche nel Canale di Sicilia per trovare i corpi dei 73 clandestini africani che, secondo il racconto dei cinque eritrei trovati su un gommone, sarebbero morti durante la traversata dalla Libia all'Italia. Il pattugliamento, disposto dalla procura di Agrigento, fino a ieri non ha dato risultati.

Sulla vicenda interviene la Conferenza episcopale italiana: «La strage in mare è una grave offesa all'umanità. L'Occidente assiste a occhi chiusi, così come durante la Shoah».

● **Andreani** *a pagina 5*

Storia

Candussi rivisita l'ultimo volume della sua opera

Radio Trieste fucina di personaggi da Saba a Tomizza, da Orto a Volcic

di RENZO SANSON

Con i suoi 93 anni suonati, l'ingegner Guido Candussi (*foto*) è un testimone prezioso della storia di Radio Trieste e della sede di Rai, che ha diretto per trent'anni fino al 1976. Una volta in pensione Candussi, nato a Trieste il 2 febbraio 1916, ha dedicato il resto della vita alla compilazione di una "Storia della radiodiffusione a Trieste" che in tre volumi copre il periodo dal 1931 ai giorni nostri. Il terzo è uscito due anni fa, in tempo per festeggiare il 75.o di Radio Trieste.

Candussi da poco finito di rivedere e completare l'ultima parte della sua opera, arricchendola di aneddoti e personaggi come Saba, Tomizza, Cecchelin, Elsa Fonda, Orto e Volcic.

● *A pagina 23*

DIRETTIVA DEL MINISTRO MARONI SULLA SICUREZZA STRADALE

Autovelox si cambia, stop agli agguati

Le pattuglie non potranno nascondersi. La Polstrada: «In Fvg più controlli»

Un autovelox in funzione

ROMA Nuove regole nella gestione degli autovelox. È di ieri, con effetto immediato, una direttiva del ministro Maroni che affida in esclusiva a Prefetture e Polizia stradale la gestione degli strumenti tecnologici che rilevano la velocità. Inoltre non sono più possibili gli «agguati» agli automobilisti: le pattuglie non potranno nascondersi. La Polstrada del Fvg è già pronta: «In aumento i controlli».

● **Carletti**, **Cecioni** e **Milia** *a pagina 4*

TERZA CORSIA E ALTA VELOCITÀ FERROVIARIA

L'IMBUTO CHE SOFFOCA TRIESTE

di ROBERTO MORELLI

Il probabile caos che ci attende sull'autostrada al controesodo estivo, dopo quello che ha funestato le partenze agostane, dice una cosa sola: i problemi si risolvono affrontandoli, e non spostandoli un po' più in là.

Che i 30 chilometri di coda si verificassero in passato sulla tangenziale di Mestre, oggi a Quarto d'Altino (dove le tre corsie diventano due), in futuro probabilmente a Villesse (dove le diventeranno), fa poca differenza: sempre un disastro è.

● *Segue a pagina 7*

«Rigassificatore: o così o non si fa»

Ecco le prescrizioni dei ministeri. Gli ambientalisti di Lubiana: «Falsati i dati»

TRIESTE La procedura di autorizzazione alla costruzione del rigassificatore nell'area ex Esso non sarà conclusa fintantoché il gasdotto (Trieste-Grado-Villesse) di collegamento alla rete nazionale non avrà ottenuto il parere favorevole sull'impatto ambientale. Lo prevede a chiare lettere il decreto con cui, un mese fa, il ministero dell'Ambiente e quello per i Beni e le attività culturali hanno dato il giudizio favorevole di compatibilità ambientale per l'impianto proposto da Gas Natural International.

Il progetto

Dure critiche, intanto, dagli ambientalisti di Lubiana. Alpe Adria Green sostiene che Gas Natural ha falsato gli studi sull'impatto ambientale per ottenere i permessi.

● **Palladini** *a pagina 13*

Il caso

Seguirebbero gli istruttori dissidenti

Caso Sgt, atleti e famiglie in cerca di un'altra società

di PIERO RAUBER

TRIESTE Se non c'è aria di scisma, poco ci manca. E se il termine rimane al momento inappropriato, è solo perché quelle centinaia di famiglie di atleti grandi e piccoli, che giurano fedeltà agli insegnanti in rotta con Carmelo Tonon, sono pronti si all'esilio volontario, a prescindere però dall'esistenza di una una società alternativa. Pronti all'esilio senza la certezza di una meta. Ma pronti a rientrare all'ovile, dopo un periodo in palestre affittate con attrezzi di fortuna, «solo se il Coni potrà mandare un commissario al posto del direttivo».

● *A pagina 15*

IL SENATUR IN TOUR

In quattrocento al comizio concluso dal Va' pensiero «Le regionali? Non litigheremo. O lo faremo al chiuso»

Bossi show in Cadore tra alpini e canottiere

Prima festa padana nelle valli di Tremonti. E il leader leghista visita le chiesette

dall'inviato
ROBERTA GIANI

CALALZO «Ci sono le regionali?». Roberto Calderoli, al risveglio cadorino, sceglie l'ironia. Veneto e Lombardia fremono, Roberto Formigoni e Giancarlo Galan scalpitano, ma il ministro in shorts taglia corto: «Decidono i Capi». Il suo sta riposando a due passi, all'hotel "Ferrovia" a Calalzo, dopo l'ennesima notte tra il suo "popolo" e prima della nuova full immersion diurna, in un'escalation di cappelli d'alpino, inni, canottiere nere, baci, autografi, chiese e chiesette in quota.

NIENTE LITI Ma quello che doveva dire, Umberto Bossi, l'ha già detto. Sotto il tendone di Vallesella di Domegge, il paesino di montagna a trenta chilometri da Cortina dove si tiene la prima, vera festa leghista del Cadore, il Senatur ha garantito che niente e nessuno, nemmeno la grande corsa alle regionali, incrinerà il feeling con Silvio Berlusconi o insidierà la tenuta del governo: «Non romperemo e non litigheremo». Possibile? «Se litigheremo, lo faremo al chiuso, nessuno ne saprà nulla. Troveremo la via e vinceremo». Nulla di più, nulla di meno sull'esplosiva partita che Pdl e Lega stanno giocando, nonostante il «popolo veneto» abbia le sue attese e le sue pretese: «Vogliamo un governatore del Carroccio» ripete il segretario regionale Gianpaolo Gobbo. E non solo quello, rilancia la base: «Vogliamo anche il sindaco di Belluno» sorride Martina Cervo, leghista da vent'anni e militante da due, fazzoletto d'ordinanza, allergia dichiarata all'Inno di Mameli e figlia di 14 anni già tesserata, «ma con il permesso di mamma e papà perché facciamo le cose regolari, noi».

L'ONDA VERDE Il verde padano, d'altronde, va ormai alla grande nelle valli dove Giulio Tremonti è uno di famiglia e dove la crisi dell'occhialeria picchia duro: «In provincia di Belluno abbiamo ottenuto il 27%. E abbiamo grande spazio per crescere ancora» sostiene Gianvittore Vaccari, segretario provinciale, nonché senatore. Gli fa eco, Leone veneto appuntato al petto, Angelo Zago: «Sono il segretario della sezione di Ponte delle Alpi, storica roccaforte dei "rossi", eppure alle comunali abbiamo preso il 24-25%». L'aspirante sindaco, Giuseppe De Biase, dà man forte: «Siamo i più motivati. Adesso, speriamo nella presidenza del Veneto...».

L'ARRIVO Il Senatur prende tempo? Pazienza. Militanti e simpatizzanti del Cadore, aspettando «con fiducia», se lo godono. Il lider maximo trascorre due giorni a Calalzo, ennesima tappa di un tour agostano all'offensiva, scandito da feste, dialetti, gabbie salariali e polemiche. Arriva giovedì pomeriggio e subito s'infila nell'hotel tre stelle dove lo accoglie l'amico Gino Mundin. È lui, settantenne iperattivo e simpatico, il padrone di casa e l'organizzatore della festa padana: «Sono leghista da sempre. Amico da anni di Tremonti e, grazie a lui, di Bossi. Ho insistito perché venisse a Vallesella».

LA CENA Accontentato. All'ora di cena, quando il signor Gino sovrintende ai preparativi sotto il tendone, controlla i 350-400 posti a sedere e la band «The Voyager» reclutatata ad Alpago, ben tre ministri della Repubblica - Bossi, Tremonti, Calderoli - si rinchiudono in una saletta del suo hotel. Non mancano il capogruppo alla Camera Roberto Cota, senatori, sindaci e «colonnelli» del Veneto, ma chissà se le regionali entrano nel menù dell'incontro riservato. Quello che ci entra, rivela Vaccari, è un ottimo Brunello.

Da sinistra, Umberto Bossi e il ministro Tremonti

LA FESTA Si fa tardi, non è una novità: maniaco della puntualità, il Senatur, non lo è mai stato. Eppure, quando arriva alla festa con un'ora e mezza di ritardo, dopo gli applausi a sorpresa di un gruppo di turisti romani, i supporter lanciano i coretti "Bos-si, Bos-si, Bossi". Il tendone è pieno, fa un caldo pazzesco eppure Arduino Fedon, il presidente dell'associazione di volontari "San Vigilio" impegnati ad accudire, sfamare e dissetare il "popolo leghista", sorride: trecento e passa piatti di polenta, pastin, soppressa, formaggio alla piastra e patatine fritte, 50 litri di vino e 180 di birra serviti non sono male. Neanche un po'. Renato Dal Mas, l'addetto alla polenta, dopo aver mescolato 80 litri d'acqua e 22 di farina, si rilassa: «Faccio il commerciante di frutta e verdura. Mi sono alzato alle 3.15...».

IL COMIZIO Il leader è già sul palco. Impugna il microfono. Rilancia l'avanti tutta su federalismo fiscale, tutela dei dialetti, salari territorializzati, contrasto ai clandestini: le battaglie vere, quelle che sopravviveranno all'estate, e finiranno dritte dritte in Parlamento. Chissenefrega dell'inno di Mameli: «La polemica è inventata. Nasce dai poteri forti, disperati, ed è alimentata da giornalisti. Non ho tempo di occuparmi dell'inno d'Italia, a me interessa il Va' pensiero, l'inno della Padania». E, semmai, se c'è da cantare, viva la Montanara. Applausi scroscianti. Bossi cede il microfono a Tremonti: «Non sono preparato». Risate. Il ministro scomoda la Bibbia: «Noi vediamo più lontano perché siamo sulle spalle dei giganti. E i nostri giganti sono Bossi e Berlusconi». Parte il Va' pensiero.

L'ALPINO Il Senatur canta, poi riagguanta il microfono, ribadisce che il governo non si romperà, chécché tramino Udc e Pd, infine lascia il palco. Non il tendone, non la festa. Mangia polenta: «La preferiamo al cous cous» scherza Tremonti. Stringe mani. Concede foto-ricordo. Firma autografi con il pennarello. Scherza con Tiziana la «rossa», prende in giro il marito, intrattiene le tante militanti di tutte le età, scoccando battute, battutacce e baci. Uno show. Il ministro dell'Economia fa la sua parte: vede un «vecio» degli alpini, con in testa un glorioso cappello dell'ex brigata Cadore, e non resiste. Lo chiede in prestito. Il Senatur sta al gioco: indossa il copricapo militare e, impettito, fa il saluto.

LA NOTTATA Non ha sonno, e quando mai?, il Grande Capo. A mezzanotte suonata, con l'«amico Giulio» al fianco, raggiunge le cucine: saluta i volontari, nuovi abbracci, chiacchiere, foto. «Lavoriamo al servizio del paese. Abbiamo dai 25 ai 60 anni ed è proprio questo il bello» spiega Bruno Nozze, 33 anni, dietro il bancone con mamma e papà. Il Senatur si attarda ancora, in un bar all'aperto, con militanti e giornalisti. Tremonti saluta e se ne va: si rivedranno, venerdì sera, a cena. Calderoli, con moglie e figlio al seguito, si ferma. A nanna alle tre, o poco prima.

CHIESE E CANOTTE Ma, nel day after, Bossi è nuovamente in azione: incontra il sindaco di Calalzo, passeggia in centro, chiacchiera con gli abitanti e i turisti, gli capitano persino i gitanti campani che lo invitano a «fare pulizia» a Napoli. Visita chiese e chiesette del Cadore, e non perde quella che custodisce i paramenti del beato Marco d'Aviano, il frate che fermò l'invasione dell'Islam, eletto a eroe ante-litteram del Carroccio e protagonista in pectore del futuro film di Renzo Martinelli. Poi, al rientro in hotel, il Senatur pranza con Calderoli. E, aspettando Tremonti a cena, si concede uno strappo al look ormai storico: appare in terrazzo con una canottiera nera al posto di quella bianca. Il signor Gino, l'amico albergatore, lo segue passo passo. E sprizza gioia: «La prima festa padana è andata benissimo. Ma se Umberto mi assicura che torna il prossimo anno, gli organizzo ben tre giorni di festa in Cadore». Stasera, intanto, il Senatur approda a Schio.

Calderoli: Brunetta sindaco di Venezia

Il ministro anti-fannulloni non commenta. Il Pdl veneto: «Decidiamo noi»

dall'inviato

CALALZO «E adesso Renato Brunetta non può più tirarsi indietro, ma deve correre come sindaco di Venezia». Non concede nulla sulle regionali del 2010. Ma sulle comunali non si tira indietro, semmai si lancia in avanti: Roberto Calderoli, mentre si gode il fresco della notte cadorina, benedice a sorpresa la candidatura del ministro "anti-fannulloni" a sindaco della città lagunare.

Il braccio destro del Senatur, conversando con i giornalisti a margine della festa padana di Domegge di Cadore, non sembra nutrire dubbi: «Poteva candidarsi alla Provincia di Venezia, dove non ci sarebbe stata sicuramente un'incompatibilità con l'incarico di ministro, ma non ha voluto. Gli piaceva di più l'idea del sindaco e quindi, ora, deve candidarsi».

Una boutade o un'investitura? Di sicuro, l'uscita del ministro leghista non passa inosservata. E lo stupore contagia in prima battuta i leghisti veneti: «Brunetta in corsa per sindaco? Mi pare che Forza Italia l'abbia già candidato in passato non senza troppa fortuna» frena il segretario regionale Gianpaolo Gobbo. Subito dopo, aggiunge: «Non c'è nulla di deciso. E comunque trovare il sindaco di Venezia è tutt'altro che facile». Il diretto interessato, almeno per ora, non risponde: Brunetta, pur essendosi già detto sicuro di poter battere Massimo Cacciari e pur avendo incassato il via libera di Giancarlo Galan, ricorre al più classico «no comment». Sceglie invece l'ironia Massimo Cacciari: «Abbiamo un Calderoli "di giornata" su Brunetta?» ironizza il sindaco in carica. Mentre Alberto Giorgetti, il coordinatore regionale del Pdl, taglia corto: «Che il ministro Brunetta sia un grande candidato per il Comune di Venezia non ce lo insegna certo Calderoli. Ma la sua eventuale candidatura dovrà essere valutata prioritariamente dal Pdl e dallo stesso Brunetta».

Renato Brunetta

Massimo Cacciari

Il ministro della Lega, però, è già oltre. E apre un nuovo fronte. Entra in casa del Pd e, in linea con Umberto Bossi, scommette su Pierluigi Bersani: «Scopa nuova, scopa meglio». Calderoli dipinge Dario Franceschini, il rivale, come «il generale Custer», che, dopo le politiche, è stato sacrificato in una battaglia che sarebbe stato meglio chiudere con lo scioglimento e la rifondazione del partito. E adesso? Nulla è impossibile, sostiene il ministro, nemmeno la spaccatura del Pd.

Nessun dubbio, invece, sull'iter della riforma delle autonomie locali. Né tantomeno sull'esito delle Comunità montane che oggi costano 2 miliardi di euro: spariranno nel 2010, assicura il ministro alla Semplificazione. E, sempre nel 2010, sarà rivisto al ribasso il numero delle Province, mentre si procederà anche a una ridefinizione del territorio di competenza. Non è finita: Calderoli, dopo aver confermato la legittimità della battaglia del Friuli Venezia Giulia sulle compartecipazioni ai tributi Inps e Irpef, conferma che l'annunciata e attesa legge sulla tutela dei dialetti è in arrivo. *(r.g.)*

DOPO LA BATTUTA SU BERLUSCONI

Festa Pd, forfait dei ministri del Pdl Conferma da Fini

ROMA Il presidente della Camera Gianfranco Fini è l'unico a confermare la sua presenza. Ma ad uno ad uno, i ministri danno forfait alla Festa del Pd, infuriati per il mancato invito al premier Silvio Berlusconi e ancora più per la spiegazione degli organizzatori che a Genova ci sarà «una festa e non un festino». Ma il Pd non si scusa, anzi il responsabile della festa e autore della battuta Lino Paganelli si stupisce «per una tempesta scatenatasi con 24 ore di ritardo», convinto che «la decisione di non partecipare è una scelta politica, dettata da altri motivi». La Festa democratica apre, dunque, oggi i battenti in forma un pò azzoppata. Dopo il richiamo alle armi del coordinatore del Pdl Ignazio La Russa ai membri del governo, i ministri Mara Carfagna, Altero Matteoli e Giorgia Meloni rinunciano all'invito, precedentemente accolto, per far ripartire in chiave bipartisan il confronto politico dopo le vacanze. Offesa per le parole rivolte al presidente del Consiglio, non ci sarà la ministra per le Pari Opportunità per la quale «la sinistra italiana ha perso il pelo ma non il vizio dell'odio verso l'avversario». I ministri Meloni e Matteoli chiedono, invece, una «marcia indietro» con tanto di scuse da parte del segretario del Pd Dario Franceschini altrimenti, evidenzia la titolare del dicastero della Gioventù, «mancano i presupposti per la partecipazione». L'altra carica istituzionale invitata, il presidente del Senato Renato Schifani, non ha ancora confermato l'appuntamento.

Gianfranco Fini

Ma le scuse di Franceschini, invocate dai vertici del Pdl, non arrivano. Non perchè, si spiega in ambienti del Pd, i democratici non siano dispiaciuti dalle defezioni nella maggioranza ma perché l'uscita di Paganelli era una battuta e non un attacco politico e quindi non merita marce indietro. «Ma fatevi una bella risata, prendetela per quella che è, una battuta, e venite alla nostra festa che siete invitati tutti». Parola di Debora Serracchiani, europarlamentare del Pd.

L'EUROPARLAMENTARE A FERNETTI

Serracchiani: Bruxelles conoscerà l'autoporto

TRIESTE «L'Italia non finisce a Mestre, esiste una realtà dei trasporti regionale cui intendo dar voce in Europa». È il segnale lanciato da Debora Serracchiani dal terminal intermodale di Fernetti, dove si è recata ieri per la prima volta in veste di europarlamentare e componente effettivo della commissione Trasporti e turismo di Bruxelles.

La visita dell'autoporto, guidata dal presidente Fernetti spa Giorgio Maranzana e dall'amministratore delegato Claudio Grim, è stata occasione per una riflessione di respiro europeo sul ruolo dei trasporti a Trieste e nel Friuli Venezia Giulia. «Ho scelto di iniziare da Trieste - dice Serracchiani - perché il capoluogo regionale rappresenta un nodo fondamentale per le rotte marittime, ferroviarie e stradali in Europa: in Italia la nostra regione è invece emarginata, soprattutto in ambito ferroviario ed è una situazione su cui intervenire con forza». Il terminal di Fernetti, con 350mila metri quadri di superficie operativa, 20 magazzini e 135mila camion in sosta nel 2008, è un'importante realtà dei trasporti in regione. «La tradizionale attività di autoporto è destinata a scemare lentamente - spiega l'ad Grim all'europarlamentare - e va integrata con l'attività retroportuale e di distripark, distribuzione delle merci in arrivo al porto: è necessario perciò che l'Europa capisca l'importanza dei trasporti da sud verso nord». «È per questo– assicura Serracchiani – che intendo far conoscere Fernetti a Bruxelles e che ho chiesto di far parte della delegazione per i rapporti con Slovenia e Croazia».

L'incontro di Fernetti è stato il primo passo di un percorso che l'europarlamentare intraprenderà per conoscere il settore dei trasporti in Fvg. «È importante realizzare una rete – dice – che trovi poi risonanza nell'attività dei due rappresentanti regionali al Parlamento europeo: io e il senatore Giovanni Collino». In tema di trasporti l'europarlamentare parla anche di Corridoio 5. «Prima di tutto bisogna capire se è ancora importante, quanto lo è e quali sono i tempi di realizzazione – afferma – allo stesso tempo dobbiamo intervenire su vie alternative per collegarci al resto dell'Europa. Senza dimenticare che le infrastrutture sono necessarie, ma che devono essere compatibili con l'ambiente». A margine dell'incontro, Serracchiani tocca il punto dell'energia. «Il rigassificatore a Trieste può essere utile per diversificare le fonti di gas – osserva – ma servono garanzie sulla sicurezza dell'impianto. Per quanto riguarda la centrale nucleare di Krsko, ribadisco la mia ferma contrarietà al nucleare».

Debora Serracchiani

Giovanni Tomasin

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 21 agosto 2009 è stata di 45.150 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

La campagna d'autunno

Deve passare la nottata, poi tutto riprenderà come prima. Il pur meritevole accordo con le banche per congelare per un anno i rimborsi è un segnale di tale stato d'animo. Anche per questo la sottovalutazione della crisi finanziaria e industriale in corso e la presunzione che l'ottimismo sia la chiave necessaria per uscirne da parte di Berlusconi è, oltreché irresponsabile, preoccupante.

Un governo che fosse all'altezza della situazione dovrebbe non solo chiamare all'appello tutti gli imprenditori perché diano sfogo alla loro fantasia per cercare nuovi prodotti, nuove tecnologie, nuovi mercati, ma darsi da fare perché i più dotati si sostituiscano ai più tradizionalisti, accrescano le dimensioni e la competitività. Incentivare acquisizioni e fusioni di piccole aziende, dare vita a istituti anche pubblici che forniscano capitale di rischio in una prospettiva di lungo periodo, accentuare le spinte concorrenziali, sono solo alcuni possibili strumenti per favorire uno "scatto collettivo". Purtroppo non si vedono segni di una presa di coscienza da parte del governo della gravità della crisi e questo accresce le probabilità che a un autunno caldo, seguano molte fredde stagioni.

Franco A. Grassini

Padania, la prima pagina oggi uscirà in friulano

MILANO La prima pagina de La Padania in edicola oggi sarà in lingua friulana.

Lo comunica in una nota la redazione del quotidiano leghista. Continua insomma l'offensiva della Lega sui dialetti, che punta a un loro riconoscimento attraverso interventi parlamentari.

«Dopo le prime uscite in lingua veneta, piemontese e lombarda, il giornale del Carroccio - si legge nel comunicato - rilancia il grande tema del riconoscimento degli idiomi locali, tema che ha occupato la scena politica estiva accanto alla questione dei salari territorializzati».

«Due questioni - conclude la nota del quotidiano della Lega - che Umberto Bossi continua a rilanciare in questa campagna estiva».

RECESSIONE
LA SVOLTA

Annuncio della Federal Reserve: «Il tasso di disoccupazione scenderà gradualmente». L'Ocse rialzerà le stime di crescita

La Fed rassicura: iniziamo a uscire dalla crisi

Bernanke: «Evitato il peggio, restano grosse sfide». Trichet: «Presto per festeggiare»

NEW YORK «L'economia mondiale ha evitato il peggio e ora inizia a emergere dalla recessione: le prospettive a breve termine per un ritorno alla crescita sono buone». La ripresa però «all'inizio sarà lenta». E poi restano ancora da affrontare «sfide cruciali». Il cauto ottimismo del presidente della Fed, Ben Bernanke, spinge le Borse mondiali accentuandone i guadagni, anche perché arriva nella giornata dell' inatteso balzo delle vendite di case esistenti: a luglio sono salite del 7,2% ai massimi da quasi due anni. Si tratta dell'incremento maggiore dal 1999, cioè da quando è iniziata la raccolta dei dati.

TRICHET (BCE) Nonostante i recenti miglioramenti, che porteranno l'Ocse a rivedere nei prossimi giorni al rialzo le stime di crescita, il presidente della Bce Jean-Claude Trichet ha invitato indirettamente a non abbassare la guardia e a non lasciarsi prendere da facili entusiasmi. «Sono un pò a disagio - ha detto - quando a causa di segnali positivi qua e là, diciamo che dopo tutto siamo vicini al ritorno alla normalità. Sappiamo che abbiamo ancora una enorme mole di lavoro da fare e che dobbiamo essere il più attivi possibile».

BERNANKE (FED) «Anche se abbiamo affrontato evitato il peggio, molte sfide ancora ci attendono. L'attività economia sembra stabilizzarsi sia negli Usa sia fuori e le prospettive di un ritorno alla crescita nel breve termine sembrano buone» ha spiegato Bernanke a Jackson Hole, in Wyoming, intervenendo al simposio organizzato dalla Fed di Kansas City con un discorso dal titolo «Riflessioni su un anno di crisi». Augurandosi che fra un anno i governatori a Jackson Hole possano constatare i progressi ottenuti sui mercati e sulle loro regole e sull'economia, Bernanke ha constato come la ripresa sarà probabilmente «lenta all'inizio con la disoccupazione che scenderà solo gradualmente dai picchi attuali». Negli Usa il tasso di disoccupazione si è attestato in luglio al 9,4%, con alcuni stati, come la California, saldamente al di sopra del 10%.

Ma nonostante i miglioramenti, Bernanke ha osservato che restano «grandi sfide» da affrontare, anche alla luce del persistere delle tensioni sui mercati finanziari e delle difficoltà di aziende e famiglie a ottenere credito. La crisi - ha ammesso il presidente della Fed - ha avuto un «costo umano ed economico enorme». Ma la forte e rapida risposta delle autorità mondiali ha evitato il peggio. «Dobbiamo attaccare le debolezze strutturali del sistema finanziario, soprattutto quelle che riguardano la normativa, così da fare in modo di non ritrovarci a dover sopportare i costi enormi di questi ultimi due anni». Evocando il «panico» osservato fra settembre e ottobre 2008, Bernanke ha invitato a proseguire sulla strada della riforma del sistema finanziario, in particolare nella gestione del rischio di liquidità seguendo le raccomandazioni del comitato di Basilea.

BORSE Gli indici europei hanno chiuso in deciso rialzo. Parigi ha guadagnato il 3,15%, Francoforte il 2,86% e Londra l'1,98%. Piazza Affari ha chiuso la settimana con un forte guadagno grazie all'ottimismo generato su tutte le piazze azionarie dalle parole del presidente della Federal Reserve, Ben Bernanke, sull'economia statunitense e dal dato molto migliore delle previsioni per le vendite di case negli Usa: l'indice Ftse All Share ha chiuso in crescita del 2,25% a 22.378 punti, l'Ftse Mib in aumento del 2,35% a quota 21.896, ai livelli massimi di tutto il 2009. Molto sostenuti gli scambi, specie per il mese di agosto, che hanno raggiunto un controvalore di 2,8 miliardi di euro, contro 1,9 miliardi registrati nella seduta precedente. Anche Wall Street all'insegna dei rialzi. In particolare il Dow Jones ha guadagnato 155,68 punti, l'1,67%, a 9.505,73; il Nasdaq è cresciuto di 31,68 punti, l'1,59 % a 2.020,90 e lo S&P ha acquistato 18,72 punti, l'1,86%, a 1.026,68.

L'economia degli States

Andamento congiunturale del Pil (fatto 100 il primo trimestre 2008)

2008 apr-giu	2008 lug-set	2008 ott-dic	2009 gen-mar	2009 apr-giu
0,4%	-0,7%	-1,4%	-1,6%	-0,3%

su base annua (II trim. '09/II trim. '08) -3,9%

Elaborazione dati Ocse — ANSA-CENTIMETRI

BORSE

Wall Street accelera, Milano e le piazze europee chiudono in rialzo

L'INTERVISTA

Matteo Colaninno: l'Italia è in ritardo

«Il governo ha fatto poco: manca una politica industriale di lungo periodo»

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE Deputato del Pd e imprenditore (è vicepresidente del gruppo Piaggio), Matteo Colaninno è uno dei volti nuovi dell'impresa italiana. Grande sostenitore di Pierluigi Bersani nella corsa alla leadership nel partito democratico, Colaninno analizza l'impatto della crisi.

Matteo Colaninno, che autunno ci aspetta?

Mi preoccupa la totale assenza di dibattito sul futuro dell'impresa italiana. C'è un forte dislivello fra le misure adottate dal governo e l'intensità della crisi. I vari pacchetti anti-crisi alla fine hanno stanziato in termini di risorse aggiuntive soltanto lo 0,3% del Pil. Assolutamente inadeguato. Manca una visione di lungo periodo sulle necessità di riorganizzazione e ristrutturazione del nostro sistema produttivo. Serve una politica industriale che sviluppi le potenzialità della nostra economia nei prossimi 3-5 anni.

Che misure propone?

Più ammortizzatori sociali, più liquidità per le necessità finanziarie di cassa delle imprese e per aumentare gli investimenti, più capitalizzazione.

Che crisi è questa?

Questa è una crisi epocale che aprirà una seconda era della globalizzazione. Lo scenario sta cambiando e bisogna trovarsi preparati quando arriverà la ripresa. I mercati che avranno una crescita molto forte saranno l'India, la Cina il Vietnam, il Brasile. Bisogna chiedersi come sostenere i processi di export e di internazionalizzazione.

Come?

In Europa le grandi e medie imprese stanno già elaborando piani strategici e nuovi budget che avranno effetto fra tre-cinque anni ma vincerà solo chi avrà una solida struttura patrimoniale, finanziaria e organizzativa. In assenza di una politica industriale seria da parte del governo le nostre piccole e medie imprese, che già oggi lamentano una sofferenza economica e finanziaria a causa della crisi, rischiano di non avere un sostegno adeguato sui mercati globali. Avranno minore capacità di resistenza.

Matteo Colaninno

Ci troveremo impreparati quando arriverà la ripresa?

Questo governo ha smantellato tutte le politiche industriali e economiche avviate dal governo Prodi nella prima fase della globalizzazione: mi riferisco ad esempio agli stimoli fiscali sull'innovazione voluti dall'allora ministro Bersani che prevedevano un credito d'imposta del 10%. In Francia oggi lo hanno appena portato dal 20 al 30%. È necessario abbassare il costo del lavoro alleggerendo il cuneo fiscale e contributivo.

Come cambieranno i mercati?

Il consumo, soprattutto quello americano, sarà molto selettivo. La sostituzione dei beni sarà ancor più sensibile alle nuove tecnologie. Cambia il modo di consumare: non sarà più possibile esportare lo stesso prodotto su tutti i mercati.

Previsioni?

L'Europa soffrirà con un mercato domestico piatto o tendenzialmente decrescente. Avverto anche rischi di protezionismo come reazione scomposta alla crisi.

Ci aspetta un autunno di tagli e chiusure di fabbriche?

Il rischio che molte aziende chiudano per sempre è reale. La crisi ha avuto prima effetti economici, poi finanziari, e ora occupazionali. C'è molta penuria di risorse. Questo è un vero paradosso perchè sui mercati c'è molta domanda di italianità. È un'impressione che ho avvertito in alcuni recenti viaggi internazionali e, in particolare, proprio in quei mercati dell'Asia dal quale proverrà nei prossimi 15-20 anni, secondo il centro studi Confindustria, la maggior parte dei 700 milioni di nuovi consumatori benestanti nel mondo.

Una sottovalutazione della crisi da parte del governo?

Questa maggioranza si è arroccata sulla forza numerica dei voti e sul linguaggio arrogante della Lega che troppi hanno sottovalutato. L'opposizione deve prepararsi a una risposta dura e severa. Non ci sono le condizioni per un dialogo costruttivo a livello parlamentare come richiederebbe la gravità di questa crisi.

IL MINISTRO MARONI ASSEGNA LA GESTIONE DEI CONTROLLI A PREFETTURE E POLIZIA

Autovelox, parte la rivoluzione: «Mai più pattuglie nascoste»

di PAOLO CARLETTI

ROMA Nuove regole nella gestione degli autovelox dopo le recenti truffe ai danni degli automobilisti scoperte in Campania. È di ieri, con effetto immediato (anche se nella pratica partirà da settembre), una direttiva del ministro dell'Interno Roberto Maroni che esclude in via definitiva i privati dalla gestione della sorveglianza con apparecchi autovelox, da oggi di competenza delle Prefetture e della Polizia stradale.

L'altro punto importante del documento riguarda gli «agguati» agli automobilisti, che spesso incappano in pattuglie nascoste per rilevare la velocità: non sarà più possibile. La posizione dovrà essere segnalata e visibile.

La direttiva era attesa e mette ordine in un settore che in questi anni ha prodotto polemiche e scandali, oltre che diffusi mal di pancia tra gli automobilisti. Innanzitutto i privati. I Comuni non potranno più appaltare la gestione degli autovelox: il controllo della velocità - è specificato nella direttiva - è un servizio di polizia che non può essere delegato a imprese che noleggiano gli apparecchi stessi.

Il ministro Roberto Maroni

Quindi fuori i privati dalla gestione delle multe (e anche degli introiti visto che in taluni casi incassavano percentuali dai Comuni) e un limite anche all'azione dei vigili urbani.

Il nuovo meccanismo sulla carta appare semplice: saranno i prefetti ad indicare le strade urbane ed extraurbane dove effettuare i rilevamenti di velocità, con unico criterio quello della pericolosità delle strade in base al numero d'incidenti nel biennio precedente, e non più del «fare cassa» aa vantaggio dell'amministrazione. «La Polizia stradale sarà il braccio operativo, cioè coordinerà sul territorio i controlli sempre seguendo le indicazioni dei prefetti» dice un funzionario della Stradale.

Questo limiterà molto la discrezionalità dei Comuni, che già avevano visto sfumare parte dei loro introiti con le nuove direttive del Codice della strada in via di approvazione. Queste impongono la destinazione del 50% dei soldi provenienti dalle contravvenzioni a interventi per la sicurezza stradale.

In buona sostanza, se i vigili urbani vorranno piazzare un autovelox in un determinato tratto di strada, dovranno prima coordinarsi con la Stradale, anche per evitare sovrapposizioni tra diverse forze di polizia.

Per fornire poi la massima trasparenza all'attività preventiva, viene disposto che ogni postazione di controllo delal velocità delle vetture (sia fissa che mobile) debba essere presegnalata ad adeguata distanza con segnali stradali o dispositivi luminosi. Il veicolo di servizio inoltre deve essere parcheggiato in posizione visibile per gli automobilisti.

Una stretta arriva anche sulla tutela della privacy. Foto e filmati di automobilisti sanzionati devono essere trattati solo da personale di polizia. Le immagini non possono essere inviate per posta insieme con il verbale, ma può prenderne visione solo il proprietario del veicolo.

Le persone all'interno dell'auto, se individuabili, devono essere rese non conoscibili.

L'Asaps (Associazione amici della Polizia stradale) esprime soddisfazione. «Che ci fossero confusione e sovrapposizioni era ormai sotto gli occhi di tutti» dice il presidente Giordano Biserni, che sottolinea come gli autovelox finalmente saranno utilizzati come strumento preventivo sulle strade pericolose e non per altri fini. Importante per l'Asaps anche «il ruolo centrale del prefetto nell'arbitrare e monitorare le modalità dei servizi e la loro collocazione nella rete stradale».

Stop alla gestione degli autovelox affidata a società private: se ne occuperà solo la polizia

Polstrada Fvg: più multe per eccesso di velocità

Il comandante D'Agata: «Nel primo semestre sono aumentate del 10 per cento, maggiori controlli»

di MARTINA MILIA

TRIESTE Aumentano le sanzioni per eccesso di velocità – più del 10 per cento in sei mesi in Friuli Venezia Giulia – ma anche i controlli della polizia stradale. Controlli che sono resi possibili anche dagli autovelox. E proprio gli autovelox, secondo le ultime disposizioni del ministro Maroni, potranno essere utilizzati solamente dagli operatori di Polizia, che saranno tenuti a fermare il veicolo per contestare la violazione e a tutelare la riservatezza dell'automobilista. Le nuove direttive, che affidano la sicurezza solo alle forze pubbliche esautorando ditte private, non cambiano però le modalità operative della Polizia stradale della regione, impegnata da tempo a contrastare gli effetti nefasti della violazione del codice della strada. La via del controllo sul territorio resta quella da seguire visto che «i numeri di patenti ritirate, di punti decurtati e le contravvenzioni elevate sono in aumento nel primo semestre dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2008» spiega il capo dipartimentale della Polizia stradale del Friuli Venezia Giulia, Luciano D'Agata. E i controlli impegneranno gli uomini della stradale anche in questo weekend di controesodo. «Abbiamo predisposto servizi straordinari sulla rete autostradale – conferma D'Agata – in accordo con le disposizioni date dalla Prefettura. Possiamo dire che siamo in stati di allerta».

Comandante, la direttiva del ministro Maroni indica che solo gli operatori di polizia saranno abilitati all'utilizzo di Autovelox, cosa cambia per voi?

Per operatori di polizia si intendono anche le volanti delle questure e i carabinieri, in generale le forze dell'ordine che hanno compiti di polizia stradale. Diciamo che per noi non dovrebbero esserci grandi cambiamenti nel senso che già da tempo abbiamo intensificato i controlli anche perché la Commissione europea impone di dimezzare entro il 2010 il numero delle vittime per incidenti stradali e l'Italia è ben lontana dal traguardo.

Sta migliorando il comportamento degli automobilisti del Friuli Venezia Giulia?

A giudicare da come sono aumentate nel primo semestre dell'anno le patenti ritirate e i punti decurtati direi proprio di no. Le contravvenzioni per eccesso di velocità sono cresciute di oltre il 10 per cento.

Ma sono aumentate le infrazioni o le attività di controllo?

I controlli sono sicuramente aumentati anche perché i parametri imposti dall'Unione europea ce lo impongono. Abbiamo anche intensificato l'attività transfrontaliera. In questi giorni ad esempio, abbiamo svolto servizi al confine di Gorizia con la polizia stradale slovena. Si opera in regime di reciprocità: una loro pattuglia affianca una nostra in territorio italiano - in qualità di osservatore – e una nostra pattuglia fa lo stesso in territorio sloveno.

Controlli intensificati anche in questo weekend?

Siamo in stato d'allerta, specie sulla rete autostradale dove la Polizia stradale è l'unica forza deputata a intervenire. Se i 32 chilometri di coda registrati sul passante di Mestre, nel primo sabato di agosto, erano effettivamente di auto dirette in Croazia, dobbiamo attenderci un controesodo importante sulla tratta di nostra competenza.

L'adozione di nuove tecnologie, pensiamo al sorpassometro e alla videosorveglianza in genere, aiutano il lavoro della Polizia stradale?

Il controllo in autostrada è in assoluto il più difficile proprio per la velocità dei mezzi in movimento. Direi che in questi anni la tecnologia che ha dato i migliori risultati è il tutor (ndr meccanismo che rileva la velocità media del mezzo in transito per tutto il tragitto), che però non è in funzione tra Trieste e Venezia. Credo comunque che la nostra presenza sul territorio, il fatto di vedere auto della polizia, apparecchiature che rilevano la velocità e quindi la paura degli automobilisti di prendere la multa e perdere i punti della patente, restino il miglior deterrente.

Luciano D'Agata

IL CASO / ATTENZIONE AI RICORSI

Inchiodato dalla foto perfetta a 142 km/h

di ALESSANDRO CECIONI

ROMA Arriva la contravvenzione della Polizia stradale. «Pizzicato» al volante dell'auto a 142 chilometri all'ora sulla Firenze-Roma, tra Fabro e Orvieto. Quindi infrazione che prevede anche alcuni punti tolti dalla patente. Ricorro? Ma sì, ricorro. C'è la mancata indicazione della taratura dell'apparecchio. Qualche giudice di pace l'ha accolta come motivazione. Il giudice di pace competente è quello di Orvieto. Come dicono anche le associazioni consumatori, la migliore mossa è il ricorso al giudice perché il prefetto non ti salva dal raddoppio della contravvenzione nel caso che la decisione arrivi dopo 60 giorni. Invece con il giudice puoi chiedere la sospensione.

Un'occhiata alle pagine web dei consumatori e trovi anche le indicazioni su come risolvere il problema del domicilio. La mossa giusta è eleggerlo nella cancelleria del giudice di pace, poi occorrerà chiedere a loro se c'è la sospensione della multa in attesa del giudizio e quando c'è l'udienza. Perché se non vi presentate il ricorso è nullo.

Sorpresa: all'ufficio del giudice di pace di Orvieto sono gentilissimi, disponibili. Perché la Polizia stradale di Terni ha autovelox disseminati ovunque, dall'autostrada alle statali, alle provinciali. Il giorno dell'udienza saremo almeno in 10 ad aspettare.

Il giudice ha un'aria simpatica ma il sorriso con cui ti accoglie è di quelli che non lasciano scampo.

E qui un'altra verità ci aspetta. I ricorsi sono un terno al lotto. Ogni magistrato decide di testa sua e le sentenze dei giudici di pace non fanno giurisprudenza. Un avvocato lo avrebbe saputo, ma davanti al giudice di pace, e questo in fondo è quello che ci ha spinti fino qui, si può fare da soli. Le sentenze insomma finiscono nel cestino. «Guardi la foto. Si riconosce?». Immagine perfetta, nitida. Bravi, a 142 all'ora nemmeno una sbavatura. Ricorso respinto.

AUTOVIE VENETE HA MANTENUTO LA MOBILITAZIONE DEL PERSONALE: 200 ELEMENTI

Controesodo, piano emergenza sull'A4

Prevista la possibilità di chiudere il passante di Mestre segnalando percorsi alternativi

TRIESTE Sarà il controesodo a caratterizzare questo fine settimana sulla rete autostradale gestita da Autovie Venete che, proprio per questo ha mantenuto la mobilitazione del personale (oltre 200 le unità in servizio), potenziando in particolare, come raccomandato dalla Prefettura di Trieste, la barriera di Trieste Lisert, sicuramente quella più sotto pressione in questo periodo. Il traffico - secondo Autovie Venete - sarà particolarmente intenso in direzione di Venezia, a partire dalle prime ore del mattino di domani. Possibili, sempre fin dal mattino, le code alla barriera del Lisert e rallentamenti a fisarmonica su tutta la rete. Anche domenica 23 il traffico, secondo la Concessionaria, sarà piuttosto sostenuto per gli spostamenti dei pendolari e gli ultimi rientri. Allertate le squadre di pronto intervento, i presidi di personale di Autovie nei piazzali delle stazioni di pedaggio maggiormente congestionate (ausiliari alla viabilità e manutenzione d'urgenza), presidi tecnici alle stazioni di pedaggio più frequentate per risolvere eventuali inconvenienti di tipo tecnologico, il monitoraggio costante dei flussi di traffico, posizioni con carri adibiti al soccorso meccanico a Quarto D'Altino, sull'autostrada A4 e a Latisana. In vigore anche la segnaletica aggiuntiva con indicazioni specifiche per il raggiungimento delle località turistiche, così come la collaborazione con i volontari della Protezione civile per la distribuzione d'acqua agli utenti. Ai caselli saranno aperti tutti i varchi disponibili e, nelle aree di servizio, controllate dal personale di Autovie, è attivo il pronto intervento per il rifornimento carburanti. Attiva anche per questo fine settimana la procedura straordinaria sulle reti autostradali gestite da Autovie Venete, Venezia-Padova, Autostrade per l'Italia e Cav. In previsione del forte flusso di traffico determinato dalle nuove partenze, ma anche dai rientri di chi le vacanze le ha finite, le Concessionarie autostradali hanno deciso di mantenere in vigore il modello d'intervento per la gestione del traffico di esodo, concordata agli inizi del mese di agosto. Ciò significa che, in caso di situazioni d'emergenza, in accordo con la Polstrada e in sinergia con i Centri operativi, potrà essere chiuso il passante di Mestre, con la conseguente attivazione dei percorsi alternativi. Pronta all' uso anche la segnaletica da utilizzarsi in caso di deviazioni. Autovie Venete, che gestisce il tratto di A4 Trieste-Venezia a due corsie più interessato dal traffico di rientro, ha anche predisposto messaggistica variabile e segnaletica fissa per indirizzare il flusso di veicoli, se necessario, sull'A28 Portogruaro-Conegliano, con uscita a Sacile Ovest e successivo rientro sull'A27 Venezia-Belluno.

Parte il controesodo, giornate difficili per chi è in viaggio

DOPO LA NOTTE PIÙ TORRIDA DELL'ANNO

Temporali, sarà un weekend fresco ma il termometro tornerà sui 34°

ROMA Si boccheggia di giorno ma anche di notte, il caldo non da tregua e supera addirittura le medie del 2003, un'estate che ancora molti ricordano. La notte tra giovedì e venerdì è stata la notte più torrida dell'anno con temperature minime intorno ai 26 gradi che hanno superato il picco di quest' anno di 25.5 gradi registrato il 16 luglio. Per gli amanti delle statistiche è il secondo più alto valore notturno registrato nella terza decade di agosto, superato solo di poco dai 26.2 gradi del 30 agosto 2003.

Tra oggi e domenica, grazie a una perturbazione di orgine atlantica, si tornerà a respirare ma la prossima settimana le temperature torneranno a rialzarsi gradualmente a 31-34 gradi.

La perturbazione in arrivo interesserà dapprima la Lombardia e tutta la zona della Valtellina, i territori delle province di Como, Lecco, Bergamo, dove sono previsti temporali forti e venti.

Turisti in cerca di refrigerio

Anche in Triveneto si annunciano temporali, con possibili sconfinamenti nel tardo pomeriggio-sera sulle zone pianeggianti e isolati rovesci o temporali sui settori alpini occidentali e sull'Appennino ligure ed emiliano.

Le temperature massime registreranno un lieve calo sulle regioni dell'arco alpino, specie quelle di nord-est; mentre si manterranno superiori alle medie stagionali sulle zone tirreniche ed interne del centro e sulla pianura Padana. Il bollino rosso persisterà in città quali Brescia, Firenze, Milano, Messina, Roma, Perugia.

I migranti eritrei soccorsi mentre arrivano a Porto Empedocle

Il racconto dei superstiti

Sicilia · GRECIA · LAMPEDUSA · Tripoli · ALGERIA · LIBIA · CIPRO · SIRIA · GIORDANIA · EGITTO · ARABIA SAUDITA · SUDAN · ERITREA

28 Luglio — Parte da Tripoli un gommone di 12 metri con **80 migranti eritrei.**

4 Agosto — Finiscono acqua, cibo e benzina. Il gommone va alla deriva. I cellulari sono scarichi.

20 Agosto — Il gommone con a bordo **4 uomini e 1 donna** è segnalato a 12 miglia a sud di Lampedusa. Nei 23 giorni in mare sono morti **75 migranti**. I loro corpi sono stati gettati in acqua.

ANSA-CENTIMETRI

IN BREVE

VITTIME DELLA LUPARA BIANCA

Foggia, tre scheletri nella grotta degli orrori

FOGGIA L'hanno già ribattezzata la grotta dei misteri. Profonda oltre 100 metri, la caverna in zona San Marco in Lamis, provincia di Foggia, è stata per anni la tomba di almeno tre cadaveri. I ritrovamenti fanno pensare a una sorta di cimitero per le vittime della lupara bianca, persone uccise nella faida garganica. La grava di Zazzano è un ampio imbuto roccioso che canalizza le acque piovane. Grazie alla facilità di accesso è stata per anni utilizzata come discarica abusiva. Nei primi giorni di agosto, durante i lavori di bonifica, sono riaffiorati i resti ossei di due corpi, ieri il terzo scheletro, avvolto in un sacco di iuta di quelli utilizzati per il mangime. Sull'identità dei tre corpi per ora nessuna idea.

LAVINIO: AVEVA LE CUFFIE

Muore sotto il treno mentre ascolta musica

LAVINIO Stava ascoltando la musica con il suo lettore mp3 e non si è accorta del treno che stava arrivando. Una ragazza di 17 anni è morta dopo essere stata trascinata da un regionale della linea Nettuno-Roma mentre attraversava i binari nei pressi della stazione ferroviaria di Lavinio enonostante il passaggio a livello fosse chiuso. Diversi viaggiatori che hanno assistito all'incidente hanno raccontato che la giovane aveva le cuffiette dell' iPod ed ha attraversato le sbarre abbassate del passaggio al livello mentre arrivava il treno per Roma.

A JESI

Anziana all'ospedale: le occupano la casa

JESI Mentre viene ricoverata all' ospedale regionale di Torrette per sottoporsi a degli accertamenti medici, due coniugi con tanto di figli al seguito le occupano abusivamente l'abitazione, un alloggio popolare in via Savelli a Jesi. E la disavventura nella quale è incappata un'anziana jesina. I due coniugi, B.C. operaio 29enne siciliano, e la moglie D.B., 35enne marchigiana, con due figli gemelli di 4 anni, non ci hanno pensato due volte: accertato che l'anziana non era più in casa, hanno rotto gli infissi di una finestra e sono entrati, dopodichè hanno smontato i mobili della donna e li hanno gettati all'esterno. I due coniugi sono stati arrestati e saranno giudicati davanti al tribunale di Ancona con rito direttissimo.

PROBLEMI DI SICUREZZA

Trento, carcere affollato: in 156 chiedono l'indennizzo

TRENTO Centocinquantasei detenuti nel carcere di Trento hanno presentato una richiesta di indennizzo a causa «di condizioni di vita all'interno della struttura» definite accettabili». L'azione legale è stata affidata all'«Associazione diritti dei detenuti», di Roma. I danni verranno richiesti in relazione alla sentenza della Corte europea dei Diritti dell'uomo di Strasburgo che recentemente ha condannato l'Italia a risarcire un carcerato bosniaco per 1.000 euro a causa dello spazio angusto in cui è stato costretto a vivere in carcere.

Migranti, la Chiesa: strage come la Shoah

Dal mare affiorano cadaveri dopo la denuncia della morte di 73 eritrei. Il giallo di Malta Il Viminale: nessuna richiesta di aiuto. Polemiche sul gioco leghista su Facebook

di NATALIA ANDREANI

ROMA Dal mare continuano ad affiorare cadaveri. L'ultimo, l'ottavo, è stato avvistato ieri mattina da un aereo delle forze maltesi in acque libiche. E come i sette precedenti non è stato recuperato. Ma intanto emergono anche nuovi brandelli di verità sui contorni della tragedia che sarebbe costata la vita a 73 migranti, perlopiù eritrei in cerca di rifugio, inghiottiti dal Mediterraneo. A tentare di ricostruire i fatti sarà l'inchiesta aperta dalla procura di Agrigento che in mano ha ancora «pochi elementi».

L'IRA DEI VESCOVI Intanto la Chiesa prende una dura posizione. Nessuna politica di controllo dell'immigrazione può autorizzare una comunità internazionale ad abbandonare una barca di migranti naufraghi a un destino di morte, come è accaduto all'ultimo carico di disperati persi nel mare di Sicilia: lo hanno affermato ieri con forza i vescovi italiani. Ad infliggere il primo colpo, ieri mattina, alla politica dei respingimenti dell'Italia è stato il quotidiano dei vescovi Avvenire che, in un editoriale di prima pagina, è giunto a paragonare l'atteggiamento di chi non ha prestato soccorso ai naufraghi eritrei all'indifferenza che ha avvolto le deportazioni della Shoah. «Allora erano il totalitarismo e il terrore a far chiudere gli occhi», ha ricordato l'editoriale, mentre oggi si tratta di «una quieta, rassegnata indifferenza, se non anche una infastidita avversione» che si va diffondendo nel Mediterraneo e che contravviene perfino all'antica legge del mare che ordina il soccorso prima che intervengano altre leggi. «La morte degli immigrati che cercano di raggiungere la Sicilia rappresenta una grave offesa all' umanità e al senso cristiano della vita», afferma il presidente della Commissione episcopale per le migrazioni e vescovo di Capua, mons. Bruno Schettino.

IL COINVOLGIMENTO DI MALTA Il racconto dei cinque sopravvissuti alle tre settimane di traversata, ignorati da più di un'imbarcazione, si è fatto più dettagliato; soprattutto in relazione a quanto sarebbe accaduto durante le ultime 72 ore alla deriva. «È stata una motovedetta a fornirci il carburante e a intimarci di proseguire per Lampedusa. Ci hanno dato anche cinque salvagente. L'equipaggio indossava magliette scure e pantaloncini corti. Uno di loro ci ha acceso il motore, perché noi non eravamo in grado di farlo, e ci ha indicato la rotta. Poi si sono allontanati senza aiutarci, malgrado le nostre condizioni», ha raccontato uno dei migranti aggiungendo che il fatto risalirebbe a due giorni prima del salvataggio eseguito dal pattugliatore della Finanza.

Il testimone non ha saputo indicare la nazionalità della vedetta che li avrebbe messi in rotta per Lampedusa. Ma ieri da La Valletta una mezza ammissione è venuta. Le forze armate hanno confermato che il gommone con i 5 superstiti era stato localizzato da una motovedetta che «ha prestato l'assistenza necessaria secondo gli obblighi internazionali di Malta. I militari maltesi non hanno influenzato la selezione della destinazione e la presenza del natante è stata poi segnalata alle autorità italiane», ha detto la fonte senza chiarire i tempi di una segnalazione arrivata via fax solo all'alba di giovedì, il giorno del salvataggio.

IL GOVERNO ITALIANO Il Viminale, da parte sua, ieri s'è limitato a ribadire che non ci sono state richieste di aiuto prima di quella che ha fatto scattare i soccorsi, che il gommone non era mai stato avvistato nei giorni precedenti, che nel racconto dei sopravvissuti ci sono contraddizioni. Insomma, un giallo internazionale che tocca le responsabilità di Malta, su cui ricade il sospetto di avere lasciato in mare naufraghi allo stremo delle forze, ma che rimbalza nell'arena del dibattito politico italiano. Con l'opposizione che considera il caso l'emblema e la conseguenza delle politiche sull'immigrazione perseguite dal governo assieme agli accordi con la Libia.

POLEMICHE POLITICHE «Politiche xenofobe e razziste», accusa il segretario del Pd, Dario Franceschini, mentre l'Idv chiede spiegazioni al ministro dell'Interno e il presidente dell'Udc, Rocco Buttiglione, parla di «una vergogna per una nazione cristiana», di «un crimine contro l'umanità» cui non sono estranee le scelte dell'esecutivo.

In campo anche l'Alto commissariato Onu per i rifugiati. «Sarebbe molto preoccupante se l'inasprimento delle politiche dei governi nei confronti dei boat people dovesse scoraggiare i capitani di imbarcazioni a non onorare i loro obblighi marittimi internazionali», il soccorso in mare in primo luogo, ha detto da Ginevra il portavoce dell'Unhcr, Andrj Mahemic.

IL GIOCHINO LEGHISTA E spunta sul web il gioco leghista «rimbalza il clandestino». L'obiettivo del gioco, come si legge dalla schermata iniziale dell'applicazione, è quello di «mantenere il controllo sui clandestini in Italia». Puntando il proprio mouse sulle navi, che di volta in volta si avvicinano alle coste italiane, si potranno «rimandare indietro» gli immigrati e «ottenere punti in base alle imbarcazioni respinte», passando così al livello successivo. Se il tentativo di respingimento dei clandestini fallisce, appare la classica scritta «game over» con l'invito a riprovare «per dimostrare di essere un vero leghista». «La Lega trasforma, come fa il figlio di Bossi su Facebook, le sofferenze umane in un gioco» è l'accusa di Giuseppe Fioroni che fa riferimento all'applicazione che si trova su una pagina Facebook attribuita alla Lega Nord. Basta digitare apps.facebook.com/rimbalzaclandestino/ sul proprio computer per iniziare a giocare a «rimbalza il clandestino».

INTERVISTA ALL'INVIATO SPECIALE DELL'UE IN BIRMANIA

Fassino: «Esiste il diritto di essere salvati»

«Scatenata la fobia dell'immigrato. Il governo venga in Parlamento a spiegare»

di MARIA BERLINGUER

Piero Fassino del Partito democratico è anche inviato speciale dell'Ue in Birmania

ROMA «La cosa più sconvolgente è la ricostruzione fatta dai profughi, ore e ore in mare senza che nessuna della decine di imbarcazioni che li hanno incrociati abbia prestato soccorso. In ballo ci sono i principi fondamentali che riguardano la dignità dell'uomo e tra questi c'è il diritto di essere salvato». Piero Fassino, inviato speciale della Ue in Birmania, parla del caso dei cinque profughi eritrei come un esempio di «degrado della sensibilità collettiva».

Uomini in mare come vuoti a perdere ha denunciato l'Onu. Quando è iniziato il degrado?

È il frutto delle campagne martellanti di questi anni che hanno scatenato la fobia dell'immigrato. Certa politica presenta ai cittadini italiani l'immigrato solo e sempre come un pericolo, alimenta insicurezze, prova a istigare la guerra tra poveri. Non è questo il modo per affrontare un tema tanto complesso: il fenomeno non è destinato a scomparire perché la Lega fa la voce grossa.

E quindi?

Dobbiamo convincerci che siamo ormai una società multietnica. Nessuno di noi è favorevole all'immigrazione clandestina che va combattuta, ma dobbiamo prendere atto che l'immigrazione legale c'è e già oggi nel nostro Paese il 7% della popolazione è immigrato. Il 60% delle badanti è straniero, il 50% di chi lavora nell'edilizia viene da fuori e se vai in una fattoria, tra Bergamo e Verona, non c'è più un solo mungitore italiano. Nessuno può mettere a rischio il nostro modello di vita, le nostre tradizioni e i nostri diritti, ma a chi viene qui per lavorare e ha un progetto di stabilità di vita nel nostro Paese vanno riconosciuti diritti analoghi.

Il gommone sarebbe partito dalla Libia. È fallito l'accordo internazionale?

Anche questo andrà accertato. Gli accordi stipulati vincolano le autorità della Libia a reprimere il traffico di esseri umani e a bloccare la partenza delle carrette. Negli ultimi mesi questo controllo c'è stato e ha funzionato. Ora si tratta di capire se questo gommone è sfuggito al controllo o se c'è stata una volontà di lasciarlo partire. Certo è difficile immaginare che in Libia le coste non siano monitorate. Per questo sarebbe bene che il governo venisse in Parlamento.

Negli ultimi tempi è soprattutto Gianfranco Fini ad affrontare con coerenza il tema dell'integrazione. Renzi, sindaco di Firenze, ha detto di essere stato fischiato a una festa del Pd per averne parlato.

Ho girato per molte feste e non sono mai stato fischiato. In ogni caso è un bene che il presidente della Camera torni sul tema. La sua proposta sulla cittadinanza è interessante. Nessun paese civile la concede a chi sta qui da quindici giorni, ma se parliamo di stranieri che sono qui da cinque sei anni, o di bambini nati qui, è giusto fissare tempi certi.

Stupra una sedicenne, romeno arrestato

La violenza durante una festa di paese in provincia di Roma. La giovane aveva bevuto troppo

ROMA Una vicenda che ricorda molto da vicino il presunto stupro avvenuto appena una settimana fa su una spiaggia del litorale a sud di Roma durante una festa condita da falò e alcool a fiumi per festeggiare l'alba di ferragosto. La presunta violenza stavolta è stata denunciata da una ragazza di 16 anni durante una sagra di paese ad Arcinazzo Romano, un piccolo centro vicino a Subiaco in provincia di Roma.

Anche in questa occasione la ragazzina aveva bevuto tanto, troppo: fino a restare pressochè incosciente. L'accusato è un giovane romeno di 18 anni, da poche settimane in Italia che è stato arrestato dai carabinieri.

L'alcol a fiumi, i troppi bicchieri riempiti e svuotati, secondo la ricostruzione della vicenda, avrebbero impedito a Sara (il nome è di fantasia), di

I carabinieri sul luogo della violenza

opporre una efficace resistenza alla violenza del romeno con cui la ragazzina si era appartata. Ma non solo: la sedicenne si sarebbe resa conto di quanto accaduto soltanto almeno un'ora dopo il rapporto sessuale che è stato poi accertato in ospedale.

Il giovane romeno sarà interrogato oggi dal gip del Tribunale di Tivoli che dovrà convalidare il fermo emesso dal pm Giuseppe Mimmo per l'accusa di violenza sessuale aggravata dalla minore età della presunta vittima.

Secondo le prime indagini la ragazza era addirittura in stato di incosciena quando aveva avuto un rapporto sessuale con il romeno. Soltanto alcune ore dopo l'incontro, la sedicenne ha ricostruito con le amiche quanto era avvenuto.

«Mi sono ritrovata sporca di sangue quando sono tornata in me - ha riferito ai carabinieri la ragazzina, che era stata assistita dai genitori e dagli amici - ma non ricordo bene cosa è accaduto». Il rapporto sessuale è stato accertato in ospedale e saranno ora le analisi sul dna a completare il quadro delle indagini. La ragazza è stata soccorsa dagli amici e dai genitori e poi accompagnata in ospedale dove i medici hanno accertato anche un elevato tasso di alcol nel sangue.

Un epilogo drammatico per Sara, che abita in un piccolo comune vicino ad Arcinazzo: quella sagra di paese, a base di prodotti tipici del Lazio, con balli e che si svolge ogni anno dopo Ferragosto, doveva rappresentare per lei e per le sue amiche qualche ora di svago, nulla di più. L'alcol non può rappresentare un alibi e specialmente se saranno accertare le responsabilità del presunto violentatore - osserva uno degli investigatori che si occupano del caso - ma ciò che colpisce è la tendenza anche dei giovanissimi ad ubriacarsi fino a perdere il controllo e la coscienza.

LO STATO CONTA DI INCASSARE 450 MILIONI DI EURO

Badanti e colf, al via la sanatoria Attese fino a 700mila richieste

di CARLO ROSSO

ROMA Secondo il Viminale saranno tra le 500 e le 700 mila le domande di regolarizzazione che verranno presentate nei prossimi giorni, cifra che, se confermata, porterà alla casse dello Stato circa 450 milioni di euro che potrebbero salire fino a 1,2, 1,3 miliardi di euro con in contributi Inps.

L'attesa regolarizzazione di colf e badanti è partita ieri mattina con il versamento forfait dei primi 500 euro destinati a sanare i primi tre mesi di lavoro clandestino che vanno da aprile a giugno. Si tratta della prima fase in attesa che dal 1 al 30 settembre prossimo si possano presentare le vere domande per la regolarizzazione. Chi da ieri si è messo in fila lo ha fatto per la messa in regola dei mesi trascorsi in nero dalla propria colf o badante. A Milano la prima giornata si è svolta senza particolare disagi né code agli sportelli postali. «Dalla prossimo settimana la situazione potrebbe farsi più critica - ammette però Maurizio Crippa, della Cgil milanese - Molti non si sono ancora mossi perché stanno cercando di capire cosa va fatto e come. Ai nostri sportelli si presentano dalle 100 alle 150 persone al giorno per chiedere informazioni».

Che l'avvio della regolarizzazione interessi molte migliaia di persone lo testimonia anche l'assalto subito dal sito Contribuenti.It al quale hanno cercato di accedere persone da tutta Italia per la compilazione del modello F24 utile alla regolarizzazione. C'è anche, però, chi si preoccupa che non tutti gli italiani abbiano ben compreso i costi della regolarizzazione. «Ai 500 euro da versare per regolarizzazione vera e propria di badanti e colf bisogna aggiungere i contributi fa pagare all'Inps: molte famiglie non lo sanno», avverte infatti il responsabile immigrazione delle Acli, Pino Giulia. L'aggravio di spesa potrebbe creare situazioni difficili sia per le famiglie che per i lavoratori stranieri. «Le famiglie stanno facendo i conti su quanto costa la regolarizzazione - prosegue Giulia _ e per i nuclei familiari meno abbienti il peso è gravoso, perché si tratta di far uscire una somma cospicua e tutta insieme».

IN AFGHANISTAN PRESENTATE OLTRE 100 DENUNCE SU PRESUNTI BROGLI ELETTORALI. TIMORI DI UE E USA

Karzai-Abdullah, è guerra di cifre sul voto

Entrambi rivendicano la vittoria ma la Commisisone elettorale gela. «Dati dopo martedì»

KABUL Incertezza, tensione e aria di scontro ieri a Kabul fra il presidente uscente Hamid Karzai e il suo sfidante, l'ex ministro degli Esteri Abdullah Abdullah all'indomani delle attesissime elezioni presidenziali in Afghanistan.

In una giornata che pareva infiammarsi entrambi i principali candidati della contesa hanno dato l'impressione di essere disposti a giocarsi il tutto per tutto dichiarandosi vincitori in anticipo, prima che la Commissione elettorale indipendente (Iec) diffondesse i primi, parziali, risultati. Ma successivamente le acque si sono calmate. «Abbiamo vinto noi al primo turno!» ha detto un responsabile della campagna elettorale del capo dello Stato, provocando a giro di posta una secca replica dei collaboratori di Abdullah secondo i quali il loro candidato aveva ottenuto «il 61% contro solo il 36% per Karzai».

La posta in gioco è evidentemente molto importante: un quinquennio al potere in un Paese sì martoriato da un duro conflitto interno ma anche assistito dalla comunità internazionale che ha inviato un esercito di 100mila uomini ma anche ingenti risorse finanziarie. Questo avveniva mentre inutilmente i responsabili della Commissione elettorale indipendente (Iec) e della Commissione per i reclami elettorali (Ecc) rivolgevano appelli a pazienza e rispetto dei tempi tecnici necessari per elaborare i risultati e specie esaminare le denunce di brogli presentate, è vero, soprattutto da Abdullah. I vertici della Iec confermavano che il primo conteggio dei voti delle presidenziali era concluso ma che ora bisognava attendere l'arrivo del materiale fisico dalle province per un'ulteriore verifica. E il vicepresidente dell'organismo Zikria Barakzai dava appuntamento a tutti a «dopo il 25 agosto» per saperne di più. Perfino sull'affluenza prudenza di Barakzai: «È mia personale opinione che sia fra il 40 e il 50%. Ma lo si saprà fra qualche giorno».

Sulla stessa lunghezza d'onda il titolare della Ecc Grant Kippen: «Abbiamo ricevuto in un giorno oltre 100 denunce» e nessun risultato sarà ufficializzato prima che il nostro lavoro non sarà terminato, fra molti giorni. Comunque, le sortite dei due candidati hanno suscitato allarme nelle principali capitali. Sono subito intervenuti la Commissione europea a Bruxelles, che ha respinto l'ipotesi di dichiarazioni premature di vittoria, e l'inviato Usa nella regione Richard Holbrooke. Questi incontrando osservatori internazionali ha inviato un messaggio assai chiaro: «Sulla base delle prime cifre disponibili, ritengo che la vittoria sarà disputata sul filo di lana». Questi e altri moniti hanno avuto l'effetto che i responsabili elettorali non erano riusciti ad avere: fare moderare i toni delle dichiarazioni, corrette e inzeppate di molti condizionali. Wahid Omar, portavoce della campagna di Karzai, ha gettato acqua sul fuoco: «Prima di tutto sottolineo che ci sono due vincitori certi: la gente che è andata a votare e la Commissione elettorale che sta portando avanti un magnifico lavoro».

Per il risultato delle presidenziali, ha proseguito, «non c'è dubbio che le prime cifre parziali diffuse mostrano che siamo in vantaggio. È quindi logico che in base a ciò ci aspettiamo di vincere». Anche nel campo avverso il messaggio è diventato più flautato. Il portavoce di Abdullah, Syed Sancharaki, ha dichiarato: «Se il voto sarà trasparente, la vittoria sarà sicuramente nostra». Ha aggiunto che «nel Nord siamo in vantaggio noi. Nel Sud, dove ha votato solo il 5-10%, i nostri rappresentanti di lista ci hanno detto che le urne erano strapiene di voti». Ha fatto appello agli osservatori internazionali affinchè tutelino la trasparenza del voto.

I controlli di un componente della Commissione elettorale

Il «bottino» dei parà: 862 schede

BALA BALUK Adesso che si è votato, il problema è fare arrivare le schede a Kabul. In una regione vasta come l'Italia del Nord, con poche strade, sconnesse e spesso minate, non è da poco. Il generale Rosario Castellano, comandante dei parà della Brigata Folgore e dei militari Nato schierati nell'Afghanistan Occidentale, ora ha questa incombenza. E dice: «I 1.800 uomini messi in campo per la sicurezza del voto resteranno mobilitati finchè tutte le schede non saranno a destinazione».

Anche a Bala Baluk, nel cuore della provincia talebana di Farah, l'avamposto degli italiani più ad alto rischio, il problema delle schede è lo stesso e non era affatto scontato. Fino a pochi giorni fa, infatti, erano in molti a scommettere che in questa landa desolata bruciata dal sole (ieri quasi 70 gradi nella garitta di guardia) e infestata da «insorgenti», di seggi non ne sarebbe stato aperto nemmeno uno. Alla fine invece sono stati otto su 30 e vi sono andati a votare da tutto il distretto. «Gli elettori erano circa 2.000. Le schede sono 862, un successo. Ora stanno al sicuro nella stazione di polizia» dice il capitano Gianluca Simonelli, comandante dei «Grifi» del 187.o Reggimento della «Folgore» e del fortino «Tobruk» di Bala Baluk. In poco più di quattro mesi i parà di Bala Baluk, un pugno di uomini, hanno avuto ben 17 feriti in tre principali conflitti a fuoco (uno di cinque ore) e due attentati.

QUATTRO ERANO POLIZIOTTI

Cecenia, 5 morti in due attentati

Il ritorno dei ribelli: «Nostro l'attentato alla centrale russa»

MOSCA I ribelli separatisti ceceni hanno rivendicato ieri la responsabilità del disastro di lunedì nella centrale idroelettrica di Sayano-Shushenskaya, in Siberia, mentre nella capitale Grozny sono tornati i suoi kamikaze: due, in bicicletta. Secondo il sito islamista www.kavkazcenter.com, l'incidente che ha causato 47 morti e 28 dispersi è stato in realtà un sabotaggio, per «scatenare una guerra economica contro la Russia» dichiarata dal leader ceceno latitante Doku Umarov. Questa colpirà oleodotti, linee ad alta tensione e centrali elettriche in Russia. I ribelli si sono assunti anche la paternità dell' attentato sferrato nello stesso giorno contro la sede centrale della polizia a Nazran, in Inguscezia: 25 morti. E a Grozny, in Cecenia, ieri due kamikaze si sono fatti esplodere nel centro città, nei pressi di bar affollati, uccidendo quattro poliziotti e una donna. I due kamikaze hanno agito in bicicletta, metodo inedito per la Cecenia. Sempre ieri il primo ministro russo Vladimir Putin ha visitato la centrale idorelettrica danneggiata e si è rifiutato di commentare le rivendicazioni dei ribelli, firmata dal Battaglione dei martiri. Il Cremlino secondo la Bbc ha definito «idiozia» la rivendicazione, spiegando che non sono state trovate tracce di esplosivo. Anche analisti indipendenti hanno espresso perplessità.

La figlia dei Clinton forse sposa

NEW YORK Chelsea Clinton (nella foto) forse sposa a Marthàs Vineyard: il gossip impazza. La 29enne figlia dell'ex presidente Bill Clinton e del segretario di Stato Hillary Clinton è fidanzata da anni con Marc Mezvinsky, banchiere alla Goldman Sachs, e le voci di un matrimonio a fine agosto, inossidabili a dispetto delle smentite degli interessati, sono rimbalzate ieri sulla sezione «Style» del «Washington Post».

«Dicono che si sposerà nei prossimi 10 giorni nella villa di Ten Danson e Mary Steenburger o in un qualche altra tenuta top secret dell'isola» ha scritto il quotidiano della capitale riportando «voci ostinate» di alcuni abitanti dell'isola e del tabloid da supermercato «National Enquirer». Il fatto che dal 23 al 30 agosto il presidente Barack Obama e famiglia passeranno una vacanza a Marthàs Vineyard ha aggiunto pepe a uno scenario che già di per sè fa venire l'acquolina in bocca ai cronisti di «rosa».

«I democratici sono tornati al potere, questo significa che Marthàs Vineyard è di nuovo sul radar della politica. I Kennedy ci vanno da sempre, Chelsea ci si verrebbe a sposare e adesso stanno arrivando anche gli Obama» aveva scritto qualche giorno fa il «New York Times» dando fiato al pettegolezzo per cui la giovane Clinton si preparerebbe a dire il fatidico sì a casa di Vernon Jordan, influente avvocato di colore epower-broker di Washington, nel villaggio di Chillmark.

Combinazione: è proprio a Chillmark che la famiglia Obama pianterà le tende ad agosto. Il fatto che da Hillary Clinton in giù il clan dell'ex presidente abbia smentito il matrimonio non ha scoraggiato i gossippari d'America. «Negare, negare è la regola d'oro per proteggere la cerimonia da occhi indiscreti» ha spiegato Lisa Vorce, che da nove anni organizza matrimoni segreti per star di Hollywood, politici, sportivi famosi.

Megrahi a Tripoli da eroe. Londra protesta

Il terrorista libico di Lockerbie rimesso in libertà. La Libia: «Era un prigioniero politico»

NEW YORK Rabbia e disgusto negli Stati Uniti per l'accoglienza trionfale, giudicata un segnale non solo sbagliato ma anche inquietante, che Tripoli ha riservato ad Abdelbaset Ali Megrahi, «cervello» dell'attentato di Lockerbie in Scozia nel 1988 con 270 vittime, 189 delle quali cittadini Usa. Ma, salvo colpi di scena, Muammar Gheddafi pianterà la sua tenda il mese prossimo a New York, in occasione dell'Assemblea generale dell'Onu, la prima a cui parteciperà.

I portavoce della Casa Bianca hanno avuto parole durissime verso la Libia ieri mentre il presidente Barack Obama, seguendo uno scenario verosimilmente predefinito, ha avuto toni decisamente più diplomatici. Un portavoce di Obama, Bill Burton, ha definito «inquietanti» le immagini di Tripoli perchè «suggeriscono che Megrahi ha ricevuto un'accoglienza da eroe mentre avrebbe dovuto essere trattato come un assassino condannato. Un'accoglienza di questo tipo invia un messaggio sbagliato ed è profondamente offensiva nei confronti delle famiglie di chi ha perso la vita a Lockerbie». Poi è toccato a Robert Gibbs, portavoce della Casa Bianca: parole ancora più dure. Sono «vergognose e disgustose» ha detto Gibbs le immagini della trionfale accoglienza di Abdelbaset Megrahi, rilasciato dalle autorità scozzesi per ragioni umanitarie in quanto malato terminale di cancro. Gibbs ha definito le immagini «tremendamente offensive» per i familiari delle vittime: «Abbiamo comunicato al governo libico che sorveglieremo i suo comportamento nei prossimi giorni». Obama si è limitato invece a due parole per definire le immagini di Tripoli: «Fortemente contestabili». Per fonti del Dipartimento di Stato, l'accoglienza offerta a Megrahi non spingerà gli Usa a boicottare la prevista visita all'Onu di Gheddafi. Il portavoce del Dipartimento J.P. Crowley ha ricordato che «i leader mondiali sono autorizzati a recarsi all'Assemblea Onu e a prendere la parola». Ciò non toglie che negli Usa rimane la consapevolezza che il leader libico, tornato nella comunità internazionale, potrebbe fare nuove mosse a sorpresa, sentendosi più forte di prima. Anche alla luce delle scuse proprio giovedì del governo svizzero a un anno di distanza per il breve arresto di uno dei suoi figli nella Confederazione. Per Gheddafi il 2009-2010 è comunque un biennio cruciale: la Libia presiede la prossima Assemblea generale Onu e fa parte del Consiglio di sicurezza, oltre ad avere la guida, fino al 31 dicembre dell'Unione Africana.

Dure critiche e polemiche anche nel Regno Unito. Condanna ieri del ministro degli Esteri David Miliband: «Vedere l'autore di una strage ricevere un'accoglienza da eroe turba profondamente, è profondamente penoso, specie per le famiglie delle 270 vittime che ogni giorno piangono la perdita dei propri cari». «Il comportamento del governo libico nei prossimi giorni sarà importante per determinare come il mondo vede il rientro della Libia nella comunità civile delle nazioni» ha proseguito. E lo schiaffo di Tripoli ha già una prima conseguenza pratica: per la Bbc, Londra sta pensando ad annullare la missione d'inizio settembre del principe Andrea. Doveva promuovere il commercio tra i due Paesi. Miliband ha reagito con rabbia all'idea che il trasferimento dell'attentatore sia stato condizionato da interessi commerciali, come scritto da alcuni giornali, con Londra che avrebbe lasciato la patata bollente al governo scozzese.

Un'immagine dell'arrivo dell'attentatore libico a Tripoli

†

ANNAMARIA e ROSANNA annunciano la scomparsa dell' adorata mamma

Bianca Chelleris ved. Carlin

unitamente ai nipoti LUCA ed ERIKA e al genero ALDO.
Un sentito ringraziamento a quanti amorevolmente le sono stati vicino e a coloro che l' hanno assistita negli ultimi mesi.
I funerali verranno celebrati lunedì 24 agosto alle ore 11 nella Chiesa di Santa Caterina da Siena in via dei Mille.

Trieste, 22 agosto 2009

Partecipa al dolore, l'amica di sempre GINA DENICH.

Trieste, 22 agosto 2009

Ciao

Bianca

ETTA.

Trieste, 22 agosto 2009

Partecipa al dolore:
- Famiglia SVETINA

Trieste, 22 agosto 2009

Si è spento serenamente

Giovanni Meulia Ivan

L'annunciano la moglie MARTA con TEA, SILVA, DEAN, MARTINA e STEFAN.
Il funerale seguirà lunedì 24 alle ore 9.00 da via Costalunga.

Trieste, 22 agosto 2009

L'Associazione Agenti Marittimi del Friuli Venezia Giulia partecipa al dolore dell'avv. PAOLA BARDI per la perdita della madre

Grazia Gambin in Bardi

Trieste, 22 agosto 2009

L'Agentimar Srl è vicina all' avv. PAOLA BARDI per la scomparsa della madre

Grazia Gambin in Bardi

Trieste, 22 agosto 2009

La General Cargo Terminal è vicina all'avv. PAOLA BARDI per la scomparsa della cara madre

Grazia Gambin in Bardi

Trieste, 22 agosto 2009

XLI ANNIVERSARIO

Steven Jackob

Riposa in pace.

SONIA

Helsinki, 22 agosto 2009

LIGIA, A POCHE MIGLIA DA ITACA, VENDUTA AL PREZZO DI UN APPARTAMENTO

Grecia, a ruba le isole del paradiso

ATENE Skorpios, l'isola acquistata negli anni Sessanta da Aristotele Onassis, non è in vendita malgrado le ricorrenti voci al riguardo, ma molti degli altri «paradisi» in mano privata nei mari greci sì, lo sono. E con più di 5mila isole e isolotti, il Mar Ionio e l'Egeo sono il paradiso di questo mercato che non appare sfiorato dalla crisi globale.

L'isola meno cara, Ligia, 0,13 kmq, nel Mar Ionio costava fino a pochi giorni fa 560 mila euro, più o meno il prezzo di un appartamento in condomino a Manhattan con vista, lontana, su Central Park. E forse per questo, e perchè poco distante dalla mitica Itaca, è stata venduta. Adesso la più avvicinabile sul mercato è St. Ahanasios, solo 0,01 kmq al prezzo di 1,5 milioni di euro. Per la più costosa, Trinity, nel trendy Golfo di Evia, nell'Egeo non molto lontano da Atene e raggiungibilissima, ci vogliono 18 milioni di euro. Trinity, 12 acri è grande appena un terzo della pur piccola Ligia ma le dimensioni dell'isola non sono la cosa più importante, spiegano alla «Private Islands», la principale società di brokeraggio mondiale per questo tipo di proprietà immobiliare. Da una parte c'è la raggiungibilità, in aereo, ferry o comunque in barca, dall'altra l'esistenza di costruzioni o la possibilità di edificarvi, tenendo conto delle complicazioni e limitazioni imposte dalla Grecia sia sul piano residenziale che archeologico. Infine la presenza o meno di forniture correnti di acqua ed elettricità. Ligia per esempio non è benissimo collegata e non ha edifici, ma solo un porticciolo, mentre Trinity è perfettamente organizzata e pronta per accogliere una grande famiglia.

Con migliaia di isole e isolotti sparsi nell'Egeo e nello Ionio di cui una sessantina in mano privata, la Grecia occupa la principale fascia europea di un mercato che ha un giro d'affari complessivo di centinaia di milioni di euro. Sul fronte greco ve ne sono in vendita almeno una ventina, ma su tutto il pianeta sono centinaia. Fra queste anche l'Ottagono Alberoni (prezzo su richiesta) nella laguna veneziana, oppure, per 5 milioni di dollari un antico forte sul Lago Champlain, nello stato di New York. O se preferite mari più caldi, Strangers Cay, un'isola di 1,2 kmq alle Bahamas, per soli 3 milioni di euro.

La crisi globale non sembra avere avuto contraccolpi su questo mercato elitario e secondo Fahrat Vladi, un altro dei principali broker mondiali di isole, citato in un articolo della rivista «Athens News», con l'aumento della richiesta crescono anche i prezzi. Ma la Grecia, malgrado la pesantezza amministrativa rallenti sensibilmente le transazioni, rimane un «arcipelago» di primario interesse per gli investitori, soprattutto europei, sottolinea Chris Krolow, presidente di «Private Islands». E se non avete proprio tutto il denaro per coronare il vostro sogno, non preoccupatevi: «Private Islands» vi organizza, in barba alla crisi, anche il finanziamento.

Croazia, Berlino versa 770mila euro per sminamenti a Sebenico e Gospic

Nessun ordigno pericoloso nelle contee di Istria e Quarnero

FIUME Il governo della Germania in prima fila nel finanziare la campagna di bonifica delle mine in Croazia, ordigni disseminati durante la guerra croato – serba degli Anni 90 in ben 12 regioni, tra cui quelle adriatiche di Segna, Zara, Sebenico, Spalato e Ragusa. Nella poco invidiabile lista non sono comprese le contee dell'Istria e del Quarnero, mai teatro di combattimenti e dunque risparmiate dalla presenza dei micidiali ordigni. Dicevamo della Germania.

L'altro giorno il governo di Berlino, tramite l'organizzazione Arbeiter Samariter Bund (Asb), ha donato al Centro croato di sminamento la somma di 770 mila euro, che sarà impiegata per liberare 660 mila metri quadrati del terribile pericolo. Si tratta di un'area di 66 ettari, che riguarda tra l'altro i dintorni delle città di Sebenico e di Gospic, località quest' ultima a Est di Fiume. Dal 2001, il governo tedesco ha stanziato – tramite l'Asb – qualcosa come 7 milioni di euro per le operazioni di sminamento, impegno che Berlino sta portando avanti sin dal 1997. «In questo modo - così il vicepresidente del suddetto Centro, Mirko Ivanusic - la Germania ha contribuito a migliorare le condizioni di sicurezza in vaste porzioni delle ex aree calde in Croazia, favorendo così anche il rientro di numerosi sfollati».

Tornando a parlare delle contee adriatiche interessate dalle mine, va detto che i turisti non corrono alcun pericolo. Le zone a rischio si trovano nell'entroterra, in terreni impervi e dunque i villeggianti non hanno nulla di che temere, a meno che non decidano di attraversare aree fuori mano, non prestando attenzione ai circa 14 mila e 500 cartelli segnalanti la presenza di mine antiuomo e anticarro. C'è da rilevare che dalla fine della guerra, in Croazia sono stati spesi circa 350 milioni di euro per le operazioni di bonifica, di cui l'85% è stato assicurato dal governo di Zagabria, mentre per il resto si è trattato d'iniziative benefiche da parte di governi e di associazioni d'Oltreconfine. Si calcola che nel Paese siano ancora poco più di 900 i chilometri quadrati di superficie a rischio mine (la Croazia ha una superficie di 57 mila kmq), per un totale di circa 120 mila ordigni. Il pericolo riguarda l'1,5% della superficie complessiva e si ritiene che un abitante ogni cinque in Croazia (popolazione di 4 milioni e 600 mila abitanti) viva in un'area ancora tormentata dalla presenza di mine. Sono 12 contee su un totale di 21, comprendenti 112 municipalità. Dal 1991 ad oggi, le vittime sono state poco più di 1.900 (circa 300 minorenni), con mezzo migliaio di morti. A decedere o a rimanere feriti (tanti gli invalidi), sono stati soprattutto pastori e cacciatori (anni fa nell'entroterra dalmata decedette anche una doppietta italiana), con numerose vittime tra bambini, agricoltori e semplici escursionisti. «Se continueremo con questi ritmi – ha dichiarato il presidente del Centro croato di sminamento, Otto Jungwirth – il Paese sarà bonificato non prima del 2020. Ci vogliono ancora centinaia di milioni di euro per le operazioni di sminamento, costi che la Croazia non può sostenere da sola».

Andrea Marsanich

Scorcio di Sebenico

STANZIAMENTI

Dalla fine della guerra degli Anni 90 spesi 350 milioni di euro

Artificiere impegnato in uno sminamento

«Brioni Riviera», progetto morto dopo 9 anni

I fondi dell'apposita società pubblica mangiati dagli stipendi dei tre dipendenti

Un suggestivo scorcio di Brioni Maggiore

POLA Il decantato progetto «Brioni Riviera» rimane lettera morta sulla carta e il quotidiano «Glas Istre» parla di clamoroso fiasco, considerato anche che alcuni potenziali investitori si stanno ritirando visto che non succede niente.

Con il progetto «Brioni Riviera», concepito nove anni fa dal presidente della Regione istriana Ivan Nino Jakovcic, si vuole rilanciare il turismo d'alto bordo nell'Istria Meridionale, per la precisione lungo la costa dirimpetto all'Arcipelago e non sulle isole, che rimangono sotto le ingerenze dell'omonimo Parco naturale. Per la precisioni sono cinque le località incluse nel progetto: la vecchia idrobase di Pontisella, la Pineta, Santa Caterina, Monumenti e Musil. Le ultime tre erano fino a qualche tempo fa in mano all'Esercito croato, che le ha cedute alle autorità civili. L'intenzione è quella di fare arrivare investimenti per un miliardo di euro e aprire circa 5.000 posti di lavoro. Solo che finora si è andati ben poco oltre i buoni propositi sulla carta, a causa soprattutto delle forti contestazioni dell'opposizione politica istriana che parla di svendita degli immobili al capitale straniero, e delle autonomie locali incluse nel progetto che invece rivendicano un ruolo più coinvolgente e non di semplici spettatori. Un anno fa l'allora premier Ivo Sanader, proprio per far decollare il progetto, aveva nominato una persona di sua fiducia nel cda dell' omonima società. Stiamo parlando della 35enne Bianca Matkovic, segretario di Stato agli Affari esteri. E invece è stato fatto ben poco tanto che il capitale di fondazione della Società Brioni Riviera di cui sono fondatori il governo croato nella misura di due terzi e la Regione istriana per il rimanente terzo, è da tempo esaurito, mangiato dallo stipendio dei tre dipendenti le cui mansioni non sono molto chiare. Il direttore della società stessa Ratomir Ivicic ammette la gravità della situazione e scarica la colpa sulla recessione globale che va a colpire anche gli investitori. Però non vuole parlare di flop, semmai di rinvii. *(p.r.)*

L'intenzione resta quella di attrarre un turismo di lusso

SUMMIT CON LA DIETA ISTRIANA

Centrosinistra: regionalizzazione contro la crisi

SEBENICO Il centrosinistra, che comprende anche la Dieta democratica croata, è compatto contro la tassa anti-crisi governativa, che dal primo agosto grava su stipendi, pensioni e altri redditi superiori alle 3 mila kune, circa 410 euro. A Sebenico si sono incontrati i presidenti dei tre principali partiti d'opposizione, Socialdemocratico, Popolare e Dieta, rispettivamente Zoran Milanovic, Radimir Cacic e Ivan Nino Jakovcic, concordando una piattaforma d'azione per sollevare la Croazia dalla grave crisi in cui si trova.

«Non appena il centrosinistra salirà al potere, e non dovremo attendere molto – hanno dichiarato in coro i leader – abrogheremo subito l'imposta anti-crisi, che reputiamo profondamente ingiusta, promuovendo altre misure». Jakovcic, Milanovic e Cacic – già incontratisi il mese scorso a Castua, nel Fiumano – hanno parlato di diminuzione della spesa pubblica, introduzione di una tassa sui beni di lusso, meno imposte nel campo dell'economia e del lavoro, lotta serrata alla corruzione e (argomento molto caro ai regionalisti istriani) più poteri e soldi a Comuni e Regioni. «La Croazia dovrà basare il suo sviluppo sulle fonti energetiche rinnovabili – ha dichiarato il presidente della Dieta – dando luogo finalmente alla tanto attesa devolution. Si è capito che la regionalizzazione è una strada che va percorsa». Di regionalizzazione e decentramento si parlerà a metà settembre in una qualche località dell'Istria, incontro che sarà preceduto all'inizio del mese da una riunione del centrosinistra a Varazdin, da tempo roccaforte di Radimir Cacic. A Sebenico, precisamente all'Hotel Ivan, i presidenti hanno criticato il governo di centrodestra per quanto sta avvenendo in Croazia, Paese con il fiatone, debilitato da una spesa pubblica esagerata, che ha bisogno di un urgente piano di risanamento.

Ivan Nino Jakovcic

«Annulleremo la tassa anti-crisi e invece daremo vita all'imposta sui beni voluttuari – così il socialdemocratico Milanovic –: si badi bene che non riguarderà quello di cui la gente vive, bensì i beni extra. È così che ci si comporta in Europa ed altrettanto deve avvenire in Croazia». Intanto non manca il lavoro straordinario per la Corte costituzionale della Croazia. Dopo il presidente della Repubblica Stipe Mesic, anche la Matrix dei Pensionati e il Sindacato dei pensionati della Croazia hanno deciso di rivolgersi alla Consulta, chiedendo sia verificata la costituzionalità della predetta tassa anticrisi o della solidarietà, varata dall'esecutivo della premier Jadranka Kosor. Secondo le due organizzazioni, l'imposta viola il primo articolo della Costituzione, secondo il quale la Croazia è uno «Stato sociale». Si fa presente che le conseguenze delle misure adottate dal governo colpiscono anche i pensionati le cui mensilità sono inferiori alle 3 mila kune. Infatti, la decisione del governo di annullare l'adeguamento delle quiescenze agli aumenti salariali (scala mobile), penalizza anche i titolari di pensioni non superiori alle 3 mila kune. La media delle pensioni è pari al 40% della media delle paghe, il che pone la Croazia in fondo alla classifica europea. Il verdetto della Corte costituzionale dovrebbe essere emanato entro sei mesi. *(a.m.)*

DALLA PRIMA

L'imbuto che soffoca Trieste

Tale da indurre a due soluzioni radicali finora negate o lasciate a macerare: la prosecuzione della terza corsia fino a Trieste, e un impegno straordinario della nostra classe politica per la realizzazione dell'alta velocità ferroviaria. Cioè il contrario di quanto sta accadendo.

La questione va molto al di là della transumanza estiva, i cui disagi potremmo persino considerare fisiologici: se l'Italia tutta chiude ad agosto e si mette in auto in un weekend (stravaganza per la quale il mondo intero ci ride dietro), non basterebbero cinque corsie a evitare la paralisi. Il problema sta negli altri 360 giorni dell'anno, e in particolare nei camion e nel transito commerciale ben più che nelle quattro ruote dei vacanzieri. La crisi economica ha temporaneamente diluito i traffici e occultato la gravissima insufficienza della nostra rete autostradale, che tuttavia riemergerà in tutta chiarezza alla ripresa settembrina. La soluzione del nodo di Mestre con l'apertura del Passante ha semplicemente spostato l'imbuto a là dove finiscono le tre corsie. La cui ulteriore realizzazione, affidata al presidente regionale Tondo nelle vesti di commissario straordinario, è progettata solo fino a Villesse, dove l'autostrada si dirama tra Gorizia e Trieste.

Quando infatti anche quel tratto sarà completato, patiremo due possibili alternative negative. La prima è che l'imbuto si sposterà ancora un po' più in qua, senza mutare di un grammo il disastro, come in un surreale gioco del cerino in cui la strozzatura viene spostata ma non risolta. Non occorre aspettare anni: ce ne accorgeremo già a ottobre con l'inaugurazione dell' Ikea nella stessa Villesse. La seconda è che il traffico commerciale da e per l'Est, che tornerà presto a essere l'area di più robusta crescita europea, prenderà per sempre la via nuova: grazie al completamento della Gorizia-Lubiana con il tratto di Vipacco inaugurato pochi giorni fa, si viaggerà spediti da Milano a Lubiana (e poi Budapest) via Villesse-Gorizia, aggirando il capoluogo regionale. Sarà di fatto l'esclusione di Trieste dal Corridoio V, che solo un'assoluta miopia può considerare un irrilevante problema di attraversamento di camion. È un problema di sviluppo economico: le aziende vanno dove ci sono i traffici, e i traffici dove sono le aziende.

Delle due possibili conseguenze, avremo probabilmente l'una e l'altra: marginalità commerciale e imbuti vacanzieri. Per questo è stupefacente che dalla classe politica e dirigente cittadina non si sia ancora levata una sola voce in Regione per chiedere di avviare la prosecuzione della terza corsia fino al Lisert, invece essenziale allo sviluppo della città, del porto regionale e dei suoi assi di traffico.

E non ci illudiamo che basti: non basterà mai, se non portiamo i camion e le merci via dall'asfalto, cioè sui binari. La soluzione strutturale al caos sulle strade non è sulle strade, ma sul treno; mezzo che le merci non useranno mai, finché versa in un simile stato di arretratezza, lentezza e inefficienza logistica. Si ha un bel dire che le linee non sono sature. Di questo passo lo saranno sempre meno: nei trasporti è l'offerta che indirizza la domanda, non il contrario. Chi si oppone allo sviluppo della ferrovia, che oggi consiste nell'alta velocità, rende di fatto inevitabili le terze, quarte e quinte future corsie autostradali, a fronte di traffici in crescita esponenziale. L'idea di una galleria ferroviaria in Carso mette disagio anche a chi scrive. Ma quella di un territorio lastricato di piste autostradali, e del carburante che bruciano, e dei caselli che intasano, e degli incidenti che generano, ne mette ancor più.

Roberto Morelli

IN BREVE

DA CHERSO TELEFONÒ PER AIUTI AL «112»

Si fa viva la polacca scomparsa

CHERSO Avventura a lieto fine per la turista polacca scomparsa martedì sera sull'isola di Cherso. La donna, infatti, ieri mattina intorno alle 11 ha chiamato il Servizio di soccorso alpino per rendere noto di stare bene e di essere riuscita a trovare la via del ritorno. La polacca, infatti, avrebbe raggiunto un luogo abitato senza, però, precisare di quale località si tratti. La donna aveva telefonato martedì al Servizio 112 di salvataggio chiedendo aiuto, dicendo di essersi persa in un'area tra Cherso e Vallone (Valun) e di essersi fratturata una gamba. Il che sarebbe risultato falso. Del fatto era stata prontamente informata la polizia, che aveva dato il via a operazioni di ricerca protrattesi fino alle 23 di mercoledì, senza esito. *(v.b.)*

FTSE ITALIA

2,247%
22378,3

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	20,400	21,410	Marengo Francese	115,690	130,660
Argento (per Kg.)	242,730	317,620	Marengo Belga	115,690	130,660
Sterlina (v.C)	147,450	165,270	Marengo Austriaco	115,690	130,660
Sterlina (n.C)	147,450	165,520	20 Marchi	154,940	175,600
Sterlina (post.74)	147,450	165,520	20 Dollari St.Gaude	748,860	857,320
Marengo Italiano	118,790	136,860	Krugerrand	630,080	707,550
Marengo Svizzero	115,690	131,700			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2479,85	3,353	Londra	4850,89	1,983	Stoccolma	281,40	2,678
Bruxelles -bel 20	2354,65	1,968	Madrid Ibex 35	11161,0	2,465	Tokio Nikkey	10238,2	-1,398
Dj Euro Stoxx	254,79	2,684	Nasdaq Comp (prov.)	2014,58	1,275	Toronto (prov.)	10817,8	1,096
Dj Euro Stoxx 50	2745,62	3,077	New York (prov.)	9489,41	1,490	Vienna Atx	2472,56	3,458
Francoforte	5462,74	2,856	Oslo-top25	278,29	2,599	Zurigo Smi	6139,80	1,786
Helsinki	6019,47	2,565	Seul Kospi 200	206,26	0,507			
Johannesburg	22898,1	1,119	Singapore Straits T	2544,86	-0,575			

CAMBI

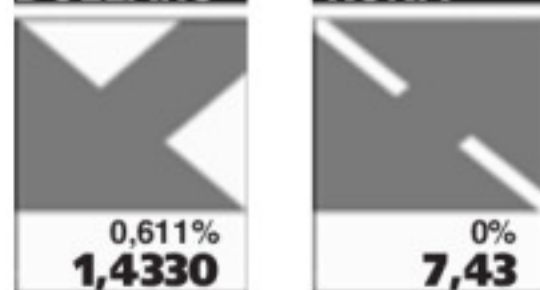
Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,4330	Dollaro Canadese	1,5541	Rand Sudafricano	11,2261	Dollaro Singapore	2,0620
Yen Giapponese	134,1900	Dollaro Australiano	1,7197	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	2,1324
Sterlina Inglese	0,8657	Fiorino Ungherese	268,5900	Dollaro Hong Kong	11,1074	Real Brasiliano	2,6289
Franco Svizzero	1,5160	Corona Ceca	25,4820	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	18,3954
Corona Svedese	10,1432	Zloty Polacco	4,1068	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	8,5550	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,6998		
Corona Danese	7,4435	Dollaro Neozeland.	2,1015	Leu Rumeno	4,2240		

DOLLARO

0,611%
1,4330

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,267	1,242	2,01
Acea	8,115	7,945	2,14
Acegas-aps	4,700	4,598	2,23
Acotel	59,98	58,80	2,01
Acq. Potab.	1,469	1,469	0,00
Acsm-agam	1,287	1,299	-0,92
Actelios	3,850	3,870	-0,52
Aedes	0,2093	0,2047	2,25
Aeffe	0,5635	0,5600	0,62
Aerop. Firenze	14,990	15,200	-1,38
Aicon	0,3640	0,3600	1,11
Alerion	0,5595	0,5430	3,04
Alleanza	5,465	5,295	3,21
Amplifon	2,490	2,530	-1,58
Ansaldo Sts	14,530	13,890	4,61
Antichi Pellettieri	0,9350	0,9590	-2,50
Apulia Prontopr.	0,4650	0,4720	-1,48
Arena	0,0720	0,0675	6,67
Arkimedica	0,8725	0,8900	-1,97
Ascopiave	1,520	1,520	0,00
Astaldi	5,970	5,685	5,01
Atlantia	15,000	14,790	1,42
Auto To-mi	8,110	8,150	-0,49
Autogrill	7,935	7,795	1,80
Autostrade M.	14,540	14,790	-1,69
Azimut H.	7,920	7,800	1,54
B&c Speakers	2,473	2,500	-1,10
B. Carige	2,020	1,990	1,51
B. Carige Risp	2,790	2,750	1,45
B. Desio	4,630	4,635	-0,11
B. Desio R Nc	4,338	4,357	-0,46
B. Finnat	0,5950	0,5795	2,67
B. Generali	6,820	6,795	0,37
B. Ifis	7,915	8,000	-1,06
B. Intermobiliare	3,180	3,170	0,32
B. Italease	1,736	1,723	0,75
B. Pop Mil 13 W	8,210	7,950	3,27
B. Popolare	6,070	6,100	-0,49
B. Popolare 10 W	0,1600	0,1613	-0,81
B. Profilo	1,010	1,0000	1,00
B. Sard. R Nc	9,880	9,810	0,71
B.P. E.Romagna	9,290	9,050	2,65
B.P. Etruria E L.	4,707	4,625	1,78
B.P. Milano	4,742	4,680	1,34
B.P. Sondrio	6,685	6,625	0,91
B.P. Spoleto	4,950	4,970	-0,40
Basicnet	1,633	1,619	0,86
Bastogi	2,140	2,120	0,94
Bb Biotech	46,55	46,99	-0,94
Bco Santander	10,330	10,200	1,27
Bee Team	0,5760	0,5925	-2,78
Beghelli	0,7185	0,7130	0,77
Benetton	6,495	6,480	0,23
Beni Stabili	0,6340	0,6200	2,26
Best Union Co.	1,630	1,560	4,49
Bialetti	0,7020	0,6995	0,36
Biancamano	1,238	1,250	-0,96
Biesse	4,410	4,327	1,91
Bioera	1,840	1,850	-0,54
Boero	19,000	19,000	0,00
Bolzoni	1,778	1,781	-0,17
Bon. Ferraresi	37,29	37,70	-1,09
Borgosesia	1,450	1,464	-0,96
Borgosesia Rnc	1,375	1,358	1,25
Bouty Health	0,7500	0,7500	0,00
Brembo	5,295	5,205	1,73
Brioschi	0,1917	0,1898	1,00
Bulgari	5,050	4,960	1,81
Buongiorno Spa	1,169	1,170	-0,09
Buzzi Unicem	11,800	11,170	5,64
Buzzi Unicem R Nc	6,635	6,300	5,32
C. Artigiano	1,915	1,902	0,68
C. Bergam.	27,42	27,43	-0,04
C. Valtellinese	7,100	7,070	0,42
Cad It	4,770	4,770	0,00
Cairo Comm.	2,138	2,120	0,83
Caleffi	1,020	1,012	0,79
Caltagirone	2,450	2,360	3,81
Caltagirone Ed.	1,855	1,835	1,09
Cam-fin.	0,3135	0,3100	1,13
Campari	5,935	5,905	0,51
Cape Live	0,3690	0,3675	0,41
Carraro	3,050	2,990	2,01
Cattolica Ass.	23,41	23,19	0,95
Cdc	1,646	1,645	0,06
Cell Therapeutics	1,176	1,163	1,12
Cembre	3,650	3,620	0,83
Cementir Hold	3,415	2,998	13,93
Cent. Latte To	2,478	2,315	7,02
Chl	0,2595	0,2585	0,39
Cia	0,3800	0,3800	0,00
Ciccolella	1,055	1,059	-0,38
Cir	1,424	1,419	0,35
Class	0,7100	0,7160	-0,84
Cobra	2,700	2,793	-3,31
Cofide	0,5600	0,5660	-1,06
Cogeme	1,107	1,115	-0,72
Conafi Prestitò	0,8165	0,8330	-1,98
Credem	4,380	4,348	0,75
Crespi	0,2670	0,2675	-0,19
Csp	0,7850	0,8000	-1,88
D'amico	1,193	1,210	-1,40
Dada	6,230	6,200	0,48
Damiani	1,119	1,100	1,73
Danieli	14,350	14,090	1,85
Danieli R Nc	7,670	7,400	3,65
Datalogic	4,180	4,180	0,00
De' Longhi	2,150	2,170	-0,92
Dea Capital	1,543	1,550	-0,45
Diasorin	22,20	22,20	0,00
Digital Bros	2,175	2,185	-0,46
Digital M. Techn.	9,135	8,915	2,47
Dmail Gr.	5,915	5,795	2,07
Ed. Espresso	1,560	1,537	1,50
Edison	1,158	1,130	2,48
Edison R	1,270	1,263	0,55
Eems	1,141	1,135	0,53
El.En	11,210	11,220	-0,09
Elica	1,285	1,280	0,39
Emak	3,547	3,482	1,87
Enel	4,155	4,027	3,17
Enervit	1,278	1,245	2,65
Engineering I.I.	22,20	22,40	-0,89
Eni	16,520	16,190	2,04
Enia	5,350	5,375	-0,47
Erg	10,030	9,855	1,78
Erg Renew	0,8600	0,8600	0,00
Ergy Capital	0,5870	0,5850	0,34
Ergycapital 11 W	0,1580	0,1575	0,32
Esprinet	7,270	7,280	-0,14
Eurofly	0,1630	0,1640	-0,61
Eurotech	3,212	3,175	1,18
Eutelia	0,5920	0,5800	2,07
Exor	11,860	11,980	-1,00
Exor Priv	6,900	6,795	1,55
Exor Risp	8,945	8,445	5,92
Exprivia	1,180	1,169	0,94
Fastweb	18,660	18,380	1,52
Fiat	8,280	8,200	0,98
Fiat Priv	4,640	4,603	0,81
Fiat R Nc	4,923	4,923	0,00
Fidia	4,865	4,865	0,00
Fiera Milano	4,980	4,980	0,00
Fil. Pollone	0,4800	0,4750	1,05
Finarte C.Aste	0,1909	0,1919	-0,52
Finmecc.	10,990	10,860	1,20
Fmr Art'e'	4,907	4,900	0,15
Fnm	0,5785	0,5760	0,43
Fondiaria-sai	13,250	12,820	3,35
Fondiaria-sai R Nc	7,655	7,455	2,68
Fullsix	1,410	1,456	-3,16
Gabetti Prop. S.	0,9160	0,9050	1,22
Gasplus	7,370	7,190	2,50
Gefran	2,248	2,268	-0,88
Gemina	0,5550	0,5430	2,21
Gemina R Nc	1,970	1,950	1,03
Generali	16,710	16,100	3,79
Geox	5,860	5,825	0,60
Gewiss	2,775	2,737	1,37
Grandi Viaggi	0,9450	0,9500	-0,53
Granitifiandre	3,000	2,890	3,81
Greenvision A.	10,120	10,110	0,10
Gruppo Coin	3,250	3,183	2,12
Gruppo Minerali M.	3,770	3,550	6,20
Hera	1,716	1,706	0,59
Il Sole 24 Ore	2,123	2,110	0,59
Ima	12,450	12,500	-0,40
Imm. Grande Dis.	1,339	1,312	2,06
Immsi	0,8680	0,8580	1,17
Impregilo	2,737	2,663	2,82
Impregilo R Nc	8,920	8,975	-0,61
Indesit Comp.	5,010	4,920	1,83
Indesit R Nc	6,995	7,000	-0,07
Intek	0,3345	0,3290	1,67
Intek 05-08 W	0,0398	0,0399	-0,25
Intek R Nc	0,6990	0,6990	0,00
Interpump	3,590	3,578	0,35
Intesa Sanp. R Nc	2,080	2,055	1,22
Intesa Sanpaolo	2,765	2,715	1,84
Inv E Sviluppo Med	0,7100	0,7120	-0,28
Inv. E Svilup. 12 W	0,0192	0,0184	4,35
Invest. E Svil.	0,1050	0,1060	-0,94
Ipi Spa	1,895	1,898	-0,16
Irce	1,800	1,809	-0,50
Iride	1,300	1,300	0,00
Isagro	3,800	3,790	0,26
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,710	3,695	0,41
Italcementi	10,150	9,895	2,58
Italcementi R Nc	5,215	5,065	2,96
Italmobiliare	30,96	30,00	3,20
Italmobiliare R Nc	21,00	20,02	4,90
Iwbank	1,930	1,940	-0,52
Juventus Fc	1,039	1,032	0,68
K.R.Energy	0,1978	0,1974	0,20
Kerself	8,880	8,840	0,45
Kinexia	2,025	1,999	1,30
Kme Group	0,5075	0,5000	1,50
Kme Group 09 W	0,0305	0,0370	-17,57
Kme Group Rsp	0,8610	0,8500	1,29
Kr Energy 12 W	0,1160	0,1160	0,00
La Doria	2,152	2,212	-2,71
Landi Renzo	3,433	3,620	-5,18
Lazio	0,3830	0,3815	0,39
Lottomatica	15,540	15,530	0,06
Luxottica	17,370	17,210	0,93
Maire Tecnimont	3,125	2,985	4,69
Management E C	0,1776	0,1728	2,78
Marcolin	1,526	1,478	3,25
Mariella Burani	2,665	2,690	-0,93
Marr	5,860	5,865	-0,09
Mediacontech	2,860	2,880	-0,69
Mediaset	4,565	4,457	2,41
Mediobanca	9,395	9,330	0,70
Mediolanum	4,207	4,150	1,39
Mediterr. Acque	2,100	2,018	4,09
Meridie 11 W	0,0298	0,0300	-0,67
Mid Industry 10 W	0,1200	0,1200	0,00
Mid Industry Cap	15,000	14,890	0,74
Milano Ass	2,277	2,257	0,89
Milano Ass R Nc	2,310	2,277	1,43
Mirato	5,270	5,260	0,19
Mittel	3,075	3,045	0,99
Molmed	1,485	1,440	3,13
Mondadori	3,002	2,938	2,21
Mondo Home E.	0,1815	0,1810	0,28
Mondo Tv	8,155	8,145	0,12
Monrif	0,4400	0,4375	0,57
Monte Paschi Si	1,487	1,458	1,99
Montefibre	0,1918	0,1880	2,02
Montefibre R Nc	0,2690	0,2690	0,00
Monti Ascensori	1,701	1,690	0,65
Mutuionline	5,120	5,110	0,20
Nice	2,855	2,857	-0,09
Noemalife	5,300	5,300	0,00
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,6865	0,6680	2,77
Panariagroup I.C.	2,000	1,922	4,06
Parmalat	1,749	1,725	1,39
Parmalat 15 W	0,7940	0,7820	1,53
Permasteelisa	12,170	12,260	-0,73
Piaggio	1,523	1,520	0,20
Pierrel	5,070	5,160	-1,74
Pierrel 12 W	0,2980	0,2980	0,00
Pininfarina	4,030	4,030	0,00
Piquadro	0,8890	0,8850	0,45
Pirelli & C R Nc	0,3200	0,3200	0,00
Pirelli & C R.E.	0,5610	0,5565	0,81
Pirelli & C.	0,3245	0,3190	1,72
Poligr. Ed.	0,3825	0,3850	-0,65
Poligrafica S.F.	12,940	13,170	-1,75
Poltrona Frau	0,8340	0,8330	0,12
Pramac	1,315	1,317	-0,15
Premafin	0,9590	0,9645	-0,57
Premuda	0,9800	0,9800	0,00
Prima Ind.	9,150	9,100	0,55
Prysmian	12,840	12,390	3,63
R. Ginori 1735	0,1053	0,1045	0,77
Ratti	0,3975	0,4000	-0,63
Rcf	0,9760	0,9695	0,67
Rcs Mediag. R Nc	0,6720	0,6675	0,67
Rcs Mediagroup	1,090	1,047	4,11
Rdb	2,462	2,460	0,10
Realty Vailog	2,300	2,300	0,00
Recordati	4,723	4,720	0,05
Reno De Medici	0,2075	0,2108	-1,57
Reply	16,400	16,380	0,12
Retelit	0,5500	0,5105	7,74
Retelit 11 W	0,1845	0,1848	-0,16
Ricchetti	0,6300	0,6440	-2,17
Risanamento	0,3790	0,3055	24,06
Roma A.S.	0,8830	0,8950	-1,34
Rosss	1,490	1,450	2,76
S.S.B.T. - Screen S	0,6930	0,6875	0,80
Sabaf	15,090	15,300	-1,37
Sadi Serv.Ind.	0,6500	0,6340	2,52
Saes G.	7,110	6,895	3,12
Saes G. R Nc	5,180	5,140	0,78
Safilo Group	0,4400	0,4350	1,15
Saipem	19,330	18,900	2,28
Saipem R	18,100	18,100	0,00
Saras	2,450	2,362	3,70
Sat	9,765	10,000	-2,35
Save	4,965	4,817	3,06
Seat P. G.	0,1739	0,1726	0,75
Seat P. G. R	1,340	1,350	-0,74
Servizi Italia	5,280	5,280	0,00
Sias	5,470	5,410	1,11
Snai	2,928	2,905	0,77
Snam Rete Gas	3,150	3,132	0,56
Snia	0,1759	0,1753	0,34
Snia 10 W	0,0103	0,0100	3,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,465	1,450	1,03
Sol	4,060	3,850	5,45
Sopaf	0,1534	0,1510	1,59
Sorin	1,170	1,155	1,30
Stefanel	0,3835	0,3885	-1,29
Stefanel R	2,670	2,670	0,00
Stmicroelectr.	5,365	5,270	1,80
Tamburi Inv.	1,210	1,196	1,17
Tas	16,540	16,380	0,98
Tel. I. Media R Nc	0,1150	0,1140	0,88
Telecom I. Media	0,1179	0,1166	1,11
Telecom Italia	1,098	1,064	3,20
Telecom Italia R	0,7675	0,7550	1,66
Tenaris	10,720	10,470	2,39
Terna	2,545	2,460	3,46
Ternienergia	1,050	1,060	-0,94
Tiscali	0,3165	0,3145	0,64
Tod's	40,54	40,59	-0,12
Toscana Finanza	1,275	1,268	0,55
Trevi	10,790	10,600	1,79
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	7,245	7,025	3,13
Ubi Banca	10,470	10,320	1,45
Ubi Banca 11 W	0,0544	0,0543	0,18
Uni Land	0,9815	0,9580	2,45
Unicredito	2,453	2,382	2,94
Unicredito R	3,015	2,995	0,67
Unipol	0,9045	0,8905	1,57
Unipol Priv	0,5940	0,5830	1,89
V.D. Ventaglio	0,1452	0,1483	-2,09
Valsoia	3,900	3,773	3,38
Vianini I.	1,585	1,590	-0,31
Vianini L.	4,745	4,577	3,66
Vittoria	4,032	4,037	-0,12
Yorkville Bhn	0,2630	0,2640	-0,38
Zignago Vetro	3,500	3,405	2,79
Zucchi	0,4440	0,4465	-0,56
Zucchi R Nc	1,250	1,250	0,00
DIRITTI			
Bee Team Axa	0,0530	0,0580	-8,62

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	13,814	0,82
Alboino Re	6,035	1,02
Allianz Az.It. L	19,708	0,85
Allianz Az.It. T	19,413	0,85
Allianz Az.Ita. All Star	4,027	0,47
Arca Az.It.	18,649	0,97
Bim Az.It.	6,821	1,04
Bim Az.Small Cap It.	7,057	0,54
Bipiemme It.	14,608	1,02
Bnl Az It. Pmi	4,946	0,86
Bnl Az.It.	16,469	1,08
Bpvi Az.It.	4,542	0,91
Carige Az.It. A	5,084	0,97
Carismi Dynamic It. Cl.A	3,525	1,09
Carismi Dynamic It. Cl.B	3,223	1,1
Ducato Geo It. A	12,833	0,87
Ducato Geo It. Y	13,106	0,88
Eurizon Az.It. 130/30	-	-
Eurizon Az.Pmi It.	-	-
Eurizon F.Az.It.	-	-
Euromob. Az.It.	18,996	0,91
Fondersel It.	18,284	0,76
Fondersel P.M.I.	14,274	0,64
Fondit. Eq. It. R	10,410	1,05
Fondit. Eq. It. T	10,463	1,05
Gestielle It. Cl.A	12,443	0,87
Gestielle It. Cl.B	12,661	0,88
Gestnord Az.It.	9,877	0,99
Imi It.	20,515	0,97
Interf.Equity It.	8,086	1,04
Leonardo Ita Opportunity	8,540	0,92
Mediolanum R. I. Cre.	15,710	0,82
Nextam Part. Az.It.	4,430	0,96
Optima Az.It.	5,269	0,98
Optima Small Caps It.	5,377	0,71
Pioneer Az.Crescita	12,498	0,99
Sai It.	16,792	0,95
Symph.S Az.It.	10,744	1,04
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,676	0,52
Synergia Az.It.	5,854	1,04
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,719	0,72
Ubi Pra. Az.It.	4,674	1,17
Vegagest Az.It. Cl.A	6,023	1,18
Vegagest Az.It. Cl.B	6,055	1,17
Zenit Az.Cl.I	8,948	0,35
Zenit Az.Cl.R	8,871	0,35
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,072	1,34
Agora Equity	3,721	1,36
Alto Az.	13,876	0,78
Banco Posta Az.Euro	3,987	0,94
Bipiemme Euroland	4,060	1,37
Caam Az.Qeuro	11,461	1,38
Ducato Geo Euro Bluec. A	5,754	1,34
Ducato Geo Euro Bluec. Y	5,875	1,33
Epsilon Qequity	4,099	1,41
Eurizon Az.Alto Div.Euro	-	-
Eurizon F.Az.Euro	-	-
Intra Az.Area Euro	5,375	1,17
Leonardo Euro	5,084	0,99
Symph.S C.Az.Euro	5,303	0,97
Ubi Pra. Az.Etico	4,546	1,
Ubi Pra. Az.Euro	5,049	1,14
Vegagest Az.Area Euro Cl	6,845	1,17
Vegagest Az.Area Euro Cl	6,808	1,14
Zenit Eurostoxx 50 Plus	4,409	1,31
Zenit Eurostoxx 50 Plus	4,390	1,29
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	4,916	1,21
Allianz Az.Europa L	13,981	1,16
Allianz Az.Europa T	13,791	1,17
Allianz Multieuropa	6,472	0,79
Anima Europa	3,569	0,96
Arca Az.Europa	8,481	1,1
Bim Az.Europa	9,065	0,79
Bipiemme Europa	11,513	1,12
Bipiemme Iniziativa Euro	5,826	1,13
Bnl Az.Euro Crescita	10,185	1,14
Bnl Az.Europa Div	2,678	1,06
Bpvi Az.Europa	3,494	1,01
Caam Europe Equity	3,713	0,49
Carige Az.Europa A	4,912	1,17
Carismi Dynamic Europe C	3,758	1,13
Carismi Dynamic Europe C	4,003	1,19
Consultinvest Az.	7,973	1,21
Ducato Geo Euro Pmi A	16,608	1,58
Ducato Geo Euro Pmi Y	16,949	1,58
Ducato Geo Europa A	9,526	1,27
Ducato Geo Europa Y	9,732	1,27
Epsilon Qvalue	4,664	1,44
Eurizon Az.Europamult	-	-
Eurizon Az.Pmi Europa	-	-
Eurizon F.Az.Europa	-	-
Euromob. Europe E. F.	12,614	0,97
Fms-equity Europe	7,877	1,46
Fondaco Eu Srieq.Beta	78,662	1,17
Fondersel Europa	11,711	1,24
Fondit. Eq. Europe R	8,203	1,16
Fondit. Eq. Europe T	8,246	1,17
Gestielle Europa Cl.A	6,284	1,09
Gestielle Europa Cl.B	6,382	1,09
Gestnord Az.Europa	7,581	1,08
Imi Europe	16,471	1,15
Interf.Equity Europe	5,293	1,26
Investitori Europa	4,568	1,02
Kairos P.Europe	4,407	1,19
Laurin Eurostock	3,381	0,93
Mc G.Fdf Europa A	5,876	0,6
Mc G.Fdf Europa B	3,345	0,63
Mediolanum Amerigo Vesp	5,084	0,79
Mediolanum Europa 2000	13,474	0,76
Nextam Part. Az.Europa	4,500	0,9
Optima Az.Europa	2,659	1,14
Pioneer Az.Europa	13,281	1,
Pioneer Az.Val. Europa D	6,010	1,13
Ras Lux Equity Europe	35,977	1,17
Sai Europa	9,378	1,07
Sopramo Dj Eu Stx 50	3,614	1,29
Symphonia Ms Europa	4,813	0,21
Synergia Az.Europa	5,751	1,07
Talento Comp.Europa	107,836	0,83
Ubi Pra. Az.Europa	5,062	1,52
Unibanca Az.Europa	-	-
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,181	1,04
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,190	1,06
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	3,965	0,86
Allianz Az.Amer. L	11,433	0,75
Allianz Az.Amer. T	11,278	0,77
Allianz Multiamer.	4,374	0,69
Alto Amer. Az.	3,847	1,08
Anima Amer.	3,566	0,17
Arca Az.Amer.	13,643	0,71
Bim Az.Usa	5,172	0,21
Bipiemme Americhe	7,328	0,85
Bnl Az.Amer.	12,938	0,97
Caam Usa Equity	3,914	0,85
Carige Az.Amer. A	2,140	0,38
Ducato Geo Amer. A	3,630	0,83
Ducato Geo Amer. Y	3,705	0,84
Eurizon Az.Pmi Amer.	-	-
Eurizon F.Az.Amer.	-	-
Euromob. Amer. E. F.	11,776	0,45
Fms-equity Usa	6,760	0,84
Fondersel Amer.	8,284	0,46
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,357	0,78
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,393	0,79
Gestielle Amer. Cl.A	6,557	0,75
Gestielle Amer. Cl.B	6,660	0,77
Gestnord Az.Amer.	9,451	0,78
Imi West	14,635	0,72
Interf.Eq. Usa H	4,610	1,03
Interf.Eq.Usa	4,382	0,94
Investitori Amer.	3,051	0,73
Mc G.Fdf Amer. A	4,791	0,5
Mc G.Fdf Amer. B	3,789	0,53
Mediolanum Amer. 2000	7,842	0,73
Mediolanum Cristoforo Co	10,373	0,79
Optima Az.Amer.	3,474	0,67
Pioneer Az.Am.	5,803	0,62
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,689	0,76
Pioneer Cim Us Quanteq A	13,014	0,69
Sai Amer.	9,792	0,45
Sopramo S&p 500	3,536	0,8
Symphonia Ms Amer.	3,409	0,18
Synergia Az.Usa	5,591	0,49
Talento Comp.Amer.	74,109	0,28
Ubi Pra. Az.Usa	3,391	0,83
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,247	0,12
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,269	0,12
Zenit S&p 100 Plus Cl.I	3,008	0,8
Zenit S&p 100 Plus Cl.R	2,994	0,77
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,660	1,08
Allianz Az.Pacif. T	4,580	1,1
Allianz Multipacif.	5,902	0,12
Alto Pacif. Az.	5,019	1,07
Anima Asia	5,859	0,9
Arca Az.Far East	4,986	0,79
Bipiemme Pacif.	4,213	1,03
Caam Pacific Equity	4,147	0,24
Ducato Geo Asia A	5,254	1,02
Ducato Geo Asia Y	5,380	1,03
Ducato Geo Giap. A	2,544	0,75
Ducato Geo Giap. Y	2,595	0,78
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	-	-
Eurizon F.Az.Pacif.	-	-
Euromob. Asian Opport.	2,126	0,9
Fms-equity Asia	7,829	0,59
Fondersel Oriente	5,584	0,4
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,086	0,88
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,074	0,85
Fondit. Eq. Jap. R	2,409	0,71
Fondit. Eq. Jap. T	2,422	0,75
Gestielle Pacif. Cl.A	11,164	0,74
Gestielle Pacif. Cl.B	11,338	0,75
Gestnord Az.Pacif.	6,080	0,98
Imi East	5,492	0,79
Interf.Eq. Jap. H	2,344	1,34
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,433	0,59
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,378	0,85
Interf.Equity Jap.	2,485	0,73
Investitori Far East	4,457	0,77
Mc G.Fdf Asia A	6,306	0,77
Mc G.Fdf Asia B	3,567	0,79
Mediolanum Fer.Magellano	4,172	0,58
Mediolanum Oriente 2000	6,325	0,48
Optima Az.Far East	2,965	0,75
Pioneer Az.Area Pacif	3,530	1,09
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,413	0,49
Sai Fdf Pacif.	3,148	0,06
Sopramo Nikkei 225	3,069	1,29
Symphonia Ms Asia	4,566	0,37
Talento Comp.Asia	90,901	0,64
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,424	0,91
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,329	0,7
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,350	0,69
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	7,564	1,27
Allianz Az Paesi Emer T	7,461	1,29
Anima Emerging Markets	7,964	0,53
Arca Az.Paesi Emerg.	7,743	1,44
Bipiemme Emerg. Mkequity	5,731	1,18
Bnl Az.Emerg.	7,736	1,3
Caam Global Emerging Eq	3,987	-0,05
Ducato Geo Paesiem. A	4,746	1,52
Ducato Geo Paesiem. Y	4,855	1,53
Eurizon F.Az.Paesi Emer	-	-
Euromob. Gl.Em.Mkt	6,747	0,43
Fms-equity Gl Em Mkt	9,772	1,13
Fms-equity New World	12,978	0,81
Fondit Eq Glb Em Mkt R	8,786	1,37
Fondit Eq Glb Em Mkt T	8,833	1,38
Gestielle Em. Markets Cl	12,212	1,29
Gestielle Em. Markets Cl	12,431	1,3
Gestnord Az.Paesi Em.	7,651	1,4
Interf.Eq. Glb Em Mkt	7,543	1,67
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	7,478	1,4
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,515	1,38
Pepite Bric	3,712	0,9
Pioneer Az.Paesi Em.	8,776	1,39
Pioneer Cim Latinamereq	5,137	0,92
Sai Fdf Paesi Emerg.	4,704	0,58
Symphonia Ms P. Emer.	10,088	0,57
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	8,197	1,47
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	8,489	1,2
Allianz Az.Glob L	2,636	1,
Allianz Az.Glob T	2,595	0,97
Allianz Multi90	3,237	0,59
Alto Int. Az.	3,696	0,82
Anima Fondo Trading	11,421	0,65
Arca 27 Az.Est.	9,671	0,79
Arca Cinquestelle D/E 75	3,092	0,88
Aureo Az.Glob.	8,151	1,08
Bancoposta Az.Int.	3,056	0,2
Bim Az.Glob.	3,590	0,73
Bipiemme Piu' Com. Az.	4,137	0,98
Bipiemme Valore Glob.	17,078	0,92
Bipiemme&co. Comp.90	3,529	0,92
Bpvi Az.Int.	3,074	0,56
Caam Global Equity	3,656	0,27
Capital It.	63,250	0,81
Carige Az.Int. A	5,170	0,68
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,177	0,89
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,182	0,92
Consultinvest Global	3,719	0,98
Ducato Geo Glob. A	20,944	1,15
Ducato Geo Glob. Y	21,393	1,16
Ducato Mul.Gl. Eq. A	3,171	0,63
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,216	0,63
Eurizon Az.Mondomult	-	-
Eurizon F.Az.Int.Ionali	-	-
Euromob. Megatrend	10,133	0,91
Fideuram Az.	11,101	0,9
Fondit. Global R	99,728	0,66
Fondit. Global T	100,206	0,66
Gestielle Int. Cl.A	14,539	0,68
Gestielle Int. Cl.B	14,754	0,69
Gestnord Az Trend Set	2,280	0,88
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,378	-0,11
Interf.Global	50,321	0,74
Intra Az.Int.	4,568	0,46
Italfor. Global Equities	16,820	0,78
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,418	0,96
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,758	0,94
Med. Elite 95 L	4,440	0,98
Med. Elite 95 S	8,648	0,98
Mediolanum Borse Int.	12,633	0,64
Mediolanum Top 100	10,306	0,71
Nextam Part. Az.Int.	3,857	0,55
Optima Az.Int.	3,911	0,8
Pepite	3,510	0,37
Pepite Fondi	3,087	0,32
Pioneer Cim Glob.Quity	29,228	0,68
Sai Glob.	7,417	0,69
Sai Linea Aggressiva	3,273	-
Symph.S Az.Inter	5,756	0,68
Symphonia Ms Vivace	4,528	0,13
Synergia Az.Glob.	5,644	0,71
Ubi Pra. Az.Globali	3,782	0,8
Ubi Pra. Privilege 5	4,434	0,75
Valori Resp. Az.	4,248	1,31
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	9,033	1,36
Gestielle Cina Cl.B	9,182	1,36
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle East Europe Cl	11,256	2,15
Gestielle India Cl.A	4,986	1,07
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	5,821	1,2
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,599	0,78
Ducato Etico Geo Y	2,650	0,8
Eurizon Az.Int. Etico	-	-
Pioneer Cim Globalgold&m	7,391	1,48
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	-	-
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	-	-
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	-	-
Fondit. Eu Financials R	5,856	1,17
Fondit. Eu Financials T	5,869	1,19
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	-	-
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,509	0,64
Ducato Immobiliare A	7,901	1,59
Ducato Immobiliare Y	8,076	1,6
Fms-eq.Glob.Resources	9,453	1,18
Fondit. Eu Cyclicals R	9,450	1,58
Fondit. Eu Cyclicals T	9,504	1,58
Fondit. Eu Defensive R	10,465	1,12
Fondit. Eu Defensive T	10,525	1,12
Fondit. Euro T.M.T R	4,979	1,49
Fondit. Euro T.M.T T	5,002	1,48
Fondit. U.S. T.M.T R	2,323	0,82
Fondit. U.S. T.M.T T	2,335	0,82
Inter.Int.Sec.New Ec	28,579	0,97
Optima Tecnologia	2,303	0,92
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,720	0,49
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,720	0,49
BILANCIATI AZIONARI		
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,449	0,7
Bipiemme&co. Comp.70	3,934	0,72
Ducato Mix 50-100 A	3,454	-0,03
Ducato Mix 50-100 Y	3,493	-0,03
Ducato Mul.Equity50-100	3,712	0,51
Ducato Mul.Equity50-100	3,671	0,49
Euromob. Dinamico	31,269	0,57
Fondit. Core 3 R	8,976	0,82
Fondit. Core 3 T	9,027	0,83
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,177	0,58
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,206	0,57
Imindustria	11,446	0,65
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,778	0,95
Ubi Pra. Privilege 4	4,737	0,62
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	16,735	-0,16
Allianz Multi50	4,468	0,27
Alto Bil.	14,964	0,42
Arca Bb	29,367	0,49
Arca Cinquestelle C 50	4,237	0,59
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,730	0,51
Azimut Bil.	22,952	0,38
Bancoposta Mix 2	5,724	0,26
Bim Bil.	20,994	0,5
Bipiemme Int.	11,244	0,44
Bipiemme&co. Comp.50	4,592	0,59
Carige Bil.50 A	5,587	0,79
Consultinvest Bil.	4,737	0,59
Ducato Mix 30-70 A	3,943	-0,08
Ducato Mix 30-70 Y	3,990	-0,05
Ducato Mul.Equity30-70 A	4,067	0,25
Ducato Mul.Equity30-70 Y	4,110	0,27
Epsilon Dlongrun	5,836	0,83
Eurizon Bil.Euro Multi.	-	-
Eurizon Soluzione 40	-	-
Eurizon Soluzione 60	-	-
Euromob. Bil.	25,727	0,53
Fideuram Performance	10,827	0,34
Fondersel	42,678	0,21
Fondit. Core 2 R	9,264	0,67
Fondit. Core 2 T	9,303	0,67
Gestielle Global Asset 2	11,670	0,38
Gestnord Bil.Euro	14,241	0,62
Imi Capital	28,916	0,48
Mc G.Fdf Bil.A	5,735	0,37
Mc G.Fdf Bil.B	4,273	0,38
Med. Elite 60 L	4,695	0,6
Med. Elite 60 S	9,012	0,6
Nextam Part. Bil.	5,703	0,39
Sai Bil.	3,283	0,18
Sai Linea Dinamica	4,126	-0,07
Symph.S Pat.Glob.	4,873	0,41
Symphonia Ms Largo	5,177	0,04
Synergia Bil.50	5,407	0,54
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,099	0,69
Ubi Pra. Privilege 3	5,012	0,48
Valori Resp. Bil.	6,108	0,94
Vegagest Sintesidinamico	5,261	0,61
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,170	-0,09
Allianz Multi20	5,536	0,09
Arca Cinquestelle A/B 25	5,121	0,31
Arca Te	15,364	0,24
Aureo Ff 1cl. Valore	4,767	0,21
Azimut Scudo	7,381	0,15
Bancoposta Inv Pr 90	5,440	-0,07
Bipiemme Mix	5,495	0,6
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,778	0,42
Bipiemme Visconteo	32,283	0,4
Bipiemme&co. Comp.30	4,915	0,35
Bnl Protezione	22,334	0,06
Caam Qbalanced	8,256	0,61
Carige Bil.30	4,981	0,46
Carismi Dynamic Mix 15	3,946	0,2
Carismi Dynamic Mix 30	3,943	0,31
Ducato Mix 10-50 A	4,674	-0,11
Ducato Mix 10-50 Y	4,729	-0,08
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,430	0,16
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,462	0,16
Euromob. Moderato	6,344	0,05
Fondit. Core 1 R	9,813	0,35
Fondit. Core 1 T	9,854	0,35
Gestielle Global Asset 1	8,566	0,16
Med. Elite 30 L	4,908	0,33
Med. Elite 30 S	9,488	0,35
Symph.S Bil.Eq.Ital.	5,269	0,44
Symphonia Ms Adagio	5,584	0,04
Synergia Bil.30	5,278	0,34
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,684	0,37
Ubi Pra. Port. Moderato	5,553	0,34
Ubi Pra. Privilege 1	5,320	0,23
Ubi Pra. Privilege 2	5,214	0,35
Vegagest Sintesiaudace	5,275	0,29
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	10,118	0,02
Allianz Mon.	15,733	0,04
Alto Mon.	7,052	0,03
Arca Mm	14,698	0,03
Bancoposta Mon.	6,163	-
Bg Focus Mon.	16,139	0,04
Bim Obb.Breve Term.	6,481	0,03
Bipiemme Mon.	12,047	0,02
Bipiemme Tesor. Imprese	6,850	0,01
Bnl Obbl Euro Bt	7,390	-
Bpvi Breve Termine	6,264	0,02
Caam Breve Termine	7,437	0,01
Carige Mon. Euro A	11,447	0,02
Civ. Forum Iulii Prud A	5,418	0,04
Civ. Forum Iulii Prud B	5,448	0,02
Consultinvest Breve Term	4,989	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,733	-
Cs Mon.-i	7,761	0,01
Ducato Fix Euro Bt A	6,261	-
Ducato Fix Euro Bt Y	6,295	0,02
Eurizon F.Ob. Euro B/T	-	-
Euromob. Prudente	8,418	0,01
Fideuram Security	9,550	-
Fondersel Redd.	14,121	0,03
Fondit Eur Bnd Short T R	7,791	0,04
Fondit Eur Bnd Short T T	7,812	0,04
Fondit. Eu Currency R	7,866	-
Fondit. Eu Currency T	7,884	-
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,508	0,01
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,547	0,01
Gestielle Cedola	6,551	0,02
Imi 2000	16,911	-
Interf.Euro Currency	6,675	-
Intra Obb.Euro Bt	5,564	0,02
Laurinmoney	6,899	0,01
Leonardo Mon.	6,015	0,03
Mediolanum Ri. Co.	13,709	0,03
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,967	0,01
Optima Redd. Bt	6,644	0,03
Optima Riserva Euro	5,269	-
Passadore Mon.	-	-
Pioneer Monet. Euro	13,042	0,02
Sopramo Pronti Termine	5,148	-0,04
Synergia Obb.Euro Bt	5,018	0,02
Teodorico Mon.	-	-
Ubi Pra. Euro Bt	6,650	0,03
Unibanca Mon.	-	-
Valori Resp. Mon.	5,816	0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,820	0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,797	0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,454	0,01
Zenit Mon. Cl.R	7,427	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,789	0,03
Allianz Redd. Euro L	31,767	-0,04
Allianz Redd. Euro T	31,188	-0,04
Anima Obb.Euro	6,871	0,03
Arca Rr	8,825	0,03
Azimut Redd. Euro	15,730	0,08
Bancoposta Obb.Euro	6,773	-0,01
Bim Obb.Euro	6,719	0,04
Bipiemme Europe Bond	7,279	0,07
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,321	0,02
Bnl Obb.Euro M/L T	6,621	0,02
Bpvi Obb.Euro	6,609	0,08
Carige Obb.Euro A	10,492	0,05
Carige Obb.Euro Lt A	5,319	0,04
Carismi Bond Euro Cl.A	5,472	0,15
Carismi Bond Euro Cl.B	5,514	0,16
Ducato Fix Euro Mt A	7,500	-0,01
Ducato Fix Euro Mt Y	7,566	-0,01
Epsilon Qincome	7,326	0,11
Eurizon F.Ob. Euro	-	-
Euromob. Redd.	15,169	-0,01
Fondaco Eurogov Beta	117,439	-0,01
Fondersel Euro	7,916	0,03
Fondit. Eu B. Long T R	7,139	-0,01
Fondit. Eu B. Long T T	7,178	-0,01
Fondit. Eu B. Med. T R	10,690	0,06
Fondit. Eu B.Med. T T	10,729	0,06
Gestielle Lt Euro Cl.A	7,987	0,01
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,043	0,01
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,829	0,05
Gestielle Mt Euro Cl.B	14,926	0,05
Imi Rend	9,358	0,06
Interf.Euro Bond Long T	8,057	-
Interf.Euro Bond Med. T	8,038	0,06
Interf.Euro Short Term 1	6,882	0,03
Interf.Euro Short Term 3	11,285	0,05
Intra Obb.Euro	5,809	0,14
Italfor. Euro Bond	8,470	0,12
Leonardo Obb.	7,481	0,07
Mediolanum Euromoney	6,466	-0,02
Mediolanum Italmoney	6,572	0,03
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,168	0,02
Optima Obb.Euro	6,873	0,04
Pioneer Cim Eurofixincom	14,108	0,04
Ras Lux B. Europe	55,979	-0,01
Sai Eurobb.	12,698	0,03
Synergia Obb.Euro Mt	5,050	0,06
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,734	-0,01
Unibanca Obb.Euro	-	-
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,385	0,11
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,434	0,11
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,198	0,11
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,161	0,1
Vrg Coro Redd.	5,578	0,09
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,743	0,01
Bipiemme Corp. Bond	6,945	-0,03
Caam Corporate 3 Anni	102,884	-
Caam Corporate Giu 2012	5,124	-
Carige Corporate Euro A	6,059	-0,03
Ducato Etico Fix A	5,161	0,02
Ducato Etico Fix Y	5,205	0,02
Ducato Fix Imprese A	6,224	0,03
Ducato Fix Imprese Y	6,277	0,02
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	-	-
Eurizon Obb.Euro Corp. B	-	-
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,067	0,01
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,090	0,01
Interf.Euro Corporate Bd	4,794	-
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,283	0,03
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,734	-0,02
Sai Obb.Corporate	6,317	0,06
Synergia Obbl Corporate	5,234	0,02
Ubi Pra. Euro Corp.	7,406	-0,01
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	6,848	-0,31
Ducato Fix High Yield A	6,762	-0,32
Eurizon F.Ob. Euro Hy	-	-
Fondit Bnd Eu High Yield	12,510	0,06
Fondit Bnd Eu High Yield	12,479	0,06
Interf.Bond Eu High Yiel	6,831	0,1
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,292	-0,01
Azimut Redd. Usa	5,504	0,09
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,745	-0,02
Ducato Fix Doll. A	7,070	-
Ducato Fix Doll. Y	7,126	-
Fondersel Doll.	8,147	-0,09
Fondit. Bond Usa R	7,800	-0,01
Fondit. Bond Usa T	7,832	-0,01
Gestielle Bond Dollars C	8,449	-
Gestielle Bond Dollars C	8,378	-
Interf.Bond Usa	6,762	-
Nordfondo Obb.Doll.	13,126	-0,02
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,509	-0,23
Allianz Redd. Glob L	14,698	-0,17
Allianz Redd. Glob T	14,443	-0,17
Alpi Obb.Int.	7,130	-
Alto Int.Obb.	5,870	-0,19
Arca Bond	11,882	-0,14
Aureo Obb.Glob.	7,923	0,03
Bim Obb.Glob.	5,545	-0,32
Bipiemme Pianeta	8,967	-0,31
Bpvi Obb.Int.	5,568	-0,48
Carige Obb.Int. A	5,479	-0,53
Carismi Bond Int.Cl.A	5,820	-0,51
Carismi Bond Int.Cl.B	5,653	-0,51
Ducato Fix Glob. A	8,104	-0,16
Ducato Fix Glob. Y	8,161	-0,16
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,974	-0,06
Ducato Mul.Gl. Bond Y	4,995	-0,06
Eurizon Ob. Int.	-	-
Euromob. Int.Ation. B.	8,216	-0,02
Fondersel Int.	12,987	-0,12
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,087	-0,21
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,144	-0,19
Imi Bond	14,983	-0,21
Mc G.Fdf Global Bond A	5,225	0,02
Mc G.Fdf Global Bond B	5,182	0,02
Mediolanum Intermoney	6,151	-0,16
Optima Obb.Euro Global	6,838	0,01
Sai Obb.Int.	7,591	-0,26
Ubi Pra. Obb.Globali	5,383	-0,13
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,472	-0,49
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,515	-0,51
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,350	0,03
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,487	0,01
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,487	-0,62
Fondit. Bond Jap. R	8,649	-0,67
Fondit. Bond Jap. T	8,680	-0,66
Interf.Bond Jap.	5,194	-0,65
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,249	0,21
Bipiemme Em.. Mktsbond	5,613	0,16
Bnl Obbl Emerg.	19,461	0,16
Ducato Fix Emerg. A	11,956	0,17
Ducato Fix Emerg. Y	12,127	0,17
Eurizon F.Ob. Emerg.	-	-
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,194	0,02
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	9,420	0,11
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	9,441	0,11
Gestielle Em. Markets B.	9,330	0,09
Gestielle Em. Markets B.	9,431	0,1
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,699	0,09
Mc G.Fdf High Yield A	6,567	-
Mc G.Fdf High Yield B	4,763	-
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,651	0,17
Optima Obb.Em. Market	6,561	0,12
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,367	0,35
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,754	-0,16
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,700	-0,16
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,013	0,47
Aureo Cash Dynamic	5,209	0,02
Azimut Trend Tassi	9,014	0,1
Caam Obb.Euro	5,435	0,04
Consultinvest Obb.	5,047	0,06
Consultinvest Obb.Mt	4,990	-
Ducato Fix Convertibili	8,466	0,18
Ducato Fix Convertibili	8,374	0,17
Eurizon F.Ob. Cedola	-	-
Eurizon Obb.Etico	-	-
Fondit. Inflat Linked R	13,274	0,13
Fondit. Inflat Linked T	13,317	0,14
Gestielle Obb.Corp. A	6,562	0,02
Gestielle Obb.Corp. B	6,622	0,02
Groupama Ibondselfunds	5,693	-
Interf.Inflation Linked	13,075	0,13
Mediolanum Ri. Re.	10,833	0,05
Mediolanum Vasco Degama	9,805	0,07
Nordfondo Obb.Conv.	5,076	0,24
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	5,595	0,32
Pioneer Obb.Euro Distr	6,445	0,02
Ras Lux Short T. Dollar	144,451	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	65,471	0,
Symph.S Ob.A.Europ	9,152	0,08
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,557	-
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,544	0,18
Alto Obb.	8,674	0,16
Anima Fondimpiego	18,407	0,27
Arca Obb.Europa	8,184	0,12
Azimut Contofondo	5,186	-
Azimut Solidity	7,799	0,06
Bancoposta Mix 1	5,702	0,12
Bim Corporate Mix	5,338	0,04
Bipiemme Piu' Com.Bil15	5,071	0,22
Bipiemme Sforzesco	9,418	0,13
Bnl Per Telethon	5,623	0,04
Carige Bil.10	5,293	0,19
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,314	0,23
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,395	0,22
Cr. Cento Misto Best	5,773	0,19
Eurizon Diversetico	-	-
Eurizon Rend.	-	-
Eurizon Soluzione 10	-	-
Fondo Fucino Dynamic	4,361	-0,02
Gestielle Etico Per All	6,185	0,26
Gestielle Etico Per All	6,213	0,24
Intesa Cc Prot.Dinamica	-	-
Leonardo 80/20	6,028	0,08
Nextam Part. Obb.Misto	5,864	0,07
Nordfondo Etico Obmisto	6,546	0,11
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,084	-0,01
Sai Linea Prudente	4,636	-0,22
Sai Performance	16,594	0,08
Symph.S Pat.Gl.Red	6,964	0,14
Synergia Bil.15	5,159	0,19
Total Return Obb.	4,551	-0,15
Ubi Pra. Port. Prudente	5,890	0,17
Valori Resp. Ob. Misto	5,873	0,2
Vegagest Sintesimoderato	5,324	0,23
Zenit Obb.Cl.I	7,966	-0,04
Zenit Obb.Cl.R	7,947	-0,04
OBBL. FLESSIBILI		
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,121	0,06
Arca Cedola Corp.Bond	5,203	0,04
Bg Focus Obb.	6,657	0,05
Bipiemme Premium	6,463	0,03
Bipiemme Risparmio	7,720	0,04
Bnl Target Return Liquid	9,862	-
Civ. Forum Iulii Strat A	5,066	0,1
Civ. Forum Iulii Strat B	5,125	0,08
Consultinvest High Yield	5,026	0,08
Consultinvest Mon.	5,316	0,08
Consultinvest Redd.	6,942	0,07
Ducato Fix Rend. A	18,301	0,09
Ducato Fix Rend. Y	18,522	0,09
Euromob. Total Ret Flex	6,485	-
Ritorni Reali	5,774	-0,05
Symph.S Bond Fless.	4,994	0,06
Ubi Pra. Active Duration	5,577	0,04
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,404	-0,01
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,168	-0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,155	-0,02
Vegagest Obb.Flessibile	5,243	0,02
Volterra Tr Obb.	5,116	0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,512	-
Allianz Liquidita' A	5,591	-
Allianz Liquidita' At	5,074	-
Allianz Liquidita' B	5,699	-
Anima Liquidità	6,570	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,751	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,758	0,02
Aureo Liquidità	5,710	0,02
Azimut Garanzia	12,313	0,01
Bnl Cash	22,085	-0,01
Caam Eonia	101,800	0,
Caam Liquidita'	8,938	-
Carige Liquidita' Euro A	6,224	0,03
Carismi Liquidita' Cl.A	5,273	-
Carismi Liquidita' Cl.B	5,287	0,02
Ducato Fix Mon. A	8,462	-0,01
Ducato Fix Mon. I	8,541	-
Ducato Fix Mon. Y	8,519	-0,01
Epsilon Cash	6,229	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	-	-
Eurizon F.Tesor.Euro B	-	-
Eurizon Liquidità Cl. A	-	-
Eurizon Liquidità Cl. B	-	-
Euromob. Conservativo	11,072	-
Euromob. Contovivo	11,807	-
Fideuram Moneta	14,626	-
Fondaco Euro Cash	115,166	0,01
Fondersel Cash	8,897	-
Fondo Liquidità	7,557	-
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,024	-
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,053	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,488	-
Nextam Part. Liquidità	5,799	0,02
Nordfondo Liquidità	6,189	0,02
Optima Money	6,151	-
Pioneer Liquidita' Euro	5,058	0,02
Sai Liquidità	11,436	0,03
Symph.S Monetaria	7,395	-
Synergia Mon.	5,022	0,02
Synergia Tesoreria	5,035	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,282	-
Vegagest Mon. Cl.A	5,852	-
Vegagest Mon. Cl.B	5,878	-
Vrg Coro Tesoreria	5,620	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	-	-
Eurizon F.Tesor.Doll. $	-	-
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,520	-0,62
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	4,907	0,27
8a+ Gran Paradiso	5,076	0,06
8a+ Monviso	4,989	0,08
Abis Flessibile	5,609	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,162	0,02
Abn Amro Expert A-rt200	4,927	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,666	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,410	-0,08
Adb Glob. Quantitativo	4,069	0,82
Agora Selection	4,614	0,44
Agora Valore Prot.	6,276	0,02
Agoraflex	6,858	-0,03
Alarico Re	4,214	0,43
Allianz F100 L	3,722	0,76
Allianz F100 T	3,662	0,77
Allianz F15 L	5,221	0,15
Allianz F15 T	5,155	0,16
Allianz F30 L	4,933	0,28
Allianz F30 T	4,872	0,31
Allianz F70 L	25,044	0,53
Allianz F70 T	24,582	0,53
Anima Fondattivo	12,872	0,5
Aqqua	4,994	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,113	0,06
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,126	0,08
Arca Corporate Bt	5,453	-
Arca Rendimento Assol T3	5,031	0,14
Arca Rendimento Assol T5	4,661	-
Aureo Defensive	5,021	0,1
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,266	0,13
Aureo Finanza Etica	5,990	0,03
Aureo Flex Euro	9,374	0,9
Aureo Flex It.	16,774	0,66
Aureo Flex Opportunity	4,768	0,23
Aureo Plus	5,933	0,05
Aureo Rendimento Assolut	5,509	0,35
Azimut Str. Trend	4,799	0,4
Azimut Trend	17,247	0,72
Azimut Trend Amer.	7,748	0,34
Azimut Trend Europa	11,622	0,57
Azimut Trend It.	15,049	0,71
Azimut Trend Pacif.	5,851	0,62
Banco Posta Extra	5,188	0,06
Bancoposta Centopiu'	5,265	0,04
Bancoposta Centopiu' 07	5,196	0,04
Bg Focus Az.	22,199	0,89
Bim Flessibile	3,813	0,21
Bipiemme Flessibile	2,651	0,23
Bipiemme Ob. Rendimento	5,585	0,09
Bnl Target Return Cons.	4,917	0,06
Bnl Target Return Dinam	12,251	0,2
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,413	0,26
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	4,997	0,08
Bnpp Equipe Attacco	4,326	-0,02
Bnpp Equipe Centrocampo	4,691	-0,06
Bnpp Equipe Difesa	5,358	0,02
Caam Absolute	5,138	-
Caam Dyn. Allocation	5,055	0,2
Caam Equipe 1	5,179	-
Caam Equipe 2	5,094	0,02
Caam Equipe 3	4,993	0,04
Caam Equipe 4	4,556	0,13
Caam Eureka China Dw	5,074	-
Caam Eureka Double Call	5,241	-
Caam Eureka Double Win	5,378	-
Caam Eureka Dragon	5,565	-
Caam Eureka Rip. 2014	4,973	-
Caam Foeureqop2 2013	4,397	-
Caam Fogaemeqre 2014	4,845	-
Caam Fogaemeqre2013	4,870	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,847	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,359	-
Caam For Gar Due 2013	4,820	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,617	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,940	-
Caam Forgaeqre 13	4,828	-
Caam Forgaeqre 14	5,118	-
Caam Forgarhidiv 14	4,752	-
Caam Formula Gar.2012	4,965	-
Caam Formula Gar.2013	4,845	-
Caam Piu'	5,524	0,02
Caam Premium Power	5,012	-
Caam Private Alfa	4,721	-
Caam Qreturn	5,315	0,91
Carige Flessibile Cl A	5,107	0,02
Carige Flessibile Piu'	4,484	0,02
Carismi Absolute Perf.Cl	4,947	-0,18
Carismi Absolute Perf.Cl	4,885	-0,16
Carismi Pratico Cl.A	6,053	0,12
Carismi Pratico Cl.B	6,082	0,12
Consultinvest Alto Div.	2,988	0,84
Consultinvest Mercati Em	4,684	0,77
Consultinvest Multi Flex	4,561	0,8
Consultinvest Plus	5,046	0,08
Cr. Cento Premium	3,787	0,13
Ducato Etico Flex Civita	4,164	0,51
Ducato Etico Flex Civita	4,093	0,49
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	12,793	0,48
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	12,888	0,48
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,105	0,48
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,121	0,52
Ducato Geo Ita Altopoten	4,459	0,18
Ducato Geo Ita Altopoten	4,515	0,18
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,753	-0,06
Ducato Mul.Cashprem A	4,704	-0,06
Ducato Mul.Cashprempl A	4,151	-0,05
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,210	-0,07
Epsilon Qreturn	6,024	0,92
Eurizon F.Gar. 03/13	-	-
Eurizon F.Gar. 2sem06	-	-
Eurizon F.Gar. 2tri07	-	-
Eurizon F.Gar. 3tri07	-	-
Eurizon F.Gar. 4tri07	-	-
Eurizon F.Gar. Isem06	-	-
Eurizon F.Gar. Itri07	-	-
Eurizon F.Garant. 06/12	-	-
Eurizon F.Garant. 09/12	-	-
Eurizon F.Garant. 12/12	-	-
Eurizon F.Profilo Din.	-	-
Eurizon F.Profilo Moder.	-	-
Eurizon F.Profilo Prud.	-	-
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	-	-
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	-	-
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	-	-
Eurizon Obiettivo Rend	-	-
Eurizon Team 1	-	-
Eurizon Team 1 Cl G	-	-
Eurizon Team 2	-	-
Eurizon Team 2 Cl G	-	-
Eurizon Team 3	-	-
Eurizon Team 3 Cl G	-	-
Eurizon Team 4	-	-
Eurizon Team 4 Cl G	-	-
Eurizon Team 5	-	-
Eurizon Team 5 Cl G	-	-
Euromob. Flex Dividend	12,798	0,1
Euromob. Real Assets	4,033	0,25
Euromob. Strategic	3,050	-0,33
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,504	0,02
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,738	0,09
Federico Re	5,127	0,02
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,118	0,18
Fondaco Absolutreturn	88,783	-
Fondersel Duemila	91,910	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,010	1,3
Fondit Flexib Dynamic T	6,017	1,25
Fondit. Flex Multi R	9,423	0,2
Fondit. Flex Multi T	9,464	0,2
Fondit. Flexib Growth R	8,709	0,25
Fondit. Flexib Growth T	8,739	0,26
Fondit. Flexib Income R	8,509	-
Fondit. Flexib Income T	8,525	0,01
Fondit. Flexib Opp R	7,856	-
Fondit. Flexib Opp T	7,874	-
Formula 1 Balanced	6,459	0,17
Formula 1 Conservative	6,469	0,08
Formula 1 High Risk	6,703	0,24
Formula 1 Low Risk	6,683	0,06
Formula 1 Risk	6,479	0,17
Gestielle Ga Plus	5,192	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,176	-
Gestielle Harmonia Mod.	5,156	-
Gestielle Harmonia Viv.	5,196	-0,02
Gestielle Total Return	13,847	-0,1
Gestnord Asset Allocatio	4,690	0,54
Igm Fdf Flessibile Cl.A	3,927	0,1
Igm Fdf Flessibile Cl.B	3,951	0,1
Interfund System 100	9,220	0,14
Interfund System 40	10,991	0,12
Interfund System 80	-	-
Interfund System Flex	10,183	0,21
Intra Assoluto	5,819	-0,19
Intra Flessibile	6,106	0,15
Investitori Flessibile	6,279	0,11
Kairos P.Income	6,681	-0,01
Kairos P.Small Cap	8,971	0,58
Kairos Partners	5,506	0,47
M.Gestion Trend Global	4,741	-
Mb Absolute	3,210	-0,06
Mb Strategic	3,210	-0,06
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,207	0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,199	0,04
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,092	0,91
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,490	0,9
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,339	0,74
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,550	0,74
Nextam Part. Flessibile	4,547	0,64
Nordest Sic	3,990	-0,25
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,440	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,718	-
Parit. Orchestra	72,739	-
Pioneer Target Controllo	5,228	0,02
Pioneer Target Equilibri	5,158	0,1
Pioneer Target Sviluppo	21,985	0,01
Profilo Best Funds	5,575	-0,14
Profilo Elite Flessibile	5,141	0,02
Sofia Flex	0,681	0,15
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,058	-0,22
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,092	-0,16
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	-	-
Sopramo Contrarian A	3,442	0,58
Sopramo Contrarian B	-	-
Sopramo Global Macro A	4,744	-0,27
Sopramo Global Macro B	4,781	-0,25
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,366	0,07
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,344	0,06
Sopramo Relat Value A	5,256	-0,08
Sopramo Relat. Value B	5,291	-0,09
Symph.S Asia Fless.	5,486	0,72
Symph.S Fortissimo	2,391	0,97
Symph.S It. Fles	4,964	0,57
Synergia Total Return	5,131	0,39
Total Return	2,672	-1,26
Ubi Pra. Active Beta	4,710	0,08
Ubi Pra. Alpha Equity	5,051	0,02
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,920	0,08
Unibanca Plus	5,165	0,02
Vegagest Flessibile	7,442	-0,19
Vegagest Rendimento	5,300	0,13
Volterra Dinamico	5,123	-0,02
Volterra Tr Glob.	5,419	-0,11
Vrg Coro Rendimento	5,295	0,08
Zenit Absolute Return Cl	5,489	-0,29
Zenit Absolute Return Cl	5,530	-0,29
Zenit Hightrend 0-100fdf	1,246	-0,08
Zenit Zerocento Fdf	4,598	0,33
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,620	0,77
Bpn Un Overl	5,120	0,2
Cu Vita Allegro	4,040	-
Cu Vita Andante	5,920	0,51
Cu Vita Balanced	4,970	-0,2
Cu Vita E. Equity	5,210	-
Cu Vita Eb $ Bond	4,800	0,21
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,740	-
Cu Vita Eb Emu Bond	6,880	0,29
Cu Vita Eb Eur Eq	3,340	-0,3
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,030	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,260	0,44
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,310	0,87
Cu Vita Eurof.Eq	3,630	-0,27
Cu Vita Europe Cf	29,520	0,07
Cu Vita Global Bond	4,950	0,2
Cu Vita Global Eq	4,290	-0,23
Cu Vita Jap. Cf	27,110	-0,22
Cu Vita Mosso	4,800	0,21
Cu Vita Plus	10,811	-0,22
Cu Vita Pres. Eq	3,720	-0,27
Cu Vita Pro. 70	5,720	-
Cu Vita Pro. 80	5,780	-
Cu Vita Pro. 90	5,820	-
Cu Vita Pro. Eq	10,990	0,09
Cu Vita Tech.Eq	1,850	0,54
Ina Val Att	4,049	0,05
Ina Val Est	1,086	-0,18
Nis Strategic 1	27,420	-0,11
Nv Ina Va At	7,570	0,15
Rea Cap Eu	12,510	0,78
Rea Imp Em	11,748	-1,45
Rea Imp It	6,833	-0,01
Rea Imp Mon	6,519	0,05
Reale Bil.Aggres.	6,088	0,18
Reale Bil.Attiva	8,193	0,44
Reale Dinam. Prot.	12,062	0,76
Reale L.Garantita	8,952	0,61
Reale Linea Equilib.	8,943	-0,04
Reale Linea Futuro	7,216	-0,69
Reale Obb.	11,621	0,82
Reale Trasformaz.	9,611	0,27
Sai Alfa2000	4,230	0,24
Sai Beta2000	4,220	0,24
Sai Omeg2000	7,020	0,14
Sai Quota	20,140	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/09 4,25%	100,680	100,708
BTP 15/09/10 0,95%	100,482	100,520
BTP 15/06/10 2,75%	101,567	101,588
BTP 15/01/10 3%	100,942	100,978
BTP 01/03/10 4%	101,752	101,770
BTP 01/08/10 4,5%	103,393	103,412
BTP 01/11/10 5,5%	105,230	105,274
BTP 01/11/11 1,9%	101,335	101,335
BTP 15/03/11 3,5%	103,252	103,308
BTP 15/09/11 3,75%	104,036	104,058
BTP 01/02/11 3,75%	103,468	103,497
BTP 01/09/11 4,25%	104,970	105,015
BTP 01/08/11 5,25%	106,808	106,849
BTP 15/09/12 1,85%	102,712	102,770
BTP 01/07/12 2,5%	100,660	100,688
BTP 01/03/12 3%	102,226	102,314
BTP 15/04/12 4%	104,891	104,921
BTP 15/10/12 4,25%	105,549	105,585
BTP 01/02/12 5%	106,983	107,093
BTP 15/12/13 3,75%	103,683	103,721
BTP 01/08/13 4,25%	105,882	105,939
BTP 15/04/13 4,25%	105,647	105,652
BTP 01/02/13 4,75%	107,214	107,330
BTP 15/09/14 2,15%	103,616	103,456
BTP 01/06/14 3,5%	102,346	102,382
BTP 01/08/14 4,25%	105,920	105,972
BTP 01/08/15 3,75%	103,249	103,137
BTP 01/02/15 4,25%	105,785	105,921
BTP 01/08/16 3,75%	102,634	102,596
BTP 15/09/17 2,1%	102,630	102,724
BTP 01/02/17 4%	103,700	103,712
BTP 01/08/17 5,25%	111,560	111,543
BTP 01/02/18 4,5%	105,942	105,837
BTP 01/08/18 4,5%	105,255	105,154
BTP 15/09/19 2,35%	102,921	102,939
BTP 01/02/19 4,25%	103,221	103,129
BTP 01/09/19 4,25%	101,805	101,690
BTP 01/03/19 4,5%	104,588	104,393
BTP 01/02/20 4,5%	103,857	103,744
BTP 01/08/21 3,75%	96,205	96,033
BTP 15/09/23 2,6%	102,980	102,962
BTP 01/08/23 4,75%	103,713	103,589
BTP 22/12/23 8,5%	147,017	147,017
BTP 01/11/23 9%	148,000	147,884
BTP 01/11/26 7,25%	130,686	130,542
BTP 01/11/27 6,5%	121,437	121,351
BTP 01/11/29 5,25%	106,404	106,362
BTP 01/05/31 6%	114,632	114,669
BTP 01/02/33 5,75%	111,518	111,509
BTP 01/08/34 5%	101,778	101,712
BTP 01/02/37 4%	87,362	87,391
BTP 15/09/35 2,35%	97,476	97,422
BTP 01/08/39 5%	101,304	101,278
CCT 01/10/09 T.V.	100,112	100,117
CCT 01/02/10 T.V.	100,139	100,138
CCT 01/06/10 T.V.	100,290	100,288
CCT 01/12/10 T.V.	100,305	100,307
CCT 30/06/11 T.V.	97,058	97,109
CCT 01/05/11 T.V.	100,297	100,296
CCT 01/11/11 T.V.	100,249	100,251
CCT 01/03/12 T.V.	100,016	100,043
CCT 01/11/12 T.V.	100,004	100,029
CCT 01/07/13 T.V.	99,922	99,927
CCT 01/03/14 T.V.	99,483	99,503
CCT 01/12/14 T.V.	99,514	99,477
CCT 01/09/15 T.V.	98,760	98,768
CCT 01/07/16 T.V.	98,147	98,129
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,833	99,823
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,546	99,543
CTZ 30/09/10 Z.C.	98,966	98,980
CTZ 31/03/11 Z.C.	97,776	97,815

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	96,61	0,26
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	105,36	-0,63
B.P.Italiana 00-10 4,7	102,00	0,02
Bca Carige 03-13 1,5%	119,07	1,68
Beni Stabili 06-11 2,5	97,06	0,06
Bim 05-15	86,34	0,28
Cogeme 09-14	106,09	0,15
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	100,08	-0,06
Sias 05-17 2,625%	89,44	0,62
Snia 05-10 3%	95,98	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	77,96	-0,07
Telecom It. 2010 1,5%	118,00	-0,07
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

Si prevedono cassa integrazione e licenziamenti a raffica con chiusure di stabilimenti causate dalla micidiale mancanza di ordinativi

Autunno nero a Nordest, frenata anche nel 2010

Marini: il Pil crescerà solo dello 0,5%. Calligaris: chiuderanno le imprese più fragili

di FRANCESCO JORI

TREVISO «2010, speriamo di restare fermi sul fondo». Nella sede trevigiana della Fondazione Nordest, una battuta tragicomica fotografa il quadro che ci aspetta tra pochi giorni, chiusa la parentesi delle vacanze. Con un autunno in rosso cupo ("rosso sangue", l'ha definito un sindacalista), e con l'unica speranza che l'anno prossimo venturo non apra ulteriori baratri. Se altrove si comincia a vedere l'uscita dalla crisi, per l'Italia bene che vada si rimarrà, per l'appunto, inchiodati al suolo; uno scenario che coinvolge, sia pure in modo appena più blando, anche la sua area più produttiva. Spiega il direttore scientifico della Fondazione, Daniele Marini: «Le prime indicazioni di Prometeia per il 2010 disegnano un Nordest che fa un po' meglio dell'Italia, più 0,5 per cento contro più 0,1. Se fosse così, vorrebbe dire che dal livello inferiore del 6 per cento (cumulando i risultati negativi del 2008 e del 2009), l'anno prossimo non si dovrebbe ulteriormente precipitare ma rimaner lì, con qualche accenno di risalita, ancora molto timida».

Guardandosi indietro, si vede quanto repentino e brusco sia stato il tracollo. Già nel 2007 si era registrata una crescita un po' inferiore rispetto all'anno precedente: il Nordest si era collocato vicino alla soglia del 2 per cento, meglio del dato nazionale. Nel 2008, le stime iniziali positive sono state via via riviste drasticamente al ribasso, e a fine anno il pil dell'area (prodotto interno lordo) è sceso dello 0,9 per cento, un decimale in meno dell'Italia. Gli effetti della crisi si sono fatti sentire in pieno in questo 2009. Spiega Marini: «A febbraio Prometeia stimava un calo del pil del 2,2 per cento, ma era una cifra ancora molto illusoria. A luglio le indicazioni sono divenute decisamente peggiori: sia per l'Italia che per il Nordest il calo atteso dovrebbe superare il 5 per cento. E va ricordato che il dato annualizzato relativo al secondo trimestre 2009 indicato dall'Istat ha prospettato per l'Italia un calo secco del 6 per cento. Insomma, un 2009 sotto zero, come mai negli ultimi 60 anni».

Già l'estate in corso ha mandato segnali chiarissimi, con molte aziende che hanno dilatato il "chiuso per ferie" all'intero mese di agosto. E per l'autunno si prevedono cassa integrazione a nastro e licenziamenti a raffica, con chiusure di stabilimenti anche nel produttivo Nordest, causate dal micidiale mix di calo o mancanza di ordinativi, rubinetti dei finanziamenti chiusi, immutata zavorra della burocrazia. Come provocatoriamente annunciato qualche tempo fa, sulla prima pagina de *Il Sole 24 Ore*, da Andrea Gaviore, imprenditore orafo di Brendola, nel Vicentino: «Cedo attività artigiana orafa con più di 3.500 modelli, oltre a una serie completa di animali smaltati e chiusure per collane». Il suo è un forte atto d'accusa, specie contro «uno Stato che aiuta le banche che hanno fatto ogni genere di pasticci, e dimentica la piccola impresa; quelle stesse banche che oggi sono forti con i deboli e deboli con i forti». E la mette giù dura: «Non sono stati gli artigiani e i lavoratori a creare questo disastro, anzi sono categorie che con i loro risparmi hanno dato la possibilità agli istituti di credito di ingrandirsi. Ma oggi ci sentiamo abbandonati a noi stessi. Temiamo già la prima settimana del mese, non certo la terza, e non troviamo nessuno al nostro fianco».

Le organizzazioni imprenditoriali a loro volta non nascondono la preoccupazione. Spiega Alessandro Calligaris, presidente di Confindustria Friuli-Venezia Giulia: «I dati che abbiamo raccolto dalle imprese associate al nostro sistema confederale a metà dell'anno in corso ci confermano con chiarezza che il periodo di crisi, iniziato dall'estate 2008, non è ancora finito. Sarà necessario un forte impegno con il coinvolgimento di tutti gli attori sociali ed economici per ridurre al minimo le conseguenze di questa lunga e pesante crisi. Conseguenze che, con ogni probabilità comporteranno chiusura di imprese insufficientemente strutturate, calo del reddito disponibile delle famiglie, aumento della disoccupazione». Ilaria Vescovi, presidente di Confindustria Trento, mette in campo dati inequivocabili ricavati da un sondaggio tra alcune imprese associate: «Cali di fatturato mediamente tra il 20 e il 30 per cento, con punte del 50 e anche del 75. Crollo dell'export del 20 per cento nel primo trimestre di quest'anno, e vengono segnalate sofferenze nei crediti. Gli ordinativi sono scarsi e a breve termine, anche se per il secondo semestre sembra esserci una tendenza alla stabilità e in certi casi un lieve miglioramento». Meno pesante è la situazione in Alto Adige, dove peraltro il presidente degli industriali Christof Oberrauch avverte: «In alcuni settori, purtroppo, pare che la congiuntura negativa non abbia ancora toccato il fondo, con un calo dei fatturati di dimensioni sorprendenti. La contrazione della produzione industriale registrata anche in Alto Adige dall'autunno scorso è un problema serio, da affrontare con uno sforzo imprenditoriale di grande impegno. Comunque, benché gli indicatori economici al momento siano in caduta libera, dopo mesi di buio si vanno delineando alcuni bagliori di luce all'orizzonte, prospettando una certa stabilizzazione, per quanto a livelli piuttosto bassi, ed in ogni caso non prima del quarto trimestre di quest'anno».

Dal Veneto il presidente Andrea Tomat spiega con estrema chiarezza cosa occorre per fronteggiare la crisi: «Due cose su tutto, lavorare sugli ammortizzatori sociali e garantire disponibilità di credito per le imprese. Per quanto riguarda in particolare il primo aspetto, non vedo ancora le risorse per garantire ammortizzatori anche a chi è fuori dall'attuale rete di protezione, specie giovani e stranieri: sono un patrimonio da tutelare».

Attenti alle ricadute sociali, avverte Bruno Anastasia, presidente di Ires veneto ed analista dell'ente Veneto Lavoro, ricordando che già nel 2008 si sono verificati in regione oltre 20mila licenziamenti, e che dall'autunno 2008 c'è un evidente ridimensionamento delle assunzioni, senza distinzioni di reddito e di cittadinanza: «Occorre considerare che per effetto della perdita di posti di lavoro si ha una riduzione del reddito delle famiglie, riduzione che peraltro è selettiva e può finire con il rafforzare gli elementi, già ben presenti, di polarizzazione sociale. Alcune fasce occupazionali, come i lavoratori dell'industria, delle piccole imprese, quelli con situazioni contrattuali meno stabili, sono quelle che corrono i maggiori rischi. Accanto a un problema di reddito, di condizioni di vita e di lavoro, può dunque darsi un incremento delle disuguaglianze sociali». Un rischio da non sottovalutare.

■ LA DINAMICA DEL PIL NEL 2010 SECONDO PROMETEIA (luglio 2009)

Area geografica	Variazioni 2010/2009	Valori ass. 2009 (ml.)	Valori ass. 2010 (ml.)
Veneto	0,70%	114.385	115.231
Friuli-Venezia Giulia	0,10%	27.571	27.593
Trentino-Alto Adige	0,00%	25.486	25.487
Nordest	0,50%	167.442	168.311
Italia	0,10%	1.208.387	1.209.503

A metà settembre la gara per Tirrenia

Una cordata di armatori italiani pronta a contendersi la compagnia

Altero Matteoli

ROMA Dopo Alitalia, tocca a Tirrenia. Potrebbe così essere l'ultima estate per la società di navigazione in versione pubblica: il governo ha avviato le procedure per la privatizzazione per quella che è stata definita «l'Alitalia dei mari» e che potrebbe chiudere l'anno con un rosso di 800 milioni di euro. «La procedura di vendita di Tirrenia è stata avviata - ha annunciato il ministro delle Infrastrutture e Trasporti Altero Matteoli - il bando è in corso di predisposizione». A fine 2009 scade la deroga concessa da Bruxelles per i contributi pubblici alla società di navigazione guidata da 25 anni dall' ad Franco Pecorini. Il bando per la vendita della società-madre è previsto per metà settembre mentre le quattro società controllate - Siremar, Toremar, Saremar e Caremar - saranno trasferite alle Regioni (rispettivamente Sicilia, Toscana, Sardegna, Campania).

Sono già partite le lettere per il trasferimento che avverrà attraverso convenzioni Stato-Regioni. Il ministero sta aspettando le risposte dei quattro governatori. Matteoli plaude intanto alla presenza di una cordata di armatori italiani pronta - dice il presidente di Confitarma Nicola Coccia - a partecipare alla gara. A contendersi il gruppo la cui flotta vale, secondo l'advisor del Tesoro, 1,5 miliardi, ci sarebbero gruppi come Aponte (Msc), Vincenzo Onorato (Moby), Gnv. Armatori e regioni avranno accolto con favore la notizia annunciata dal ministro di contributi pubblici sia ai governi regionali sia agli armatori per i collegamenti obbligatori di continuità territoriale.

FABBRICHE

«Tutelare l'occupazione»

Guglielmo Epifani

CGIL, CISL E UIL LANCIANO L'ALLARME

I sindacati: giù le tasse sui salari

Il segretario Cisl Bonanni: «Dobbiamo prepararci al peggio»

ROMA Si annuncia difficile il ritorno al lavoro in settembre. Dopo la presidente di Confindustria Emma Marcegaglia, anche Cgil, Cisl e Uil lanciano l'allarme occupazione e chiedono l'intervento del governo. Due gli obiettivi: mantenere aperte le fabbriche e potenziare il potere d'acquisto dei lavoratori, attraverso una detassazione salariale. Per il segretario della Cisl Raffaele Bonanni, «Dobbiamo prepararci al peggio, aggiungere risorse agli ammortizzatori sociali e spendere quelle che già ci sono. Le chiacchiere non servono». Il sindacato chiederà al governo «un summit ai primi di settembre. Vedo istituzioni partiti e politica più aduse a sceneggiata anzichè ad una presa di responsabilità. Tutti si stanno perdendo in chiacchiere, bisogna prepararci spendendo i soldi che ci sono per le politiche anticicliche». Il leader della Cisl chiede «zero tasse sul salario di produttività» e rifinanziamento degli ammortizzatori sociali.

Per Bonanni occorre «mantenere i lavoratori nelle imprese, bisogna fare tutto quello che è possibile, bisogna ammassare soldi per gli ammortizzatori, dare incentivi alle imprese perchè mantengano i lavoratori al lavoro». Per sostenere i lavoratori, si deve «dare forza al salario attraverso il taglio delle tasse e sostenere i consumi e la domanda. Nei giorni scorsi c'è stata una polemica senza fine sulle gabbie salariali: il modo migliore per sostenere le ragioni di chi non è in malafede, è tagliare le tasse sul secondo livello di contrattazione, andare oltre. Tasse zero su quel livello».

La Cgil chiede una politica industriale «che abbia al primo posto il mantenimento dell'apparato produttivo» e una detassazione per lavoratori dipendenti e pensionati: anche il segretario confederale della Cgil Susanna Camusso è «molto preoccupata» per la ripresa dopo le ferie. Camusso spiega che la preoccupazione principale è «su cosa può succedere all'occupazione. Non è sufficiente il solo finanziamento alle imprese, ma serve una politica industriale a sostegno dell'apparato produttivo. Non possiamo perdere fabbriche e impianti».

RIUNITO IL BOARD

Si decide il destino di Opel: Gm verso la scelta di Magna

NEW YORK Il destino di Opel vicino al chiarimento: il consiglio di amministrazione di General Motors si è riunito ieri via conference call, per vagliare le due offerte sul tavolo e decidere quale raccomandare. Magna e Sberbank, fortemente sponsorizzate dalla Germania, sembrano in pole position per l'acquisizione della divisione europea di Gm, Ma la partita non sarebbe ancora chiusa, con alcuni membri del board che sembrerebbero ancora preferire il gruppo Rhj: più volte nelle ultime settimana il capo negoziatore di Gm per Opel, John Smith, ha messo in evidenza come l'offerta belga è più facilmente attuabile e presenta meno ostacoli. Il ministro dell'Economia tedesco Karl-Theodore zu Guttenberg, ritiene che la la sopravvivenza della casa automobilistica tedesca nel lungo periodo non è assicurata.

UNO STUDIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO

In Italia sono 1100 le imprese del caffé

MILANO Secondo uno studio della Camera di commercio di Milano Napoli è la maggiore produttrice italiana della base per l'espresso, con una quota del 5,6% dell'intero indotto nazionale e 61 imprese specializzate.

Con o senza caffeina oppure torrefatta, la miscela che aiuta il risveglio di milioni di italiani è un'ottima fonte di investimento. E tante aziende del Belpaese lo hanno capito.

Secondo il rapporto presentato ieri, in Italia sono ben 1.100 le ditte che importano, trasformano e vendono caffè, con una crescita tra l'ultimo trimestre del 2007 e quello 2008 del 5 per cento. Considerando anche il settore del tè e delle tisane, si arriva poi al 3,5 per cento. A Trieste la filiera legata al caffè occupa 755 addetti che operano in 54 aziende sul territorio con un un fatturato complessivo che (compreso l'indotto) supera i 500 milioni di euro.

Tra le città leader in Italia, secondo il rapporto, dopo Napoli c'è Roma che produce il 4,6% dell' espresso della penisola grazie alle 50 fabbriche distribuite sul territorio. Sul terzo gradino del podio la più piccola, ma non meno fornita, Catania (3,8% per 41 aziende).

Su base regionale, al primo posto si piazza la Campania (con 77 imprese e il 12% del corrispondente totale). Seguono poi la Lombardia (72 aziende) e il Lazio (66). Positivo anche il settore specializzato nella lavorazione del tè e degli infusi (+17% in un anno), concentrato soprattutto in Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Marche e Toscana.

Osservando chiusure e nuove nascite, tra le città più attive si distinguono Rieti, che nell'ultimo anno ha triplicato il numero degli stabilimenti, Vibo Valentia (+50%), Ferrara, Grosseto e Imperia (tutte +25%). Dati negativi, invece, da Prato (che ha dimezzato le aziende tra il 2007 e l'anno scorso), Rimini (-40%) e Lecco (-25%).

In crescita, infine, l'interscambio: nel 2008 è stato importato caffè per un valore di oltre 900 milioni di euro ed esportato per 640 milioni (+17,9% l'import e +6,9% l'export in un anno). Tra i paesi amanti della miscela made in Italy, in prima fila gli Stati Uniti (17,2%), seguiti dalla Francia (16,5%) e dalla Spagna (9,3%).

LA PAROLA IN CHIARO

Indotto e industria

Si dice indotto industriale l'insieme di sotto industrie o artigiani che producono parti elementari necessarie alle grandi industrie per realizzare i prodotti finiti. Negli ultimi vent'anni la parola indotto ha preso un significato più ampio, infatti si considera lavoro indotto anche quello che non è direttamente connesso alla grande industria. Ad esempio in un indotto vi sono compresi tutti i "servizi" diretti e indiretti.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

UNI ASSURE	da Taranto a Molo VII	ore 5.30
NOVOROSSIYSK STAR	da Capodistria a Molo VII	ore 6.00
MSC MIRELLA	da Ravenna a Molo VII	ore 12.00
UN KARADENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 12.00
GRECIA	da Durres a orm. 22	ore 12.00
CRIS M	da Rovigno a orm. 26	ore 12.45
RAVENNA	da Capodistria a orm. 15	ore 14.00
MSC EDITH	da Capodistria a Molo VII	ore 18.00
ULUSOY 5	da Cesme a orm. 47	ore 18.00

IN PARTENZA

CRIS M	da orm. 26 per Pirano	ore 8.30
ELIA	da Siot 2 per ordini	ore 12.00
UNI ASSURE	da Molo VII per Capaodistria	ore 13.00
CRIS M	da orm. 26 per Rovigno	ore 13.00
NOVOROSSIYSK STAR	da Molo VII per Venezia	ore 13.00
SALI	da Siot 4 per ordini	ore 18.00
GRECIA	da orm. 22 per Durres	ore 18.00
MSC MIRELLA	da Molo VII per Venezia	ore 19.00
SAFFET ULUSOY	da orm. 29 per Ambarli	ore 20.00

SICUREZZA
QUERELLE REGIONE-COMUNI

L'assessore aveva proposto di affidare alla polizia municipale i controlli casa per casa

Vigili anti-clandestini: sindaci contro Seganti

Da entrambi gli schieramenti politici un coro unanime: «Idea stravagante e inapplicabile»

Belci (Cgil): studiamo come inserire i nuovi immigrati

TRIESTE Un tavolo con la Regione e Confindustria per favorire l'inserimento di nuovi immigrati nel mondo del lavoro. Lo propone Franco Belci, segretario della Cgil del Friuli Venezia Giulia, alla luce del rapporto di Bankitalia e delle conseguenti dichiarazioni di Giovanni Fantoni, "un'apertura importante - osserva Belci - da parte di un leader dell'imprenditoria regionale. La crescita della presenza straniera in Italia negli ultimi anni, è emerso in uno studio della Banca d'Italia, non si è riflessa in minori opportunità occupazionali per gli italiani ma ha anzi evidenziato una complementarietà tra gli stranieri e gli italiani più istruiti e le donne. In sintesi gli immigrati non sottraggono lavoro agli italiani, piuttosto portano benefici".

Una fotografia che Belci approva in toto: «Si dimostra ciò che dicevamo da tempo. Non solo gli extracomunitari non portano via il lavoro agli italiani ma consentono al contrario uno sviluppo professionale più alto. E confermato anche il fatto che le aspirazioni degli italiani non riguardano le qualifiche più basse, nonostante la crisi. Nel nostro Paese - prosegue il segretario regionale della Cgil - manca ormai la cultura del lavoro manuale e umile».

Ben venga dunque l'osservazione di Fantoni che le imprese "devono decidere le assunzioni sulla base di un progetto industriale in cui definire in primis criteri di professionalità. Ai dipendenti andranno offerti percorsi che diano una prospettiva di crescita e soddisfazione personale nel medio e lungo termine. Concetti che prescindono dalla carta d'identità".

«Parole importanti - commenta Belci -, che fanno giustizia di alcune posizioni ideologiche della politica. Quelle dell'assessore Seganti, per esempio, che tira fuori dal cilindro la fantasia ferragostana dei controlli nelle case da parte dei vigili urbani. Se si vuol venire a capo del problema della clandestinità meglio sarebbe concertare con la Gdf azioni di emersione del lavoro nero. L'auspicio, dunque, è che su questi temi si possano incontrare al più presto Regione, Confindustria e sindacato».

(m.b.)

di MARCO BALLICO

TRIESTE Giù le mani dai vigili urbani. I sindaci non assecondano la proposta di Federica Seganti di far emergere la clandestinità anche attraverso i controlli casa per casa della polizia municipale. Proposta "stravagante", dice Ettore Romoli. "Inapplicabile", aggiungono Roberto Dipiazza e Furio Honsell. Pure dall' Anci arriva uno stop. "Una provocazione che non troverà risposta", avverte il vicepresidente Paolo Dean.

L'assessore regionale Federica Seganti

LA PROPOSTA «Pensiamo a una polizia locale impegnata in verifiche nelle abitazioni - ha spiegato l'assessore con delega alla sicurezza in un'intervista al Piccolo - per far emergere clandestinità e mancato rispetto delle condizioni igienico-sanitarie».

PROPAGANDA ESTIVA Il primo no arriva dal sindaco di Gorizia. «Innanzitutto - osserva Romoli - la proposta dell'assessore Seganti manca di realismo: mi rifiuto di credere che si possano organizzare pattuglie di vigili urbani addetti alla perquisizione di abitazioni per accertare l'eventuale presenza di extracomunitari irregolari». La Lega continua a dettare l'agenda? «No, si tratta di propaganda estiva, agostana in particolare, nulla di diverso da quanto la Lega fa ogni anno con grande astuzia. Quelle del Carroccio, al di là delle strumentalizzazioni, restano posizioni innocue. Le bandiere del Comune di Gorizia o della Regione Friuli Venezia Giulia non sono simbolo di secessione. Quanto all'inno, è un tema che Bossi tira fuori ogni anno. E pure sulla sicurezza si alzano i toni solo per richiamare l'attenzione».

NON PRATICABILE Anche Dipiazza, sindaco di Trieste, non si preoccupa più di tanto: «Il fenomeno della clandestinità è molto serio, merita riflessioni approfondite. Ma quanto proposto dall' assessore non mi pare obiettivamente praticabile. Come immaginare che i vigili possano svolgere una simile attività di controllo? E, nel caso, come dovrebbero comportarsi di fronte al rifiuto di aprire la porta?».

FORZE RIDOTTE Una secca bocciatura giunge anche da Udine, dal sindaco Honsell, già molto critico con la Seganti in materia di legge sulla sicurezza. «Le mansioni della polizia municipale sono chiare e certo non riguardano il contrasto di reati introdotti da nuove leggi statali - osserva Honsell -. Non vedo perché i vigili urbani si debbano sostituire in questo alle forze dell'ordine, chiamate per loro natura a un'azione anti-crimine. Provocazione per provocazione, impegniamo i vigili nella lotta contro la mafia?" Rilevato che le forze a disposizione sono tra l'altro ridotte, "e per questo, purtroppo, non bastano a garantire la vera sicurezza sulle strade", il sindaco del capoluogo friulano aggiunge: «Distogliere la polizia locale dalle sue attività quotidiane è impensabile: si rischierebbe di lasciare scoperti settori primari per la città».

POLIZIA REGIONALE Nessun dubbio neanche da parte dell'Anci: quanto propone la Seganti non si può mettere in pista. «Nulla di nuovo sotto il sole - afferma il vicepresidente Dean -. L'assessore Seganti continua a lanciare provocazioni ai sindaci dimenticando che la polizia municipale è alle nostre dipendenze non a quelle della Regione. Se le priorità sono dettate da Trieste - attacca Dean -, il Consiglio regionale si faccia la sua polizia e se la paghi».

VIABILITA'

Si farà il by-pass di Mariano Dalla Regione 23 milioni

I camion non dovranno più attraversare il centro del paese Una rotatoria a Cormons

MARIANO Il by-pass di Mariano si farà. È ufficiale. Nel programma pluriennale della Regione relativo al sistema infrastrutturale c'è una posta di 23 milioni di euro che serviranno «per la riqualificazione della strada regionale 305 con il by-pass di Mariano». Oltrepassare la statale 305 davanti al municipio magari per andare nella gelateria di fronte diventa una piccola impresa. Ma con lo stanziamento della giunta Tondo si mette fine a una lunga vicenda: era il dicembre 2008 quando l'allora sindaco Adriano Nadaia annunciò che dei 22 milioni 108 mila 138 euro che sarebbero serviti per realizzare la circonvallazione di Mariano del Friuli non c'era più traccia nel piano finanziario di Anas relativo al periodo 2007-2011. Si susseguirono gli appelli, le prese di posizione, le riunioni, le minacce di dare vita a raccolte di firme e a forme di protesta anche clamorose. Oggi, la svolta. Nel programma pluriennale delle infrastrutture ci sono investimenti stimati per 2,9 miliardi di euro; fra cui i 23 milioni per il by-pass marianese. Ma ecco come cambierà il volto delle strade nel Gradiscano: dalla rotonda in uscita dal raccordo autostradale partirà il nuovo tracciato della 305 che si svilupperà inizialmente verso sinistra per poi curvare a destra in modo da superare, attraverso un nuovo sovrappasso, l'attuale 305 e innestarsi sull'inutilizzato sedime ferroviario della Cormòns-Redipuglia. All'altezza dell'incrocio con la strada provinciale 5 è prevista la realizzazione di una rotatoria dalla quale il nuovo percorso della 305 si svilupperà nuovamente verso sinistra in direzione del Versa: per superare il torrente verrà realizzato un ponte «sospeso» che non prevede la realizzazione di piloni nell'alveo ch sarebbero terribilmente impattanti dal punto di vista ambientale. Essenziale sarà poi la realizzazione della rotatoria (di cui dovrebbe farsi carico l'Anas) della rotonda di Cormòns alla confluenza fra statale 56 e 305. Lavori importanti e che una volta compiuti permetteranno a Mariano del Friuli di avere il desiderato by-pass del centro del paese

Camion sulla Sr 305

DISAGI PER GLI UTENTI, SI CERCANO I RESPONSABILI

Grado, terme sabotate e impianti fuori uso

Vandali entrano di notte nello stabilimento e fanno saltare le pompe idrauliche degli inalatori

GRADO Sabotaggio alle terme. La scorsa notte sono state manomesse delle valvole che hanno messo in funzione le pompe idrauliche dei reparti inalatori, pompe che lavorando senza pescare acqua si sono bruciate. Il danno economico non è molto rilavante ma quello del servizio e dell'immagine indubbiamente sì poiché già ieri i reparti hanno dovuto rimanere chiusi (personale della Git ha cercato di riattivare, almeno provvisoriamente, una delle pompe) mentre se non ci saranno ulteriori novità positive, anche oggi non sarà possibile effettuare queste prestazioni.

Grado, un interno degli impianti termali

L'episodio si è verificato nel corso della notte. Ignoti hanno probabilmente scavalcato un recinto e sono riusciti a penetrare in un vano tecnico dove sono ospitate appunto le valvole e le pompe. Un vano che, essendo prettamente tecnico, è sicuramente conosciuto da poche persone, in particolare dagli addetti.

«Ciò significa – afferma il direttore della Git, Sergio Schiavi – che sicuramente si è trattato di un atto volontario a opera di ignoti, di qualcuno che comunque sa dove mettere le mani».

Sempre il direttore Schiavi spiega ancora che il locale «non è sigillato» e che non sarebbero nemmeno state rilevate infrazioni di alcun genere. E che quindi l'atto è stato compiuto, o da qualcuno che è in possesso delle chiavi per entrare nell'area termale oppure da altri che hanno scavalcato il recinto e sono entrati, andando poi a effettuare ciò che probabilmente avevano in mente di fare. Ovvero sabotare l'impianto termale per arrecare un danno alla Git.

Un fatto davvero di estrema gravità L'esito dell'atto vandalico è stato, dunque, quello di bruciare sia la pompa principale e sia quella di riserva che lavorano in accoppiata. Il danno tecnico, come detto, è relativamente contenuto visto che si aggira attorno ai 3-4 mila euro, ma il problema è che siamo ancora in periodo ferragostano e che non è facile reperire il materiale per la sostituzione.

Il personale della Git è si è messo comunque all'opera per cercare di ripristinare prima possibile il servizio che interessa in specifico i sempre molto richiesti reparti per le inalazioni, le nebulizzazioni e l'aerosol che sono quelli che fanno registrare la maggior parte dei frequentatori delle cure termali. «Manometere una pompa non è cosa da ragazzini. Perciò non possiamo parlare di cose accidentali o bravate, ma di vero e proprio sabotaggio». È l'amareggiato presidente della Git, Mauro Bigot.

Gorizia, pochi parti Punto nascita a rischio

GORIZIA La Regione dichiara che «parlarne oggi è prematuro». Ma il Punto nascita di Gorizia rischia seriamente la chiusura. Conferme arrivano da ambienti dello stesso Pdl e anche dal consigliere regionale Franco Brussa (Pd), il quale evidenzia che ci sono «troppi segnali» che portano in questa direzione e annuncia che se le cose si metteranno per il peggio «daremo battaglia perché non si può privare un capoluogo di provincia di un reparto importante come quello materno-infantile».

La discriminante è numerica. Il Punto nascita goriziano "naviga" ben al di sotto della soglia dei 500 parti all'anno prevista dai parametri nazionale e regionale: erano state 370 le nascite del 2007 ed è stato più o meno simile il totale registratosi nel 2008. Numeri, pertanto, giudicati «molto bassi». Vero è che l'inizio di agosto è stato particolarmente animato per il reparto di ostetricia dell'ospedale di Gorizia, interessato da un mini "baby boom". Nei primi quattro giorni di agosto la cicogna si è fermata nel nosocomio di via Fatebenefratelli per ben dieci volte, portando i nati nel 2009 ampiamente oltre quota 200. Un fenomeno senza precedenti, che costituisce senza dubbio una bella notizia per il Punto nascita goriziano ma che - difficilmente - consentirà al reparto di superare la fatidica soglia dei 500 parti entro il 31 dicembre 2009.

Interpellato sull'argomento, l'assessore regionale alla Sanità Vladimiro Kosic si schermisce. «Gli indirizzi del Piano socio-sanitario saranno discussi in giunta, in commissione e, quindi, in Consiglio. Nessuna decisione è stata ancora presa. Vero è che osserveremo due principi: quello dell'appropriatezza che fa rima con sicurezza e qualità e quello dell'equità». Specificatamente sul Punto nascita di Gorizia non dice nulla. Aggiunge, però, che «le decisioni prese a livello generale non verranno assunte senza che siano suffragate da decisioni scientifiche. In altre parole, le motivazioni non saranno politiche». Ed ecco che allora quella discriminante numerica dei 500 parti/anno rischia di diventare decisiva.

Il centrosinistra è pronto a fare le barricate. «Il limite delle 500 nascite esisteva anche ai tempi della giunta Illy ma quella amministrazione - spiega Brussa - scelse deliberatamente di non toccare il reparto perché ha sempre riconosciuto a Gorizia il ruolo di capoluogo di provincia. Inoltre, il Pdl ha sempre irriso la sanità transfrontaliera e ora ci si accorge delle tante possibilità gettate alle ortiche».

Romoli rilancia la Casa rossa

Mercoledì concerto del «Festival show» con molti big

GORIZIA Valorizzare il piazzale della Casa rossa: un'area immensa, degradata, scarsamente utilizzata. È questo uno dei motivi che hanno spinto l'amministrazione comunale ad indicare quello spiazzo quale *location* del «Festival show» che si svolgerà giovedì. L'obiettivo della giunta Romoli è di utilizzare meglio e di più quegli spazi che si estendono per circa 33 mila metri quadrati e che si trovano a ridosso del confine che non c'è più.

Il primo banco di prova sarà - per l'appunto - Festival Show, organizzato da Radio Birikina e Radio Bella&Monella, in collaborazione con il Comune e Twin Star Music, l'associazione che ha organizzato il Capodd'anno. Si tratta di una novità assoluta per la nostra città. Definito al millimetro il cast degli artisti che animeranno la serata: sul palco - presentati dalla biondissima *showgirl* Matilde Brandi - si alterneranno Dolcenera, Angelo Branduardi, Irene Fornaciari, Mal, Liberpool (gli ex Lunapop senza Cesare Cremonini e Ballo), Delirium, Alexandre, Vernice e Alessandro De Vito. Ci sarà spazio anche per le giovani leve Fabiola Desantis, Fabio Serino e lo Jungle Acoustic duo. Solo a Gorizia (Festival Show è un appuntamento itinerante) si esibirà Thea Austin che ha legato il suo nome qualche anno fa alla formazione discotecara degli Snap. Vocalist di fama mondiale, nel 1992 è diventata la cantante del gruppo dance, i veri re della disco anni '90. Con il singolo "Rhythm is a dancer" il successo è stato enorme.

INIZIATIVA RISERVATA AI CANTIERINI PRIMA DELLA CONSEGNA DELLA NAVE

Monfalcone, festa sulla Dream con l'étoile Paganini

MONFALCONE Ospite di punta sarà un'*étoile* di prima grandezza come Raffaele Paganini, uno dei ballerini italiani più acclamati di sempre. Sarà lui, con i suoi *arabesque* e *plié*, a incantare la platea del teatro della Dream, nave della Fincantieri quasi pronta per la consegna. Un parterre di 1.300 persone tra dirigenti, impiegati e operai dello stabilimento di Panzano, che il 29 agosto parteciperanno al primo evento di beneficenza targato Fincantieri a Monfalcone.

Il deus ex machina dell'iniziativa è il direttore del cantiere Paolo Capobianco, che ha voluto portare con sé a Monfalcone una tradizione collaudata durante la sua dirigenza a Porto Marghera. «A Venezia era ormai diventato un appuntamento fisso: un mese prima di ogni consegna - spiega - organizzavamo un evento di beneficenza, uno spettacolo aperto alle maestranze, per raccogliere fondi e donarli ad associazioni scientifiche o umanitarie».

Questa volta, a godere del sostegno del cantiere navale sarà l'Admo (Associazione donatori midollo osseo) del Friuli Venezia Giulia, che in questi giorni ha già raccolto una cifra consistente, superiore agli 80mila euro (quella esatta verrà svelata solo in occasione della serata a bordo). A donare denaro in favore della causa sono proprio le ditte appaltatrici di Fincantieri, che possono partecipare all'iniziativa di charity con offerte libere. L'azienda, invece, parteciperà economicamente mettendo a disposizione la nave, con tutto ciò che comporta in termini di organizzazione e sicurezza. «Dei 1.300 posti in sala - afferma Paolo Capobianco - 300 saranno riservati a ospiti esterni e mille andranno ai lavoratori. Di questi, 500 ai dipendenti diretti di Fincantieri e 500 a quelli delle ditte esterne. I biglietti non saranno a pagamento, ma verranno distribuiti tra le ditte a secondo dell'offerta fatta dalle ditte stesse».

L'obiettivo di questa iniziativa, come spiegato dal direttore dello stabilimento, è doppia: favorire delle cause importanti e, allo stesso tempo, dare la possibilità alle maetranza di visitare la nave sulla quale e per la quale hanno lavorato. «Ci siamo infatti resi conto che le serate che si svolgono a bordo nei giorni immediatamente precedenti alla consegna - aggiuge Capobianco - non danno la possibilità a tutti di visitare le navi. Così abbiamo deciso di creare un ultetiore evento, unendolo a una causa benefica. L'ulima volta che ho realizzato l'iniziativa a Porto Marghera l'ospite di punta è stata la cantante Elisa e abbiamo raccolto 76mila euro».

Scopri una MISS al giorno... Per eleggere la piu' Bella del 2009

Voto per la N°

Vota la tua Miss preferita, la vincitrice verra' eletta con la fascia di... MISS IL PICCOLO
Compila e ritaglia questo coupon e consegnalo presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa entro le 21 del 28 agosto. Un nome tra tutti verra' selezionato per entrare a far parte della giuria alla finale.
NON VERRANNO RITENUTI VALIDI I TAGLIANDI NON ORIGINALI, FOTOCOPIATI O MANOMESSI.

Nome..................

Cognome..................

Telefono..................

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del concorso, ivi compresa la pubblicazione su il quotidiano IL PICCOLO del nome del vincitore.

CONOSCI E VOTA LE 16 FINALISTE

GUARDALE E VOTALE SU WWW.MISSTOPOLINI.IT

Aspettando la FINALISSIMA di SABATO 29 AGOSTO sul tetto del Centro Commerciale Torri d'Europa
dalle ore 20 e 30 ... per una serata di ... GRANDE BELLEZZA

OSPITE DARIO VERGASSOLA

Miss Topolini in TV
Scopri le nostre 16 Finaliste in 5 INCREDIBILI puntate sulle frequenze di ... TELEPORDENONE

Lunedì 24	ore 22.30
Martedì 25	ore 21.10
Mercoledì 26	ore 21.40
Giovedì 27	ore 22.00
Venerdì 29	ore 22.30

N° 01 MARTA MORETTO
N° 02 SARA VOINICH — FiorinPiazza

N° 03 ANTONELLA GIUNTA — International Autonoleggio - Rent a car

N° 04 TINA KRALJ — California Palestre

N° 05 ANGELA EVANGELISTA
N° 06 OLGA MASOTTO — Elenco Sì! www.paginesi.it

N° 07 PRISCILLA CAVALCANTE
N° 08 VALENTINA BREGANT — ONEDANCEPROJECT

N° 09 MARINA LOZOVAN — INTERGRAFICA pubblicitaria

N° 10 FRANCESCA MITTONI
N° 11 LINDA BASILE
N° 12 THY LAN PHAM
N° 13 MIRIAM MORETTO — MONDIAL TRAVEL
N° 14 ROSANA ALFAIATE — GM allestimenti
N° 15 PAOLA BATTESTIN — UtilGraph www.utilgraph.it
N° 16 GLORIA PALMINO
Cresce l'attesa per la Grande finale di Sabato 29 Agosto alle Torri d'Europa.

Miss Topolini, il concorso giunto alla sua quinta edizione, vuole diventare un punto di riferimento per la bellezza in una città come Trieste che di bellezza se ne intende...
Partendo dai Topolini, storici stabilimenti balneari conosciuti a livello internazionale per le particolari terrazze libere dove, tra il mare e la strada panoramica che porta al centro cittadino, magnifiche ragazze fanno bella mostra di sè in bikini, mettendo a dura prova l'attenzione di chi guida... e da quest'anno ai topolini si possono ammirare le piastrelle con la foto delle vincitrici delle passate edizioni...
Per omaggiare questi storici stabilimenti nasce Miss Topolini, un concorso di bellezza che punta a esaltare lo splendore femminile, creando un lunghissimo percorso della durata di tre mesi, con diversi casting, promossi in numerose località del Friuli Venezia giulia, Veneto, Slovenia e Croazia e ancora feste, party dedicati, sfilate, spettacoli e mille iniziative. Sono state tantissime, 140 complessivamente, le bellezze che si sono iscritte a Miss Topolini, molte triestine, molte anche da Udine, Pordenone, Gorizia, Treviso, in aggiunta a tantissime straniere, residenti a Trieste o solo di passaggio, questo a dimostrazione che la nostra città è un crocevia storico di razze e culture. Questo concorso vuole rappresentare un trampolino di lancio per il mondo della moda e dello spettacolo e, a garanzia questo impegno, l'agenzia di moda Be Nice, organizzatrice del concorso, garantisce una collaborazione lavorativa di un anno alla vincitrice, ma arruola anche tutte le altre ragazze che hanno i numeri per poter lavorare.
Delle passate edizione moltissime sono state le ragazze che, grazie alla Be Nice, hanno partecipato a lavori importanti con clienti del calibro di L'Oreal, Wella, Dolce & Gabbana, BMW, Flybook, Diadema, Tim, West, Sloggy, Tony&Guy, Renato Balestra, Generali, Playtex e molti altri...
Difficile scelta delle 16 finaliste da parte della giuria tecnica formata da professionisti del mondo della moda e dello spettacolo, tra le bellissime in gara, ma le prescelte hanno dimostrato di possedere qualcosa in piu'...Ed a loro adesso aspetta un percorso, che le porterà alla serata finale, prima della quale impareranno a sfilare sulla passerella, grazie ai responsabili dell'agenzia Be Nice, a ballare ed eseguire piccole coreografie, grazie ad ANDREA NOVA, ballerino e coreografo di fama internazionale titolare della scuola di ballo ONE, a posare sotto i riflettori dei fotografi, con un servizio fotografico professionale, sottoponendosi a sedute di trucco e hair stylist professionali grazie a DORINA FORTI make-up, a L'OREAL con i saloni FUTURA, a parlare in pubblico grazie all'intervista di un'ora che Radio VASCO manderà in onda ogni giorno alle 14, in concomitanza con la pagina dedicata su IL PICCOLO dove il pubblico potrà conoscerle e votarle, perchè, oltre che sul sito www.misstopolini.it, da dove la più cliccata vincerà la fascia di MISS WEB, si potrà votare la miss preferita portando il tagliando che si trova sulla pagina de IL PICCOLO presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa, decretando così' la MISS IL PICCOLO... Sabato 29 agosto quindi, dalle ore 20.30, si terrà la grande serata dedicata alla bellezza e allo spettacolo con la finalissima, con ospiti importantissimi, su tutti l'irriverente comicita' di DARIO VERGASSOLA, senza dimenticare sfilate, balletti e 1000 sorprese. La serata sarà presentata da Micol Brusaferro e Mr. Rocco.

E per tutte una cascata di fasce e premi... (nel dettaglio sul sito www.misstopolini.it)

MISS TOPOLINI
- Uno splendido Scooter SCARABEO APRILIA grazie al concessionario BARONCELLI
- Un contratto lavorativo di collaborazione della durata di un anno con l'agenzia di moda BE-NICE
- Un gioiello in ORO BIANCO E DIAMANTI offerto da STROILI ORO
- Sito Web personale offerto da INNUENDO Agency
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Corso patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS DEICHMANN - WEB
La piu' votata sul sito www.misstopolini.it
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 1 viaggio-soggiorno per 2 persone offerto da MONDIAL TRAVEL
- Un buono acquisto del valore di 80,00 € da spendere presso i punti vendita DEICHMANN

MISS GOLDENPOINT
La piu' bella in costume da mare
- Super omaggio GOLDENPOINT
- Servizio fotografico dedicato BODY
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 1 viaggio-soggiorno per 2 persone offerto da MONDIAL TRAVEL

MISS RADIO VASCO
- Diventa la testimonial ufficiale di Radio VASCO per tutte le manifestazioni, immagini ed eventi.
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS CINECITY
- Cineram, tessera ad ingresso gratuito tutto l'anno per 2 persone presso il Cinecity
- 1 viaggio-soggiorno per 2 persone alle prime 3 arrivate offerto da MONDIAL TRAVEL
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS IL PICCOLO
Eletta con i tagliandi pubblicati su IL PICCOLO
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Omaggio offerto dalla direzione de IL PICCOLO
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

PER TUTTE LE FINALISTE
- Corso Ciclomotore presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)
- Un ANNO di corso gratuito di danza presso la ONE DANCE PROJECT di Andrea Novacco
- Cofanetto Prodotti offerti da L'OREAL
- Cofanetto prodotti di bellezza offerto da DORINA FORTI MAKE-UP
- Iscrizione e 1 anno di abbonamento presso le PALESTRE CALIFORNIA
- Abbonamento sedute abbronzanti presso i centri NON SOLO SOLE
- Ingresso omaggio per 2 persone presso il CINECITY ed invito per una prima da definire

Miss Topolini 2009... un'evento che Sabato 29 Agosto arrivera' al suo apice, eleggendo la piu' bella della serata, ma con un sogno nel cassetto, quello di divenire un concorso di importanza a livello nazionale, un richiamo turistico per la citta' di Trieste e chissa' che negli anni a venire si pensi, nel mondo della moda, a Miss Topolini come un punto di riferimento...

LA MISS DEL GIORNO SU RADIO VASCO "fm. 90" - DALLE 14, SCOPRILE NELLE LORO INTERVISTE RADIOFONICHE

MIRIAM

ph. Sergio Lautizer

Altezza - 173 / Eta' - 20 anni / Capelli - Biondi
Occhi - Nocciola / Taglia - 38 / Studentessa

- Segno Zodiacale: Ariete
- Da grande...: Psicologa
- Ultimo libro: I promessi sposi
- Film preferito: Titanic
- Ti definisci: Solare
- Personaggio cinematografico che vorresti interpretare: Rose in Titanic
- Il viaggio che sogni: Egitto
- Un giorno da Diva...Chi: Nicolle Kidman
- Cantante preferito: Luciano Ligabue
- Punto debole: Ingenuita'
- Punto di forza: Testardaggine
- Vinci 1000 € come li spendi: Shopping sfrenato

ph. Sergio Lautizer
N° 13

Abiti: CORNER
Costumi: GOLDENPOINT
Trucco: DORINA FORTI
Hair Style: PERL'OREAL SALONI FUTURA
Calzature: DEICHMANN

ph. Sergio Lautizer

Partner associato
MONDIAL TRAVEL

Moda Mare
www.misstopolini.it - www.be-nice.it

I Partners della bellezza

BeNice model's agency
CORNER
L'ORÉAL PROFESSIONNEL
FUTURA
OLIVER WEBER
Dorina Forti
Stroili Oro

Maria Grazia Grasso Miss Topolini 2008

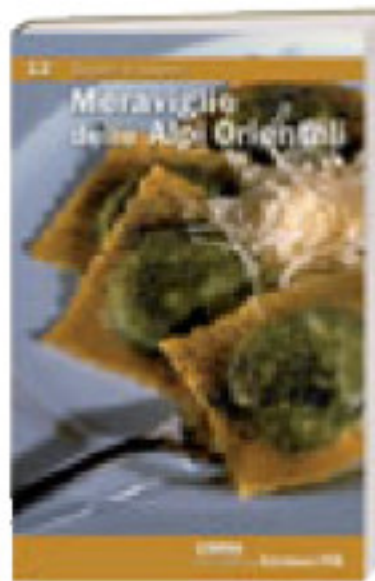
Un omaggio di trieste alla bellezza — Miss Topolini quinta edizione 2009

RADIO VASCO
IL PICCOLO
innuendo

Organizzazione:
BeNice model's agency www.be-nice.it
EstEnergy > Gruppo AcegasAps <

per informazioni 040/303047 - info@be-nice.it - www.be-nice.it

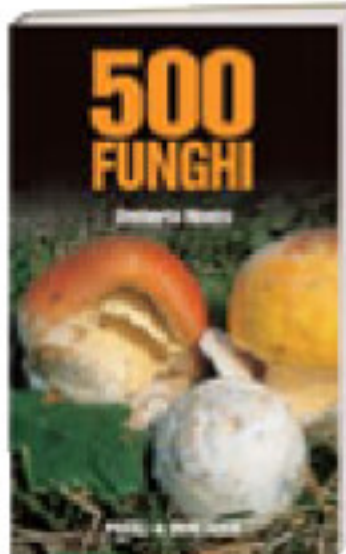
DISPONIBILI CON IL PICCOLO

in edicola

MERAVIGLIE DELLE ALPI ORIENTALI

Un'opera in dodici volumi per conoscere e riscoprire le nostre montagne. In ogni volume un compendio di storia, natura, cultura, gastronomia e tempo libero.

IL 12° VOLUME SAPERI E SAPORI e il cofanetto raccoglitore

€ 6,90 libro+cofanetto

in edicola

500 FUNGHI

Un grande libro per riconoscere i funghi. Un elegante volume cartonato di oltre 600 pagine, una guida completa con 500 funghi ciascuno con dettagliata immagine e precisa scheda descrittiva. Un libro indispensabile per «andar per funghi».

€ 12,90

disponibili

I CLASSICI DISNEY A FUMETTI

Le storie indimenticabili del cinema Disney rivivono in una splendida collana a fumetti all'insegna della fantasia e del divertimento. In ogni volume due spettacolari e coinvolgenti avventure.

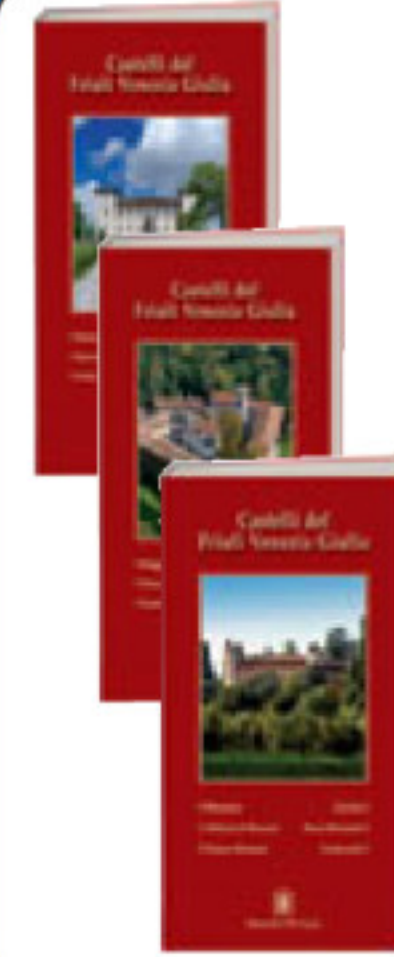
€ 7,90 ciascuno

disponibili

Ritorna la PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO

le ultime 20 nuove uscite per completare la vostra libreria in cucina. In ogni uscita 60 ricette, tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati

€ 2,90 ciascuno

disponibili

CASTELLI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Una collana di cinque volumi che descrive il patrimonio storico e culturale rappresentato dai castelli della nostra regione. Per ogni sito una serie di informazioni utili e un ampio corredo fotografico.

€ 6,90 ciascuno

disponibili

IL MUSICAL ITALIANO di Garinei e Giovannini

In 8 DVD: da "Rugantino" ai "Sette Re di Roma", da "Rinaldo in campo" ad "Alleluja, brava gente". Troverete i più grandi attori della commedia musicale italiana: Proietti, Ranieri, Ghini, Rascel, Chiari e tanti altri ancora.

€ 9,90 ciascuno

disponibili

ARTE CONTEMPORANEA

Un'opera in undici volumi curati dai più autorevoli critici d'arte sull'affascinante percorso dell'arte dagli anni '50 a oggi; le correnti e gli uomini che, rivoluzionando i canoni estetici, hanno cambiato il nostro modo di vedere il mondo.

€ 9,90 ciascuno

disponibili

GARDENING

Cinque volumi di grande formato, spettacolari e ricchi di fotografie, con i consigli dei massimi esperti mondiali per creare e curare il vostro prezioso spazio verde: dalle terrazze ai balconi, dalle piante da interni ai giardini più belli. Per sapere tanto sulle piante più amate, sulla semina e sulla potatura.

€ 12,90 ciascuno

disponibili

LE GRANDI GUIDE VERDI

Per ogni provincia del Friuli Venezia Giulia un volume completo, aggiornato, ricco di fotografie e indicazioni turistiche e culturali. E inoltre con le stesse caratteristiche il volume dedicato all'Austria meridionale.

€ 6,90 ciascuno

disponibile

LE RAGAZZE DI TRIESTE

Le storie di quelle "ragazze di Trieste" che nei primi anni '50 sono partite da Trieste verso gli Stati Uniti. Un documentario che racconta quegli anni, un capitolo della nostra storia recente attraverso le voci e le immagini di alcune delle sue protagoniste.

€ 7,90 ciascuno

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

LAVORO OFFERTE 4

Feriali 1,70
Festivi 2,40

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

STUDIO medico cerca impiegata. Inviare curriculum con foto a gestmed@libero.it

PROMEMORIA

Si terrà lunedì alle 17 a Monrupino l'incontro dedicato alla sana alimentazione promosso nell'ambito del progetto «Argento vivo in Provincia», dedicato alla terza età. I partecipanti visiteranno la Casa carsica e saranno coinvolti in una lezione-degustazione di prodotti tipici dell'altipiano

Prosegue la campagna «Donare il sangue: un risparmio per la vita» promosso dalla Fidas regionale e da associazioni Donatori sangue della regione. Il 29 agosto al Cantera Cafè di Sistiana i volontari distribuiranno gadget e opuscoli informativi.

LE PRINCIPALI PRESCRIZIONI DEI MINISTERI A GAS NATURAL: INTERVENTI DA ATTUARE

1) Piano di caratterizzazione dei fondali marini mirato a stabilire il loro grado di inquinamento allo stato attuale

2) Monitoraggio del quadro biologico attuale delle acque

3) Trasporto del materiale di bonifica via mare e piano sui flussi di traffico (camion) in fase di cantiere

4) Impatto visivo dell'impianto: piano per interventi di ingegneria naturalistica

5) Integrazione industriale con la centrale Elettra di Servola

6) Studio sull'esposizione e i rischi per la salute della popolazione potenzialmente coinvolta

7) Monitoraggio della pesca e della maricoltura nel golfo da almeno due anni prima dell'avvio dell'impianto e a seguire

8) Controlli dei dati fisici, chimici e biologici nel vallone di Muggia

9) Sicurezza della navigazione: videosorveglianza del terminal coordinata con il sistema di controllo del traffico navale gestito dalla Capitaneria di porto

IL PROGETTO DEL RIGASSIFICATORE

- Investimento complessivo: **600 milioni di euro**
- Costo della bonifica: **30-40 milioni di euro**
- Superficie dell'area ex Esso interessata: **9 ettari**
- Tempi di costruzione: **48 mesi più due mesi di precantiere**
- Produzione dell'impianto: **8 miliardi di metri cubi di gas all'anno**
- Posti di lavoro previsti: **un centinaio in fase di esercizio**
- Movimentazione navi: **circa 110 all'anno di capacità compresa tra 75mila e 140mila mc di Gnl**

MA PER CHIUDERE LA PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE SERVE IL VIA LIBERA SUL GASDOTTO COLLEGATO

I paletti di Roma sul rigassificatore

È un sì condizionato: dal cantiere al monitoraggio delle acque, i ministeri dettano le prescrizioni

Da ipotizzare anche i rischi per la salute

Fra le prescrizioni dettate dal decreto dei ministeri dell'Ambiente e dei Beni cuturali figurano anche quelle relative alla tutela della popolazione. Prima dell'avvio dei lavori dovrà così essere redatto uno studio che identifichi le possibili «condizioni di esposizione ai rischi per la salute» derivanti dalle attività di cantierizzazione (inclusi i dragaggi) e di esercizio dell'impianto. Studio che dovrà prevedere anche un monitoraggio per la valutazione dei rischi effettivi.

Un'altra importante prescrizione riguarda la tutela delle attività di pesca e maricoltura nel golfo. Almeno due anni prima dell'avvio del rigassificatore, in accordo con il Servizio sanitario regionale e con l'Arpa, dovrà iniziare un monitoraggio della pesca e della maricoltura con riguardo alla concentrazione di mercurio nei prodotti ittici. Monitoraggio, prevede il decreto, che dovrà continuare anche dopo l'avvio dell'impianto.

Almeno un anno prima dell'avvio della costruzione, l'azienda dovrà presentare un altro piano di monitoraggio, riguardante i parametri fisici, chimici, geochimici, biologici e del plancton, sia nell'acqua sia nei sedimenti del vallone di Muggia, da rilevare con due stazioni di misura, una interna al vallone e l'altra nell'area di "transizione" fra il vallone e il golfo. E questo monitoraggio dovrà continuare sia nella fase di cantiere che in quella di funzionamento dell'impianto.

Sempre in funzione dell'autorizzazione alla costruzione e al funzionamento del rigassificatore, infine, il terminal di attracco delle metaniere dovrà essere dotato di un apparato di videosorveglianza, coordinato con il sistema per il controllo del traffico marittimo gestito dalla Capitaneria di porto. *(gi. pa.)*

di GIUSEPPE PALLADINI

La procedura di autorizzazione alla costruzione del rigassificatore nell'area ex Esso non sarà conclusa fintantoché il gasdotto (Trieste-Grado-Villesse) di collegamento alla rete nazionale non avrà ottenuto il parere favorevole sull'impatto ambientale. Lo prevede a chiare lettere il decreto con cui, un mese fa, il ministero dell'Ambiente e quello per i Beni e le attività culturali hanno dato il giudizio favorevole di compatibilità ambientale per l'impianto proposto da Gas Natural International.

«La conclusione del procedimento autorizzativo – si legge – resta condizionata all'acquisizione dei giudizi di compatibilità ambientale relativi a tutte le diverse componenti il progetto». E dunque anche al gasdotto di 45 chilometri, in parte sottomarino, in parte "terrestre", il cui progetto è stato affidato a Snam Rete Gas, per il quale la procedura di valutazione dell'impatto ambientale è ancora in corso.

Non solo. Anche la conferenza dei servizi, che dovrà essere convocata dalla Regione e alla quale partecipano tutti gli enti interessati al progetto, non potrà iniziare finché non sarà stata sancita la compatibilità ambientale del gasdotto.

Proprio in relazione a questi numerosi procedimenti e ai futuri passi, alla fine dello scorso novembre il gruppo spagnolo ha creato un'apposita spa, la Gas Natural Rigassificazione Italia, con sede a Roma.

Ma il decreto – che è stato inviato anche ai ministeri dello Sviluppo economico e dell'Ambiente della Slovenia – contiene un altro aspetto, ancora più importante, che avrà non pochi effetti nelle fasi progettuali, costruttiva e di esercizio dell'impianto.

Il progetto del rigassificatore di Gas Natural previsto nell'area ex Esso

Il giudizione favorevole dei due ministeri è infatti condizionato al rispetto, da parte dell'azienda, di una nutrita serie di prescrizioni, dettate rispettivamente dalla commissione Via (verifica dell'impatto ambientale), dal ministero per i Beni culturali, dal ministero dell'Ambiente e dalla Regione.

Prescrizioni, quelle della commissione Via, che dopo l'approvazione del giugno 2008, sono state integrate in seguito alla riunione che il 16 giugno scorso i tecnici del ministero hanno avuto a Lubiana con le autorità slovene.

Una prima serie di prescrizioni riguarda la costruzione delle installazioni nel vallone di Muggia, fra cui il pontile di attracco delle gasiere, in quanto l'area interessata rientra nel Sito inquinato di interesse nazionale.

Prima dell'avvio delle opere sarà necessaria una caratterizzazione dei sedimenti marini, secondo un piano che dovrà essere verificato dalla Regione e approvato dall'Icram (braccio operativo del ministero dell'Ambiente).

E' previsto poi un monitoraggio, sempre prima dei lavori, del quadro biologico delle acque, che dovrà proseguire durante la cantierizzazione dell'opera di presa e di scarico dell'acqua di mare. Gas Natural Rigassificazione Italia dovrà anche predisporre un piano decennale di monitoraggio sull'andamento del sistema biologico attorno a questo scarico.

Nella fase di cantiere dovranno anche essere monitorati i sedimenti movimentati, riducendone al minimo la risospensione e il rimescolamento.

Il decreto prevede poi che il trasporto del materiale risultante dalla fase di cantierizzazione e bonifica (il costo è stimato in 30-40 milioni) dovrà avvenire prevalentemente via mare. E in fase di progettazione esecutiva dovrà essere predisposto, assieme alle autorità locali, un piano per ottimizzare i flussi di traffico (leggi camion) creati appunto dai lavori di cantierizzazione e bonifica, nonchè un piano di gestione dei rifiuti prodotti con l'individuazione delle discariche disponibili.

Altri progetti è previsto che debbano essere predisposti dall'azienda prima dell'inizio dei lavori. Fra questi, quello degli interventi a verde e di ingegneria naturalistica, da elaborare assieme alle autorità locali, per "mitigare" l'impatto paesaggistico dell'impianto, nonchè un progetto esecutivo di inserimento paesaggistico.

Un ulteriore progetto, da sottoporre alla conferenza dei servizi, riguarda l'integrazione industriale con la centrale Elettra Glt di Servola, per utilizzare le frigorie prodotte dal rigassficatore e ridurre l'impatto delle sostanze antivegetative contenute nelle acque di scarico.

LETTERA DI PREDONZAN

Wwf: da Krsko a Zaule, uno sviluppo che inquieta

Gli ambientalisti: secondo Dipiazza in caso di incidente nell'area ex Esso sentiremo un botto. A noi risulta altro

Il sindaco Roberto Dipiazza «di fronte alle nuove obiezioni slovene sul rigassificatore di Zaule, ha perso un po' le staffe»? Eppure le norme comunitarie esistono, e prevedono tra l'altro «l'obbligo di consultare gli Stati confinanti, in caso di progetti che possano comportare impatti rilevanti oltre confine. Vale per il rigassificatore, ma anche per l'ipotizzato raddoppio della centrale di Krško».

Lo scrive in una nota Dario Predonzan, responsabile energia e trasporti del Wwf regionale, dopo le ultime esternazioni di Dipiazza. Il sindaco - così Predonzan - «continua a credere, e a far credere, che lo sviluppo di Trieste dipenda dalla costruzione del rigassificatore a Zaule (sono più convincenti le ragioni di chi sostiene il contrario); ma prendersela con un "Paese che 1.800.000 abitanti" è assai inopportuno. Sia perché gli abitanti di quel Paese hanno superato da un pezzo i 2 milioni, ma soprattutto perché di uno Stato sovrano si tratta, membro come gli altri dell'Unione Europea e titolare perciò di diritti. Tra cui quello di tutelare gli interessi dei propri cittadini nell'ambito di quanto previsto dalle norme comunitarie. Norme che non esistevano quando - negli anni '70 - fu costruita (non dagli "sloveni" ma dalla Jugoslavia di Tito) la centrale di Krško, così come non esistevano quando - tra gli anni '60 e gli anni '80 - l'Italia costruì e poi ampliò la centrale di Monfalcone, le cui cospicue emissioni inquinanti colpiscono sia l'Italia, sia il Carso sloveno». Oggi però, scrive Predonzan, «queste norme esistono e prevedono» appunto l'obbligo di consultare gli Stati confinanti.

La centrale nucleare di Krsko

Predonzan poi invoca un chiarimento sul pensiero del sindaco. Dipiazza, ricorda l'ambientalista, dichiarò nel novembre del 2008 che «se dovesse saltare in aria una centrale nucleare, provocherebbe la morte di migliaia di persone. Qualora capitasse la stessa cosa al rigassificatore, avremmo eventualmente qualche ferito». Il 20 agosto invece ha detto: «Se salta Krško, probabilmente abbiamo qualche milione di morti: se salta il mio rigassificatore, sentiamo il botto». «Il "suo" rigassificatore? - si chiede Predonzan: «Gli accordi tra GasNatural e AcegasAps (controllata dal Comune), di cui si parla da anni, sono stati stipulati all'insaputa di tutti? Tra novembre e agosto, intanto, i feriti dell'ipotetico incidente al rigassificatore si riducono a un "botto" (senza danni, sembra): può il sindaco fornire cortesemente documentazione in merito?» Al Wwf infatti «risulta ben altro».

Quanto ai pericoli del nucleare, «da "migliaia" di morti - incalza Predonzan - si è passati a "milioni". E Dipiazza lo dice così? Senza darci qualche notizia in più? E senza nulla dire ai suoi colleghi di partito, che stanno brigando da tempo perché l'Italia entri nel business del raddoppio di Krško?»

Di qui la conclusione di Predonzan: «I cittadini che il caldo lo sopportano meglio continuano ad opporsi sia al rigassificatore, sia al raddoppio di Krško: questo genere di "sviluppo", invero, ci inquieta molto, e le parole di Dipiazza non ci tranquillizzano affatto».

LA POLEMICA

La minaccia di bloccare tutto

Per ottenere i permessi necessari e portare avanti il progetto di costruzione del rigassificatore di Zaule, la società spagnola Gas Natural avrebbe falsato gli studi sull'impatto ambientale dell'impianto nel golfo di Trieste. L'accusa è stata formulata dalla rete internazionale di associazioni ecologiste Alpe Adria Green, che ieri, nel corso di una conferenza stampa a Lubiana, ha invitato pubblicamente il governo sloveno a pretendere dal Consiglio dei ministri italiano un nuovo studio ambientale e un nuovo progetto per il terminal.

Le associazioni ambientaliste, a loro volta, hanno annunciato che della vicenda informeranno le istituzioni comunitarie, in particolare il Parlamento

Uno scorcio dell'area ex Esso in zona industriale

«Dati falsati sullo studio di impatto ambientale»

Da Lubiana dure critiche di Alpe Adria Green ai progetti presentati da Gas Natural

e la Commissione europea, con la richiesta che venga bloccato tutto. Secondo Roberto Giurastante, dell'associazione triestina Greenaction Transnational, esiste una relazione della polizia giudiziaria italiana dalla quale risulta «che sono state falsificate parti importanti dello studio di impatto ambientale» presentate dalla Gas Natural, ma la Procura di Roma, cui la relazione è stata presentata, non avrebbe ravvisato gli estremi di alcun reato.

Per Giurastante, invece, ci sono due elementi che stravolgono completamente i risultati dello studio sull'impatto ambientale. Il primo è l'indicazione sbagliata della profondità del golfo di Trieste, l'altro riguarda la presenza di altri siti industriali nella zona. «Il golfo di Trieste, ha spiegato l'ambientalista triestino – è in realtà parecchi metri meno profondo di quanto è stato indicato nello studio di Gas Natural».

La delegazione di Gas Natural in visita a Trieste un mese fa

Questo ovviamente modifica le valutazioni sulle conseguenze dell'impatto ambientale. Dalle cartine dell'area, inoltre, sarebbe stata deliberatamente omessa la presenza di altri siti industriali, come i depositi di combustibili, per cui lo studio sull'impatto ambientale di fatto non tiene alcun conto del contesto in cui sorgerà il rigassificatore.

Delle incongruenze negli studi ambientali fatti finora ha parlato anche Fabio Longo, presidente del Comitato Sos di Muggia. «Esistono due valutazioni separate», ha spiegato Longo, e l' inquinamento esistente sui fondali del golfo è stato preso in considerazione solo nello studio sull'impatto ambientale del gasdotto e non in quello del rigassificatore. Si tratta invece di dati che dovevano essere inseriti anche nella valutazione sull'impatto ambientale del terminal.

Le accuse degli ambientalisti di Alpe Adria Green sono state riprese già in giornata dalla sezione capodistriana del Partito liberaldemocratico, che ha invitato il ministero dell'Ambiente sloveno a verificare immediatamente la veridicità delle affermazioni.

La questione del rigassificatore di Zaule sarà uno degli argomenti dell'incontro intergovernativo italo–sloveno del 9 settembre prossimo. Entro quella data, ricordiamo, il governo sloveno esprimerà la sua posizione ufficiale sul terminal, non prima però di aver ottenuto – come chiesto nei giorni scorsi – chiarimenti aggiuntivi sull'impatto ambientale dell'impianto e sul tracciato del futuro gasdotto che collegherà il rigassificatore alla rete italiana nel "nodo" di Villesse. Scontato invece il no sloveno, peraltro più volte ribadito a vari livelli, al progetto del terminal rigassificatore offshore nelle acque del golfo di Trieste.

di GABRIELLA ZIANI

Massimiliano Fedriga

VISTO DA MARANI

Roberto Dipiazza

L'ATTACCO DOPO IL CASO BANDELLI

Fedriga: a noi il prossimo sindaco oppure la Lega ballerà da sola

Il deputato: un assessorato al Carroccio? Solo a precise condizioni

Mentre l'assessore ai Lavori pubblici sta finendo arrostito dai compagni di viaggio (il sottosegretario Menia ha acceso la legna chiedendo l'allontanamento di Franco Bandelli, il sindaco Dipiazza sta allestendo la griglia dicendo «siamo soldatini di Berlusconi e Menia»), qualcuno nella confusione generale attorno a quel fuoco balla. Ma rigorosamente da solo. E questo qualcuno è la Lega, che in Comune ha da qualche tempo due consiglieri, transfughi da altri partiti, non avendo alle elezioni amministrative conquistato più dell'1,4% e dunque nessun eletto.

Nonostante ciò, il ballo ha i ritmi della conquista, della pretesa, del sogno bellicoso, e un po' anche della vendetta, un misto di «voglio ma rifiuto», «pretendo ma ignoro», «entro ma esco», cui solo il segretario provinciale Massimiliano Fedriga, con parlantina veloce veloce, sa dare una logica di breve, medio e lungo periodo.

Che Bandelli resti o vada a Fedriga non fa perdere il sonno. Se si parla di Giunta Dipiazza, il deputato leghista sembra un capo dell'opposizione: «Giudizio negativo, nessuna realizzazione seria per la città, al sindaco vogliamo liberamente continuare a dire "no". Francamente - aggiunge - mi trovo meglio a parlare col centrosinistra che con Forza Italia». Straordinaria confessione. Ma non è che il diavolo si bagni con l'acqua santa, è solo un resto di ricordi acidi. A Fedriga il mal di pancia del centrodestra fa venire in mente solo i crampi della Lega, che si voltano subito in prospettive di brutale riscatto: «Alle elezioni 2006 - racconta - eravamo a rischio, perciò facemmo un patto scritto con Dipiazza: ci dai un assessore, quello alla Vigilanza. Accordo firmato. Dipiazza poi vince le elezioni, anche grazie al nostro 1,4%, e buonasera, l'assessorato no, saluti e ciao. Voleva darci il difensore civico, figuriamoci. Prima che i due consiglieri Ferrara e Portale passassero alla Lega - prosegue Fedriga - fu Dipiazza a venire da me: vuoi questo assessorato? Mi disse perfino chi aveva scelto, un esterno al consiglio. Eh, no, gli dissi, se vuoi la Lega allora parli con la Lega e la Lega decide, non puoi mettere becco nei nomi. E i due consiglieri passarono con noi e ora ne abbiamo altri due, uno Pdl e uno no, che bussano, ma io non li voglio, devo avere una garanzia sulla condivisione dei programmi, mica posso solo dare un posto perché adesso siamo il cavallo vincente...».

Ma questo tramestìo come si incastra con il tramestìo attuale? Con Menia che taglia teste, Dipiazza che in angolo suggerisce amichevolmente al delfino Bandelli di rinunciare a mezza delega, cioè ai Grandi eventi («tanto non ci sono più»), con Bandelli che s'impenna e pretende di guadagnare in cambio anche lo Sport da sottrarre al collega Lippi (tutto un tira e molla in zona An), e col sindaco che infine si stufa e lascia l'amico dei Lavori pubblici al suo destino, arreso ai partiti «che ci vogliono soldati, anzi soldatini»?

Fedriga tira dritto, ma tira al sodo, direttamente alle prossime urne. Altro che «Bandelli boys». «Se proprio Dipiazza dovesse chiederci un assessore - recita frettolosissimo per arrivare al punto successivo -, metteremmo condizioni irrinunciabili, primo, l'assessorato alla Vigilanza e mani libere su questo, secondo che si armino i vigili, terzo che si finanzino cittadini che vogliono mettere videocitofoni e videocamere a casa, in più la garanzia che la maggioranza ci vota tutto questo».

Nient'altro, comunque, chiede Fedriga. Ammette che Trieste non è invasa da criminali e pirati, ma, dice, «la percezione della sicurezza è importante, le vecchiette non devono aver paura in strada, San Giacomo è imbrattata e si rubano motorini, come si fa a mandare vigili urbani in giro di notte? E se trovano energumeni?».

Comunque, anche se Bandelli restasse dove sta, o se Dipiazza non avesse tanta urgenza di dare l'assessorato vacante ai leghisti (uno dei quali, Maurizio Ferrara, si è cancellato proprio dalla sua lista per indossare strada facendo la camicia verde), Fedriga non si scompone, gli basta «che la Lega in consiglio può votare». Su ben altro merita ballare: le prossime elezioni. «Chiederemo al Pdl che il suo candidato sindaco sia della Lega». Anche con percentuali di voto a Trieste non eccelse? «Dall'1,4% siamo passati all'8%, e qui è indispensabile una rivoluzione nella politica locale, ci vogliono persone nuove, non invischiate in interessi privati». Sarebbe a dire, di passaggio, che il sindaco lo è? «Dopo 10 anni è inevitabile avere una visione formata delle cose, un leghista sarebbe nuovo, magari farebbe più errori proprio per questo, ma sempre meglio gli errori di tanta staticità». Statico Dipiazza? «Sul turismo solo parole, sul Porto niente, nessuna risposta sull'urgenza di trasferire alle aziende la tecnologia di Sissa, Sincrotrone eccetera, e anche sul Piano regolatore nessuno ci ha ascoltati: no ai campi nomadi, e ci sono, no alla destinazione residenziale per la caserma di Banne, bensì agriturismi, ed è rimasta residenziale perché, ma si può credere?, gli uffici tecnici hanno detto che c'è un accordo col Demanio. No, no - protesta Fedriga - Forza Italia non rispetta mai gli accordi». E allora come farà la Lega a proporre al Pdl una corsa comune? «Non escludiamo - conclude Fedriga - una corsa solitaria con una lista civica». E Bossi benedirebbe? «Perché no, se stiamo fuori dalla coalizione...». Quadro mobile più che mai.

FAMULARI: AMMINISTRAZIONE CONDIZIONATA DA BARUFFE INTERNE AI PARTITI

Pd: Dipiazza da indipendente a «soldatino»

«Dipiazza potrebbe benissimo essere il figliolo che tutti i genitori vogliono: obbediente con Berlusconi, che potrebbe mandarlo in Africa o a casa, obbediente con Menia, che gli comunica a mezzo stampa che dovrà ridimensionare Bandelli». Sarcastico il commento di Lauda Famulari, presidente del Pd, alle ultime difficili sottigliezze e ammissioni del sindaco circa la richiesta di An di «rimuovere» l'assessore ai Lavori pubblici. Raccontando di vari tentativi di mediazione tra Menia che chiedeva la testa del proprio iscritto, e l'iscritto che scalpitava, alla fine Dipiazza ha raccontato di aver alzato le mani: «Siamo tutti soldatini dei partiti».

E Famulari prende spunto da qui: «Bandelli: Dipiazza lo ha difeso ribadendogli la fiducia quando inveiva verso i vigili rei di multarlo come un normale cittadino, atteggiamento che in qualsiasi altro paese civile avrebbe avuto come conseguenza dimissioni o esonero, ma certo non può difenderlo per aver "osato" al congresso di An definire "generali stanchi" i leader di quel partito in procinto di confluire nel Pdl. Com'è strana - scrive la presidente del Pd - la gerarchia di valori per un buon amministratore pubblico secondo il nostro simpatico e operoso sindaco che, dopo aver più volte proclamato la sua indipendenza dai partiti, lasciando invero qualche dubbio sull'effettiva capacità di praticarla, oggi dice: "Silvio e i partiti ci mettono là e quindi siamo tutti soldati, anzi soldatini". Totò diceva del resto "siamo uomini o caporali?"».

Al sodo, la presidente Pd chiede: «Trieste nel terzo millennio si merita che i suoi amministratori vengano scelti e valutati in questo modo? Si merita che l'amministrazione civica sia condizionata da baruffe interne ai partiti? Si merita un atteggiamento da parte di chi dovrebbe governare ma invece pensa di poter "comandare" così poco rispettoso verso i cittadini? Si sarà anche comportato da bravo e rispettoso figliolo il nostro sindaco ma per Trieste comincia a non bastare».

PUBBLICATO IL BANDO DI GARA

Marittima, si apre la strada ai lavori di ristrutturazione

Con la pubblicazione del bando di gara fa un piccolo passo verso il futuro la Stazione Marittima nella parte che si proietta sul mare dove sono destinati a ristrutturazione e ampliamento i magazzini 41 e 42. Originariamente pensati per creare adeguato supporto alle navi da crociera, diventeranno in realtà uno spazio multiuso con sale per congressi, mentre è di nuovo da riconquistare il mercato della crocieristica dopo le defezioni delle grandi compagnie.

A fronte di una spesa di 10 milioni di euro per realizzare il progetto redatto dall'architetto Ugo Camerino, l'Autorità portuale per bocca del suo presidente Claudio Boniciolli lancia però un serio avvertimento: «Noi ristrutturiamo la Marittima, ma la città intera deve fare la sua parte per riattivare il sito nelle sue funzioni di porto da crociera, in questo momento Trieste è semi-isolata e difficile è portare qui le crociere che continuano a far rotta su Venezia. Noi ora abbiamo compagnie più piccole, e contatti con altre, le grandi potremo riaverle solo in accordo con Venezia, ma chi va a Venezia è difficile che si sposti a Trieste, benché lì vi siano canali scomodi e tariffe alte: il crocierista - avverte Boniciolli - vuole poche ma precise cose, partire bene, essere accolto bene, avere tutti i servizi comodi, quindi non so se possiamo parlare di "far concorrenza" a Venezia, Trieste terminal passeggeri farà la sua parte, ma non basta».

Il magazzino 42

Il caso della Marittima, si sa, è scoppiato nel bel mezzo di un dibattito intenso che ha messo in netta evidenza la necessità di allestire un miglior servizio e una banchina più lunga per portar qui le grandi bianche navi dei turisti, ma anche quella di avere urgentemente, e trattenere, turisti d'altra natura, quelli congressuali. Le navi sono intanto scappate su altri lidi, e il compromesso mette in capo alla gestione portuale pure le sale da convegni, una da 300 e una da 600 posti.

La gara per l'affidamento dei lavori, indetta col criterio del massimo ribasso, avverrà il 6 ottobre alle 9.30. Il tempo stabilito per la consegna è di 600 giorni, dunque quasi due anni. Secondo il presidente Boniciolli il magazzino e i suoi annessi, compresa una scala di collegamento sotto copertura trasparente tra il capannone 41 (verso terra) e il 42 proiettato sul mare, destinato agli arrivi dei crocieristi, al ritiro bagagli e alle operazioni doganali, potrebbero essere pronti anche prima.

Il progetto ha avuto l'approvazione della Soprintendenza e ha subito un rallentamento perché non erano state previsti accorgimenti antisismici. C'è stata dunque una correzione in questo senso e il 9 ottobre si saprà chi sarà stato scelto per mettere materialmente mano alla storica Marittima, che ha bisogno di seria ristrutturazione, avendo precarietà perfino nelle fondamenta. Dettaglio non da poco, che ha fatto lievitare i costi fino alla significativa cifra dei 10 milioni di euro, interamente finanziati dall'Autorità portuale. *(g. z.)*

IL PRIMO CITTADINO

«L'aver perduto l'Expo è stata una fortuna»

Perdere l'Expo 2008? Per Trieste è stato «un colpo di fortuna». L'argomento odora di vecchio ma Roberto Dipiazza lo tira fuori adesso, *sua sponte*, in piena impasse agostana, dopo averlo accennato a fine 2008, quando con la collega di Milano Letizia Moratti tuonava contro la soppressione del collegamento aereo tra Ronchi e la capitale industriale d'Italia. «Io lo ripeto da mesi - precisa il sindaco - ma è che nessuno mi è mai venuto dietro». Tant'è. «Col senno di poi - ne è convinto Dipiazza - possiamo dire "meno male" che non abbiamo vinto, avremmo avuto chissà quali rientri negativi». Motivo? «Ma avete visto la sede dell'Expo di Siviglia (del '92', *ndr*)? Io sì (è l'isola de la Cartuja, vicino al centro storico di Siviglia, riempita per l'esposizione, *ndr*) ed è un disastro, come Gralo d'inverno. E Saragozza allora, che ci ha preso l'edizione del 2008? Lì c'è stato un bagno di sangue, hanno avuto meno turisti che l'anno precedente». I dati finali, come hanno riportato il settembre scorso diversi giornali nazionali e internazionali, hanno registrato in effetti un milione e mezzo di visitatori in meno rispetto alle previsioni e circa 30 milioni di euro di perdite.

Letizia Moratti

E tutto? Macché. Per il sindaco «ha ragione» persino Umberto Bossi, il primo degli Expo-scettici in vista dell'edizione del 2015 di Milano, secondo cui «è una manifestazione del secolo scorso». «La gente - concorda Dipiazza - oggi le cose se le cerca su internet, non alll'Expo. E Milano ancora avrà l'esposizione universale, a noi sarebbe toccata quella monotematica. Avremmo fatto investimenti mostruosi e poi ci sarebbero rimasti dei capannoni inutili mentre oggi la riqualificazione di Porto Vecchio l'abbiamo fatta partire lo stesso. All'epoca dissero che avevamo perso per colpa del sindaco, ma oggi il sindaco può rispondere "meno male"». *(pi.ra.)*

COMMERCIO

Apertura permessa dal Comune

"Torri", torna la vendita nei corridoi

Anche domani la "mostra mercato" che aggira la chiusura domenicale

Merci e clienti domenica 9 agosto alle Torri d'Europa, nella prima giornata dell'iniziativa

I disobbedienti ci riprovano. Vendere comunque è l'imperativo. Dare un servizio ai clienti fedeli anche la domenica è lo slogan che fa da base. Si ripete dunque domani alle Torri d'Europa la silenziosa insubordinazione alla legge regionale che impone la chiusura domenicale dei megastore. Trasformata in «mostra mercato promozionale», in libera iniziativa dell'imprenditore, e cioè della società consortile «Torri d'Europa», l'apertura mascherata aggira i divieti e con un semplice permesso che il Comune non ha motivo di rifiutare mette le merci, quelle alimentari, in vetrina sotto il titolo «Torri di freschezza e di convenienza». Nei corridoi, nei camminamenti, vicino alle scale mobili. Perché i negozi con più di 400 metri quadrati di superficie restano, secondo legge, chiusi a doppia mandata.

«Sì, anche domani le merci alimentari saranno nei corridoi delle Torri - conferma il direttore del centro commerciale di via Svevo, Angelo Della Rocca -, ci saranno di nuovo molte promozioni, anche diverse e in misura maggiore rispetto alla scorsa domenica».

I centri commerciali, al varo della legge Ciriani che Trieste ha contestato fino a sfinimento, avevano urlato al pericolo di nuova disoccupazione se il provvedimento non fosse stato ritirato. «Alle Torri - prosegue La Rocca - lavorano circa 600-700 persone, al lavoro domenicale, che porta il 20% in più di vendite rispetto al resto della settimana, i dipendenti aderiscono senza difficoltà, con il dovuto aumento contrattuale di stipendio, ma è il singolo negoziante a decidere quale organico è di volta in volta necessario, senza apertura domenicale si era calcolato che almeno 100 posti sarebbero stati a rischio».

Nessun cenno di rampogna nel corso di questa settimana alle Torri e alla loro creativa idea, realizzata in collaborazione con Ipercoop. «Ho solo letto le dichiarazioni seccate del "Giulia", nessun altro mi ha contattato» dice il comandante dell'enorme complesso commerciale. Che piuttosto racconta come perfino nella giornata di Ferragosto molti cittadini si siano riversati comunque nei tre piani di via Svevo, alla ricerca di qualcosa di aperto. Delusione nella quasi totalità dei casi, sollievo per quelle residua serranda alzata. Ferragosto è festa comandatissima, e anche titolari e commessi si sono presi il diritto al riposo.

«La gente ha molto gradito l'iniziativa - prosegue La Rocca - e noi soprattutto vogliamo dare un servizio a tante famiglie in questo periodo di difficoltà economiche». L'altra settimana sono stati messi a disposizione generi alimentari in offerta di ogni tipo, dai salumi e formaggi alle acque minerali, dalla frutta e verdura all'olio e al pane. Ed è proprio su questo aspetto che si è appuntata la critica del concorrente, Gianfranco Luce, direttore del «Giulia», che ha contestato anche l'inosservanza di leggi igienico-sanitarie in materia di alimentari e giudicato l'iniziativa «dannosa anche per chi l'ha promossa».

Nella complessiva politica di gestione del centro, comunque, non entrano in discussione gli altri sei meganegozi con superficie superiore ai 400 metri quadrati, cui la norma regionale impone il riposo. Perché se i «grandi» non alzano la serranda lo possono invece fare (e lo fanno) i più piccoli, e quindi l'offerta merceologica è salva.

Intanto come si sa la materia è ancora «sub judice»: per una legge correttiva dell'attuale già presentata in Regione e soprattutto perché si attende la sentenza del Consiglio di Stato sulla legittimità o meno per Trieste di essere rubricata a «città d'arte», cosa che automaticamente spalancherebbe le porte di ogni negozio, piccolo e grande, per sette giorni alla settimana e per 365 giorni all'anno. *(g. z.)*

SANATORIO TRIESTINO E SALUS: PRENOTAZIONI AL CUP

Ass, colonscopie anche nelle strutture private

D'ora in avanti i cittadini che necessitano di una colonscopia potranno rivolgersi anche al Sanatorio triestino. Dal mese di luglio, infatti, anche la struttura di via Rossetti eroga questo tipo di prestazione, sul modello di quanto avviene già dal dicembre scorso alla casa di cura Salus. In entrambe le strutture si eseguono gastroscopie e colonscopie di tipo diagnostico o operativo, che vengono eseguite in regime di Servizio sanitario nazionale e dunque, se richiesto, dietro pagamento del ticket. La prenotazione va fatta al Cup. Gli accertamenti sono eseguibili comunque anche in privato. «Il coinvolgimento del Sanatorio e della Salus - spiega Guglielmo Danelon, responsabile dell'Aiop, l'associazione che riunisce le case di cura private - contribuirà in modo significativo al contenimento delle attese per quest'accertamento, uno dei più richiesti a Trieste».

POCO SOTTO IL FERDINANDEO

Principio d'incendio al Boschetto

Un principio d'incendio ha interessato ieri pomeriggio un'area di circa 200 metri quadrati all'interno del Boschetto. Per domarlo hanno lavorato vigili del fuoco, Forestale e volontari antincendio di Trieste, intervenuti sul posto con tre autobotti e una decina di uomini. L'assenza di vento ha scongiurato il rischio di un rapido propagarsi delle fiamme, e ha agevolato quindi le operazioni di spegnimento. La zona aggredita dal fuoco - un bosco popolato da conifere e latifoglie -, si trova a poche decine di metri di distanza dal Ferdinandeo.

AL VIA LA NUOVA STAGIONE: PREISCRIZIONI A QUOTA 25 CONTRO LE 80 DELLO SCORSO ANNO

Caos Sgt, mini-atleti in fuga verso altri club

Seguiranno gli istruttori "dissidenti". Ma la società prepara promozioni e un nuovo centro fitness

di PIERO RAUBER

Se non c'è aria di scisma, poco ci manca. E se il termine rimane al momento inappropriato, è solo perché quelle centinaia di famiglie di atleti grandi e piccoli, che giurano fedeltà agli insegnanti in rotta con Carmelo Tonon, sono pronti sì all'esilio volontario, a prescindere però dall'esistenza di una nuova casa - una società cioè alternativa alla Sgt - in grado di dare loro ospitalità. Pronti insomma all'esilio senza la certezza di una meta. Ma pronti pure a rientrare all'ovile, dopo un periodo di corsi e allenamenti in palestre affittate con tatami e attrezzi di fortuna, «solo se il Coni potrà mandare un commissario al posto del direttivo». E, in subordine, «solo se alle elezioni del prossimo 10 ottobre vincerà una lista non riconducibile al presidente Tonon». Extrema ratio: la confluenza o addirittura la fondazione di un altro sodalizio. A chiamarsi fuori, in effetti, stando alle indicazioni di alcuni rappresentanti del Comitato Pro-Sgt, sarebbe gran parte delle sezioni ginnastica, judo e danza, che vantano circa 800 iscritti su un totale di 950, mentre all'interno del basket e della scherma dovrebbe prevalere l'idea di restare in Sgt.

Che la lista degli iscritti ai corsi sia destinata a una smagrita consistente, scorte le "macrocifre", lo capiscono pure i muri di via Ginnastica, rimasti in pratica deserti dalla fine dell'ultimo anno scolastico senza corsi estivi per le note sofferenze finanziarie. La guerra intestina, peraltro, non è stata il massimo della *réclame* per la storica polisportiva nell'ottica di possibili nuovi ingressi di massa. E i tempi, d'altronde, sono risicati. Al 31 agosto, infatti, scadono le tessere associative 2008- 09 - che a breve il direttivo ridetermінerà presumibilmente al rialzo per questioni di cassa - come anche i termini delle pre-iscrizioni. Che a ieri erano 25, contro le 80 conteggiate dodici mesi fa «ma al 31 e non al 20 agosto», precisano dall'entourage di Tonon lasciando intendere che la tendenza dei numeri, nonostante tutto, sarebbe simile a quella dell'anno scorso. E che la società non sarebbe allo sbando.

In alto un saggio di ginnastica. A destra il maestro di judo Raffaele Toniolo

«Uno staff tecnico minimo - prospetta il vicepresidente Davide Losso - ce l'abbiamo già. A settembre rinnoveremo probabilmente l'appuntamento con l'open-day, stiamo studiando promozioni sociali tipo quelle ideate dalla Triestina Calcio per cassaintegrati e disoccupati ed è prevista anche l'apertura del centro fitness affidata a un nome importante del body building». Morale: col primo settembre partirà la stagione 2009-10. E con la gestione attuale. Perché anche qualora scattasse il commissariamento, questo non si farà prima di quella data, considerato che le attività burocratiche del Coni sono ferme per ferie, anche se i dietro le quinte dicono che le federazioni di ginnastica e arti marziali si stanno già muovendo, come da procedura, nei confronti dello stesso Comitato olimpico. La segnalazione diretta a Roma che può fare la differenza è la proprio la presenza di dimissionari o passati a miglior vita nel libro soci, tra quei 2.120 affiliati contegggiati dai probiviri al 7 maggio, giorno in cui i dissidenti avevano depositato nella segreteria di via Ginnastica 691 firme allegate all'istanza di assemblea straordinaria in cui mettere ai voti la fiducia a Tonon. Un terzo di richiedenti, a norma di statuto, ci sarebbe stato.

«Attualmente non sappiamo cosa fare, ma è chiaro che se tutto resterà tale molti di noi non si iscriveranno», fa sapere fra i genitori della sezione ginnastica Lorenzo Vescia. «Siamo in cerca di una sistemazione alternativa, anche temporanea, giacché gli istruttori che non intendono rinnovare i loro impegni con tale direttivo sarebbero pronti a rientrare qualora cambiassero i vertici dirigenziali, sempre che questi nuovi vertici ci chiedessero di tornare», chiarisce il maestro di judo Raffaele Toniolo, il quale assicura che una larghissima percentuale dei 170 iscritti della sezione sono pronti a seguirlo. Tra loro i campioncini Andrea Salico ed Elisa Marchiò, i due massimi portacolori di casa Sgt al di là del basket «Una nuova società? Ci abbiamo pensato, certo, e assieme a diversi genitori, ma sarebbe l'ultima spiaggia...», chiude sibillino Toniolo.

LICENZE

Chiesta maggiore disciplina

L'istituzione di una licenza per gli sportivi della pesca marittima. È questo ciò per cui si batte da cinquant'anni Mario Bussani, presidente della Federazione italiana maricoltori.

«Bisogna far capire che le risorse marine non sono *res nullius*, cioè cosa di nessuno, bensì cosa di tutti». Bussani in questo senso ha steso una proposta di legge che mira a salvaguardare il mare e le sue risorse: «Propongo una tassa di soli 10 euro l'anno per i pescatori diportisti - prosegue il capitano -: una piccola cifra che però farebbe incassare almeno 30 milioni di euro, dato l'ingente numero di pescasportivi».

Un pescatore all'opera in un canale del Monfalconese

«Tassa di 10 euro per chi getta la lenza in mare»

La propone Mario Bussani, presidente della Federazione maricoltori

Nelle previsioni di Bussani, il denaro derivante dalla tassa consentirebbe senza fatica innanzitutto di istruire i pescatori professionisti e di educare le giovani generazioni nei confronti del mare; la somma a disposizione andrebbe inoltre a finanziare la ricerca nell'ambito costiero e la protezione dell'ambientale con le riserve marine.

Le licenze di pesca - ricorda Bussani - non sono una novità: in Italia già vengono richieste per la pesca da fiume, mentre ad esempio in Croazia, lo straniero che voglia pescare con la lenza deve versare 10 euro al giorno, o scegliere altre modalità per cui potrà spendere anche sino a 100 euro per un mese soltanto.

«La cosa più impellente è dare un'istruzione ai pescatori: molti, non conoscendo ad esempio i mesi di riproduzione del sistema ittico, stanno arrecando un gran numero di danni alle risorse maturali marine,, se non addirittura distruggendolo».

Nella proposta di legge del Bussani, vi prevede de l'istituzione di un registro dei pescatori sportivi che abbiano intenzione di svolgere l'attività di pesca sportiva o ricreativa nelle acque costiere nazionali e il rilascio di relativa licenza. Nel documento saranno asserite l'eventuale imbarcazione di appoggio (se titolare di natante) e le regole per lo svolgimento dell'attività quali stagioni, specie ed aree consentite.

L'organo preposto alla sorveglianza e applicazione delle norme sarà il Ministero, con delega agli enti locali di regione, provincia e comune. Bussani prevede anche l'eventuale ammenda da 10 a 50 euro per i trasgressori delle norme.

Una rete abbandonata nella riserva di Miramare

I pescatori di frodo non l'hanno ritirata Danni all'ecosistema

Uno dei pesci rimasti impigliati nella rete

Il giorno di Ferragosto, su segnalazione di un gruppo di visitatori subacquei che regolarmente aveva effettuato una prima una visita guidata nelle acque di Miramare, è stato rinvenuta, dallo staff dell'area protetta, una rete da posta trimagliata, abbandonata, lungo tutta l'estensione della barriera di ripopolamento posizionata all'interno dell'area tutelata.

La barriera di ripopolamento è una struttura sommersa costituita da un tumulo di grossi tubi di cemento disposti in modo irregolare che si innalzano per 3 metri circa dal fondale. Proprio la forma disordinata ha permesso di creare diverse situazioni favorevoli all'attecchimento di specie sessili oltre a fungere da riparo per banchi di diverse specie ittiche. La sua posa in opera risale al 1970. Le attrezzature di pesca perse o abbandonate costituiscono un grave problema per l'ecosistema marino sia in termini di rifiuto non degradabile che permane in mare (secondo le stime di Fao e Unep rappresentano il 10 % dei rifiuti in mare) sia per il fatto che continuano a pescare da sole per anni, uccidendo indiscriminatamente pesci e altri animali marini che rimangono intrappolati nelle maglie di quelle che sono definite "reti fantasma".

Il tentativo di andare a pescare proprio dove ci si aspettava il bottino più ricco (nei pressi della barriera di ripopolamento) ha giocato un brutto tiro ai vandali: la barriera infatti, tanto ricca di pesce, ha impedito, grazie al suo profilo accidentato, ogni tentativo di ritirare la rete, lasciando i malcapitati a bocca asciutta e privi di rete.

Nella rete, i biologi della riserva hanno poi trovato solo una decina di pesci, ma il danno ovviamente va ben oltre a questo. La Amp di Miramare ha già segnalato il ritrovamento alla Capitaneria di Porto di Trieste, la quale si è incaricata di proseguire le indagini.

IL GIALLO COLOMBIANO È INDAGATO PER CONCORSO IN OMICIDIO VOLONTARIO DI NATALIA GONZALES

«Incastrato dalla registrazione di mio cognato»

Giorgio Sabbadin racconta la sua verità, sostiene di essere rimasto vittima di un'estorsione

di LAURA BORSANI

«Sono stato incastrato. Marina, la mia ex moglie, mi ha reso la vita impossibile. Mi voleva rovinare. Nè riesco a comprendere come il mio ex cognato, Leonidas, al quale non ho mai negato l'aiuto, abbia potuto inscenare il ricatto. Il giorno in cui andai a casa sua a consegnargli il denaro per comperare un taxi in Colombia, dove voleva avviare un'attività, aveva registrato a mia insaputa la nostra conversazione. Mi sto ancora chiedendo perchè. Era il 24 marzo, il giorno prima della sua partenza in Colombia, assieme a Marina. Durante quell'incontro, Leo faceva discorsi strani. Parlava a vanvera. Della sua e della mia situazione patrimoniale. E di Marina. Allora non lo capivo. Ho realizzato che voleva ricattarmi solo quando sono stato arrestato». Parla Giorgio Sabbadin, ex marito di Marina Betancourth, dalla quale si è separato dopo 13 anni di vita insieme e una lunga, dura battaglia legale, indagato per l'omicidio dell'ex cognata, Natalia Gonzales Betancourth, cameriera al centro commerciale "Le Torri d'Europa" di Trieste, avvenuto il 22 aprile nel suo paese d'origine.

L'ACCUSA. L'accusa è di aver assoldato un killer che, però, avrebbe ucciso per sbaglio la donna, scambiandola per l'ex moglie Marina. In carcere è finito il marito della donna uccisa, Leonidas Betancourth, con le stesse ipotesi d'accusa. Giorgio Sabbadin è stato arrestato il 6 agosto. È a quel punto che è venuto a sapere della registrazione dell'incontro avuto con l'ex cognato. «Sabbadin - spiega il difensore, l'avvocato Franco Ferletic - è stato arrestato sulla base di un'ipotetica accusa, legata al pericolo di fuga. Tre giorni dopo, il fermo di polizia non è stato convalidato dal giudice che ha potuto leggere gli atti. Il mio assistito, anche dopo una rapida indagine difensiva, è stato scarcerato. Supponiamo che le questioni di cui è accusato non siano così chiare come lascia intendere l'azione della Procura. Mai nei brani di registrazione che abbiamo potuto ascoltare si parla di omicidio. Al mio cliente è stata contestata solo la consegna dei soldi a Leonidas».

L'AUTODIFESA. Sabbadin dice di non sapere nulla di quanto è accaduto in Colombia. «Al momento - aggiunge il legale - restano le dichiarazioni di Leonidas Betancourth, in attesa degli atti ufficiali. Risulta tuttavia che la polizia colombiana, dopo aver preso in esame più ipotesi, ha concluso che Natalia Betancourth sia stata uccisa da un rapinatore». Ma intanto a mettere nei guai Sabbadin resta la registrazione. «Lo scopo è l'estorsione, per chiedere ulteriore denaro a Sabbadin - osserva Ferletic -. Denaro che, dalle stesse dichiarazioni rese da Leonidas, doveva servire per la sorella Marina. Che, quindi, non poteva essere il bersaglio del presunto killer».

IL RICATTO. Giorgio Sabbadin vive nella sua villa a San Canzian, legato a una nuova compagna da cui ha avuto una bimba. Lo ripete: «Sono stato ricattato, Leonidas voleva soldi». Nè crede allo scambio di persona del killer: «Marina e Natalia sono troppo diverse, non fosse altro per la differenza di età». Sabbadin racconta la sua verità. Le sue paure, diventate «un incubo», nei confronti dell'ex moglie. «Ho conosciuto Marina in Italia nel '92, in un locale dove lavorava. Ci siamo sposati nel 2000. Usciva da un precedente matrimonio con uno sloveno da cui aveva avuto un figlio. Li accolsi come la mia nuova famiglia. Ho cresciuto il piccolo, l'ho fatto studiare e poi l'ho inserito nel mio ambiente di lavoro».

LA SEPARAZIONE. I problemi, racconta, sono iniziati quando Sabbadin manifestò a Marina la sua volontà di separarsi. «Marina aveva le mani bucate. Lavoravo solo io e li ho sempre mantenuti. Non ha mai ricevuto un euro dall'ex marito. Ho aiutato anche il fratello Leonidas e la loro famiglia». Sabbadin continua: «Quando spiegai a Marina che volevo la separazione sembrava che avesse accettato. Invece, non era così. Marina avviò una causa di separazione con addebito di responsabilità a mio carico. Era il 2007. È stato un crescendo di cattiverie. Ho perfino ricevuto minacce anonime di morte». Nel gennaio 2008 la coppia approda alla separazione consensuale: «Mi costò l'appartamento di Fiumicello, quote sociali, il mantenimento di 1500 euro mensili e altri liquidi. Tutto in cambio della villa di San Canzian». Dove tornò nel giugno del 2008. Fu allora che si fecero largo le paure: «Non mi lasciava in pace. Si presentava nel giardino di casa di notte. Marina, ci sono testimoni che me l'hanno confermato, diceva che voleva rovinarmi. Ha minacciato anche la mia nuova compagna e i miei figli. Nell'agosto 2008 ha tentato pure uno "strano" suicidio attendendomi sulla porta di casa».

Leonidas Betancourth

Natalia Betancourth, la giovane assassinata a Sincelejo

A SINCELEJO, DAVANTI LA VILLA DI FAMIGLIA

Uccisa con un colpo alla testa

Una pistola simile a quella con cui è stata freddata Natalia

Sembrava una rapina finita male ma la polizia non ci ha mai creduto

Natalia Gonzales Betancourth, cameriera colombiana dipendente al centro commerciale "Le Torri d'Europa" di Trieste, è stata uccisa il 22 aprile scorso a Sincelejo. La donna è stata colpita al capo da un uomo armato di una pistola dotata di silenziatore. Il marito, Leonidas Betancourth, pizzaiolo ed ex poliziotto, era con lei il giorno del delitto. La coppia era partita per la Colombia, assieme anche alla sorella di Leonidas, Marina. Quanto è accaduto a Sincelejo, ha sostenuto Leonidas, è stato un delitto a scopo di rapina. Laggiù s'era sparsa la voce, ha spiegato l'uomo, dell'arrivo di alcuni italiani che avevano soldi.

Ma l'omicidio sull'asse Colombia-Trieste, si tinge di giallo, nell'aprire nuovi e radicali risvolti inquirenti. Tanto che Leonidas Betancourth, rientrato in Italia, viene arrestato. Accusato di aver assoldato un killer. L'uomo è stato fermato nella sua abitazione triestina in via Battera dai carabinieri del Reparto investigativo di via dell'Istria, su mandato del sostituto procuratore, Raffaele Tito. L'arresto è stato convalidato dal presidente del Gip, Raffaele Morvay. Secondo gli inquirenti, che avevano avviato l'indagine da almeno un paio di mesi, Natalia Betancourth sarebbe stata uccisa per sbaglio. Il killer l'avrebbe scambiata per Marina Betancourth, sorella del pizzaiolo arrestato ed ex moglie di Giorgio Sabbadin, residente a San Canzian d'Isonzo. Sarebbe stata Marina, residente a Fiumicello, separatasi consensualmente nel 2008, a mettersi in contatto con gli inquirenti consegnando la registrazione.

Con la caviglia imprigionata tra gli scogli di Barcola

Intervento in porticciolo, dei sanitari del 118 per liberare la bagnante

Cercava il suo posto al sole, ma l'irregolarità degli scogli l'ha tradita. E così la sua mattinata è finita al Pronto soccorso, con una dolorosa distorsione alla caviglia, dopo aver aspettato immobile i soccorsi col piede incastrato proprio tra due scogli. La malavventura è toccata, poco prima delle 11, a una 52enne di cui non sono state rese note le generalità. La donna, arrivata al porticciolo di Barcola, si era spinta, camminando per la banchina, fin l'ultimo lato. Saliti i gradini in cemento sulla punta del molo, era tornata indietro a caccia del rettangolino giusto per stendere il telo da spiaggia. Qualche passo lungo il muretto rialzato rispetto alla banchina e qualche altro fra gli scogli rivolti verso il mare. Una scivolata ed è rimasta con la gamba bloccata. Niente scenate, nonostante il dolore e lo spavento, tanto che - come hanno raccontato poi alcuni bagnanti che stavano a pochi metri di distanza - «ci siamo solo accorti che questa signora era ferma, ma non era stesa al sole, come se aspettasse qualcosa». E in effetti qualcosa aspettava: il 118, «che probabilmente lei stessa aveva già avvertito col celllulare», hanno ipotizzato sempre i bagnanti. I sanitari, temendo che liberare la donna fosse difficoltoso, hanno allertato i vigili del fuoco e la guardia costiera. Ma poi il suo piede, con l'assistenza dei soccorritori, è uscito da quel buco enza che si rendesse necessaria la rimozione di alcun sasso.

Bagnanti al porticciolo

Ma ieri mattina la guardia costiera non si è avvicinata al porticciolo di Barcola solo per partecipare ai soccorsi della 52enne. All'alba, infatti, quando di "lucertole" e barcaroli non c'era traccia, gli uomini della Capitaneria hanno fatto piazza pulita delle passerelle «abusive» - agganciate alla banchina lato mare o dalla parte opposta, quella del muretto, utilizzate da una vita dai proprietari delle barche ormeggiate - su cui tre giorni prima erano stati posti i sigilli del sequestro disposto dal pm Pietro Montrone. Armati di tenaglie per forzare lucchetti e catene, ne hanno portato via una trentina. «Abbiamo eseguito un provvedimento di rimozione e custodia su ordinanza del magistrato», hanno riferito nel pomeriggio dalla Capitaneria. Una sorpresa doppia rispetto a quella di alcuni giorni fa per chi, di quelle passerelle, era di fatto l'implicito proprietario e se l'era viste "sigillare" d'imperio senza poter protestare perché la concessione per il posto barca tocca in realtà solo lo specchio d'acqua, non la banchina. La polemicuccia, però, è arrivata lo stesso: «Alcune passerelle - raccontano due uomini che hanno la barca ormeggiata proprio in zona - erano agganciate al muretto e tanti salivano per di qua, dalla banchina, per stendersi al sole senza doversi fare a piedi tutto il muretto, zigzagando tra i teli e le persone e rischiando di farsi male tra gli scogli. Guarda caso alla signora si è girato il piede proprio oggi...». *(pi.ra.)*

LA DECISIONE

Ad inchiodarlo sono le intercettazioni

Resta dentro il "gigante" delle baby-ladre

Respinta l'istanza di scarcerazione per Duric, il nomade arrestato a Fernetti

Un'immagine di repertorio che ritrae un gruppo di giovani donne all'interno di un campo nomadi

Resta rinchiuso in una cella del carcere del Coroneo Giovanni Duric, 35 anni, il nomade gigante che pesa 170 chili, accusato di essere il regista della baby-gang di ladre che tre settimane fa avevano tentato un furto in un'abitazione di via San Francesco. È stato depositato ieri infatti, nella cancelleria di Foro Ulpiano, il dispositivo con il quale il Tribunale del riesame ha rigettato la sua richiesta di scarcerazione. Duric era tornato giovedì a Palazzo di giustizia per l'udienza del Riesame. Ad accompagnarlo dal carcere, dove è rinchiuso dal 6 agosto, tre agenti della penitenziaria che lo hanno fatto sedere in corridoio sulla panca davanti all'aula. Poi è entrato e davanti al collegio presieduto da Giorgio Nicoli, e composto dai giudici Francesco Antoni e Sergio Carnimeo, ha spiegato le sue ragioni. «Solo un equivoco», ha ripetuto nel suo stentato italiano. Il suo difensore l'avvocato Sergio Mameli ha cercato di spiegare la sua versione dei fatti e ha presentato una memoria in cui sostiene che Duric «non ha mai avuto contezza dei fatti per cui si trova ristretto».

Ad inchiodarlo invece ci sono le intercettazioni telefoniche che aveva disposto il pm Federico Frezza. Dalle conversazioni emergerebbe un ruolo ben diverso. «Vieni a prendermi, sono piena di roba. Sono uscita da un negozio e ho preso due granmmi d'oro e un orologio d'oro. In una casa ho preso anche mezzo chilo sempre di oro. Cosa devo farne?», gli aveva chiesto la figlia. Lui aveva risposto: «Nasconditi l'oro addosso, nella vagina».

Il pm Federico Frezza gli contesta anche una rapina messa a segno a Padova ai danni di una barista indotta dallo stesso zingaro a versarle cinquemila euro per ottenerne il doppio in banconote false. Al momento dello scambio dei due pacchi Giovanni Duric, secondo l'inchiesta gestita dalla squadra mobile, aveva strappato il pacco che la barista aveva in mano, l'aveva spinta a terra e nonostante la mole era fuggito con un complice lasciandole in "eredità" qualche centinaio di fogli di carta ritagliati nella misura esatta delle banconote da 50 euro.

La fasi dell'abboccamento-trappola e della successiva rapina erano state filmate dagli agenti. Altri poliziotti hanno atteso lo zingaro al valico di Fernetti dove si era presentato poche ore più tardi a bordo di un camper su cui viaggiano sette dei suoi figli nonché la moglie Silvana Velicovich detta «Bobice».

La donna è ben conosciuta dalla polizia e dai carabinieri perché dovrebbe scontare dieci anni di carcere per una serie di furti messi a segno nelle abitazioni di svariate località del Nord Italia. È libera solo perché le ripetute gestazioni in base alla legge italiana finora impediscono alla magistratura di spiccare l'ordine di carcerazione. *(c.b.)*

IN UN CASO LE TRUFFATRICI ERANO DUE, NELL'ALTRO ALLA PORTA SI È PRESENTATA UNA DONNA CHE PROPONEVA OFFERTE BANCARIE

«Siamo venditrici» e si fanno aprire: derubati due anziani

Furti messi a segno in via Catullo e in via Fabio Severo: sottratto oro. La Questura invita ancora alla prudenza

Hanno scelto accuratamente, ancora una volta, la zona e soprattutto la vittima. Sola, come tante in questo periodo di vacanze, e in là con gli anni. E ne hanno ricavato un discreto bottino in pezzi d'oro, che la Questura non ha reso noto. Protagoniste due truffatrici - forse tre, ma è probabile che i due colpi messi a segno nella stessa mattinata tra via Fabio Severo e via Catullo abbia la medesima mano - sulle cui tracce, ora, si sono già messi gli investigatori della polizia in base ai racconti delle stesse vittime. La prima truffa le ha viste in azione entrambe: due donne, una attorno alla trentina e l'altra sui 50 anni, hanno suonato alla porta di un anziano spacciandosi per venditrici ambulanti e, col classsico fare rassicurante e gentile che può ingannare, si sono fatte accogliere in casa. Una distraeva l'uomo fingendo di promuovere dei prodotti, l'altra intanto rovistava là dove immaginava di poter trovare qualcosa di valore. Finché se ne sono andate con diversi preziosi nelle tasche. Poco dopo una donna decritta sui 30-35 anni - non è escluso si trattasse della più giovane che aveva partecipato al colpo precedente - si è presentata sull'uscio dell'appartamento di un'anziana in via Catullo, pontificando a proposito di una fantastica offerta bancaria a tassi agevolati. Anche in questo caso l'uscita di scena è avvenuta con le tasche per nulla vuote: sempre oro il bottino. Una volta compreso il raggiro, le due vittime hanno chiamato vicini, familiari e soprattutto il 113. Sul posto è intervenuto l'Ufficio prevenzione e soccorso pubblico della Questura, che in una nota rinnova «la raccomandazione a tutta la cittadinanza, ed in particolare agli anziani, di evitare di introdurre in casa persone sconosciute e di non esitare a telefonare tempestivamente al 113», nonché «a rivolgersi alle forze dell'ordine in presenza di situazioni anomale che potrebbero rappresentare dei tentativi di truffa». *(pi.ra.)*

Una pattuglia della polizia

Vuole attraversare in piazza Libertà Pedone urtato dal bus

Il bus coinvolto nello scontro davanti alla stazione (Bruni)

È stato un "buffetto" alla spalla, preso però contro un robustissimo autobus, che per fortuna era praticamente fermo all'incrocio. Non s'è fatto nulla, ha rifiutato l'ospedale dopo l'arrivo del 118 e pare abbia persino chiesto scusa A.A., l'uomo che ieri verso mezzogiorno attraversava il trafficato incrocio di piazza Libertà senza strisce davanti alla stazione con gli occhi probabilmente rivolti dalla parte opposta rispetto alla direzione dei mezzi. Il fatto è che, attaccato, era pronto per immettersi un bus della linea 21, con l'autista che guardava a destra aspettando il momento giusto per partire. Qualche centimetro e il mini-investimento era servito. Nessuna conseguenza, come confermato dalla municipale, ma una potente iniezione di spavento, quella sì. *(pi.ra.)*

TENTATO FURTO

Voleva rubare portafogli al "Pedocin": subito presa

Voleva approfittare del formicaio del primo pomeriggio al "Pedocin", quello lato donne, per confondersi e sfilare qualche portafogli mentre le legittime proprietarie erano distratte, semiaddormentate al sole o impegnate a fare una nuotata rinfrescante.

Ma alla 47enne triestina P.S. - queste le sue iniziali fornite dai carabinieri, già nota alle forze dell'ordine per precedenti per furto - è andata a buca al primo tentativo. È stata arrestata in flagranza dai militari del reparto operativo del Comando provinciale dell'Arma, che assieme ai loro colleghi della vicina stazione del Porto nuovo si sono presentati presso lo stabilimento femminile dopo la segnalazione al 112 da parte di chi ne aveva notato il fare più che sospetto. Dovrà rispondere, davanti al pm di turno Pietro Montrone, di tentato furto.

La donna, infatti, era riuscita a impossessarsi di un borsello che conteneva soldi e pure un bancomat, custodito all'interno della borsa che la 40enne D.L. aveva lasciato incustodita per alcuni istanti. Tanti sono bastati a P.S., ma non è andata lontano. I carabinieri l'hanno bloccata e la refurtiva è stata riconsegnata alla proprietaria. *(pi.ra.)*

IL DIBATTITO SULLA VARIANTE URBANISTICA PER IL TERRITORIO DI DUINO AURISINA

Prg, Ret apre all'ipotesi di nuove edificazioni

Il sindaco: «Tante famiglie chiedono spazi per i figli che si sposano. Valuteremo le richieste»

di FRANCESCA CAPODANNO

DUINO AURISINA Si gioca su una nuova variante al piano regolatore l'autunno politico di Duino Aurisina. Una variante che segue la 24/25 attualmente in vigore e avrà un tema delicato: nuova edificabilità.

La questione è tornata di attualità l'altro giorno quando, con una mozione urgente, il consigliere comunale d'opposizione Maurizio Rozza ha chiesto lumi sul destino di una proprietà in vendita in Costiera: proprietà attualmente agricola ma per la quale - così come, secondo Rozza, si legge nell'annuncio di vendita inserito in Internet- è già avviato l'iter per la trasformazione in area edificabile.

La questione non risulta in questi termini al sindaco Ret, che ha confermato come la zona in questione sia in realtà al momento interessata solo da una perizia di carattere geologico richiesta dalla Regione per valutare la situazione del costone dopo la frana all'altezza dell'ex hotel Europa e capire se vi siano "margini di edificabilità". «Per noi la situazione prioritaria in quella zona - ha detto Giorgio Ret - è quella della strada di accesso alle abitazioni nei pressi delle Ginestre, una strada senza alcuna infrastruttura e in cattive condizioni: l'analisi geologica è necessaria per capire come gestire la zona ed è stata avviata poco tempo fa».

«Capita abbastanza spesso - ha detto ancora Ret - che persone del luogo vengano a chiedermi la possibilità di veder trasformato un terreno agricolo in edificabile e io rispondo a tutti nello stesso modo: è necessario fare richiesta formale, affinché l'amministrazione possa valutare nell'ambito di preparazione della prossima variante, che avrà tempi brevi, in quanto segue le richieste, appunto, di molti cittadini».

Il sindaco Giorgio Ret

Già la variante 24/25 aveva aperto a nuova edificabilità, e non senza polemiche: i criteri erano tuttavia stretti, e riguardavano soprattutto l'ampliamento delle abitazioni e la costruzione nei giardini (grandi) di pertinenza per fare spazio a nuovi nuclei familiari. Ma non tutte le famiglie avevano avuto la possibilità di fare richiesta e la variante 24/25 era risultata così, oltre che combattuta, anche monca: pure l'opposizione aveva chiesto - pur sottolineando l'importanza di criteri molto rigidi - di avviare una nuova variante sulla base delle richieste pervenute dopo l'approvazione della 24/25. E adesso i tempi sembrano maturi: «L'iter di una variante non è veloce - ha detto ancora il sindaco Ret -, ma è volontà di tutti fare in modo che le famiglie possano allargarsi e i figli che si sposano restare a Duino Aurisina, così come creare territori armoniosi, in grado di svilupparsi. Quindi io dico a tutte le famiglie che mi chiedono la possibilità di avere spazi edificabili di fare richiesta, perché serve la formalità di una domanda protocollata per poter valutare, sulla base degli indirizzi che vorrà dare l'amministrazione. Siamo comunque disponibili al dialogo».

LE DOMANDE

Molti residenti stanno sollecitando un cambio di destinazione d'uso per terreni agricoli

Ma c'è il rischio che per alcune parti di territorio, come la Costiera, la disponibilità diventi polemica con l'opposizione. Rozza ha già messo le mani avanti: dal punto di vista ambientale, infatti, per lui risulta "inaccettabile" la costruzione di nuove ville. Un posizione non nuova, del resto. Anche l'edificabilità nei piccoli borghi, come Malchina, era stata criticata dal centro sinistra già ai tempi della Variante 24/25.

Il tratto della costiera su cui sorge anche l'ex hotel Europa

Prosecco, slitta l'apertura del parcheggio in centro

La gente: «Sarebbe dovuto essere consegnato subito dopo la visita del ministro Zaia»

Il parcheggio chiuso a Prosecco (Bruni)

PROSECCO «Avevano promesso di aprirlo definitivamente dopo Ferragosto, e invece la struttura continua a essere inagibile. Cosa succede al nuovo parcheggio di Prosecco?».

La domanda arriva da Nico Tenze, consigliere della circoscrizione di Altipiano Ovest, che rappresenta le perplessità dei residenti della frazione. «Sembrava che il parcheggio fosse ormai completato, con tanto di inaugurazione del contiguo spazio verde alla presenza del Ministro dell'Agricoltura Zaia – dice Tenze –. Invece a a tutt'oggi la sosta nello spazio appare interdetta. C'è forse qualche intoppo che costringe il Comune a non renderlo agibile?».

Non è trascorso infatti nemmeno un mese dall'arrivo a Prosecco dell'esponente leghista Luca Zaia. Con un gesto simbolico, il ministro aveva piantato una barbatella di Glera, il vitigno del "Prosecco", nello spazio verde predisposto dal Comune a favore della cittadinanza a fianco del nuovo parcheggio. Un intervento di riqualificazione del sito per il quale il Comune ha investito una cifra superiore ai 230mila euro. L'area del parcheggio, posizionata tra la strada provinciale numero 1 e la direttrice per Borgo San Nazario, si trova nel cuore della borgata, in uno spazio dove da sempre hanno trovato ospitalità luna park e spettacoli viaggianti, presenti annualmente a Prosecco in occasione della tradizionale festa patronale di San Martino. Da anni i residenti, i commercianti e la circoscrizione avevano chiesto di adibire quell'area a parcheggio, per colmare una lacuna importante del centro della frazione.

La nuova area di sosta comprende 80 posti macchina, due stalli dedicati ai portatori di handicap e altri 20 posti riservati alle due ruote. In occasione della cerimonia inaugurale, l'assessore comunale ai Lavori pubblici Franco Bandelli aveva inoltre annunciato la prossima realizzazione di ulteriori posti auto nei pressi della Chiesa parrocchiale. «Una gran bella notizia – dicono i residenti – ma intanto aprite quello già costruito».

Dovrebbe essere questione di poco, per la verità, ma la struttura non sarà agibile finché non verranno predisposti quei necessari collaudi che al momento non sono stati ancora eseguiti. Visto il periodo di ferie ancora in atto e l'assenza dell'assessore, è piuttosto probabile che l'apertura slitterà al prossimo mese. *(ma.lo)*

SARÀ REALIZZATO NELLA SEDE DEI VIGILI

Muggia, libri e musica nel centro multimediale dei giardini Europa

MUGGIA I Giardini Europa di Muggia ospiteranno in futuro un nuovo Centro culturale multimediale. Un'opera che vedrà la luce grazie ad un finanziamento stanziato dalla Regione, su richiesta del Comune, e ad un ulteriore contributo messo a disposizione dalla Fondazione CRTrieste.

A darne l'annuncio è stato il sindaco Nerio Nesladek, convinto sostenitore di un progetto che l'amministrazione comunale, spiega, accarezzava da tempo. «Il luogo scelto per realizzare il centro è l'attuale sede della polizia municipale, inserita appunto all'interno dei Giardini Europa. I primi interventi da eseguire, quindi, saranno la ristrutturazione dell'edificio e la predisposizione della connessione gratuita alla rete internet negli ambienti del primo e del secondo piano. Negli stessi spazi, con ogni probabilità, verrà trasferita l'intera struttura bibliotecaria, ma il progetto è ancora in fase di definizione».

I giardini Europa

L'operazione di "restyling" dell'edificio destinato a diventare Centro multimediale consentirà poi di acquisire e ospitare nuove e più recenti pubblicazioni e ampliare l'orario di apertura della biblioteca. «Il centro - prosegue Nesladek - avrà una sezione tutta dedicata ai bambini. In cantiere però c'è anche la creazione di un'area esterna ove sorgeranno uno spazio riservato alla musica e un punto di ristoro dove si potrà usufruire del materiale proveniente dall'emeroteca».

Tutto questo nella speranza che un centro bibliotecario-culturale immerso nell'angolo più verde di Muggia possa attrarre maggiori visitatori, anche dalle fasce d'età più basse.

«Eventi estivi a Duino, stagione brillante»

DUINO «Un grande progetto culturale e turistico senza precedenti». Così il vicesindaco Massimo Romita definisce il calendario di eventi che hanno animato l'estate di Duino Aurisina. Calendario che, a suo giudizio, ha riscosso grande interesse da parte del pubblico e autorizza quindi a parlare di bilancio più che positivo. «Non si è trattato solo di un insieme di appuntamenti - ha affermato Romita -, ma di un programma più articolato al quale abbiamo lavorato molto, anche d'intesa moltissime associazioni. Un programma che ha fatto di Duino Aurisina la vera protagonista di questa splendida primavera-estate, catalizzando l'attenzione di un gran numero di visitatori e di turisti».

Cinque i mesi di impegno dell'amministrazione comunale e delle associazioni: «Un percorso - ha precisato ancora Romita in una nota - che di mese in mese ha visto offrire tanto al turista quanto al residente, un'animazione senza precedenti su tutto il territorio, tenendo poi in considerazione il fatto che il budget delle risorse quest'anno era notevolmente diminuito rispetto al passato».

Massimo Romita

Nell'elenco sono stati inseriti eventi di respiro nazionale ed internazionale (Calici di Stelle, Miss Italia, Nei Suoni dei Luoghi, Folkest, Musica Cortese, Festival internazionale di Malchina), e manifestazione di carattere regionale e provinciale, (Primavera al castello, Duino in festa, Talenti Sport Motori, Serate d'Estate Sotto Le Stelle, Festa di San Rocco). Kermesse, secondo Romita, che hanno «dato la possibilità al nostro territorio di mostrarsi nella bellezza e nella semplicità, ma anche nel farsi apprezzare per l'ospitalità degli operatori e della popolazione. E da domani - ha concluso il vicesindaco di Duino - si comincia già a progettare il calendario 2010». *(fr.c.)*

IL MONITO DEL NUOVO SINDACO, AL SUO ESORDIO CON IL TRADIZIONALE APPUNTAMENTO

Nozze carsiche, Pisani: «Festa sì, ma con giudizio»

MONRUPINO «Come sindaco di Monrupino, questo è il mio esordio alle "Nozze Carsiche". Spero che il bel tempo sarà dalla nostra parte per tutta la durata della manifestazione. Per il resto, spazio alla festa e all'allegria, ma con giudizio ed educazione, s'intende». Sintetico e essenziale il pensiero di Marko Pisani, che nelle vesti di sindaco vivrà per la prima volta questa festa carsolina dopo che per alcune legislature lo stesso ruolo era stato rivestito da Alessio Krizman.

Mancano solo pochi giorni all'inizio della saga popolare che da mercoledì 26 agosto a domenica 31 monopolizzerà le contrade delle diverse frazioni. Un appuntamento di folklore che oltre a coinvolgere i residenti del comprensorio, porterà migliaia di turisti e appassionati su queste rotte del Carso triestino. Tutti pronti a assistere alle diverse scenette architettate dal comitato organizzatore in attesa del fatidico giorno, quando i promessi di questa 24ª edizione, Ivana Skabar e Dean Furlan, verranno uniti in matrimonio sull'altare del Santuario della Rocca di Monrupino. «Come esordio – afferma Pisani – mi sento particolarmente lusingato perché la sposa è una mia compaesana, nata in questo Comune. E pure lo sposo, nato a Sgonico, è praticamente nostro vicino di casa. Quando ci sono le Nozze Carsiche – spiega il primo cittadino – tutti i paesi sono coinvolti, casa per casa, contrada per contrada. Viviamo in prima persona un avvenimento che va oltre il puro fatto spettacolare o promozionale. Celebriamo le nostre radici, viviamo il nostro passato».

La manifestazione sembra crescere di anno in anno, raccogliendo di edizione in edizioni nuovi consensi. «Lo dimostrano le richieste di accredito da parte dei media – informa Pisani. Quest'anno verranno a trovarci giornalisti di mezza Europa, tedeschi, austriaci, sloveni e croati, ma anche professionisti londinesi e australiani».

È evidente che alla gente piace sempre di più questa sinfonia nuziale dei campi, e che vivere da vicino la scena della consegna della dote o della serenata alla bella, procura delle sensazioni schiette. «Con le loro dimensioni a misura d'uomo, circondate dal verde e caratterizzate da ritmi sostenibili, le nostre borgate sono perfette per questo tipo di manifestazione. A chi verrà a trovarci – dice il sindaco – chiedo solo di vivere le Nozze Carsiche con rispetto e semplicità. E di utilizzare nelle giornate di sabato e domenica i bus navetta che da Opicina e Prosecco permetteranno di arrivare a Monrupino gratuitamente. A piedi, senza fretta, si potrà vivere questa festa di fine agosto in tutta tranquillità. Senza l'assillo del parcheggio».

Maurizio Lozei

Marko Pisani

"Sapori del Carso 2009": degustazione a Rupingrande

RUPINGRANDE Lunedì è in programma un primo assaggio dei "Sapori del Carso 2009" nella suggestiva cornice del borgo di Rupingrande, dove fervono gli ultimi preparativi per le Nozze carsiche. Un gruppo di persone della terza età visiterà, a partire dalle 17, la Casa carsica e assisterà a una lezione-degustazione di prodotti tipici del Carso presso l'agriturismo Omar Marucelli.

Con il noto produttore di formaggio Moisir ci saranno l'esperta di enogastronomia Vesna Gustin e Davorin Devetak per i "Sapori del Carso". All'incontro parteciperanno anche il sindaco di Monrupino Marko Pisani e gli assessori provinciali per le politiche del Carso Walter Godina e per le politiche sociali Marina Guglielmi, che hanno patrocinato l'iniziativa.

L'incontro formativo, curato dall'Unione regionale economica slovena, al quale seguiranno altri in autunno, è stato realizzato nell'ambito del progetto della Provincia "Argento vivo in provincia", con il supporto tecnico dell'Azienda sanitaria "Triestina" e della Cooperativa Amico e il contributo della Fondazione CRTrieste.

La cerimonia al cimitero austroungarico (foto Silvano)

ALLA CONCLUSIONE DEI LAVORI AL CIMITERO

Aurisina, omaggio ai Caduti austroungarici

DUINO AURISINA Una semplice cerimonia, svoltasi in un ossequioso silenzio, ha sancito ieri pomeriggio a cimitero militare austroungarico di Aurisina l'omaggio ai 1934 Caduti della Prima guerra mondiale che lì riposano.

Con la deposizione di alcune corone di allori e intensi momenti di raccoglimento si sono chiusi i lavori di risistemazione del cimitero ad opera di una quarantina di allievi dei vigili del fuoco volontari dell'Alta Austria e della Protezione civile di Aurisina.

Alla cerimonia hanno presenziato il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret, il console onorario per l'Alta Austria Mario Eichta (che ha organizzato l'operazione di sistemazione), autorità di Prosecco, la delegazione della Croce nera austriaca e dell'Alta Austria, rappresentata dal presidente Friedrich Schuster.

«Il lavoro che hanno svolto i ragazzi – ha commentato il sindaco Ret – è meraviglioso. Hanno reso stupenda la dolina che fino a cinque anni fa era fatiscente. Ora – continua il sindaco – grazie al loro operato potremo ben presentarci all'evento commemorativo che la Regione sta organizzando per il 2014».

Fra cinque anni ricorrerà infatti il centenario dell'attentato di Sarajevo e dello scoppio della Grande Guerra. Enti e istituzioni si stanno già attivando per rilanciare di queste zone, teatro del conflitto, attraverso una serie di iniziative turistico-culturali.

«Malgrado l'impegno profuso – precisa il sindaco – i lavori al camposanto militare non sono completamente finiti». Per questo motivo il prossimo anno il Comune ospiterà nuovamente alcuni volontari della Schwarzen Kreuz, che presteranno la loro opera sia nel cimitero militare di Aurisina sia in quello di Prosecco, dove giacciono i resti di 5.050 Caduti nel corso delle undici battaglie dell'Isonzo.

Il 9 ottobre, intanto, sempre a cura di Mario Eichta, al cimitero militare italiano di Marchtrenk (Austria) è in programma il 17° Incontro italo-austriaco della pace, a ricordo di tutte le vittime, al quale è annunciata anche la presenza del sindaco di Duino Aurisina. *(s.g.)*

PER TUTTA L'ESTATE PREZZI SPECIALI CON OCCASIONI UNICHE E SCONTI FINO E OLTRE IL 50%

Mobili tradizionali e antichi da Mazzolini a Ovaro la Qualità è Scontata!

Lo show – room Mazzolini a Ovaro ha aperto la grande vendita promozionale estiva. Sale da pranzo, salotti, camere da letto, complementi d'arredo, dai quadri all'argenteria, e una selezionata collezione di tappeti orientali sono proposti con sconti speciali per un evento unico all'insegna della bellezza di qualità e tradizione.

Fidarsi di qualcuno è una bella sensazione e poterlo fare di chi ci vende qualcosa rende l'acquisto molto più convinto e gratificante. Se ci spiegano come nasce e come è fatto l'oggetto dei nostri desideri ne apprezziamo sinceramente ogni particolare e magari sarà proprio uno di questi a far scoccare la scintilla che ci farà dire "lo prendo!". Ma in quanti negozi succede ancora tutto questo? Quante persone amano ancora il proprio lavoro come il primo giorno, con l'entusiasmo dell'inizio, completato dall'esperienza maturata nell'arco quasi di una vita? Pochi. Ma uno di questi è Mazzolini di Ovaro. Il negozio di arredamento e antiquariato nato nel 1957 dall'iniziativa di Renato Mazzolini, noto falegname ed ebanista del cuore della Carnia, appassionato di mobili antichi e innamorato del legno e della sua magia. Segreti insegnati con passione al figlio Paolo, oggi titolare del negozio, che ha imparato fin da ragazzino durante lunghe passeggiate nei boschi e poi da adulto osservando le mani dei migliori artigiani e studiando essenze e finiture. Il legno è un mondo affascinante e in trent'anni di carriera Paolo Mazzolini ne ha apprezzato l'inconfondibile calore scegliendo per la propria collezione solo pezzi curati nei minimi particolari. Mobili così non si trovano quasi più, perché li fanno in pochi, come una volta. E' un lavoro importante, che richiede tempo e dedizione. E inizia con la scelta del legname. Bisogna selezionare quello più interessante e stagionarlo all'aria aperta posizionandolo in cataste strutturate con un criterio preciso perché possano essere attraversate dal vento e asciugate naturalmente. Il legno viene poi essiccato per raggiungere il grado di umidità adatto alla lavorazione e infine riposto con cura al coperto perché ritrovi il corretto equilibrio per una resa ottimale, che lo porterà, giunto a maturazione, ad essere scelto per la realizzazione dei mobili migliori. Inizia così un minuzioso lavoro artigianale scandito da tecniche antiche. I mobili in mostra da Mazzolini sono piallati a mano da mani esperte, sono impreziositi da intarsi e intagli realizzati sempre a mano e hanno finiture di grande qualità. In effetti qualità è la parola chiave dell'offerta del grande show – room di Ovaro. Qui si trovano mobili che potranno raccontare la storia di famiglia, che dureranno davvero e diventeranno magari l'antiquariato di domani. E poi ci sono i pezzi antichi, con il loro fascino inesauribile e la loro storia. L'investimento da conservare e tramandare di generazione in generazione con lo stesso amore e rispetto di chi l' ha fatto prima di noi. E tutto con sconti fino e oltre il 50%. Nemmeno chi, oltre ai mobili, ama scoprire anche altri oggetti, resterà deluso da Mazzolini. Ricca, selezionata e certificata la collezione di pregiati tappeti orientali. Tanti i complementi d'arredo, dai quadri fiamminghi alla splendida argenteria, con servizi, vassoi e cornici di varie dimensioni. L'annuale vendita promozionale di Mazzolini a Ovaro è un evento unico, atteso ogni estate da appassionati e intenditori non solo italiani.

Perché entrare in questo grande negozio dal sapore antico è un piacere, ci si sente a casa, ci si fida, si compra qualità e si fanno con soddisfazione ottimi affari.

Ovaro, vicino e facile da raggiungere

Nel cuore verde della Carnia, a due passi da casa tua. Venendo in autostrada da Udine, Trieste, Venezia, si esce al casello Carnia, si prosegue per Tolmezzo e si segue Villa Santina – Sappada sulla statale 355. In solo venti minuti dal casello dell'autostrada si arriva a Ovaro. Basta attraversare il paese lungo la via principale e sulla destra si nota subito l'insegna del grande edificio del negozio Mazzolini.

Paolo Mazzolini acquista anche da privati, mettendo la propria competenza al servizio di chi desiderasse vendere pezzi d'antiquariato, intere giacenze ereditarie e collezioni. Chiamare per informazioni il negozio il mercoledì dalle ore 10 alle ore 12.30 allo 0433.67253.

Renato Mazzolini, nell'immediato dopoguerra all'inizio dell'attività.

MAZZOLINI®
Dal 1957
Ovaro (Ud) - SS per Sappada - Tel. 0433 67253

Sempre aperto!

Promozione staordinaria con orari straordinari. In occasione del grande evento estivo Mazzolini a Ovaro è sempre aperto, tutti i giorni, domeniche e lunedì compresi, dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.30. Scegli tu qual è il momento migliore per scoprirlo, magari prima o dopo una rinfrescante gita in montagna.

400 tappeti responsabilmente selezionati -50%

La collezione di tappeti orientali di Mazzolini è stata scelta pezzo per pezzo, selezionando con cura caratteristiche e qualità, per un'assoluta trasparenza e onestà nell'offerta. In occasione dell'esclusiva vendita promozionale estiva, su tutta la collezione c'è il 50% di sconto. Non lasciarti scappare un'opportunità davvero unica!

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

22 AGOSTO

- **IL SANTO** Santa Maria Regina
- **IL GIORNO** è il 234° giorno dell'anno, ne restano ancora 131
- **IL SOLE** Sorge alle 6.14 e tramonta alle 20.01
- **LA LUNA** Si leva alle 8.45 e cala alle 20.39
- **IL PROVERBIO** Il primo amore assomiglia alla prima neve: raramente resiste

CRESCONO I CICLISTI URBANI, PUR TRA LE DIFFICOLTÀ

La bicicletta? Aiuta anche con le ragazze...

Mizzi ci scherza su, Rumiz punta sull'esercizio di un diritto

Per obbligo civile, per economia, spesso per diletto ma quasi mai solo per sport. A Trieste la bicicletta piace anche se non ha mai del tutto trionfato nella quotidianità, relegata spesso in cantina e utilizzata lontano, nei contesti vacanzieri, dove magari non serve. Le vie cittadine, dicono gli esperti, non aiutano a far innamorare del mezzo. Molte le salite, poche e mal sfruttate le piste ciclabili.

Quanto basta per regalare gli alibi, anche se da queste parti gli "irriducibili" del pedale non mancano, presenti tra artisti, politici, piccoli e grandi vip cittadini: «Non sono uno sportivo ma la bicicletta è un mezzo fantastico», sottolinea secco **Sandro Mizzi**, attore e anima del Pupkin Kabarett. «In città, con queste salite non è facile ma la comodità è innegabile. E poi ha altri vantaggi - aggiunge - la bicicletta fa socializzare. È come portare a spasso il cane; vedi una ragazza che fa lo stesso e puoi avvicinarti con maggior facilità...».

Decisamente più cerebrale il rapporto che vive **Paolo Rumiz**, scrittore e inviato, personaggio che sul tema ha già speso pagine di narrativa ("Tre uomini in bici") e che continua a investire in prima persona valori e aspettative: «Una cosa è andare in bicicletta per una gita, una altra per la quotidianità, legata al lavoro, al fare la spesa o altro», specifica Rumiz. «La prima formula è più facile, la seconda rappresenta un vero esercizio di un diritto e io lo faccio con più rabbia! Qui si tratta di una scelta civile, una risposta umana al disastro ambientale in corso. Le salite in città sono una scusa! Piuttosto non vedo da parte delle autorità un rispetto per chi sceglie le due ruote. I segnali - conclude - vengono sempre dall'alto».

Anche **Paolo Cammarosano**, scrittore e docente di Storia Medievale dell'Università di Trieste, lancia i suoi segnali: «Uso la bicicletta prevalentemente sul lungomare di Barcola - specifica il docente - ma noto che pista ciclabile risulta invasa da siepi e dagli stessi pedoni. Tormentosa. Questo non agevola il rapporto. Alla base ci vorrebbe un miglioramento della offerta».

Un tema ripreso da **Fabio Omero**, il capogruppo comunale del Pd, uno che non si spaventa dei saliscendi urbani: «Oltre a mancare la cultura mancano proprio le piste», afferma Omero. «In giro per l'Europa sono più attrezzati, vedi Berlino, dove la sicurezza e la mentalità aiutano circa l'uso del mezzo».

Tra i più convinti in città sembra **Massimo Greco**, assessore alla Cultura del Comune, solito a presentarsi a conferenze e convegni in sella, dopo un fiero passo tra vicoli e salite: «Non è una forma di eccentricità ma un vero mezzo ordinario - sostiene - un retaggio delle mie origini, mantenuto da 21 anni a Trieste, dopo il mio arrivo da Modena. Non saprei rinunciarvi». Volevano la bici e pedalano quotidianamente anche **Maila Zarattini e Guido Galetto**, lei dirigente della Comunicazione in Comune, lui portavoce del sindaco. Pedalare, pare, aiuti anche a comunicare. Persino con se stessi.

Francesco Cardella

In alto, a sinistra, l'attore Alessandro Mizzi. L'ultimo in basso a destra, è invece lo scrittore Paolo Rumiz. Al centro, l'assessore comunale alla Cultura, Massimo Greco. Nelle altre immagini, alcuni triestini che hanno optato per le due ruote, sempre più popolari a dispetto delle difficoltà urbane (foto di Massimo Silvano e Francesco Bruni)

IL PICCOLO 50 ANNI FA

22 agosto 1959 *di R. Gruden*

- Per le tante infrazioni e alla situazione irregolare, la Giunta Comunale ha sospeso diffide e contravvenzioni ai commestibilisti, che vendono detersivi, saponette, cera e simili, relativi a licenze di drogheria.
- In programma per la prossima settimana una riunione della Commissione comunale per il traffico, che sarà dedicata alla scelta delle strade con diritto di precedenza e di priorità.
- Nel corso di una prova isolata, effettuata nella piscina del Foro Italico a Roma, il nuotatore triestino Pierpaolo Spangaro ha abbassato il primato nazionale juniores nei 200 m rana, portandolo a 2.48.8.
- Un grosso pescecane, lungo circa tre metri, è stato ferito a colpi di pistola, sparatigli dagli agenti del Commissario di Muggia da bordo di una motovedetta, mentre si trovava tra il bagno del Crda e il porticciolo.
- Domenica avrà luogo presso la sede della Società scacchistica triestina (Caffè Milano) un torneo-lampo di propaganda. Quota di partecipazione lire 100; in palio premi in denaro.

CABARET

Quasi seicento i fan da "Parovel"

Gli scatenati protagonisti del Pupkin Kabarett nella serata in "trasferta"

"Incubo" Pupkin in Val Rosandra

Tante risate con le fobie "Jugo" e una versione locale di "Yes, we can"

In barba al luogo comune secondo il quale a Ferragosto la città e i dintorni si spopolano e non c'è niente di interessante da fare o da vedere, quasi 600 persone hanno affollato giovedì sera la cantina Parovel a Bagnoli della Rosandra per assistere all'effervescente spettacolo "Incubo di una notte di mezza estate" di Pupkin Kabarett organizzato da Parovel Events in collaborazione con Bonawentura e Miela. La scoppiettante performance della "compagnia più instabile del Fvg" - come amano autoironicamente definirsi - non ha deluso le aspettative dei fan del gruppo più irriverente del panorama teatrale della regione.

Sotto al porticato della cantina, sul palcoscenico posto tra due botti centenarie, Alessandro Mizzi, Stefano Dongetti, Laura Bussani, Massimo Sangermano e Ivan Zerbinetti, accompagnati dal sound balcanico della "Niente Band!", hanno dato vita a una scatenata performance di teatro e cabaret, mettendo in scena le incongruenze e i malanni di casa nostra e del Belpaese. In un crescendo di ironia e comicità, personaggi politici, pezzi grossi (o presunti tali), i triestini, il Cavaliere, ma con una sottile vena di misoginia anche le "babe", come chiama le donne il pungente Mizzi, sono stati protagonisti di monologhi semiseri, sketch e riflessioni ad alta voce, sia in triestino che in italiano.

Così Laura Bussani, dolente Sibilla contemporanea, invocava il vate Svetemborg affinché la illuminasse, non sulle magagne che affliggono il mondo, bensì su notiziole di scarsa rilevanza per l'umanità. Nonostante il confine con la vicina Slovenia sia caduto da quasi due anni, per non parlare della dissoluzione dell'ex Jugoslavia, molti concittadini non hanno ancora elaborato il lutto per la sparizione della cortina di ferro. «Mi no vado in Jugo, non me fido - spiegava circospetto Alessandro Mizzi nei panni di scena del triestino con una lunga lista di fobie transfrontaliere, dagli sciavi alla Radenska, dalla lingua ostrogota alla Ljubljanska - lori no i cambia. Meti che i me spara alla machina e magari l'asicurazion no paga».

E mentre il pubblico degustava i vini della famiglia Parovel e si godeva la brezza della Val Rosandra, "Arcante" - alias Ivan Zerbinati - in tuba e redingote, si disperava all'idea di non poter più in un futuro prossimo recitare l'Amleto, perché il taglio del 30 per cento al Fus (fondo unico per lo spettacolo) metterà la categoria al tappeto. Essere ingegnosi in tempi grami non è una prerogativa solo partenopea: Massimo Sangermano ha illustrato la ricetta in salsa nostrana di "yes, we can". In risposta a "no se pol viver e no se pol morir, bisogna che se inventemo qualcossa...", la propositiva frase made in Usa è diventata la pubblicità per vendere uova di un supermercato cittadino. Secondo una tattica sempre valida, per nascondere un problema bisogna spostare l'attenzione su qualcos'altro.

«Con tutte le rogne che abbiamo - elucubrava Dongetti a proposito della diatriba sollevata dalla Lega circa l'inno nazionale - forse sarebbe meglio optare per "fin che la barca va", sicuramente più azzeccato».

Patrizia Piccione

FARMACIE

■ **DAL 17 AL 22 AGOSTO 2009**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Cavana 11	tel. 040-302303
largo Osoppo 11	tel. 040-410515
Bagnoli della Rosandra	tel. 040-228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Cavana 11	
largo Osoppo 11	
via Settefontane 39	
Bagnoli della Rosandra	tel. 040-228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Settefontane 39	tel. 040-390898

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	141,9
Via Carpineto	µg/m³	36,7
Via Svevo	µg/m³	3,1

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	25
Via Carpineto	µg/m³	27
Via Svevo	µg/m³	37

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	124
Monte San Pantaleone	µg/m³	126

BUS IN PARTENZA DA TRIESTE

Poesia a Sarajevo

Il 25, 26 e 27 settembre si svolgerà l'ottava edizione degli "Incontri internazionali di poesia di Sarajevo". La magia che avvolge la capitale bosniaca produce ogni anno il miracolo di realizzare una delle più belle ed entusiasmanti manifestazioni poetiche del panorama internazionale.

Gli incontri sono dedicati ad Izet Sarajlic, grande poeta di Sarajevo, Presidente onorario di Casa della poesia, cittadino onorario della città di Salerno, poeta amatissimo in Italia, amico di Alfonso Gatto.

L'evento, nasce nel 2002, dopo la scomparsa di Sarajlic avvenuta nel maggio di quell'anno, per realizzare quello che negli ultimi anni era stato il sogno del grande poeta bosniaco, riportare, dopo la tragedia della guerra e dell'assedio, la grande poesia internazionale a Sarajevo.

Come ogni anno due gruppi di "viaggiatori consapevoli" raggiungeranno Sarajevo, dall'Italia in bus (via Trieste) e in auto (via Bari), per vivere e condividere questa straordinaria esperienza. Quest'anno sarà il "Kamerni Teatar 55", ad ospitare gli Incontri internazionali di poesia, in un clima di solidarietà, amicizia, affetto, scambio, desiderio di incontro.

Per mettersi in contatto con il gruppo che parte da Trieste in bus: **Knulp, via Madonna del mare n. 7/1**, tel. 040300021, knulp@knulp.it Informazioni complessive: **Casa della poesia**, tel. 089/953869 - 089/951621 - 347/6275911 - 328/8459483.

LE SEDICI FINALISTE SI PREPARANO ALLA KERMESSE DEL 29 AGOSTO

"Topoline" in passerella tra i bagnanti

La serata finale sul tetto delle "Torri" con Dario Vergassola

Spettacolo insolito ieri ai topolini di Barcola con l'arrivo delle sedici finaliste del concorso Miss Topolini che, come tradizione, hanno posato per un servizio fotografico dedicato proprio alle terrazze del lungomare dalle quali le manifestazione prende il nome. I bagnanti, incuriositi e affascinati dalla bellezza delle ragazze, in particolare naturalmente il pubblico maschile, hanno seguito le giovani aspiranti reginette negli scatti, realizzati sopra le terrazze e al mare. Alcuni hanno anche immortalato con cellulari o con le proprie macchine fotografiche le ragazze in gara.

Alcune delle aspiranti reginette ai "Topolini"

La manifestazione, nata nel 2005, è stata dedicata ai Topolini per far conoscere lo stabilimento anche al di fuori dei confini della città e della regione e più in generale come veicolo per una promozione turistica del territorio anche nei Paesi vicini. Molte miss iscritte quest'anno infatti, come nelle edizioni passate, sono straniere, alcune in particolare arrivano dalla Slovenia e dalla Croazia.

Procedono intanto i preparativi per la serata finale, **prevista il 29 agosto sul tetto** delle Torri d'Europa. Le ragazze stanno provando balletti, sfilate e passerelle per lo spettacolo conclusivo, che vedrà anche la presenza del comico **Dario Vergassola**.

Le sedici finaliste arrivano da tutta la regione, insieme ad alcune bellezze di origine straniera. A contendersi il titolo sono Tina Kralj, Antonella Giunta, Marina Lozovan, Priscilla Cavalcante, Angela Evangelista, Thuy Lan Pham, Sara Voinich, Miriam Moretto, Rosana Alfaiate, Paola Battestin, Marta Moretto, Linda Basila, Gloria Palmino, Olga Masotto, Valentina Bregant e Francesca Mittoni. Tutte si possono ammirare sul sito www.misstopolini.it e una fascia sarà messa in palio proprio per la più gettonata sul web.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

OSPITI DELLA "SEABOURN SPIRIT"

Croceristi in municipio

Una delegazione di croceristi della nave Seabourn Spirit, attraccata ieri alla Stazione Marittima, ha visitato il municipio, accolta dall'assessore al Turismo Paolo Rovis assieme al dirigente di Area Edgardo Bussani. La Seabourn Spirit, della Seabourn Crise Lines, conta circa 200 passeggeri a bordo di nazionalità prevalentemente americana e inglese. All'interno le cabine da circa 50 metri quadrati offrono tutti i comfort tipici della crociera di lusso, del costo medio a settimana che va dai 7500 euro in su. La nave, che dal 15 agosto ha seguito un itinerario che ha toccato Venezia, Abbazia, Spalato, Kotor, Triluke Bay, Capodistria, ha attraccato a Trieste per l'ottava volta, a partire dal mese di maggio ed è ripartita ieri sera per Venezia. Farà di nuovo ritorno a Trieste il 2 ottobre.

L'assessore Rovis ha portato agli ospiti della Seabourn il saluto e il benvenuto da parte della città e del sindaco, soffermandosi poi a illustrare le caratteristiche e le peculiarità storico-culturali ed economiche del capoluogo. In mattinata, un'altra nave da crociera, la Sea Dream II, dello Sea Dream Yacht Club, ha gettato l'ancora alla Marittima, con un carico di circa 100 passeggeri perlopiù americani provenienti da Spalato, Hvar, Dubrovnik, Korcula, Pirano.

I croceristi inglesi e americani nell'aula del consiglio comunale

● **FESTA POPOLARE A BORGO SAN SERGIO**
Alla Casa del popolo di Borgo San Sergio, via di Peco 14, oggi ballo con «Attilio band's con Bussani Franco». Chioschi enogastronomici dalle 18 alle 22.

● **FESTA AD AURISINA**
Fino a lunedì simpatica e curiosa «Festa della patata» promossa dalla Franz Josef Stube insieme alla Proloco Mitreo e il Gruppo Ajser 2000 ad Aurisina Stazione. Ogni sera musica, divertimento mostre e tanta enogastrnnomia. Ogni giorno chioschi enogastronomici con piatti tipici a base di patata, ma anche di carne e psce (dalle 11 alle 24). Oggi e domani dalle 17 alle 19 «Giochi con le patate», Area giochi bimbi in collaborazione con il Trieste Adventure Park. Ogni giorno mostra di grafica pittura e fotografia all'interno della sala d'aspetto della stazione ferroviaria promossa dal Gruppo Ajser 2000 e dal Motoclub Duino. Videoproiezione del documentario «Segni di storia alle foci del fiume Timavo» realizzato dal gruppo speleologico Flondar. Tel. 040-200200.

● **VISITA A TOMIZZA**
Oggi alle 17, nella sala Attilio Selva di palazzo Gopcevic, via Rossini 4, avrà luogo una visita guidata gratuita alla mostra «Tomizza. Destino di frontiera», a cura del curatore della mostra Marta A. A. Moretto. Prenotazioni al servizio didattico del Comune.

● **VISITA AI SERBI**
oggi, al castello di San Giusto, avrà luogo una visita guidata alla mostra «Genti di San Spiridione. I serbi a Trieste 751-1914», a cura di Beatrice Malusà. Visite guidate per gruppi e classi scolastiche, negli orari di apertura della mostra, sono prenotabili telefonando al numero 040-6754480 il lunedì dalle 9 alle 13 e il mercoledì dalle 13 alle 17, o inviando un fax al numero 040-6754727 o scrivendo all'indirizzo di posta elettronica serviziodidattico@comune.trieste.it.

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle 19 si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 334-3400231, 334-3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

UNA MOSTRA FINO AL 6 SETTEMBRE A PALAZZO COSTANZI

La Lega nazionale racconta il suo secolo

Due momenti della "vernice" della mostra sui cent'anni della Lega Nazionale a Palazzo Costanzi (foto Massimo Silvano)

L'espressione di un popolo diviso ma unito, incapace di accettare "l'orso e l'aquila" che si contendono le terre italiche, è visibile da giovedì alla mostra «Lega Nazionale - 100 anni di propaganda». Propaganda dell'Italia, della fiera ricchezza della sua lingua e cultura. Manifesti, cartoline, oggettistica e scritti originali testimoniano l'importante opera del sodalizio patriottico, sempre attento a difendere l'italianità delle «terre irredente». Nata nel 1891 dai resti della società «Pro Patria», la Lega si avvalse sempre del contributo di numerosi artisti che diedero vita a tavole, disegni, soluzioni grafiche, con l'obiettivo di manifestare e difendere il senso dell'italianità, che in un popolo sottoposto a governo straniero è sempre molto forte.

Una vera e propria folla ha preso parte all'evento di Palazzo Costanzi che presenta opere degli artisti dell'epoca, Guido Marussig, Ugo Flumiani, Argio Orell, Eugenio Scomparini, Guido Grimani.

Paolo Sardos Albertini, presidente dell'associazione, ha aperto così il discorso inaugurale: «Sorta con il compito di difesa della lingua italiana nei territori italofoni dell'impero austro-ungarico, la Lega si è adoperata immediatamente nel manifestare la propria immagine e il proprio messaggio con metodi "nuovi" per l'epoca, come le famose cartoline che vediamo in questa mostra».

«Ciò che vi presentiamo oggi - ha proseguito Piero Delbello, curatore dell'allestimento con Athos Pericin - sono veri e propri reperti storici. Gli originali strumenti di propaganda esposti in maniera chiara e semplice, attestano il percorso storico e lo sviluppo della Lega Nazionale, in particolare la rinascita avvenuta nel '46, alla fine del secondo conflitto mondiale».

Le cartoline patriottiche, attestano con figure allegoriche e motivi ricorrenti il diffuso sentimento di italianità dell'epoca e la sofferenza di un popolo costretto a subire lo straniero in casa propria. Da Dante, «maestro dell'italica favella» a Verdi, Carducci e Pascoli, nelle tavole degli artisti e nelle foto sono celebrati i simboli della Patria e della sua storia. Non mancano i riferimenti all'antica Roma coi suoi audaci guerrieri, e alla triste situazione di Trieste, Dalmazia, Istria, Gorizia e Trento, impersonificate da giovani bimbe che posando da sole, raccontano la preoccupante incertezza del loro futuro, lontane dalla madrepatria.

Ampio spazio anche agli altri veicoli di propaganda: tesserini illustrati, distintivi, bicchieri, medagliette, cofanetti, candele e fiammiferi, tutti targati "Ln". «Questi gadget - osserva Delbello - non avevano un mero scopo pubblicitario, bensì testimoniavano la volontà di appartenenza alla causa, alla propaganda, dato che questi non venivano mai dati gratuitamente. Fare propaganda significa innanzitutto diffondere idee ed ideali, e il proprio impegno profondo si manifestava concretamente in questo contesto anche con le piccole offerte».

Una teca omaggia Riccardo Pitteri, presidente della Lega Nazionale dal 1900 al 1914 e autore fra l'altro di «Patria Terra» (di cui è esposto un volume, assieme ad altri oggetti di sua proprietà), che tanto si adoperò nella causa, ma che morì senza vedere Trieste italiana.

L'esposizione è aperta ogni giorno, fino al 6 settembre con orario 10-13 e 17- 20, con ingresso libero.

Sara Giroldo

● **CONCERTO A PORTO S. ROCCO**
«La grande musica da camera omaggio a Hayden e Mendelssohn» oggi alle 21, sala congressi di Porto S. Rocco.

● **TEATRO A S. GIOVANNI**
Oggi, alle 21, al Teatrino dell'ex Opp, in scena «Omini, mezi omini e...».

● **FESTA DEI PATRONI SS. ROCCO E LORENZO**
La comunità di Verteneglio e Villanova del Quieto onorerà i patroni Ss. Rocco e Lorenzo con una messa celebrata alle 17 nella chiesa parrocchiale delle Ss. Anna e Rita di via Locchi 22. Dopo il rito seguirà un incontro conviviale nella sede dell'Associazione delle comunità istriane, in via Franca-angolo via Belpoggio 29/1.

● **ASSOCIAZIONE L'ARNIA**
Domani, in via delle Cave 9, al centro diurno di Aurisina, «Star bene insieme», festa all'aria aperta all'insegna del benessere, dalle 11. Passeggiata sul Carso, trattamenti di riflessologia, pranzo thailandese, dimostrazione di idroterapia, massaggi, laboratorio per bambini con l'argilla, dimostrazione per la salute della pelle, filmato, performance teatrale, cena thailandese, musica con Paolo Maineri e la sua chitarra, spettacolo di danza del ventre con Maya Gaorry.

● **ASSOCIAZIONE IL CENTRO**
Propone nuovi momenti di turismo culturale: 17-21/9: Conoscere Budapest; 20-29/10: Il centro dell'Egitto; 31/10-3/11: L'Umbria una meraviglia italiana; 13/12: I mercatini di Natale a Lubiana. Via Coroneo 5, tel.-fax 040-630976, 340-7839150.

● **CASA DELLA VITA**
L'Associazione Casa della vita (e-mail segreteria@casadellavita.org) organizza dal 30 ottobre al 7 novembre un viaggio nell'Egitto classico. Il viaggio sarà preceduto da due presentazioni con diapositive tratte da viaggi precedenti. Gli interessati possono rivolgersi all'agenzia «Miti & mete» di Vicenza, tel. 0444-1788004 (Claudia Bertoldo). Le adesioni verranno accettate fino al 30 settembre.

● **YOGA IN MOVIMENTO**
L'associazione polisportiva Triveneto comunica che da martedì 1° settembre inizierà il corso di «Yoga in movimento», nella palestra Emmegym, nel parco di S. Giovanni al padiglione M. I corsi si terranno al martedì 17-18 e al venerdì 18-19. Le prime 2 lezioni sono gratuite e aperte a tutti coloro che vogliono migliorare la postura e l'equilibrio psicofisico. Per info Sharon: 327-5676663.

● **TOURING CLUB**
Il Tc informa che sono aperte le iscrizioni alla visita guidata «I serbi a Trieste» per il 13 settembre. Visita alla mostra al castello di San Giusto, alla chiesa serbo-ortodossa di San Spiridione e di palazzo Gopcevich, accompagnati da un esperto. Per informazioni e prenotazioni: Punto Touring Trieste Molo Venezia 1, c/o Marina San Giusto da lunedì a venerdì con orario continuato dalle 9.30 alle 18. Telefono 040-633463.

● **PALLAMANO TRIESTE**
La Pallamano Trieste informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi del centro di avviamento allo sport della pallamano, per la stagione 2008/09, che si terranno al PalaChiarbola. Per informazioni rivolgersi ogni sera al PalaChiarbola oppure telefonando ai numeri 040-761060 (segreteria telefonica), 349-8101716.

Cuore di Trieste

- In memoria di zia Liliana Carretti Colli per il 10.o anniv. della scomparsa da Roberta, Pino, Federico, Marianna 30 pro Agmen.
- In memoria di Silvano Piccoli nell'VIII anniv. (22/8) da Fabio e Luisa 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Luigi Poggi per il 43.o anniv. (22/8) dalle figlie Licia e Pia 20 pro Airc.
- In memoria di Carlo Poldrugo per il 30.o anniv. (22/8) dalla moglie Marcella da Zara e figlia Isabella 50 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Alberta Renzi (22/8) dalla fam. Kravanja 30 pro chiesa di Barcola.
- In memoria di Guerrino Zanon nel 42.o anniv. della sua morte dalla moglie e dal figlio Paolo 50 pro chiesa Ss. Pietro e Paolo.
- In memoria della ex collega Silvia Millo da Lidia Andreattini 20 pro Airc.
- In memoria della mamma Natalia Andreattini nel XIV anniv. (17/8) dalla figlia Lidia 20 pro ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Olga Kulterer a 19 anni dalla morte dalla figlia Sigli 50 pro Associazione Amici del Cuore.
- In memoria di Bruno Marsi dalla famiglia Altea Franco 50 pro Amare il rene.
- In memoria di Alberto Penco da Manuela Verdelli 100 pro associazione de Banfield.
- In memoria di Martha Quittan da Gianna Zen, Antonio Zumbo 50 pro Inrc nazionale ricerca cancro.
- In memoria di Mario Rozzini da Nidia e Umberto 100 pro Centro tumori.
- In memoria di Maddalena Russignan da Aldo e Titti Sambo 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

TESTIMONI

■ Cercansi le due gentili signore che si trovavano sul vagone di 1.a classe del treno proveniente da Venezia transitato nella stazione di Udine alle 17.56 del giorno 1/4/09, e poi scese a Trieste, in quanto sarebbe necessaria una semplice conferma della mia presenza a bordo del treno. Tali signore hanno sentito la descrizione di un incidente occorsomi salendo sul vagone causa la chiusura delle porte. Pregasi contattare il numero 339-3608342, grazie anticipate.

ERA IL 19 SETTEMBRE 1959

50 anni fa la prima pietra del santuario di Monte Grisa

Il santuario mariano di Monte Grisa

Oggi ricorre la festività di Maria Madre e Regina e il santuario di Monte Grisa si appresta a festeggiare i 50 anni dalla posa della prima pietra. La ricorrenza, parallelamente a quella di Cristo Re, venne istituita con atto pontificio da Pio XII nel 1955. Fin allora, la Chiesa chiamava i fedeli a celebrare il Cuore immacolato di Maria al cui posto, appunto, subentrò la festa di Maria Regina per avvicinare ai fedeli la Sua regalità. Più che dominare, Maria Santissima, è l'ausiliatrice e protegge l'intera umanità. Allora, quale luogo più indicato per costruire un tempio in suo onore, venne scelto il costone che si erge sulla dorsale carsica che sovrasta Trieste, l'Adriatico, ma anche il versante istriano e tutta la nazione italiana.

Il santuario nazionale di Montegrisa è situato a 350 metri di altitudine sul crinale roccioso dell'altipiano, è ben visibile da tutta la città e da chi vi arriva, in auto o in treno. L'edificio fu eretto con le offerte dei fedeli triestini e, in genere, di tutt'Italia, per un voto fatto dall'allora arcivescovo Antonio Santin. Era il 30 aprile del 1945, momenti bui per l'Italia e la Venezia Giulia; così, il prelato, si rivolse con fede alla Vergine implorando il suo aiuto: «Faccio voto: se con la protezione della Madonna, Trieste sarà salva, farò ogni sforzo perché sia eretta una chiesa in suo onore».

Quattordici anni dopo venne collocata la prima pietra, esattamente cinquant'anni fa. C'erano i rappresentanti del Governo, le massime autorità militari e civili del territorio, due cardinali, dieci vescovi, sacerdoti e un numero infinito di fedeli. Era il 19 settembre 1959, nove furono gli architetti incaricati della progettazione del luogo sacro. Anche il pontefice Giovanni XXIII volle prender parte al rito solenne con un messaggio vocale trasmesso attraverso un collegamento radiofonico. Il Papa si espresse con parole di compiacimento e di affetto per la consacrazione del tempio, ricordando pure le sue visite a Trieste nel 1945 e '55, quando era patriarca di Venezia. La cerimonia coincise con l'arrivo nella provincia della statua della Madonna di Fatima dopo un itinerario che toccò 92 provincie italiane. L'immagine ora si trova collocata nel Santuario.

I lavori veri e propri dell'edificio iniziarono appena nel 1963 e si conclusero tre anni dopo. La chiesa, davvero maestosa, presenta una base a croce con i lati di 60 metri e un'altezza di 45. La caratteristica architettura a moduli triangolari si intreccia esternamente e internamente.

Le iniziative per ricordare la posa della prima pietra sono in via di definizione. È presumibile che sarà il vescovo Eugenio Ravignani a celebrare la solennità prima della chiusura del suo mandato ma, fa sapere il rettore del tempio mariano don Sergio Vazzoler, il programma definitivo deve essere ancora stilato. Il significativo evento sarà anche ricordato dai movimenti mariani, attivamente presenti in città.

Intanto, ogni ultimo sabato del mese di settembre e secondo di maggio, alle 24, si tiene un pellegrinaggio notturno da Monte Spaccato fino al Santuario. L'arrivo è previsto dopo 5 ore e mezza di processione alla quale fa seguito una solenne messa.

Gianni Pistrini

AUGURI

CARMELA 80, un bel traguardo! Grazie di esistere per tutti noi. Augurissimi da Nadia, Ariella, Luciano, Branko, Raffaella, Aljoša, Romina e la piccola Veronika

MARIUCCIA E FAUSTO Cinquant'anni di vita insieme. Auguri per il bell'anniversario delle nozze d'oro da nipoti e figli e da quanti vogliono loro bene

GABRIELLA Per noi sei sempre così. Tantissimi auguri di buon sessantesimo compleanno dalle storiche amiche Silvietta, Irma e Brunetta

EDDA E FRANCESCO A Farra d'Isonzo festeggiano i 50 anni di matrimonio circondati dall'affetto delle figlie Rosy ed Elena con generi, nipoti e parenti

TINA Che bel traguardo il tuo primo mezzo secolo! Tanti auguri con affetto dal marito, dai figli Laura e Gianluca, da parenti e amici. Buon compleanno!

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

FONDI PUBBLICI

«Meglio corsi di dizione, che di dialetti»

Per non essere da meno rispetto ai cugini friulani e sloveni, i politici locali chiedono anche per Trieste gli stessi fondi così da valorizzare le parlate dialettali. Sulla prima parte della proposta (stessi fondi) posso anche essere d'accordo, molto meno sulla seconda. Perché se per fare concorrenza alle altre comunità linguistiche regionali si vanno a spendere con i soldi di tutti 300.000 euro per poi avere la cartellonistica in bisiaco, credo che la vittoria su di loro sarà più sul piano della stupidità che dell'intelligenza. Sulla quale invece, terreno per competere proprio noi triestini dovremmo trovarne in abbondanza, in virtù dell'abitudine, molto più diffusa che altrove, di esprimerci in dialetto con chicchessia col pretesto che tanto ci capiscono tutti. E invece, a fronte di telecronache trasmesse dalle tv locali pubbliche e private e diventate inascoltabili, perché i nostri giornalisti, troppo avvezzi a sciacquare i panni a Barcola, non sono in grado di esprimersi in un italiano non dico senza inflessioni, ma che sia almeno accettabile, i nostri politici locali potrebbero dare una grande prova di pensiero illuminato e di impiego intelligente di fondi publici se li devolvessero all'istituzione di corsi di dizione, accessibili a un prezzo «politico» a chi desidera migliorare la propria «parlata» italiana. Francamente, di una ulteriore immissione di inflessioni dialettali nel nostro già bistrattato e triestineggiante italiano, troppo fastidiosamente simile nell'accento e nell'intonazione a una nota pubblicità di materassi, non se ne sente proprio il bisogno.

Maria Grazia De Corti

COMUNE

Contrasto alla povertà

Egregio signor Milissich, la sua richiesta di informazione in merito ai criteri e le modalità di erogazione dei contributi economici da parte dell'Area promozione e protezione sociale, mi dà l'opportunità di fornire alcuni chiarimenti su questo argomento, proprio per la correttezza e trasparenza nei confronti dei cittadini, che lei giustamente sollecita.
Il mio assessorato ha, tra gli altri, il compito di supportare con varie forme di aiuto economico le persone che per vari motivi vengono a trovarsi in situazioni di difficoltà. Questi contributi possono essere di varia natura: buoni acquisto di generi alimentari, erogazione di somme «una tantum» per coprire qualche spesa imprevista e non altrimenti sostenibile e anche contributi mensili che vengono erogati per periodi variabili.
Questi interventi, che vengono attuati con appositi fondi messi a bilancio dal Comune di Trieste, vengono effettuati sulla base di precisi criteri, stabiliti ogni anno con deliberazione della giunta, che tengono conto del reddito e della numerosità del nucleo familiare, stabilendo le soglie per l'accesso e le cifre massime erogabili.
Mi preme però sottolineare che l'obiettivo fondamentale di questi contributi è quello di sostenere la persona per aiutarla a superare una situazione di difficoltà economica, che viene considerata transitoria e per questo essi sono sempre accompagnati da un progetto di vita, che viene concordato con l'assistente sociale di riferimento. All'interno di tale progetto, che mira all'indipendenza economica della persona, viene definito anche l'ammontare della cifra erogabile in quella particolare situazione, cifra che viene calcolata tenendo conto anche delle risorse assegnate a ogni unità operativa del territorio, che non sono illimitate e con le quali bisogna far fronte a numerose richieste.
Negli ultimi anni, a questi contributi erogati dal Comune si sono affiancati alcuni interventi finanziati con fondi regionali, in passato il Reddito di base e, attualmente, il Fondo per il contrasto alla povertà.
I criteri per queste erogazioni vengono stabiliti da appositi regolamenti regionali. Nel caso del Fondo per il contrasto alla povertà, il regolamento regionale ha stabilito alcuni criteri di base e delle cifre massime erogabili, prevedendo anche la possibilità per i comuni di stabilire dei criteri integrativi, per adattarlo alle particolari situazioni locali.
Abbiamo quindi definito, anche in questo caso con una deliberazione della Giunta, i tempi e le modalità con cui effettuare queste erogazioni e, in particolare, l'ammontare delle somme erogabili, tenendo conto da una parte dei fondi assegnati dalla Regione e dall'altra del numero previsto dei richiedenti, in modo da poter soddisfare il maggior numero di richieste.

Carlo Grilli
assessore comunale alla Promozione e Protezione sociale

RICORDO

Il compagno Goat

Con Giuliano Goat ero legato da un forte affetto che si è sviluppato in un trentennio da quando ci siamo conosciuti. Ho militato con lui sia nella Cgil della Cartiera del Timavo, sia nel Partito Comunista, della allora sezione di fabbrica Cartimavo, poi in Rifondazione Comunista.
Giuliano è stato uno dei migliori sindacalisti dal dopoguerra del nostro territorio, ha avuto un ruolo di primo piano in tutte le fasi cruciali che lo Stabilimento della Cartiera di Duino ha attraversato sapendo sempre con la sua personalità, la sua saggezza, la sua intelligenza, la sua capacità di sintesi, trovare una soluzione a tutti i problemi, salvaguardando sia i livelli occupazionali sia i diritti dei lavoratori, conquistati negli anni con dure lotte sindacali. Aveva un grande carisma, era rispettato da tutti. Quale consigliere comunale eletto da Rifondazione Comunista al Comune di Duino Aurisina, si impegnò con tutte le sue forze per cercare di mantenere gli equilibri ambientali nella Baia di Sistiana. Era un grande appassionato di pesca e cacciatore sin da giovane, negli ultimi anni divenne direttore della riserva di Duino. Curava la campagna di fronte alla Cartiera, produceva vino che sempre regalava quando gli si faceva visita, o portava in occasione di qualche festeggiamento. Era un uomo di grandi ideali, di grande umanità, di grande saggezza, generoso, ma in particolar modo un uomo onesto. Di grande spessore politico, sapeva comunicare con tutti, sempre disponibile per un aiuto, un consiglio, un parere. Negli ultimi anni è stato testimone in innumerevoli cause promosse dai lavoratori della Cartiera per il riconoscimento dei benefici di legge per l'esposizione all'amianto sia al Tribunale di Trieste sia in quelli di Gorizia e Udine. Tutti quelli che già li hanno ottenuti devono essergli grati. In tutti questi anni, da lui ho imparato tanto, mi è stato un grande maestro di vita, ringraziandolo per tutto quello che ha fatto per i lavoratori. Resterà per sempre viva la sua personalità, il suo ricordo, la sua memoria. Ai giovani i suoi insegnamenti siano da esempio... Ciao comandante, riposa in pace.
Il tuo compagno

Jure Giorgio Lansetti

L'ALBUM

Il gruppo dei nuotatori "mattutini" alla piscina di Altura

I fedelissimi della sette del mattino che si ritrovano a nuotare nella piscina di Altura. Ecco i nostri stakanovisti della bracciata di primo mattino, che fa davvero bene per cominciare la giornata in modo energetico: Moreno, Michele, Franco, Mauri e Mauro.

CONSUMATORI

Rimborsi Tarsu (1)

Nell'edizione del 13 agosto leggo la segnalazione Tarsu «lievitata» nella quale viene messo in evidenza «l'assordante silenzio delle associazioni dei consumatori». Mi permetto di dissentire in quanto la Federconsumatori e per quanto mi risulta non da sola, ha invitato a ritirare, nella propria sede, il foglio istruzioni e il fax-simile della lettera da inviare al Comune con la richiesta della restituzione di quando dovuto. Essendo stata l'affluenza superiore ad ogni aspettativa abbiamo inserito, lo stesso, nel sito «www.federconsumatori-fvg.it» affinché possa essere visionato e stampato da tutti gli interessati, eliminando così la consegna diretta.

Tullio Turk
Federconsumatori Trieste

COMUNE

Rimborsi Tarsu (2)

A me, come penso a tutti i miei concittadini, interessa poco o nulla che l'imposta dell'Ici sia stata in parte abolita e che molti italiani non la debbano più pagare (operazione del resto demagogica e non certo del tutto felice, visti i conseguenti tagli sulla scuola e in particolare sulla ricerca). Interessa molto, invece, che il Comune di Trieste provveda al rimborso dovuto a tutti i triestini escussi ingiustamente e in misura riconosciuta iniqua dalla giustizia amministrativa a seguito dell'esborso, per la Tarsu, di un importo dichiarato quale risultante da «indiscriminata logica di mera tassazione, peraltro neppure rispondente alla mutata natura tariffaria dell'imposizione patrimoniale». Questo dice infatti il dispositivo a conclusione dell'iter procedurale di giustizia amministrativa, conclusasi con D.p.r., sentito il parere del Consiglio di Stato e acquisita la firma del Ministro competente.
Un aumento indiscriminato del 27,30 per cento, ragazzi, non il 3 o 5%, ci rendiamo conto? È una questione di principio, signor sindaco Dipiazza, e non certo per quei 65 euro, anche se, come suol dirsi, «tutto aiuta»!
E non esprima meri giudizi di natura prettamente politica, della sinistra che non ha diminuito, a suo tempo, tasse e così via (vedasi Il Piccolo del 15 agosto c.a.). Sono del tutto pretestuosi, mi creda. La decisione adottata con D.p.r. equivale a una sentenza di tribunale amministrativo, e va eseguita.
C'è anche una pronuncia del Consiglio di Stato, non tergiversi o ricorra a basse furbate di delibere in sanatoria e compagnia cantando... Suvvia, signor Dipiazza, anche i sindaci devono ottemperare alle sentenze, non segua l'esempio del presidente del Consiglio che vuole sottrarsi ai giudici perché, dice, che la legge non è uguale per tutti. Non è così e lo dirà anche la Corte costituzionale. Anche i sindaci, quali amministratori pubblici, sono soggetti alle leggi. Preghi piuttosto che non tutti i triestini richiedano il rimborso: sarebbero 7 milioni e 300.000 euro in meno per le casse del Comune di Trieste che da tempo si lamenta, ma in silenzio, del mancato (e tanto da lei vantato) introito dell'Ici!
E non dica che il servizio della raccolta e smaltimento dei rifiuti è reso in maniera egregia ed efficiente da parte del Comune di Trieste: è un dovere espletare un pubblico servizio in modo ottimale. Faccia una cortesia ai suoi concittadini e non sudditi: rimborsi dunque il maltolto!
Un grazie in anticipo.

Claudio Cossu

L'OPINIONE

«L'amore per Trieste, derivazione di un amor patrio mal corrisposto»

A mio modo di vedere Trieste si presenta ancora e sempre così: da una parte pone l'annosa questione dell'identità (gli intellettuali, quelli che contano, hanno definito Trieste un «non luogo»); dall'altra propone la vecchia questione delle sue risorse che può essere riassunta in un nome: il porto.
L'identità, secondo me, si compone di due aspetti complementari e nient'affatto in contraddizione: il sentimento, profondo e autentico, dell'italianità e, contemporaneamente, l'amore incondizionato per il campanile, per Trieste. In quanto città italiana di frontiera, Trieste ha sempre sentito la responsabilità storica di tenere alto l'amor di patria. Non solo questo sentimento ha tratto alimento dal tardivo ricongiungimento con il resto della nazione (il che ha significato con Guglielmo Oberdan un prolungamento de facto del Risorgimento), ma anche dalla frizione, innegabile, con il vicino mondo balcanico. Al di là dei facili buoni sentimenti, è innegabile che la cultura italiana, la sua matrice linguistica e la storia della sua civiltà, sono incontestabilmente diverse da quelle dell'area slavo-balcanica. Questo tormentoso nodo è stato fatto proprio dai noti sciagurati nazionalismi locali, scatenando conflitti e lotte spaventose. La risposta al problema è stata tremenda, ma la risposta non va confusa con il problema. Di fronte a tutto ciò non basta pronunciare buoni sentimenti, rappacificazioni a buon mercato e propinare retorica europeista. In questo contesto l'amore dei triestini per Trieste è una derivazione dell'amor patrio non corrisposto pienamente dalla nazione. Per questo noi amiamo Trieste, perché la pensiamo la sola città veramente italiana, più italiana di Roma, una Roma che ci ha spesso coperto di sola retorica e, con il fascismo, di un nazionalismo esasperato e pernicioso.
Il porto è l'altro punto dolente che ci attanaglia. Riecheggiano in esso le vecchie glorie della città quando era un fervente emporio, con una borghesia intraprendente e spregiudicata. Ma al di là dei miti il porto ci sta a dire che non è solo una vecchia chincaglieria. Il porto è l'unica vera possibilità per la nostra città che non ha un reale entroterra industriale, non ha una reale vocazione turistica, non ha meraviglie archeologiche da esibire considerate da un suo giovane sviluppo. A me, personalmente, colpiscono le fantasie del «Museo del mare» e mi inquieta l'installazione dei rigassificatori a ridosso della città. Io so cose elementari: so che i fondali del nostro porto sono adatti ai grandi cabotaggi, so che il mondo dell'est si è aperto ai commerci e so, quindi, che urge trovare rapide vie di collegamento tra il porto e l'entroterra, aspetto, quest'ultimo, che aveva capito benissimo la «defonta» come amano chiamare i triestini la vecchia Austria.
Aggiungo che questi due aspetti, ammesso che siano le vere questioni di fondo della nostra piccola patria, sono stati sempre appannaggio della destra locale, fatto salvo la stagione mirabolante del cosiddetto «melone» che non si può semplicisticamente qualificare come di destra o di sinistra. Sarebbe ora che anche le forze democratiche si misurassero con queste questioni senza rigettarle con sussiego come «roba da archivio» o come vecchio armamentario di destra. È lecito sperare.

Marco Coslovich

CHE COSA DICE LA GENTE

di LINO CARPINTERI

Lo strano caso dell'anguria, "voce" dialettale

Grossa e sferica com'è, l'anguria può anche richiamare alla mente i corpi celesti, difatti i telegiornali se ne occupano tutti gli anni come se fosse un pianeta appena scoperto. Nulla di più scontato dei rituali estivi: l'esodo, il controesodo, i buoni consigli di rimanere a casa nelle ore più calde, bere molta acqua, stare attenti ai furti d' appartamento e al conto del ristorante. Mentre, già ai primi caldi, nel resto d'Italia torna a far notizia il nostro bagno alla Lanterna con gli uomini e le donne "separati al sole", più d'un turista triestino lontano dal tetto natio, ma pur sempre entro i confini della Repubblica, non manca di meravigliarsi nell'apprendere che il vistoso frutto, grazie al quale, secondo un vecchio detto "se magna, se bevi e se se lava el viso", si chiama anguria anche a Capri o a Taormina.
Ma allora, se il nome con cui questa cucurbitacea fu sempre nota a Trieste non appartiene al nostro dialetto, come si spiega la sua presenza in tutti i vocabolari delle parlate locali, a cominciare da quello compilato nel 1877 da Ernesto Kosovitz? Non sappiamo quale fosse il metodo di lavoro di questo bravo "Maestro comunale", tanto orgoglioso del proprio titolo, da averlo voluto indicare nel frontispizio del volume, ma possiamo supporre che, siccome comincia con la "a", anguria sia stata una delle prime parole da lui affrontate. Eppure fu anche una delle poche cui dedicò una sola riga, limitandosi a proporne l'equivalenza con "cocomero". Un caso davvero strano se si considera che, da insegnante qual era, non può non aver proceduto al consueto raffronto con il più autorevole dei vocabolari della lingua italiana "per uso delle scuole": quello di Pietro Fanfani, in una delle cui edizioni susseguitesi a partire dal 1865, si legge: "l'anguria è differente dal cocomero, il quale vien chiamato talvolta con questo nome. Ma non in Toscana".
Da queste parole – e più o meno alle stesse conclusioni arrivano gli autori di tutti i dizionari del '900 – si deduce che "anguria" non è voce dialettale, ma assume significati diversi in alcune regioni d'Italia. Agli inizi del Trecento, l'espressione tuttora familiare a Trieste appartenne, con il valore di cocomero, al latino medievale di Venezia per estendersi dapprima soltanto all'area veneta, alla Lombardia e all'Emilia. Curiosa è poi la circostanza che cocomero, anzi "cucumero" è anche oggi inteso in più luoghi come sinonimo di cetriolo. Del resto, lo stesso Kosovitz, per il quale anguria equivale a cocomero, registra un "cucumaro" o "cucumoro", corrispondente a "cedriuolo, cetriuolo, citriolo, citriuolo" e accompagnato dal modo di dire "esser verde , o zalo come un cucumaro". Alle radici della voce anguria c'è l'espressione del greco bizantino "angouriòn", dalla quale furono influenzate anche parole tedesche come "Gurke" e delle lingue slave: "ogurek" in russo,"ogrek" in polacco, e probabilmente lo sloveno "kumara", tutte con il significato di cetriolo. Più monotono riscontro trova l'anguria nei vocaboli "Wassermelone, watermellon e melon d'eau, confratelli del napoletano "melone d'acqua". Coniata "nel XX secolo", secondo il Dizionario etimologico Battisti-Alessio, è infine la voce "pastéca", derivata dal francese "pastèque dite aussi melon d'eau" che, stando a Larousse, sarebbe "commune en Italie".

DIBATTITO

Inno nazionale

In questo periodo agostano, in cui il caldo fa sentire i suoi effetti anche nel dibattito politico, mi sia consentito proporre un palio territoriale per la scelta dell'inno migliore per il nostro Paese. Da Trieste vorrei indicare: «Viva là e po' bon». Quale testo e quale musica, pur locali, interpreterebbero in modo migliore la coscienza e i sentimenti del nostro popolo?

Alessandro Perelli
Associazione socialisti liberali triestini

RINGRAZIAMENTI

Dopo una degenza durata circa un mese, causata da un grave problema che ha interessato principalmente un delicato settore cranico, mi sento in dovere di ringraziare tutto il personale (medico, infermieristico, amministrativo e ausiliario) della Clinica neurologica di Cattinara (8.o piano), per il cortese e competente trattamento riservatomi. In particolare, mi corre l'obbligo altresì di segnalare ed evidenziare il lodevole comportamento della dottoressa Lucia Antonutti che, in tutto l'arco della degenza, ha mostrato nei miei confronti una squisita gentilezza, una profonda umanità e la massima disponibilità, non disgiunte da una efficiente ed efficace professionalità.

Damiano Papagno

■ Sono un biker, mercoledì scorso ho avuto un incidente in mountain-bike in un bosco sloveno, con la rottura di 5 costole e lesioni alla pleura. Volevo ringraziare innanzi tutto il personale sanitario sloveno, perché con notevoli difficoltà sono riusciti a raggiungermi e a soccorrermi entrando per i sentieri del bosco con l'autoambulanza e, dopo le prime premurose cure, a portarmi a Cattinara.
Inoltre volevo spezzare una lancia a favore del nostro pronto soccorso per la celerità e un ringraziamento al reparto chirurgia toracica per la loro simpatia e professionalità. Un tanto per dare un segno positivo al nostro servizio sanitario.

Bruno Macorig

■ Sono stata «ospite» per qualche tempo del reparto di chirurgia toracica dell'ospedale di Cattinara, diretto dal dott. Maurizio Cortale. Spesso oggi si parla di malasanità, facili inchieste giornalistiche e colorite cronache di episodi tra il grottesco ed il drammatico descrivono una sanità pubblica italiana quasi impresentabile, classificata agli ultimi posti in Europa per inefficienza e colossale spreco di risorse.
Ebbene posso testimoniare, per esperienza diretta, che non è così, quantomeno per la struttura del dott. Cortale e del dott. Arbore laddove tutto lo staff (medico e non) garantisce prestazioni di eccellenza.
Quello che colpisce non è solo l'evidente elevata professionalità, espressa con naturalezza e semplicità, ma anche il tratto profondamente umano, connotato spontaneo di tutti. Non c'è domanda a cui non viene data una risposta competente e confortevole, una sofferenza per cui non è previsto un immediato sollievo, una preoccupazione a cui non è riservata una parola rassicurante sempre accompagnata da uno splendido sorriso.
Davvero una bellissima squadra con un coach di valore ed un «primo collaboratore» entusiasta ed appassionato.
Auspico che Trieste sappia difendere e valorizzare questo autentico fiore all'occhiello del ricco patrimonio scientifico cittadino, da parte mia non mi resta che esprimere a tutta l'équipe il mio riconoscente grazie ed un arrivederci al... bar!

Maria Rosaria Ventura

PROMEMORIA

Oltre 1000 mobili antichi e 600 rari oggetti esposti da antiquari provenienti da tutta Italia più rassegne collaterali su libri "proibiti", grandi pezzi di antiquariato: sono queste le caratteristiche di Cortonantiquaria, mostra mercato del mobile antico di cui è in programma la 47.a edizione da oggi fino al 6 settembre.

Potrebbe esser l'antico insediamento di Orthosia, greco poi romano e quindi bizantino, quello venuto alla luce nel nord del Libano in seguito alla rimozione delle macerie di un campo profughi, teatro due anni fa di una battaglia.

L'ULTIMO VOLUME DI GUIDO CANDUSSI

Nella sua storia della radiodiffusione pionieri e personaggi da Biagio Marin a Tomizza, da Italo Orto a Volcic

Quando Radio Trieste si vendicò di Saba

di RENZO SANSON

Con i suoi 93 anni suonati, l'ingegner Guido Candussi è un testimone prezioso della storia di Radio Trieste e della sede Rai, che ha diretto per trent'anni, fino al 1976. Una volta in pensione Candussi, nato a Trieste il 2 febbraio 1916, ha dedicato il resto della sua vita alla compilazione di una **"Storia della radiodiffusione a Trieste"** (stampata a sue spese) che in tre volumi copre il periodo dal 1931 ai giorni nostri. Il terzo è uscito due anni fa, in tempo per festeggiare il 75.o di Radio Trieste.

Incalzato dall'anniversario, Candussi - contrariamente alle sue abitudini (per scrivere i primi due volumi ci ha messo oltre dieci anni!) - ha dovuto affrettare la stesura dell'ultimo volume. Ma subito dopo essersi accorto che gli erano sfuggiti alcuni refusi e aveva omesso qualche personaggio importante, ha posto rimedio nel giro di qualche mese, rivedendo un po' tutto e approfondendo in particolare i "ritratti" di personaggi come Tomizza, Cecchelin, Elsa Fonda... Quindi ha ristampato un'edizione completamente riveduta, corretta e aggiornata del terzo volume, che ha donato alle principali biblioteche pubbliche cittadine, dall'Università alla Civica all'Archivio di Stato.

I ritratti dei personaggi sono stringatamente biografici, quasi delle "schede", perchè Candussi non ritiene di aggiungervi i suoi ricordi personali ("non c'entravano con la struttura dell'opera" si schermisce). Eppure tutti quei personaggi dei tempi d'oro di Radio Trieste li ha conosciuti bene.

«Effettivamente li ho conosciuti tutti, fin dagli anni Cinquanta. Il primo che mi viene in mente è il poeta **Umberto Saba**, che è stato in certo qual modo il personaggio più difficile, perché sembrava quasi che si degnasse d'intervenire alla radio (invitato da Aldo Giannini, allora responsabile dei programmi culturali), mentre gli altri venivano anche gratis, per il prestigio che dava quella volta la Radio. A Saba fu dato il cachet più elevato di tutti, qualche migliaio di lire, che il poeta del "Canzoniere" incassava con molto sussiego».

Ma Radio Trieste si "vendicò" a suo modo di Saba, aggiunge Candussi, sorridendo, perchè si appropriò della sua voce inconfondibile, sfruttata per primo dal regista **Ugo Amodeo** nelle sue trasmissioni di varietà. «Approfittando delle doti vocali dell'attore **Lino Savorani**, utilizzò lo strano modo di parlare di Saba - lento, gorgogliante, con voce chioccia - per caratterizzare il personaggio di sior Bortolo delle "Maldobrie" di **Carpinteri&Faraguna**».

Negli stessi anni, mentre Trieste viveva ancora nel limbo del Governo Militare Alleato, arrivò anche **Biagio Marin**. «Ma il poeta di Grado, dal 1938 "esule" a Trieste, dove fu prima insegnante poi bibliotecario delle Generali, era tutto un altro tipo d'uomo: molto più cordiale, più intimo, più estroverso, molto vicino». E il poeta di "Colori"? «**Virgilio Giotti** purtroppo era defilato, allora era un edicolante e poi finì impiegato all'Ospedale Maggiore, ed era troppo schivo e meno noto rispetto a un Saba o a un Marin. Per questo non diventò mai un personaggio radiofonico».

Il comico **Angelo Cecchelin** - continua Candussi - aveva invece cominciato a farsi sentire alla radio già con i tedeschi (all'epoca dell'Adriatische Kunstland) e con gli jugoslavi (nei 40 giorni dell'occupazione titina, che gli avrebbero procurato noie a non finire, e processi per partigianeria) e poi con gli Alleati. E dopo di lui fra i protagonisti delle trasmissioni regionali il testimone è stato preso da suo figlio, il pianista **Livio Cecchelin**.

Radio Trieste è stata anche scuola e trampolino di lancio per tanti giornalisti. «Il "pioniere" fu l'istriano **Italo Orto**, che arrivò a Trieste nel 1947. Era un ragazzino sveglio e instancabile. Faceva tutto da solo, portandosi dietro l'ingombrante registratore dell'epoca (prima ancora del Nagra) e rimontando i suoi servizi prima di mandarli in onda. Così realizzò centinaia di migliaia di radiocronache da tutta la regione e in tutte le situazioni: qualunque personaggio importante, da Alcide De Gasperi al futuro Presidente Usa J.F. Kennedy, lo affrontava senza alcun timore reverenziale. Era un giornalista moderno, a tutto campo, davvero multimediale per i mezzi tecnici di allora. Iniziò anche le trasmissioni della Rai per la Venezia Giulia (da non confondere con Radio venezia Giulia di Quarantotti Gambini) e, prima ancora, collaborò con il Giornale radio di Roma, con una telefonata dalla sede della Lega Nazionale di Trieste».

Candussi ricorda anche come Italo Orto, esule istriano, facesse tanto anche per il Friuli, che considerava la sua nuova piccola patria. Nei suoi reportage dall'estero e nelle crociere in tutto il mondo, andava a trovare i circoli friulani e giuliani all'estero, realizzando una quantità enorme di radiocronache e servizi fra i nostri emigrati, che così potevano far sentire per la prima volta la loro voce, le loro storie, i loro ricordi a chi era rimasto in patria, a Trieste e in Friuli. «In quegli anni - dice Candussi - Orto, uno dei pochi che avesse veramente il senso dell'amor di patria, ha fatto un lavoro importantissimo per l'italianità di Trieste. Tanto è vero che quando morì, prematuramente, una vera folla assistette alle esequie nella Cattedrale di San Giusto».

«Un'altra persona che ricordo sempre - aggiunge l'autore della "Storia della radiodiffusione a Trieste" - è **Demetrio Volcic**, che mi considera con affetto il suo primo direttore. Giovanissimo, si presentò da noi proponendosi per la parte sportiva del giornale radio in lingua slovena. E proprio per la sua conoscenza delle lingue slave (dal serbo al croato e al russo), nel 1960 in occasione delle Olimpiadi di Roma, la Rai lo arruolò per l'evento nella capitale, dove Volcic cominciò la sua prestigiosa carriera internazionale. Nel '68 fu mandato in Cecoslovacchia durante la Primavera di Praga, dove, tra l'altro salvò da morte certa il cameramen Pallini, che era con lui e che s'incaponiva a filmare un carro armato russo con il cannone puntatogli addosso. Poi fu nominato corrispondente da Mosca: e chi non ricorda la sua voce, le sue cronache, i suoi commenti, chiari e sintetici? Come inviato si trasferì poi a Bonn e così via, proseguendo una carriera che l'ha portato al massimi vertici della Rai, alla direzione del Tg1, e al "Corriere della Sera"».

Tra i personaggi importanti che hanno lavorato a Radio Trieste («per esempio **Libero Mazzi**, scrittore di razza e giornalista del "Piccolo", multiforme, veloce, sempre impeccabile, fece cicli interi di trasmissioni»), c'è stato anche uno scrittore come **Fulvio Tomizza**. «Lo conobbi ancora nella vecchia sede di Radio Trieste. Era un ragazzo molto timido. In realtà non aspirava tanto a diventare giornalista radiofonico, ma cercava di ottenere un posto che gli consentisse una certa tranquillità economica. A Radio Trieste trovò accoglienza, ma anche molte difficoltà, incalzato com'era dalla nostra burocrazia, perchè Fulvio voleva avere un suo tempo a disposizione per scrivere i romanzi che aveva in testa. Non sempre è stato aiutato, agevolato».

Se si fosse trasferito a Roma, avrebbe avuto probabilmente ben altro appoggio data la fama che cominciò a ottenere nell'ambito editoriale e narrativo, fin dall'uscita di "Materada" nel 1960. «Ma la situazione a Trieste era molto diversa: noi eravamo austroungarici e non ammettevamo deroghe o "privilegi" verso i dipendenti. Nei primi tempi, oltre a tentare di ottenere un aumento dei compensi, Tomizza dovette prendersi dei periodi di aspettativa per potersi dedicare ai suoi romanzi. Dopo esser stato a lungo semplice redattore, fu anche promosso inviato speciale, un ruolo che gli consentì maggior libertà d'azione e meno obblighi di presenza in redazione. Ma il rapporto con la sede Rai di Trieste per lui fu sempre "angosciante", tanto è vero che spesso veniva a lamentarsi e a piangere da me, per la mancanza di riguardo nei suoi confronti come autore».

Ce ne sarebbero molti altri da ricordare, da Tullio Kezich a Lino Carpinteri, da Callisto Cosulich a Duilio Saveri... Nella "Storia della radiodiffusione a Trieste", l'ingegner Guido Candussi non ne ha dimenticato nessuno, ma i ricordi preferisce tenerli per sé.

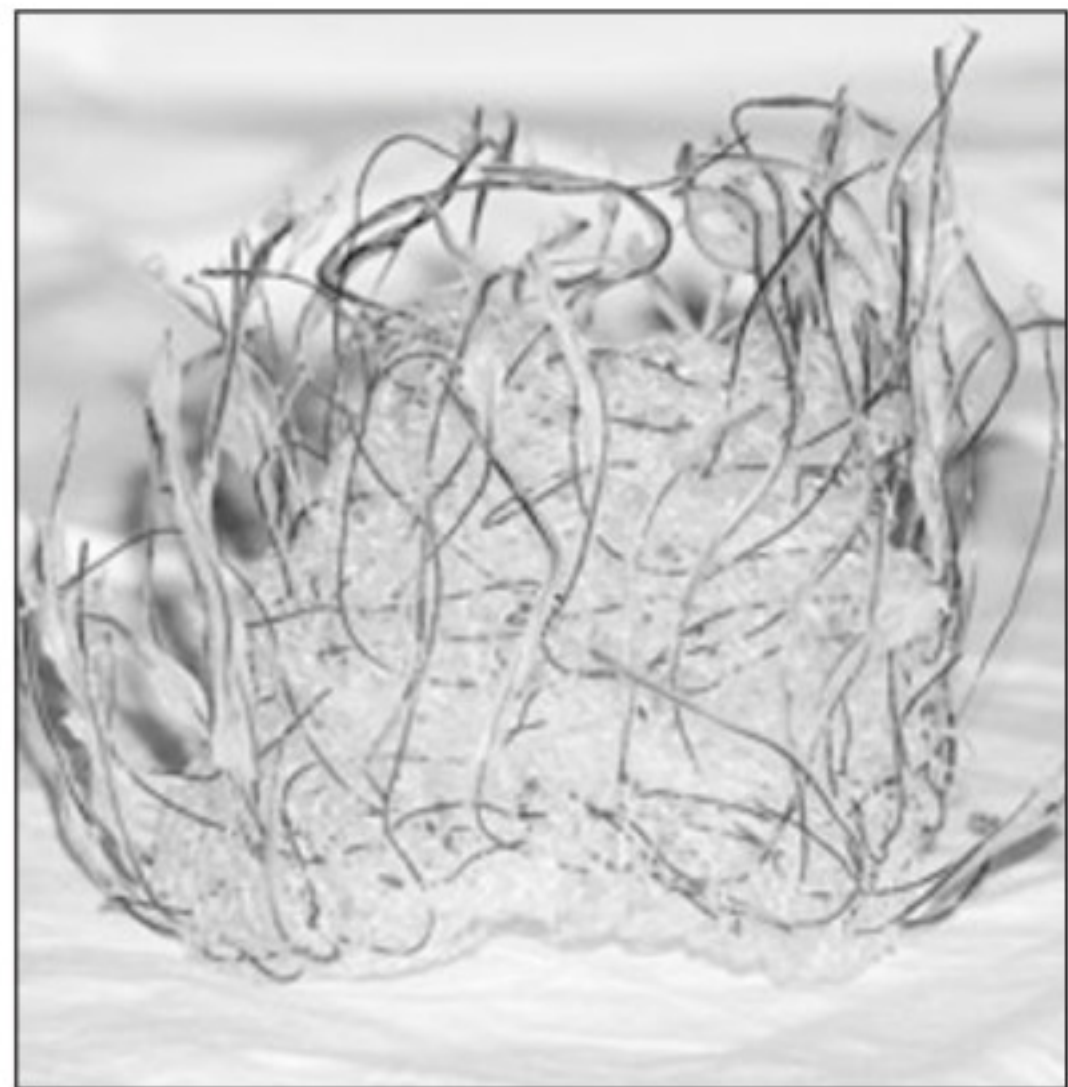
Umberto Saba, il più pagato tra i collaboratori di Radio Trieste

Radio Trieste, 1952: Italo Orto intervista Alcide De Gasperi

Il giornalista Demetrio Volcic — Il poeta Biagio Marin

Angelo Cecchelin con la "spalla" Tasca alla radio nel 1944

Lo scrittore Fulvio Tomizza

L'ingegner Guido Candussi

Si intitola "Decongèlation" l'opera di Giuliana Balbi

L'ARTISTA TRIESTINA

Giuliana Balbi in mostra con "Decongèlation" alla triennale di Amiens

di MARIA CAMPITELLI

ANGERS Angers, capitale dell'Angiò, culla della storica dinastia degli Angioini, splendida città medievale della Francia del Nord, patrimonio dell'Unesco, ospita per la nona volta la triennale internazionale del mini-tessile. Una specialità che si addice a questa città che ha conosciuto nel tempo un notevole sviluppo industriale fondato soprattutto sulla produzione tessile. Hanno chiesto di partecipare a questa importante manifestazione quasi quattrocento artisti da tutto il pianeta, specie dal Nord Europa e dall'estremo Oriente asiatico, ma sono stati scelti soltanto 40. Tra questi due italiani, di cui una è la triestina Giuliana Balbi.

Un delicato e poetico rimando allo sciogliersi del ghiaccio in un'opera che ha preso forma da striscioline di fotografie lavorate come un tessuto

Il tema della mostra è l'acqua, con la specificazione "avec ou sans". La specificazione significa la volontà di aprire, partendo dal tessuto, un discorso più ampio che investa le attuali scottanti problematiche della sopravvivenza umana mentre il tema dell'acqua di per sé non poteva trovare migliore collocazione di questa città d'acqua, bagnata dal fiume Maine che a pochi chilometri s'innesta nella Loira.

La mostra si articola in diverse sezioni, considerando vari aspetti di questo elemento primario, anche in relazione ai mutamenti geofisici, ai processi di desertificazione, alla necessità di salvaguardare gli equilibri dell'eco-sistema. Come si rappresenta l'acqua, quali sono i suoi colori, i suoi simboli, nel suo costante movimento? E l'acqua nel suo ciclo geologico, conosce vari stati, scorre nei fiumi, ma si condensa nelle nubi, si cristallizza nei ghiacciai.

Certi artisti hanno cercato di rappresentare questi passaggi da uno stato all'altro, in forma allusiva, e spesso intensamente lirica. Anche Giuliana Balbi ha preso in considerazione un momento di trasformazione con il suo piccolo delizioso lavoro "decongèlation" (il formato ridotto, al massimo 12 cm di lato, sia per lavori bi che tridimensionali, era d'obbligo in questo caso, trattandosi del "mini-tessile"). È chiaro che l'intreccio del tessuto è un punto di partenza in quanto fondamento di questa manifestazione, ma da esso, nelle attuali contaminazioni linguistiche, l'artista sconfina di continuo sia per l'utilizzo dei materiali più disparati, sia per le composizioni che ne conseguono, più vicine all'opera d'arte che alla pratica della tessitura.

Giuliana Balbi ha legato il suo nome ad una procedura originalissima, la foto-tessitura, che significa fusione di fotografia e tessitura intrecciando striscioline di fotografie, con l'ausilio di fili nylon, come in un tessuto. Qui, come del resto anche in altri lavori, si scosta da questi parametri, in un percorso di ricerca che di continuo cresce e si modifica, conservandone in qualche modo l'eco, nei materiali e nel viluppo formale del piccolo oggetto . Esso si condensa infatti in un grumo di fili di nylon e silicone, tra cui si drizzano, con funzione portante alcuni scintillanti fili di rame.

"Decongèlation" appare come un delicato e poetico rimando allo sciogliersi di un pugno di ghiaccio; l'acqua, sorgente di vita, qui allo stato solido, è sul punto di tornare al suo naturale stato liquido. L'opera chiaramente si pone come metafora di diverse condizioni psichiche nei comportamenti umani: stato di chiusura nel ghiaccio che comporta una stasi vitale, una cristallizzazione della mente e, al contrario, con lo scongelamento, un desiderio di liberazione dalle costrizioni, di movimento sia fisico che psichico, che garantisce il flusso della vita.

La mostra resterà aperta nel Museo Jean Lurcat et de la tapisserie contemporaine d'Angers fino al 15 novembre.

AI MUSEI EREMITANI DI PADOVA

I gioielli d'arte Antonveneta in mostra dal 12 settembre

Ci saranno anche tele di Ettore Tito in mostra a Padova

PADOVA La raccolta d'arte Antonveneta sarà presentata per la prima volta in una grande mostra allestita dal 12 settembre ai Musei Eremitani di Padova. Tra i capolavori esposti quelli di Luca Giordano, Antonio Carneo, Marco Ricci, Francesco Guardi, Emma Ciardi, Cesare Laurenti ed Ettore Tito, per raccontare quattro secoli di pittura europea e le scelte collezionistiche degli istituti di credito che negli anni si sono uniti a formare una delle maggiori realtà bancarie italiane.

La rassegna è stata curata da Davide Banzato e Franca Pellegrini e ha lo scopo di rendere omaggio a Padova, sede storica di Banca Antonveneta. Il percorso espositivo è articolato in sezioni ("Natura morta", "Pittura di figura", "Ritratto", "Paesaggio", "Albergo Storione"). Svettano la bella "Allegoria dell'Autunno" di Pauwels Franck (artista giunto a Venezia alla fine del '500) e una sfarzosa "Natura morta con selvaggina" dell'olandese Adriaen van Utrecht.

NELL'AMBITO DI PORDENONELEGGE

Oltre 1600 le recensioni per Scrivere di cinema

Elizabeth Strout, la scrittrice che ha vinto il Pulitzer

PORDENONE Milleseicento recensioni pervenute al sito Mymovies.it, di cui milleduecentottantuno selezionate per la pubblicazione e direttamente ammesse alle successive fasi del concorso: sono i lusinghieri riscontri dell'edizione 2009 di Scrivere di Cinema-Premio Alberto Farassino, il concorso rivolto a giovani aspiranti critici cinematografici promosso da Pordenonelegge.it, Cinemazero e Sindacato critici, da quest'anno in collaborazione con MYmovies.it. Un flusso davvero rilevante di riflessioni, appunti e annotazioni inviate, in forma di recensione appunto, nelle scorse settimane, con forte picco all'avvicinarsi della scadenza del concorso (il 30 giugno), quando, nell'arco di poche ore, sono arrivati ben trecento elaborati.

Sul sito www.pordenonelegge.it si può consultare il programma della Festa del Libro con gli autori in programma dal 16 al 20 settembre, con Abraham Yehoshua e il Premio Pulitzer, l'autrice statunitense Elizabeth Strout.

C'è anche Daria Nicolodi alla corte dell'ispettore Coliandro in tivù

L'attrice Daria Nicolodi

ROMA Il poliziotto più politicamente scorretto della televisione italiana, L'ispettore Coliandro, la serie ideata da Carlo Lucarelli e diretta dai Manetti Bros, torna dal primo settembre alle 21 su Raidue per la terza serie, costituita da quattro nuovi episodi. Oltre al protagonista Giampaolo Morelli e altre colonne del cast come Paolo Sassanelli e Veronika Logan, ci saranno "guest star" come Nino Frassica, Francesco Facchinetti, e Daria Nicolodi, interprete e cosceneggiatrice di tanti horror cult di Dario Argento.

Coliandro è «ottuso, ignorante, dice parolacce, si veste con la giacca di pelle e i Ray-Ban perché sogna invano di essere Serpico o Callaghan. Ma è profondamente onesto: è il poliziotto più vero della tv italiana - spiega Morelli parlando della serie -. È un antieroe moderno, un personaggio fuori dagli schemi. Ma piace proprio per questo, soprattutto ai giovani. E piace anche ai poliziotti: quando li incontro mi dicono sempre 'Coliandro assomiglia a un mio collega».

Questo nuovo ciclo si apre con "Sempre avanti".

L'ultimo saluto a Fernanda Pivano: «Ma lei no, non se ne è andata»

Ieri l'addio a Fernanda Pivano

GENOVA C'è il dolore dell'ultimo saluto, ma unito alla commozione di sapere che Fernanda Pivano non se ne è davvero andata. Per il suo funerale è voluta tornare a Genova nella città dove è nata, ha trascorso l'infanzia, e ha sempre ricordato con una immagine di serenità. Ed è un rito liturgico gioioso e pieno di una energia combattiva e positiva, che sarebbe piaciuto anche ai suoi amici beat, quello che don Gallo, il prete di strada, ha celebrato ieri mattina nella chiesa di Santa Maria Assunta di Carignano, dove nel 1999 si svolse anche la cerimonia funebre per Fabrizio De Andrè.

Davanti alla bara della Pivano, coperta da una corona degli amici di fiori bianchi, quelli che lei amava, con davanti quella di rose rosse e bianche del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e accanto un cesto di rose bianche di Vasco Rossi, con la semplice scritta "Vasco" e una corona bianca della fondazione De Andrè, Don Gallo commosso ha detto: «No, cari amici, la Fernanda non se ne è andata». E ha salutato: «Signora America, signora libertà, signorina anarchia».

NELL'INTERVISTA A UN TABLOID

L'inglese Arnold Klein rivela: «Ero l'amante di Jackson»

Il dipendente di una clinica: «Con la morte del cantante io ho perso l'anima gemella»

LOS ANGELES Michael Jackson avrebbe avuto una relazione gay. A rivelarlo è il tabloid britannico "The Sun", secondo cui Jason Pfeiffer - un dipendente della clinica dermatologica del dottor Arnold Klein in cui si curava la star - ha avuto con il cantante una «breve e romantica storia d'amore finita in tragedia».

Il corpulento Pfeiffer, 35 anni, sostiene di aver conosciuto Jacko al telefono, ma di essere poi stato invitato una sera a casa sua. Da lì iniziarono gli incontri clandestini. «Il nostro primo appuntamento è stato nella mia auto», ha rivelato il presunto amante dell'artista. Aggiungendo, però, che le guardie del corpo erano sempre presenti per «ficcare il naso». Per essere sicuri di non essere visti da nessuno, prosegue Pfeiffer, lo riportò a casa dopo poco, «ma ci divertimmo molto».

Michael Jackson

Nella sue dichiarazioni al "Sun", l'impiegato della clinica si è detto sorpreso del fatto che già altri sapessero della loro storia, che pensava fosse un segreto. L'improvvisa morte del cantante - che ha messo fine alla loro breve avventura - ha significato per Pfeiffer la perdita della sua «anima gemella». «È molto difficile descriverlo - ha affermato - ma ho un vuoto nel cuore».

Pfeiffer sostiene di essere stato costantemente in contatto con Jacko fino ai suoi ultimi giorni di vita. E a questo proposito ha dichiarato che nelle ultime due settimane aveva cominciato a comportarsi in modo strano. «Era diventato eccessivamente religioso, drammatico, estenuante ed era esausto», ha commentato. «Ci stava dando l'ultimo saluto».

LO SCRITTORE È TRA I CINQUE FINALISTI AL PREMIO

VITALI: «PORTO L'ITALIETTA AL CAMPIELLO»

A Venezia il 5 settembre si gioca la vittoria con il romanzo "Almeno il cappello"

di FULVIO TOFFOLI

È una vera e propria macchina da guerra, Andrea Vitali. Inizia a lavorare ogni santo giorno alle 6.30, orario delle prime visite, per proseguire poi tutta la mattinata nel suo ambulatorio. Il pomeriggio viene dedicato alla scrittura, e, in questi giorni estivi di vacanza, alla lettura. Anche questa, superfluo dirlo, praticata stakanoviamente.

«Sto leggendo contemporaneamente due libri: "Il potere del cane" di Don Winslow, e "Le meraviglie di Milano" di Bonvesin de la Riva. E ho appena terminato "Tentazione" di Yanos Szekely e "Zia Mame" di Patrick Dennis». Viaggi? Per carità... Son già troppi quelli che deve fare per promuovere i suoi libri!

Detta così, Andrea Vitali rischia di apparire uno noiosissimo, e, se lo gli si fa notare, il primo a stupirsene è lui. «E io che mi credevo anarchico..».

Arroccato nella sua postazione su un ramo del lago di Como, lo scrittore, poco più che cinquantenne, è un serbatoio inesauribile di storie e personaggi legati alla sua terra. «Ho bisogno di lavorare su una geografia che conosco bene», spiega. Dopo 15 romanzi che hanno venduto solo in Italia oltre un milione e mezzo di copie e che sono stati tradotti in tutta Europa e persino in Giappone, Vitali non si considera uno scrittore a pieno titolo. «Sulla mia carta d'identità alla voce professione c'è scritto ancora medico. Forse diventerò uno scrittore dopo i prossimi due o tre romanzi, per ora mi sembra ancora un delirio di gioventù»A.

Andrea Vitali, uno degli scrittori italiani di maggior successo, di professione fa il medico. E scrive i suoi libri ancora a penna

Parlando di lui sono stati tirati in ballo Soldati, Arpino, Piero Chiara, Manzoni. Di certo è stato adottato artisticamente da Camilleri, che, oltre al nome, ha con lui in comune la felicità narrativa e l'ironia. Dopo il Premio Strega (a proposito, come si sente un supercampione come lei ad arrivare ultimo? «Non ci crederà - risponde subito -, ma era proprio quello che speravamo e con l'editore siamo andati a festeggiare!») Vitali ci riprova con il Campiello. È stato selezionato tra i cinque finalisti che si contenderanno la vittoria al Premio degli industriali veneti al Teatro La Fenice di Venezia il 5 settembre, con "Almeno il cappello" (Garzanti). A concorrere con lui saranno Margaret Mazzantini ("Venuto al mondo", Mondadori), Elena Loewenthal ("Conta le stelle, se puoi", Einaudi), Francesco Recami ("Il superstizioso", Sellerio), Pierluigi Panza ("La croce e la sfinge", Bompiani).

La serata al Teatro La Fenice sarà condotta come sempre, negli ultimi anni, da Bruno Vespa. Ad affiancarlo sarà l'attrice Maria Grazia Cucinotta, mentre nel corso dello spettacolo è prevista un'esibizione del pianista Giovanni Allevi. Il giorno prima, venerdì 4 settembre, i cinque finalisti saranno premiati in una cerimonia al Museo di Punta della Dogana, che è stato inaugurato a giugno e che rappresenta una delle nuove meraviglie di Venezia.

Saga paesana sulla formazione del Corpo Musicale Bellanese, "Almeno il cappello" è un teatrino popolato da una varietà di personaggi dai nomi fantasiosamente bizzarri, Evelindo Nasazzi, Onorato Geminazzi, Animella Carlino, Eumeo Vergottini, Vereconda Ortalli. «Traggo spesso ispirazione dalle lapidi dei cimiteri - spiega Andrea Vitali -. Scelgo nomi che mi sembrano evocativi di un certo mondo. E del resto è una specie di tradizione di famiglia, le mie zie si chiamavano Eufrasia e Mirandola».

Una sorta di cineromanzo scandito in 181 capitoli che si leggono d'un fiato, scanditi con la tecnica del romanzo d'appendice, quando si aspettava la puntata successiva per sapere come andrà a finire.

"Almeno il cappello" è ambientato negli anni del fascismo. Perché questa scelta?

«Perché voglio allontanare dal presente le storie che racconto, perche' alcune storie esigono proprio quel periodo e soprattutto perché credo che quegli anni rappresentino la quintessenza delle contraddizioni italiche. La collocazione temporale ideale per le storie dei filodrammatici di provincia di Almeno il cappello e quell'Italietta da avanspettacolo, grottesca e spesso ridicola».

Nella dedica fa riferimento ad alcuni suoi trascorsi da musicista...

«Infatti nel 1970, adolescente, feci parte in qualita' di trombone della banda di Bellano. Dopo pochi mesi mi resi conto che la musica non era per me e la piantai lì. Manifesta incapacità. Quell'esperienza mi ha lasciato molti amici e gli spartiti riprodotti nel frontespizio del libro sono quelli delle musiche che suonavamo allora».

È vero che scrive a mano?

«La prima stesura di tutti i miei romanzi è rigorosamente a penna o a matita. Scrivo dappertutto e ricucire il tutto è talvolta un problema. Solo in un secondo tempo trasferisco il materiale al computer, che uso da poco e col quale non ho ancora familiarizzato del tutto».

Però ha pure un sito Internet.

«Che non guardo molto spesso. Molti miei lettori si lamentano infatti di non ricevere mie risposte».

Esistono dei fan club di Andrea Vitali. Qual è la critica o il complimento più curioso che ha ricevuto?

«E un aneddoto che mi hanno raccontato alla libreria del paese. Considerata la mia prolificità, c'è una signora che, un giorno sì e uno no, entra per chiedere se è uscito un mio nuovo libro».

DIRETTO DA SODERBERGH

Damon ingrassa di 13 chili per il film The Informant

ROMA Matt Damon in versione spione bipolare, cicciottello e traditore ha già conquistato gli internauti nel trailer di "The Informant" la commedia nera di Stephen Soderbergh che avrà la sua anteprima mondiale alla Mostra del Cinema di Venezia fuori concorso.

Il film è tratto dall'omonimo libro-inchiesta, diventato un bestseller, di Kurt Eichenwald, sullo scandalo di cui fu protagonista a metà anni '90 la Adm-Archer Daniels Midland, multinazionale Usa dell'industria agricola, per aver creato accordi sottobanco per controllare a proprio piacimento i prezzi sui prodotti.

In attesa di vedere il film, finora di "The Informant!" si è parlato soprattutto per la trasformazione fisica di Damon, che è ingrassato per il suo ruolo di 13 chili. «È stato un assoluto paradiso - ha scherzato recentemente l'attore -. Ho iniziato come un pazzo a mangiare pizza e a bere birra scura. Tra i pasti sul set andavo a mangiarmi un menu di McDonalds con sopra le Doritos (un tipo di patatine, ndr)».

LO DICE LA DIRETTRICE

Biblioteca di Firenze on line? Serve un miliardo di euro

FIRENZE «Per digitalizzare e mettere on line il solo patrimonio librario della Biblioteca nazionale centrale di Firenze occorrerebbe oltre un miliardo di euro. Che non abbiamo. Se Google ce lo fa gratis, perchè no?». Lo afferma la direttrice Antonia Ida Fontana intervenendo al convegno "Satellite Meetings in Florence" organizzato dalla Fondazione Rinascimento digitale in vista del congresso mondiale della International federation of Library associations and institutions (Ifla) in programma a Milano da domani al 27 agosto.

Al centro del dibattito i rischi e vantaggi di un eventuale matrimonio digitale tra le biblioteche e il motore di ricerca per digitalizzare il patrimonio librario.

CINEMA. IL REGISTA SLOVENO SELEZIONATO PER CORTO CORTISSIMO

Ritorna alla Mostra di Venezia Cvitkovic, il Leone del futuro

VENEZIA L'anteprima mondiale di "Plastic Bag" di Ramin Bahrani, bizzarra e visionaria epopea di una busta di plastica, aprirà il 7 settembre, fuori concorso, Corto Cortissimo, la sezione di cortometraggi della 66.a Mostra del cinema di Venezia. In gara fra gli altri, l'esordio alla regia di Adriano Giannini con "Il gioco", ispirato da una storia di Andrea Camilleri.

La rassegna ha in programma 26 corti scelti tra quasi 1.600. Tra i 18 film in competizione, rappresentativi di 16 paesi e suddivisi come di consueto in tre programmi, per la prima volta ci sono ben tre italiani. Oltre al corto di Giannini, una storia sull'infanzia, competono "So che c'è un uomo" di Gianclaudio Cappai e "Nuvole, mani" dell'artista dell'animazione Simone Massi.

Il regista sloveno Jan Cvitkovic ritorna alla Mostra di Venezia, dove aveva già vinto il Leone del futuro con il film "Kruh in Mleko" (Pane e latte). Questa volta porta a Corto Cortissimo il suo nuovo lavoro "To je zemlja, brat moj"

Concorre anche la coproduzione italiana "To je zemlja, brat moj" dello sloveno Jan Cvitkovic, giò Leone del futuro a Venezia. Notevole la presenza dell'Estremo Oriente, con fra gli altri, la malaynesiano "Kingyo" di Edmund Yeo e il coreano "Umma-e huga" di Kwang-bok Kim descritto in una nota come un musical folle e kitsch genere "casalinghe disperate a Seul".

Dall'Europa Orientale provengono, invece, opere come "Objekt No 1" del russo Murad Ibragimbekov e l'animazione "3D Kinematograf" del polacco Tomek Baginski, candidato all'Oscar 2003 con "The Cathedral". Nella selezione, fra gli altri, anche "Alle Fugler" della norvegese Sara Eliassen e i britannici "Storage" di David Lea e "GirlLikeMe" di Rowland Jobson, storia di abusi familiari.

Da Israele e dal Sud Africa, arrivano due storie di vittime come "Sinner" dall'ex musicista hassidim Meni Philip, in cui la violenza è quella sul giovanissimo allievo di un convitto religioso ultra-ortodosso, e "Eersgeborene" del sudafricano di origine greca Etienne Kallos, su una famiglia di allevatori afrikaaners, razzisti e ultrareligiosi. La giuria che valuterà i corti è composta dal regista statunitense Stuart Gordon (presidente), l'attrice e critico Sitora Alieva (Russia) lo studioso di cinema Steve Ricci.

Corto Cortissimo - Eventi è dedicato ai film brevi italiani fuori concorso. Ne fanno parte film di diploma come "La seconda famiglia" di Alberto Dall'Ara con Alba Rohrwacher; il fantascientifico La "Città nel Cielo" di Giacomo Cimini; la commedia "Uerra", debutto alla regia dell'attore Paolo Sassanelli; l'animazione "Recordare" di Leonardo Carrano e Alessandro Pierattini; i film di due registi "migranti": Annarita Zambrano ("A la lune montante") e Riccardo Pugliese ("Radio") e come film di chiusura "The It.Aliens" di Clemens Klopfestein.

Da sinistra: Röyksopp, Bugo e JoJo De Freq. Tre dei protagonisti della rassegna di Forte Marghera

MUSICA. IL 4 E 5 SETTEMBRE "DISCO_NNECT" A FORTE MARGHERA

Röyksopp: unica tappa in Veneto

Anche A Certain Ratio, Bugo e i migliori nomi della scena elettronica

di LAURA STRANO

VENEZIA Venerdì 4 e sabato 5 settembre Mestre ospiterà l'indie-electro festival più atteso di fine estate 2009 in Italia, il "Disco_nnect" in programma a Forte Marghera. Tra i nomi più importanti spiccano i Röyksopp (unica data italiana il 5 settembre), uno dei gruppi più influenti nella scena elettronica mondiale. Ci saranno anche, tra gli altri, A Certain Ratio, gli Lcd Soundsystem di James Murphy e Pat Mahoney, Fujiya and Miyagi, JoJo De Freq, Bugo. La manifestazione, patrocinata dal Comune di Venezia, coinvolgerà anche tutte le dj crews e le nuove indie band italiane più interessanti, unendo le forze per un evento realizzato per la prima volta in Italia.

Ma vediamo i protagonisti della rassegna. I Röyksopp sono un duo elettronico norvegese di Tromsø, formato da Torbjørn Brundtland e Svein Berge nel 1998. Il loro inconfondibile sound è caratterizzato da sonorità trip-hop e downtempo che trasportano in spazi siderali popolati da creature ultraterrene. La band si è fatta conoscere anche grazie ai suoi video sperimentali, ed è stata pluripremiata con l'album di debutto "Melody A.M.", contenente la famosa traccia "Eple". Il nuovo album "Junior", uscito nel marzo 2009, è stato immediatamente acclamato dalla critica, e vanta collaborazioni importanti con artisti nordici del calibro di Lykke Li e Robyn. E i Röyksopp lo presenteranno per la prima volta a "Disco_nnect", in esclusiva per l'Italia.

Per quanto riguarda gli Lcd Soundsystem sono un progetto collaterale di James Murphy, co-fondatore della celebre Dfa Records; le sonorità del gruppo sono un ibrido tra punk-rock, dance ed elettronica con un ampio utilizzo di sintetizzatori. Sono particolarmente conosciuti nel Regno Unito nonostante provengano da New York. Il loro successo inizia nel 2002 con il singolo "Losing my edge", che diviene uno dei singoli preferiti nella scena musicale dance underground. Nel 2005 esce il loro primo album intitolato "Lcd Soundsystem", positivamente accolto dalla critica e dal pubblico. Il loro secondo album "Sound of Silver" arriva nel 2007. Sono presenti inoltre in sei compilation tra cui: "Dfa compilations" volume 1 e volume 2, "Fabriclive.36" e "21 soundtracks" della Columbia Records.

James Murphy, insieme a Pat Mahoney, batterista degli Lcd Soundsystem, presenta a "Disco_nnect" il progetto "Special Disco Version" in un'unica data italiana. "Special Disco Version" era un vecchio termine utilizzato in passato per indicare quegli album che avevano subito una rivisitazione, un remix, per essere suonati nelle piste da ballo e che è stato riscoperto da Murphy e trasposto in un progetto musicale tra pezzi vintage e nuovi sound.

Dopo più di dieci anni di silenzio e alcune sporadiche apparizioni a festival e concerti, A Certain Ratio, il leggendario gruppo post-punk di Manchester, presenterà per la prima volta in Italia il nuovo album "Mind Made Up". Formatisi nel 1977, appartengono all'insieme di band che, insieme a Joy Division e New Order, ruotavano intorno alla Factory Records di Tony Wilson e alla mitica Hacienda.

Bugo, vero nome Christian Bugatti, è uno dei cantautori più interessanti della scena musicale italiana, alle spalle ha un copioso numero di album pubblicati, ben sette dal 2000 al 2008. Musicista poliedrico, spazia fra rock e folk. Il suo ultimo lavoro è "Contatti" (2008).

JoJo De Freq può a ragione essere definita come una vera e propria anticonformista, originale e talentuosa sia in veste di Dj che come musicista nel suo studio, eclettica nell'uso sia di vecchi sintetizzatori e strumenti musicali elettronici vintage che sofisticati software, creando un sound unico nel suo genere.

IL 26 AGOSTO ALLA CASA ROSSA

Festival Show porta a Gorizia Dolcenera, Mal e Branduardi

GORIZIA Tappa del Festival Show il 26 agosto a Gorizia. La manifestazione di Radio Birikina e Radio Bella & Monella porta sul palcoscenico alcuni tra i nomi più noti della canzone italiana e altri che cercano invece un trampolino di lancio.

Unite l'appuntamento particolare di un decennale alla voglia di sorprendere una città con una carrellata di musica. Ne avrete come risultato uno spettacolo davvero raro per contenuti e personaggi.

Festival Show, da un decennio, percorre in lungo e in largo Veneto, Emilia Romagna, Lombardia e Friuli Venezia Giulia. A Gorizia fa tappa nell'ampio piazzale di Casa Rossa, come a voler sottolineare che sarà sì una festa per gli isontini ma nondimeno lo sarà per gli appassionati di musica della vicinissima Slovenia.

Tra i nomi degli artisti che si esibiranno a Gorizia, spicca quello di Dolcenera. Reduce da Sanremo e dalla hit "Il mio amore unico", da un forte cambio d'immagine e di suoni, Emanuela si proporrà con le più belle canzoni del suo repertorio, inclusa naturalmente "Com'è straordinaria la vita".

Atmosfere suggestive saranno ricreate da Amedeo Minghi. Nel caso di questo artista, che percorre le strade discografiche da quarant'anni e che dispone di almeno 15 hit da alta classifica, è difficile prevedere quali saranno le canzoni che eseguirà il 26 agosto. Di certo sappiamo che, comunque, saranno brani conosciuti da tutti.

Gli anni Sessanta e Settanta avranno due testimonial di prim'ordine: Mal, quello dei Primitives e di "Furia", e i Delirium. Qui siamo nell'area del progrock ma anche di successi come la celeberrima "Jesahel".

Sarà una lunga notte di musica e di stelle. Sì, perché tra i grandi nomi del 26 agosto al piazzale Casa Rossa, ve n'è uno molto apprezzato a livello internazionale che ama in modo particolare i declivi dell'Isontino e la sua cultura: Angelo Branduardi.

Tra i quindici giovani in gara, selezionati tra centinaia in tutta Italia, a Gorizia ne ascolteremo tre che sul palco esibiranno sia una canzone inedita che una cover di grande successo: Fabiola Desantis da Sava (Taranto), Fabio Serino di Napoli, e i Rife, rock band di Imola (Bologna). Per le voci nuove, anche quest'anno, è stato attivato un sistema di televoto e inoltre permetterà ai votanti di vincere i numerosi premi in palio.

I numeri per votare sono: 894 894 15 (da rete fissa) oppure 899 03 03 05 (da rete mobile), il costo della chiamata è di 1 Euro iva incl., per Wind 1.86 Euro iva inclusa al minuto. Info e costi su www.festivalshow.it

In tutte le piazze si può trovare il cd dei Giovani "Festival Show 2009" con tutte le canzoni inedite e le cover presso lo stand dell'official merchandising di Radio Birikina e Radio Bella & Monella.

Nel ruolo di supporter band, quest'anno è il gruppo torinese di Levante e le Effemeridi. Sul palco si esibiranno inoltre i Mighty Power, il corpo di ballo ufficiale della kermesse, guidati dal ballerino e coreografo Etienne. Piccoli intermezzi comici saranno compito di Paolo & Max, artisti cresciuti nell'ambito del laboratorio di Zelig. Tutta la puntata sarà inoltre trasmessa in diretta su Radio Birikina e Radio Bella & Monella.

Anche a Gorizia, a presentare tutti gli artisti, sarà Matilde Brandi, ballerina e soubrette televisiva.

Dolcenera è una delle protagoniste del Festival Show

NEI SUONI DEI LUOGHI

Pianoforte e clarinetto dalla Slovenia

GORIZIA Il prossimo appuntamento del festival Nei Suoni dei Luoghi vedrà protagonisti - martedì 25 agosto alle 21, a Palazzo Marchese De Fabris a San Canzian d'Isonzo (Begliano), ingresso libero - due artisti provenienti dalla Slovenia: la pianista Tatjana Kaucic e il clarinettista Dušan Sodja.

"Dedication to love" è il titolo del concerto realizzato in collaborazione con il Kulturni Dom di Nova Gorica, che propone un interessantissimo ed affascinante viaggio sonoro tra famose melodie e parole d'amore, trascritte per clarinetto e pianoforte, di grandi compositori quali Schubert, Brahms, Schumann, Liszt, Mendelssohn, Grieg e Lipovsek.

Ruggiero sulle Rive

Il 12 settembre canta a Trieste

TRIESTE Si terrà sabato 12 settembre, sulle Rive (area ex piscina Bianchi), nell'ambito del Festival Erev/laila nuove Tracce verso Gerusalemme, il concerto di lieder ebraici con Antonella Ruggiero.

L'ex cantante dei Matia Bazar è una delle voci più significative del panorama musicale italiano: da qualche anno sta portando avanti un affascinante percorso di riscoperta delle tradizioni popolari. Il nuovo programma dedicato alla musica ebraica affronta il repertorio yiddish (la lingua degli ebrei dell'Europa centro-orientale), come la nota canzone "Kinder yorn" di Mordechay Gebirtig, canti in lingua ebraica come "Shir hanoded" (il canto dell'errante), di cui Antonella Ruggiero offre un'emozionante interpretazione personale.

Organizzato dall'Associazione Musica Libera, dalla Comunità Ebraica di Trieste e dal Museo della Comunità ebraica, il concerto è in collaborazione con il Comune di Trieste, assessorato al Turismo, ed è un evento associato alla Fiera del Disco usato del 13 settembre palasport di Chiarbola. Prevendite al Ticketpoint (040 3498276). Info 333-1569663 www.musicalibera.it www.triestebraica.it

Antonella Ruggiero è stata la cantante dei Matia Bazar

Suona Tomadin

A Ruda nell'ambito di Cororgano

UDINE Archiviato il "trittico" di Beppino delle Vedove a Latisana, Nogaredo di Prato e Paluzza, i concerti del Polifonico di Ruda a Tarcento e Aquileia e la performance di Manuel Tomadin a Madonna di Buja, per il cartellone di "Cororgano", organizzato dal Coro Polifonico di Ruda e sostenuto dall'assessorato alla cultura della Provincia di Udine, questa sera, nella parrocchiale di Perteole di Ruda, con inizio alle ore 21.15, lo stesso Tomadin proporrà la Sonate da Chiesa di Arcangelo Corelli (1653-1713).

Il giovane concertistica friulo-giuliano, oggi uno degli organisti più premiati a livello europeo, esalterà l'opera prima di Bossi, organaro particolarmente attivo del basso Friuli tra Settecento e inizi dell'Ottocento, considerato uno degli strumenti più belli e preziosi della regione, recentemente restaurato.

Oltre alle Sonate da Chiesa di Corelli, Tomadin presenterà anche brani di Hasse e padre Davide da Bergamo (1791-1842).

Il concerto è inserito nel programma di "rEstate a Ruda", progetto dell'assessorato alla cultura del centro del Basso Friuli per allietare le serate d'estate degli amanti della bella musica.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 3D 17.00, 18.40, 20.20, 22.00
Proiezione digitale 3D. A solo 5 € compresi gli occhiali! Da venerdì: L'ERA GLACIALE 3 in esclusiva con il nuovo sistema REAL D - 3D

ARISTON www.aristontrieste.it

Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

IL MESSAGGERO 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
un thriller tratto da una storia vera

S. DARKO 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
il sequel del film cult Donnie Darko

IL MISTERO DELLA PIETRA MAGICA 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
dal regista di Spy Kids.

ALIENI IN SOFFITTA 16.30, 18.15, 20.00, 22.00

SEX MOVIE IN 4D 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Josh Zuckerman, Amanda Crew.

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 16.00, 17.00,19.00, 20.00, 21.45,
Daniel Radcliffe, Emma Watson, Rupert Grint. A Cinecity con proiezione digitale ore 16.00, 19.00, 21.45.

Mercoledì 26 agosto Anteprima Nazionale:
RICATTO D'AMORE 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Sandra Bullock e Ryan Reynolds.

Da venerdì 28 agosto: L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI, vivi a Cinecity la vera esperienza tridimensionale.

Park 1 € per le prime 4 ore. I Matinée della domenica (e festivi) riprenderanno da domenica 30 agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 17.00, 19.20, 20.00, 22.00

NEMICO PUBBLICO N' 1 - L'ORA DELLA FUGA 17.00, 22.20
con Vincent Cassel, Ludivine Sagnier. Rapine, inseguimenti e una storia d'amore che vi terrà col fiato sospeso fino al finale!

I LOVE RADIO ROCK 19.45, 22.00
con P. Seymour Hoffman, Emma Thompson, Kenneth Branagh.

CORALINE E LA PORTA MAGICA 17.15

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

S. DARKO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Daveigh Chase. Il sequel del cult Donnie Darko.

IL MESSAGGERO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

ALIENI IN SOFFITTA 16.30, 20.30

KILLSHOT 18.10, 22.15
con Mickey Rourke, Diane Lane, Rosario Dawson.

IL MISTERO DELLA PIETRA MAGICA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di R. Rodriguez («Spy kids») con William H. Macy. Una nuova fantastica e divertente avventura per i ragazzi di tutte le età!

SUPER

GRAZIE ZIA 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

ESTIVI

CINEMA ARISTON

Ass. culturale Passione presenta:
MAMMA MIA! 21.00
di Phillida Lloyd con Meryl Streep e Pierce Brosnan

GIARDINO PUBBLICO

Interi 4,50 €, ridotti 3 €.

AUSTRALIA 21.15
Ritorna a generale richiesta il più spettacolare film dell'anno con Nicole Kidman e Hugh Jackman.

GRADO

CINEMA CRISTALLO

UNA NOTTE DA LEONI 20.30, 22.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

S. DARKO 17.50, 20.00, 22.00

IL MESSAGGERO 18.00, 20.10, 22.10

ALIENI IN SOFFITTA 18.00, 20.00, 22.00

IL MISTERO DELLA PIETRA MAGICA 17.45, 19.50, 22.00

SEX MOVIE IN 4D 17.50, 20.00, 22.00

GORIZIA

KINEMAX

Tel. 0481-530263

S. DARKO 17.50, 20.00, 22.00

I LOVE RADIO ROCK 17.40, 19.50, 22.10

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 18.00

LA MISMA LUNA 21.00

Riparte la guerra televisiva fra reality e talent show

ROMA Un nuovo fronte si apre nella guerra di piattaforme tra Sky, Rai e Mediaset, quello dei reality e dei talent show. Generi che torneranno alla grande il prossimo autunno nei palinsesti generalisti del Biscione e di Viale Mazzini - con "Grande Fratello", "Amici" e "X Factor" - ma che non saranno più tra i punti di forza di Sky, in particolare del canale SkyUno, l'ex SkyVivo, fiore all'occhiello del bouquet della tv di Rupert Murdoch.

Il "Grande Fratello", nell'edizione-monstre per i 10 anni, al debutto il 23 ottobre su Canale 5 e in onda per la prima volta fin dopo la Befana, e "Amici" di Maria De Filippi, in partenza sempre a ottobre, non si potranno vedere 24 ore su 24 su Sky come accadeva gli anni scorsi. In particolare, a quanto si apprende, sarebbe fallita la trattativa per lasciare il "Grande Fratello" sulla tv di Murdoch al prezzo più alto chiesto da Mediaset, vista la maggior durata del reality quest'anno. E così "Gf" e "Amici" - come annunciano gli spot in onda in questi giorni - saranno in esclusiva su Mediaset Premium, l'offerta a pagamento sul digitale terrestre, all'interno del pacchetto Gallery. I due programmi erano uno zoccolo duro d'ascolto per il canale intrattenimento di Sky, Sky Vivo oggi Sky Uno, e raggiungevano medie considerevoli per il satellite, con picchi di oltre 100 mila spettatori.

Analogo il discorso per la terza edizione di "X Factor", il talent show di Raidue anticipato all'autunno al posto dell'"Isola dei famosi". Quasi sicuramente, oltre alla normale messa in onda in chiaro, le finestre sul programma si apriranno soltanto su Rai 4, il canale free del digitale terrestre Rai in onda anche su TivùSat, la piattaforma satellitare gratuita messa in piedi da Viale Mazzini, Mediaset e Telecom Italia Media e partita il 31 luglio come prima alternativa a Sky.

Lo scorso autunno, invece, l'"Isola dei famosi" - che pure debuttò con due appuntamenti quotidiani su Rai 4, facendo volare l'audience del canale di Carlo Freccero in Sardegna, prima regione italiana a passare completamente al digitale terrestre - andava in onda su Sky Vivo: l'Isola Daily, la striscia quotidiana del reality di Simona Ventura, metteva in fila medie di ascolto di tutto rispetto, tra i 150 e i 200 mila telespettatori.

Reality e talent show rischiano insomma di diventare, al pari del calcio, una sorta di cavallo di troia per portare un pubblico commercialmente pregiato e giovane dalle parti del digitale terrestre e di TivùSat.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 14.00
SUL MONTE CONERO

Pesca e natura incontaminata, tradizioni popolari e modernità dell'ingegneria navale, tutto questo nella puntata di «Lineablu», che esplorerà ogni angolo del Conero, il monte che domina la costa adriatica delle Marche. Dolce e collinare verso l'entroterra, il Monte Conero diventa sempre più aspro pian piano che si avvicina al mare.

RAIUNO ORE 15.45
SEPPIE INTELLIGENTI

La straordinaria intelligenza delle seppie: questo l'argomento del documentario proposto nella puntata di «Quark Atlante». Un incontro ravvicinato con una creatura che sembra in grado di fluttuare nello spazio, capace di trasformarsi nel giro di un attimo e di creare poi incredibili giochi di luce: la seppia.

RAIUNO ORE 17.10
FRA FEDE E VACANZA

«Quando la fede non va in vacanza». Continua il viaggio di «A Sua Immagine» in giro per l'Italia. Questa settimana la mongolfiera del programma atterra ad Ostia, sul litorale laziale. Protagonisti della puntata Giacomo, Dora e Nara i volontari dello stabilimento Arca di Ostia...

RAIDUE ORE 0.10
PIANETA CINA

A «TG2 Dossier» si parla del pianeta Cina. Vent'anni dopo la strage di piazza Tienanmen, un viaggio di 15mila chilometri attraverso i mille volti della Cina. Ora però anche la Cina, per la prima volta, fa i conti con la crisi. Giovani miliardari, contadini, autori di blog che danno voce al dissenso...

I FILM DI OGGI

MR NICE GUY
con Jackie Chan
GENERE: AZIONE (Usa '97)
ITALIA 1 14.05

Il "marziale" Jackie Chan, ormai erede ufficiale di Bruce Lee, è un cuoco che lavora in una televisione australiana. Suo malgrado si trova a fare da cuscinetto fra due bande. Le solite evoluzioni con un tentativo, anche riuscito, di ironia...

HARDBALL
con Keanu Reeves
GENERE: DRAMMATICO (Usa '01)
ITALIA 1 21.10

Alla deriva e oppresso dai debiti, un giocatore (bianco) di baseball accetta di allenare una squadra di ragazzini neri...

IRON MAN
con Robert Downey
GENERE: FANTASCIENZA (Usa '08)
SKY 1 13.45

Anthony Stark è un inventore geniale e miliardario col vizio delle donne (tante) e delle attività filantropiche. Ereditato patrimonio e ingegno dal padre scomparso in un incidente d'auto, Tony (per amici e amichette) conduce e amministra le Industrie Stark, produttrici e prime fornitrici di armi per il governo...

SLEEPWALKING
con Charlize Theron
GENERE: DRAMMATICO (Usa '08)
SKY 1 19.15

Una donna abbandona la figlia di 11 anni col proprio fratello: il giovane zio cercherà come può di farle da padre...

DELITTO ALLA CASA BIANCA
con Wesley Snipes
GENERE: THRILLER (Usa '97)
RAITRE 21.05

C'è del marcio alla Casa Bianca: una splendida donna di venticinque anni è stata brutalmente assassinata dopo un amplesso consumato in un elegantissimo anfratto della più famosa tra le dimore residenziali. Una di quelle stanze dove le pareti sono riempite di ritratti di ex presidenti...

VERDETTO FINALE
con James Woods
GENERE: THRILLER (Usa '88)
LA 7 23.05

Eddie è un avvocato disilluso circa il senso della sua professione. Il suo aiutante lo convince a difendere un coreano...

RAIUNO

06.10 **Torte in faccia**
07.00 **Sabato & domenica**
09.20 **Un ciclone in convento.**
10.50 **Appuntamento al cinema**
10.55 **Lady Cop.**
11.40 **Pongo & Peggy... gli animali del cuore.** Con Elisa Isoardi.
12.35 **La signora in giallo.** Con Angela Lansbury.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Linea Blu.** Con Donatella Bianchi.
15.45 **Quark Atlante**
16.30 **Documentario**
17.00 **Tg 1**
17.10 **A sua immagine.** Con Rosario Carello.
17.40 **Tg 1 L.I.S.**
17.45 **L'ispettore Derrick.** Con Horst Tapper, Fritz Wepper, Willy Schafer.
18.50 **Reazione a catena.** Con Pupo.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Rai Tg Sport**
20.35 **Supervarietà**

21.20 FILM
> **Un padre per mio figlio**
Di R. Sippy.
Un single incallito diviene padre putativo per amore.

23.25 **TG 1**
23.30 **Varietà**
00.25 **L'appuntamento scrittori in tv.** Con Gigi Marzullo.
00.55 **TG 1 Notte**
01.05 **Che tempo fa**
01.10 **Estrazioni del Lotto**
01.15 **Appuntamento al cinema**
01.20 **Sabato Club**
02.55 **Rainotte Stella del Sud**

RAIDUE

06.10 **L'avvocato risponde Estate**
06.20 **Capitani in mezzo al mare**
06.50 **Inconscio e Magia**
07.00 **Girlfriends.**
08.00 **TG2 Mattina**
08.20 **Storie di salute**
09.00 **TG2 Mattina**
09.05 **Cartoon Flakes**
10.30 **TG2 Mattina L.I.S.**
10.35 **La peggiore settimana della nostra vita.** Con Kyle Born, Erinn Hayes, Nancy Lenehan.
11.20 **Qualitaliadop**
13.05 **TG2 Giorno**
13.25 **Sereno variabile Estate.** Con Osvaldo Bevilacqua.
13.45 **Rai Sport**
15.30 **L'Africa nel cuore**
16.10 **Streghe**
17.40 **Due Uomini e mezzo**
18.00 **TG2**
18.10 **Berlino: Campionati Mondiali**
20.30 **TG2**

20.45 SPORT
> **Disegno di un omicidio**
Di L. Boldue.
Accusata di omicidio, Cassie deve dimostrarsi innocente.

21.15 **Disegno di un omicidio.** Film Tv (thriller '07). Di Louis Boldue. Con Jessica Capshaw, Art Hindle, Chad Willed.
22.50 **Rai Sport Sprint**
23.25 **TG 2**
23.45 **Tg 2 Sì, Viaggiare**
23.55 **TG 2 Eat Parade**
00.10 **TG 2 Dossier**
01.00 **TG 2 Storie e racconti della settimana**
01.40 **TG 2 Mizar**

RAITRE

08.00 **Sotto i cieli del mondo.**
09.00 **Totò tarzan.** Film (comico '50). Con Totò.
10.30 **Papà castoro**
11.10 **Il videogiornale del Fantabosco**
11.30 **Berlino atletica leggera: Campionati Mondiali: Maratona maschile**
12.00 **TG3**
12.45 **Arsenio Lupin**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **TG3**
14.45 **TGR Speciale Leonardo**
15.55 **Calcio: Magazine Champion League**
16.20 **Baseball. Finale scudetto: Bologna - San Marino**
17.15 **Cles Ciclismo: Trofeo Melinda Val di Non**
17.45 **Automobilismo. Speciale Formula Uno**
18.00 **Arsenio Lupin.**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.20 **I misteri di Murdoch.**

21.05 FILM
> **Delitto alla Casa Bianca**
Con W. Snipes.
Chi vuole incastrare il Presidente per un delitto passionale?

22.50 **Tg 3**
23.05 **Tg Regione**
23.10 **Il clan dei Barker.** Film (drammatico '70). Con Shelley Winters.
00.40 **Tg 3**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.15 **Tg4 - Rassegna stampa**
06.35 **La grande vallata**
07.25 **Media shopping**
08.00 **Nonno Felice**
08.25 **Magnum P.I.**
09.50 **Non ho l'età 2.** Con Marco Columbro, Eliana Miglio, Enzo Cannavale, Enzo Garinei, Raffaele Pisu.
11.30 **Tg4 - Telegiornale**
11.38 **Vie d'italia - Notizie sul traffico**
11.40 **Cuochi senza frontiere.** Con Davide Mengacci.
12.25 **Doc**
13.25 **Anteprima tg4**
13.30 **Tg4 - Telegiornale**
13.54 **Meteo**
13.58 **Tg4 - Telegiornale**
14.07 **Perry Mason.** Film Tv (giallo '89). Con Raymond Burr.
16.05 **Psych**
17.55 **Donnavventura**
18.45 **Anteprima tg4**
18.55 **Tg4 - Telegiornale**
19.35 **Renegade**

21.10 TELEFILM
> **Criminal Intent**
Con Vincent D'Onofrio.
Un giornalista denuncia di essere stato avvelenato.

23.10 **Shark**
00.00 **Guida al campionato**
00.30 **L'insegnante.** Film (commedia '75). Con Edwige Fenech, Vittorio Caprioli.
02.10 **Tg4 - Rassegna stampa**
02.25 **Ieri e oggi in tv special.**
03.40 **Media shopping**
03.55 **Nude calde e pure.** Film (documentario '64). Regia di Vir Sabek, Lambert Santhe

CANALE5

06.00 **Prima pagina**
08.00 **Tg5 - Mattina**
08.35 **Dietro le quinte**
08.40 **Il bambino di Betlemme.** Film (drammatico '02). Con Enrico Brignano, Sonia Aquino.
10.55 **Dietro le quinte**
11.00 **Per una sola estate.** Film (drammatico '00). Con Chris Klein, Leelee Sobieski, Josh Hartnett.
13.40 **Belli dentro**
14.10 **Mai stata baciata.** Film (commedia '99). Di Raja Gosnell. Con Drew Barrymore, David Arquette.
16.00 **Fermati, o mamma spara.** Film (commedia '92). Di Roger Spottiswoode. Con Sylvester Stallone.
17.30 **Il mammo**
18.00 **Il giudice Mastrangelo**
20.00 **Tg5 / Meteo 5**
20.31 **Paperissima sprint**

21.20 SHOW
> **Lo show dei record**
Conduce B. D'Urso.
Un'altra serata all'insegna dei Guinnes più originali tra quelli stabiliti.

23.31 **I colori della vita.** Film (drammatico '04). Con Nancy Brilli, Alessandra Martines.
01.30 **Tg5 - Notte**
02.00 **Paperissima sprint**
02.32 **Media shopping**
02.45 **Legame di sangue.** Film (thriller '95).Con Linda Fiorentino, Daniel Baldwin, Troy Evans.
05.16 **Media shopping**
05.31 **Tg5 - notte - replica**

ITALIA1

06.15 **Ti presento i miei**
07.00 **Cleopatra 2525**
07.50 **Il laboratorio di Dexter**
08.10 **I puffi**
08.20 **Conosciamoci un pò'**
08.40 **Twin Princess**
09.05 **My Melody / Hi! Hamtaro**
09.50 **Bakugan**
10.15 **Spider riders**
10.35 **The owl**
10.45 **Perchè a me**
11.50 **Aliens in america**
12.25 **Studio aperto**
13.02 **Studio sport**
13.40 **Le regole dell'amore**
14.05 **Mr. Nice Guy.** Film (azione '97). Con Jackie Chan.
16.00 **Angeli.** Film (commedia '94). Con Danny Glover.
17.45 **Give me five**
18.25 **Picchiarello**
18.30 **Studio aperto**
19.00 **Mr. Bean**
19.15 **Piccoli campioni.** Film (commedia '94). Con Rick Moranis.

21.10 FILM
> **Hardball**
Di B. Robbins. Con K. Reevs.
Un giovane spiantato s'improvvisa allenatore di baseball.

23.10 **Windfall. Pioggia infernale.** Film Tv (azione '01). Di Gerry Lively. Con Robert Englund.
01.10 **Poker1mania**
02.05 **Ciak speciale**
02.15 **Media shopping**
02.30 **Maratona: Yesterday - vacanze al mare.** Film (commedia '85). Di Claudio Risi. Con Jerry Calà

LA7

06.00 **Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico**
07.30 **I cadetti di Guascogna.** Film (comico '51). Con Walter Chiari.
09.30 **Movie Flash**
09.35 **Dogs with Jobs**
10.05 **Il miracolo delle campane.** Film (drammatico '48). Di Irving Pichel. Con Alida Valli.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **New Tricks**
14.00 **Hustle I signori della truffa**
16.00 **Countdown - Dimensione Zero.** Film (fantascienza '80). Con Kirk Douglas.
17.55 **Movie Flash**
18.00 **Zio Adolfo in arte Führer.** Film (commedia '78). Con Adriano Celentano, Anna Gardini.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Doctorology, Urology, Gynecology**

21.10 TELEFILM
> **L'ispettore Barnaby**
Con John Nettles.
Il tenore del coro cittadino viene ucciso alla vigilia di un concerto.

23.05 **Verdetto finale.** Film (thriller '88). Di Joseph Ruben. Con James Woods.
01.00 **Tg La7**
01.20 **Movie Flash**
01.25 **Tre fratelli.** Film (drammatico '81). Di Francesco Rosi. Con Philippe Noiret, Vittorio Mezzogiorno, Michele Placido.
03.35 **CNN News**

SKY 1

06.15 **Jumper.** Film (fantascienza '08). Con H. Christensen
07.45 **3ciento - Chi l'ha duro... la vince!.** Film (commedia '08). Con S. Maguire
09.15 **Maial College 2.** Film (commedia '06). Con K. Penn L. Cohan.
11.15 **Le cronache di Narnia: il principe....** Film (fantastico '08). Con T. Swinton
13.45 **Iron Man.** Film (fantascienza '08). Con R. Downey
15.55 **Uno stadio per la tribù.** Film (commedia '05). Con J.B. Ochsenknecht
17.25 **Identità sospette.** Film (thriller '06). Con J. Caviezel
18.55 **Burn After Reading - A prova... - Speciale**
19.15 **Sleepwalking.** Film (drammatico '08). Con C. Theron

21.00 FILM
> **3ciento-Chi l'ha duro...la vince!**
Con S. Maguire.
Il film prende in giro il machismo degli eroi greci di 300.

22.30 **Le cronache di Narnia: il principe....** Film (fantastico '08). Con T. Swinton
01.05 **Sky Cine News**
01.20 **Jumper.** Film (fantascienza '08). Con H. Christensen
02.50 **Identità sospette.** Film (thriller '06). Con J. Caviezel
04.20 **Pranzo di ferragosto - Speciale**

SKY 3

11.45 **Winx Club - Il segreto del regno perduto.** Film (animazione '07). Di I. Straffi
13.25 **Donkey Xote.** Film (animazione '07). Di J. Pozo
15.00 **Un amore senza tempo.** Film (drammatico '07). Con V. Redgrave
17.20 **Diamond Dog - Un tesoro di cane.** Film (commedia '08). Con L. Benward
19.10 **Uno strano scherzo del destino.** Film (drammatico '94). Di G. Mackinnon. Con S. Martin G. Byrne.
21.00 **Spiderwick - Le cronache.** Film (fantastico '08). Con F. Highmore
22.45 **Mari del Sud.** Film (commedia '01). Con D. Abatantuono

SKY MAX

11.50 **The Matador.** Film (azione '05). Con P. Brosnan
13.35 **Squadra 49.** Film (azione '04). Con J. Travolta
15.35 **Finish Line - Velocità mortale.** Film (azione '08). Con S. Baio
17.05 **Red Serpent - La mafia russa non perdona.** Film (azione '02). Con M. Parè
18.45 **Schegge di paura.** Film (thriller '96). Di G. Hoblit. Con R. Gere E. Norton.
21.00 **Human Trafficking. Le schiave....** Con D. Sutherland M. Sorvino.
00.10 **Spiando Marina.** Film (drammatico '92). Di S. Martino. Con D. Caprioglio

SKY SPORT

10.00 **Beach Soccer: Serie A: Super Coppa - Ostia**
11.00 **Futbol Mundial**
11.30 **Preview Show Premier League**
12.00 **Premier League World**
12.30 **Finale Beach Soccer serie A**
13.30 **Falkirk - Hibernians: Scottish Premier League**
15.30 **Euro Calcio (live)**
16.00 **Wigan - Manchester Utd. (live): Premier League**
18.00 **Euro Calcio (live)**
18.15 **Mainz - Bayern Monaco: Bundesliga**
20.00 **Sky Calcio Prepartita**
20.45 **Siena - Milan (live): Serie A**
22.45 **Sky Calcio Postpartita**
23.30 **Speciale calciomercato**
00.30 **Euro Calcio Show**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Summer Hits**
10.30 **Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song**
11.00 **Love Test**
12.00 **Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song**
14.00 **Brooke Knows Best**
15.00 **Lovetest**
16.00 **Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song**
16.35 **Summer Hits**
18.00 **Flash**
18.05 **Made**
19.00 **Making the Movie**
19.30 **Gemelli DiVersi@Mtv Mobile Napoli**
20.00 **Flash**
20.05 **So NoTORIous**
21.00 **Very Victoria Best of**
22.00 **Il testimone**
23.00 **From G's to Gents**
00.00 **Dogg After Dark**

ALL MUSIC

06.30 **Rotazione Musicale**
09.30 **The Club**
10.30 **Rotazione Musicale**
12.00 **Inbox**
13.30 **The Club**
14.00 **All News**
14.05 **Mono**
15.00 **Inbox**
16.00 **All News**
16.05 **Rotazione musicale**
19.00 **All News**
19.05 **Inbox**
21.00 **Human Guinea Pigs**
22.00 **Rapture**
23.00 **Night Rmx**
01.00 **The Club**
02.00 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

07.15 **The Flying doctors**
08.10 **Storie tra le righe**
09.30 **Don Matteo 5.**
12.05 **La grande musica sinfonica**
12.45 **Divertiamoci....**
14.00 **Qui Cortina**
14.35 **Tractor Pulling**
15.30 **Documentari sulla natura del National Geographic**
16.20 **Super Sea**
17.00 **K 2**
19.00 **Udin e Conte**
19.10 **Rotocalco Adnkronos**
20.00 **Yunnan, viaggio nella terra a Sud delle nuvole**
20.55 **Incontri al caffè de la Versiliana**
22.10 **La grande musica classica**
22.35 **Borgo Italia**
23.00 **Il notiziario notturno**

■ Capodistria

14.00 **TV Transfrontaliera**
14.40 **Spezzoni d'archivio**
15.30 **Berlino: atletica leggera: Maratona Maratona**
16.10 **Videomotori**
16.30 **Mappamondo**
17.00 **L'universo è...**
17.30 **Zoom - Il cinema visto e fatto dai ragazzi**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
18.40 **Primorska Kronika**
19.00 **Tuttoggi**
19.20 **Tg sport**
19.25 **Domani è domenica**
19.35 **Berlino: atletica leggera: Campionati Mondiali**
21.05 **Rudi Kambiament**
21.45 **Videomotori**
22.15 **Sport Rivedere che piacere: Barcellona - Arsenal, finale**
00.20 **Tuttoggi**

■ Antenna 3 Trieste

07.30 **Informazione con A 3 Regione oggi**
07.50 **Oroscopo + Notes**
08.00 **La voce del mattino.**
08.50 **Il bollettino della neve**
12.00 **Musica e spettacolo**
12.30 **Oroscopo + Servizi speciali**
12.45 **Informazione con A3 Nordest oggi**
18.00 **Esmeralda**
18.50 **Notes**
19.00 **Informazione con il Tg di Trieste**
19.30 **Informazione con il Tg di Treviso**
19.55 **Servizi speciali**
20.00 **Qui studio a voi stadio**
23.05 **Informazione con il Tg di Trieste**
23.30 **Informazione con il Tg di Treviso**
00.00 **Hot lov**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiouno Musica; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: Radiouno Musica; 8.00: GR 1; 8.20: Radio 1 Sport; 8.35: Inviato speciale; 9.00: GR 1; 9.35: Radiouno Musica; 10.00: GR 1; 10.15: In Europa; 11.00: GR 1; 11.05: C'era una volta... e c'è ancora adesso; 11.35: Obiettivo benessere; 11.45: A tavola; 12.35: Radio Uno Musica; 13.00: GR 1; 13.40: Magazine; 14.05: Sabato Sport; 15.05: GR 1; 17.00: GR 1; 17.55: Anticipo Serie A; 18.50: GR 1; 20.05: Ascolta, si fa sera; 20.45: Anticipo Serie A; 21.35: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: Radio Uno Music Club; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Che bolle in pentola; 8.30: GR 2; 8.45: Ottovolante; 10.30: GR 2; 10.35: L'altrolato; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.40: Brave Ragazze; 15.30: GR 2; 16.00: Hit Parade; 17.30: GR 2; 18.00: Ingresso Libero; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Libro Oggetto; 20.35: Il Cammello di Radio2. Povere ma belle; 21.30: GR 2; 22.30: Il Cammello di Radio2. Popcorner; 24.00: Due di notte; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Uomini e profeti. Letture; 9.45: Il Terzo Anello Musica. File urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi. Serenissima; 11.50: I Concerti del Mattino; 13.00: Il Dottor Djembé; 13.45: GR 3; 14.00: La grande radio; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Radio3 Suite. Prima Fila; 16.45: GR 3; 17.00: Sabato in Concerto; 18.45: GR 3; 19.00: Radio3 Suite. Prima Fila; 19.50: Radio3 Suite. Festival del festival; 20.30: Il Cartellone; 24.00: Notte classica.

RADIO CAPITAL

7.00: Capital Summer; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Party; 24.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

7.00: News; 7.01: Laura Antonini; 8.00: News; 9.30: Vitiellos; 12.00: Deejay Football Club; 14.00: 50 Songs everyday; 17.00: viC; 18.00: News; 20.00: Deejay summertime; 22.00: Deejay Time; 0.00: Slave to the rythm; 1.00: The Bob Sinclair Show; 2.00: Deejay Night; 4.00: Sunday Morning.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!) nel serale 20-06 ogni ora registrato!

06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli Orti Grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Locandina; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Strada facendo (r); 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.28: Radio fuori (replica); 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: La canzone della settimana; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.35: Sigla single; 13.40: I sempreverdi del solleone; 14.00: Slot parade; 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.40-15.00: The chillout zone (r); 15.28: Meteo e viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; Hot hits; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport fuori Gr); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 21.00: Sabato insieme; 21.30: Prosa; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: In orbita; 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Ca+lor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN TV

11.30 Raitre: atletica, mondiali
11.45 Eurosport: atletica, mondiali
12.00 Raitre: Rai sport notizie
14.00 Raidue: F.1, Gp Europa. Qualifiche
17.15 Raitre: ciclismo, trofeo Val di Non
18.10 Raidue: atletica, mondiali
19.00 Italia 1: Studio sport
20.00 Sky3: tennis, Atp, torneo Cincinnati. Semifinale
20.40 Sky1: calcio, serie A. Siena-Milan

MANTOVA 0
TRIESTINA 0

MANTOVA: Bellodi, Salviato, Esposito, Fissore, Rizzi, Cuneaz (st 21' Tarana), Grauso (st 32' Spinale), Carrus, Coppiardi (st 20' Cavalli), Abate, Caridi. All. Serena
TRESTINA: Agazzi, Nef, Cottafava, Brosco, Crovetto, Sedivec, Gissi (st 16' Pani), Cossu, Testini (st 37' Volpe), Godeas, Della Rocca (st 27' Tabbiani). All. Gotti.
ARBITRO: Velotto di Grosseto
NOTE - Ammoniti: Esposito, Gissi, Pani. Angoli: Triestina 4, Mantova 1.

Le pagelle alabardate: Nef il migliore, il baby Brosco si conferma

AGAZZI Una giornata di ordinaria amministrazione. Non è stato mai impegnato in modo severo. È uscito tempestivamente quando è stato necessario. Voto **6,5**
CROVETTO Non ha avuto vita facile in copertura sulle avanzate in tandem di Cuneaz e Salviato ma alla fine se l'è cavata. Anche una bona punizione dalla sua. Voto **6**
BROSCO Un'altra prova di personalità per l'unico over 90 in campo. Con Carida ha dovuto lavorare ma alla fine è stato preciso e grintoso. Voto **6,5**
COTTAFAVA La solita prestazione autoritaria e senza sbavature. Tempestivo nelle chiusure e sempre pronto nel gioco aereo. Voto **6,5**
NEF Il suo rendimento sulla destra è in costante crescita. Ha marcato e ha spinto a fondo sulla fascia. Suo anche il colpo di testa che ha fatto tremare la traversa. Voto **7**
TESTINI Il capitano ha giocato una partita volitiva. I suoi guizzi si sono limitati soprattutto ai primi 45' ma non si è risparmiato nei ripiegamenti in aiuto a Crovetto. Voto **6,5**
COSSU È evidente che dal punto di vista tecnico è un po' ruvido però la sostanza c'è e in questo momento nessuno può garantire un apporto come il suo in interdizione. Voto **6**
GISSI Prima uscita di un minutaggio importante e discrete indicazioni. L'ex Treviso ha senso tattico è in un'occasione ha anche verticalizzato il gioco. E ancora indietro di preparazione. Voto **6,5**
SEDIVEC Si è sacrificato ancora una volta in copertura forzando la sua predisposizione naturale. Però non ha saputo incidere davanti e soprattutto ha sprecato un gol che sarebbe stato di quelli pesanti. Voto **5,5**
GODEAS Dei fischi se n'è infischiato ma non ha sciorinato la prestazione che in molti si attendevano. Però è un perno del gioco, ha conquistato molti falli e ha creato una palla-gol ben parata. Voto **6,5**
DELLA ROCCA Tante palle giocate e ben difese ma non è stato pronto a centrare lo specchio della porta. Voto **6**
PANI È entrato nella ripresa al posto di uno stremato Gissi e ha fatto il suo compitino. Voto **6**
TABBIANI Subito nel vivo della manovra nonostante i soli 15' giocati. Voto **6,5**
VOLPE - **NG**

CALCIO SERIE B. POSITIVO IL DEBUTTO A MANTOVA

L'Unione merita la vittoria ma finisce pari

Almeno 4 occasioni da gol per la Triestina, di cui una clamorosa fallita da Sedivec davanti al portiere

Dall'inviato
CIRO ESPOSITO

MANTOVA Finisce in parità e senza gol la prima recita sul palcoscenico torrido del Martelli. Ma tra le due contendenti la Triestina avrebbe meritato di più il successo. Per una buona mezz'ora nel primo tempo ha messo sotto il Mantova e ha collezionato almeno quattro palle-gol contro una soltanto dei virgiliani. E poi se Sedivec non si fosse mangiato un gol già fatto i primi tre punti sarebbero arrivati. Resta il fatto che l'Unione non ha saputo essere concreta in fase conclusiva. Presente invece nelle altre zone del campo. Il bilancio della prima trasferta è positivo. Anche perché il cammino è ancora lungo e Gotti deve ancora lavorare.

Le squadre. Gotti mantiene come annunciato lo schieramento che ha ben giocato e domato il Cagliari in Coppa Italia con una sola sorpresa: Gissi prende il posto di Pani nella manovra di centrocampo e Crovetto quello di Sabato (squalificato). In difesa il tecnico crede ancora nel giovane Brosco, a far coppia con la chioccia Cottafava, Crovetto si disimpegna a sinistra, Nef dalla parte opposta. La fase offensiva è nelle mani di Sedivec e Testini con Godeas e Della Rocca a finalizzare, mentre Stankovic finisce in tribuna (premiato Siligardi). Sull'altro fronte Michele Serena nel suo 4-4-2 preferisce lasciare in panchina l'ex alabardato Marchesetti per fare spazio a Coppiardi, mentre davanti, con il neoacquisto Cavalli non ancora pronto, la manovra spetta ad Abate e Caridi.

Mantova sprint. Il parco del Mincio è considerato dagli ambientalisti un'oasi per la flora e la fauna palustre di primissimo ordine nel Belpaese. In una giornata da 35 gradi non è invece l'ambiente ideale per giocare un match of football. Al Martelli il clima è da foce del Mekong (coleotteri compresi). L'accoglienza per Godeas è quella prevedibile. Bordate di fischi e insulti dalla curva virgiliana. Il Mantova si fa subito pericoloso (ma sarà sostanzialmente l'unica). Carrus (6') batte una punizione dalla trequarti sinistra, la difesa alabardata si ferma e Esposito di testa grazia Agazzi. La Triestina soffre l'intraprendenza dei padroni di casa ma Testini risponde con una serpentina che termina in area per una spintarella pericolosa e sospetta di Fissore (8'). Le due contendenti si affrontano a viso aperto ma il Mantova affonda con più efficacia con Carrus molto pericoloso a sinistra e Cuneaz sull'altro versante.

L'Unione va. Al 15' è tuttavia Della Rocca ad arrivare in ritardo su un ottimo traversone di Testini. È la prima palla-gol alabardata. La Triestina cresce anche perché Godeas va a cercarsi più palloni da giocare alzando il baricentro degli alabardati. Al 35' Sedivec fallisce un'occasione clamorosa: il ceco intercetta palla a centrocampo dopo un pasticcio dei virgiliani, arriva in area ma tira addosso a Bellodi in uscita. Il finale di tempo si conclude con la Triestina più pimpante e presente. Al 44' Godeas fa uno dei suoi numeri: prima controlla la sfera al limite, poi gira di destro e Bellodi è bravo a metterla in angolo. Un minuto dopo su corner l'incornata di Nef si stampa sulla traversa.

La ripresa. Si riparte a ritmo più blando. Al 3' il Mantova si fa vivo: Salviato da destra per Coppiardi buono il traversone non altrettanto la conclusione. La manovra offensiva dei padroni di casa si sviluppa con continuità sulla destra dove Crovetto deve impegnarsi per fermare Cuneaz e Salviato. È comunque ancora la Triestina a comandare le operazioni ma senza pungere. AL 17' su un lancio lungo di Nef è Della Rocca a tu per tu con il portiere a incespicare fermato con un probabile fallo. Gissi è stremato e colto da crampi. Gotti mette in campo Pani. La stanchezza si fa sentire e anche Serena cerca di rinvigorire il reparto d'attacco con l'innesto di Cavalli e di Tarana che si posiziona sulla destra. Gotti risponde con Tabbiani per Della Rocca. Testini va a posizionarsi alle spalle di Godeas nell'evidente. Un centrocampista in più a proteggere la difesa. L'Unione ne trae beneficio e si affaccia in due occasioni in area mantovana. Entra anche Volpe per Testini. Godeas si procura una punizione da 20 metri (41') ma la botta di Crovetto è respinta da Bellodi. Il finale è della Triestina ma la prima partita va in archivio con un nulla di fatto.

Sopra la grinta del giovanissimo Brosco, una piacevole conferma per il sostituto di Sabato. A sinistra Cossu battaglia in mezzo al campo

Le altre partite

EMPOLI 2
PIACENZA 0
MARCATORI: pt 42' Lodi, st 42' Eder.
EMPOLI: Bassi, Vinci, Angella, Cupi, Gulan, Marianini, Vannucchi, Valdifiori, Lodi (18'st Fabbrini), Saudati (28'st Coralli), Eder (44'st Pasquato). All. Campilongo.
PIACENZA: Puggioni, Avogadri, Zammuto, Tonucci, Calderoni, Bianchi (19'st Sambugaro), Patrascu, Nainggolan, Tulli, Moscardelli (16'st Piccolo), Graffiedi (28'st Guzman). All. Castori.
ARBITRO: Nasca.

SASSUOLO 2
CROTONE 0
MARCATORI: pt 25' Riccio, st 36' Rossini.
SASSUOLO: Bressan, Consolini (33' st Rossini), Minelli, Piccioni, Bianco, Riccio, Magnanelli, Fusani, Masucci, Zampagna (25' st Martinetti), Noselli (25' st Quadrini 6). All. Pioli.
CROTONE: Concetti, Quondamatteo, Legati, Scognamiglio, Galeoto, Nsiabamfumu (1' st Petrilli), Beati, Galardo, Daud, Bonvissuto (32' st Paponetti), Di Matteo (40' st Grano). All. Lerda.
ARBITRO: Calvarese.

ALBINOLEFFE 2
VICENZA 2
MARCATORI: pt 20' Sgrigna (rig), 25' Cellini (rig), st 7' Cristiano, 32' Martinelli.
ALBINOLEFFE: Offredi, Foglio, Perico, Sala, Bergamelli, Geroni (25'st Disabato), Previtali, Cristiano (15'st Garlini), Laner, Cellini (25'st Cia), Ruopolo. All. Madonna.
VICENZA: Fortin, Zanchi, Di Cesare, Martinelli, Brivio, Rigoni, Gavazzi (35'st Margiotta), Braiati (31'st Fabiano), Botta, Bjelanovic, Sgrigna (38'st Forò). All. Maran.
ARBITRO: Guida.

PADOVA 1
MODENA 0
MARCATORI: st 23' Di Nardo.
PADOVA: Agliardi, Cesar, Faìsca, Trevisan, Renzetti, Bovo, Italiano, Jidayi, Rabito (43'st Cuffa), Di Nardo (44'st Lazzari), Soncin (27' st Cani). All. Sabatini.
MODENA: Alfonso, Gozzi, Rickler, Del Mare (44' st Koffi), Perna, Tamburini, Luisi, Troiano, Giampà, Pinardi, Bruno, Girardi (22' st Napoli). All. Apolloni.
ARBITRO: Ciampi.

ASCOLI 1
GALLIPOLI 1
MARCATORI: pt 27' Di Gennaro, st 13' Romeo.
ASCOLI: Guarna, Jaager, Portin, Micolucci, Giallombardo, Sommese (27'st Potenza), Luci, Mattila (1'st Amoroso), Pesce, Lupoli (9'st Bernacci), Romeo. All. Pane.
GALLIPOLI: Koprivec, Pianu, Taiani, Abbate, Pederzoli, Moro (42'st Taurino), Mancini, Mounard, Cota, Maritato (10'st Mandorlini), Di Gennaro. All. Giannini.
ARBITRO: Tommasi.

SALERNITANA 1
FROSINONE 2
MARCATORI: pt 33' Santoruvo, 42' Basha, st 35' Caputo.
SALERNITANA: Polito, Kyriazis, Fusco, Stendardo (29' st Orlando), Galasso, Soligo, Pestrin, Soddimo (15' st Russo), Statella (1' st Pepe), Ferraro, Caputo. All. Brini.
FROSINONE: Sicignano, Del Prete, Scarlato, Guidi, Bocchetti, Basha, Caremi, Troianello (30' st Aurelio), Calil (22' st Mazzeo), Basso (34' st Semenzato), Santoruvo. All. Moriero.
ARBITRO: De Marco.

BRESCIA 1
CITTADELLA 0
MARCATORI: pt 36' Bega.
BRESCIA: Arcari, Rispoli, Mareco, De Maio (18'st Salamon), Dallamano, Baiocco, Bega, Barusso (18'st Lopez), Possanzini, Varga (33'st Kozak), Nassi. All. Cavasin.
CITTADELLA: Villanuova, Manucci, Pesoli, Cherubin, Teoldi, Pettinari (35'st Volpe), Giordano (20'st Carteri), Dalla Bona, Olivera, Curiale (33'st De Gasperi), Ardemagni. All. Foscarini.
ARBITRO: Giannoccaro.

LECCE 3
ANCONA 0
MARCATORI: pt 14' e 40' Baclet, st 37' Lepre.
LECCE: Rosati, Polenghi (26'st Terranova), Schiavi, Fabiano, Mazzotta, Angelo, Edinho, Giacomazzi, Defendi, Baclet (42'st Mesbah), Vives (30'st Lepore). All. De Canio.
ANCONA: Da Costa, Milani, Cristante, Cosenza, Zavagno, Surraco (35'st Schiattarella), Camillucci, De Falco, Miramontes (39'st Piccoli), Mastronunzio, Colacone (30'st Gerardi). All. Salvioni.
ARBITRO: Candussio.

GROSSETO 0
TORINO 3
MARCATORI: pt 42' Di Michele, st 17' e 27' Bianchi.
GROSSETO: Caparco, Turati, Melucci, Federici, Mora, Job (30' st Vitofrancesco), Papini (17' st Valeri), Vitiello, D'Alessandro, Sansovini, Pichlmann (18' st Carparelli). All. Gustinetti.
TORINO: Sereni, Colombo, Rivalta, Loria, Rubin, Zanetti (14' st Bottone), Loviso, Belingheri (25' st Vailatti), Gasbarroni, Bianchi (36' st Abbruscato), Di Michele. All. Colantuono.
ARBITRO: Bergonzi.

«NON ABBIAMO SFRUTTATO LE NOSTRE CHANCES». PROMOSSA LA DIFESA

Gotti: questo risultato non mi accontenta

MANTOVA Un pareggio in trasferta non è mai da buttare, ne sa qualcosa Luca Gotti e la sua Triestina usciti imbattuti dalla fornace del Martelli. L'occasione capitata sui piedi di Sedivec in contropiede poteva cambiare senso alla partita. Gotti non è rimasto sorpreso dalla mossa di Serena, ma nella ripresa ha preferito non sottovalutare la buona qualità di una squadra come quella virgiliana destinata probabilmente a un torneo di buon livello.

Gotti come valuta l'esordio della sua squadra? «Accetto il pari ma non del tutto. Lo 0-0 non mi accontenta. C'è stata una prima mezz'ora giocata su ritmi decisamente alti, il Mantova ha spinto molto sull'acceleratore. Ci siamo presi la briga di concedere loro una prima occasione subito in avvio per un errore in marcatura, poi siamo stati bravi a non permettere più nulla. Nella parte finale del primo tempo purtroppo non abbiamo sfruttato due occasioni gigantesche che potevano cambiare il volto della gara».

Quel finale di primo tempo ha illuso un po' tutti. Cosa è successo in avvio di ripresa? «Ritengo che le aspettative che avevo siano state le stesse, quel crescendo nel finale del primo tempo faceva pensare a uno strapotere fisico, in controtendenza rispetto all'inizio del match. Ho avuto la netta impressione che tutte e due le squadre nel secondo tempo abbiamo scalato una marcia, che per entrambe sia stato tutto più difficile dal punto di vista fisico. Si è persa lucidità e freschezza nelle scelte, nei movimenti, nell'intensità».

Le scelte di Serena in qualche modo l'hanno sorpresa? Come mai Gissi dall'inizio? «Relativemente sorprese perchè guardo di più quello che accade in casa mia. Ho inserito Gissi perchè Pani non stava benissimo e non volevo rischiarlo per 90 minuti».

Come spiega l'inserimento di Tabbiani, un pizzico di prudenza? «Non era quella l'idea, ho voluto affiancare Testini a Godeas perchè potessero soffrire maggiormente in quella zona le accelerazioni».

Giuliano Riccio

SERIE B

Squadra	Reti	Marcatori
AlbinoLeffe	2	25' rig. Cellini; 52' Cristiano
Vicenza	2	19' rig. Sgrigna; 76' Martinelli
Ascoli	1	58' Romeo
Gallipoli	1	27' Di Gennaro
Brescia	1	37' Bega
Cittadella	0	
Cesena		Lunedì ore 20,45
Reggina		
Empoli	2	42' rig. Lodi; 85' Eder
Piacenza	0	
Grosseto	0	
Torino	3	42' Di Michele; 62', 72' Bianchi
Lecce	3	14', 40' Baclet; 82' Lepore
Ancona	0	
Mantova	0	
Triestina	0	
Padova	1	68' Di Nardo
Modena	0	
Salernitana	1	81' Caputo
Frosinone	2	34' Santoruvo; 43' Basha
Sassuolo	2	25' Riccio; 80' Rossini
Crotone	0	

	Classifica	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Promoz. in Serie A	Lecce	3	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	3	0	0
	Torino	3	1	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	3	0	2
Playoff	Empoli	3	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	2	0	0
	Sassuolo	3	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	2	0	0
	Brescia	3	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0
	Frosinone	3	1	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	2	1	2
	Padova	3	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0
	AlbinoLeffe	1	1	0	1	0	1	0	1	0	0	0	0	0	2	2	-2
	Ascoli	1	1	0	1	0	1	0	1	0	0	0	0	0	1	1	-2
	Gallipoli	1	1	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	1	0
	Mantova	1	1	0	1	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	-2
	Triestina	1	1	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0
	Vicenza	1	1	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1	0	2	2	0
	Cittadella	0	1	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	1	0	1	-1
	Modena	0	1	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	1	0	1	-1
	Salernitana	0	1	0	0	1	1	0	0	1	0	0	0	0	1	2	-3
	Crotone	0	1	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	1	0	2	-1
Playout	Piacenza	0	1	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	1	0	2	-1
	Ancona	0	1	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	1	0	3	-1
Retrocessione in Serie C	Grosseto	0	1	0	0	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	3	-3
	Cesena	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Reggina	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

PROSSIMO TURNO:
Ancona-Salernitana; Cittadella-AlbinoLeffe; Crotone-Brescia; Frosinone-Mantova; Gallipoli-Cesena; Modena-Ascoli; Piacenza-Lecce; Reggina-Padova; Torino-Empoli; Triestina-Grosseto; Vicenza-Sassuolo;

CLASSIFICA MARCATORI:
2 Reti: Baclet (Lecce); Bianchi (Torino); **1 Reti:** Basha (Frosinone); Bega (Brescia); Caputo (Salernitana); Cellini (AlbinoLeffe) (1 rig.); Cristiano (AlbinoLeffe); Di Gennaro (Gallipoli); Di Michele (Torino); Di Nardo (Padova); Eder (Empoli); Lepore (Lecce); Lodi (Empoli) (1 rig.); Martinelli (Vicenza); Riccio (Sassuolo); Romeo (Ascoli); Rossini (Sassuolo).

La Semenya al centro del podio dopo la premiazione degli 800 metri. La sudafricana non voleva andare alla cerimonia perché umiliata dalle voci sul suo sesso

UN EX ALLENATORE RIVELA

«La Semenya è un ermafrodito»

BERLINO Caster Semenya, neo campionessa del mondo degli 800 metri femminili, voleva boicottare la cerimonia di premiazione. A rivelarlo è Leonard Chuene, presidente della Federazione sudafricana di atletica, che alla stampa locale ha raccontato di come la diciottenne fosse talmente scossa dalle polemiche sul suo sesso da essere tentata di non andare a ritirare la medaglia d'oro.

«Ha detto che non voleva andare sul podio ma le ho risposto che doveva - racconta Chuene - non riusciva a essere felice, non voleva la medaglia. Mi ha detto: 'Nessuno aveva mai sostenuto che non fossi una ragazza, ma qui non lo sono. Perchè mi avete portata a Berlino? Dovevate lasciarmi a casa'. E' stata umiliata e trattata come una lebbrosa».

E mentre altri quotidiani sudafricani pubblicano il suo certificato di nascita che testimonia che sia una donna, un suo ex allenatore, che ha però preferito rimanere anonimo, rivela al giornale svizzero «Blick» che la Semenya è un ermafrodito.

«Il Sud Africa aveva già effettuato dei test sul sesso lo scorso marzo - ha rivelato - e il risultato è chiaro. Non le si poteva permettere di correre con le donne ai Mondiali di Berlino».

Secca la smentita del ct della nazionale sudafricana, Ekkart Arbeit: «Tutta spazzatura».

Lo stesso Arbeit in passato era uno dei tecnici Ddr dediti alla somministrazione di sostanze dopanti.

IL TRIESTINO 28º NELLA MARCIA

Cafagna: «Tradito da un tracciato poco congeniale»

TRIESTE Le ambizioni di Diego Cafagna andavano certamente oltre il 28º posto ottenuto nei 50 km di marcia a Berlino, piazzamento che al marciatore triestino va stretto, non tanto per quanto espresso in gara ma per non aver avuto la possibilità di esprimersi al meglio: già al 15º km infatti ha accusato problemi muscolare che hanno condizionato la sua prestazione. Cafagna però non si è perso d'animo, ha stretto i denti e ha continuato fino in fondo, tagliando il traguardo sotto la porta di Brandeburgo in 4h8m4s, lontano da un personale abbondantemente sotto le 4 ore (3h53m46s). «Il circuito era molto muscolare – spiega Cafagna – e non mi era particolarmente congeniale, con l'alternanza di una lunga discesa e il ritorno in salita. In una 20 km può non essere un problema, ma nella 50 km diventa determinante, ne ho infatti risentito a livello muscolare con una contrattura agli adduttori: proseguendo la gara il problema è rientrato, ma ormai il risultato era compromesso». E così sfumato l'obiettivo di scalare i piani alti della classifica: pur senza puntare al podio, puntava infatti a entrare nella prima dozzina, risultato alla sua portata ritoccando di poco il proprio personale. Già ripetendosi ai livelli espressi lo scorso anno in Coppa del Mondo di marcia, avrebbe infatti lottato per la 15ª posizione. «Su questo tracciato – riprende Cafagna – si è trovato invece a proprio agio Marco De Luca che si è migliorato raggiungendo un prestigioso 8º posizione». La buona prestazione del compagno ha risollevato l'umore del clan azzurro dopo la delusione per il ritiro del campione olimpico Alex Schwazer a metà gara. L'idea del ritiro non ha invece mai sfiorato Cafagna: «Volevo concludere questa gara a tutti i costi – rivela –, lo avevo promesso ai miei figli, Thomas e Leonardo. Mi auguro li aiuti a comprendere che nella vita è necessario sacrificarsi per raggiungere i propri obiettivi». Il triestino ha concluso la gara con due ammonizioni: «Non me ne ero accorto subito – rivela – e quando negli ultimi chilometri ho visto che ne avevo accumulate due ho moderato l'andatura per non rischiare la squalifica». La condotta più prudente non ha comunque influito sulla classifica finale. Visto il margine di vantaggio accumulato, era infatti difficile essere raggiunto dagli inseguitori, giunti al traguardo con oltre 5 minuti di ritardo, come altrettanto improbabile era poter agganciare il francese Houssaye che lo ha anticipato di ugual misura. L'attenzione di sposta ora alla coppa del Mondo del prossimo anno, quando la squadra azzurra dovrà difendere il titolo di campione in carica. E proprio negli impegni di squadra che Cafagna è finora riuscito a dare il massimo, entusiasmando il pubblico con rimonte inarrestabili che si sono rivelate determinanti per l'economia di squadra. *(a.p.)*

Il marciatore triestino Diego Cafagna

Flop Schwazer, l'Italia senza medaglie

La Felix per la terza volta oro nei 200. Gli azzurri della 4x100 in finale

BERLINO Italia zero medaglie al Mondiale di atletica di Berlino, il rischio si fa concreto. E sarebbe un flop storico. Fallisce infatti anche Alex Schwazer, la grande speranza azzurra non solo per un podio ma anche e soprattutto per un oro. Il campione olimpico dei 50 km, il dominatore di Pechino, viene messo k.o. dal mal di stomaco di cui soffre da quando è arrivato in Germania (martedì scorso) ed è costretto a ritirarsi a metà gara: la sua uscita di scena matura quando gli mancano pochi passi al giro di boa dei 25 chilometri.

A questo punto, dopo la vittoria finale del russo Kirdyapkin, già iridato nel 2005 a Helsinki (la Russia a Berlino 2009 ha conquistato tutti e tre gli ori della marcia), che collassa subito dopo aver tagliato il traguardo ma s'impone davanti al norvegese Nymark ed al veterano spagnolo Garcia, l'Italia è ancora a quota zero nel medagliere, e 14° nella classifica complessiva di questo Mondiale, che la Iaaf compila tenendo conto dei primi otto di ogni singola gara.

Marco De Luca taglia il traguardo all'ottavo posto e il triestino Cafagna solo al 28°. Sono numeri amari, soprattutto dopo la marcia in una Berlino tornata da clima autunnale, sotto una pioggia che però ha risparmiato gli atleti. Condizioni climatiche non certo ideali per Schwazer, ma a far uscire di scena l'azzurro, che cercava un inedito bis mondiale dopo l'oro olimpico, non è stato il tempo, ma lo stomaco ed il senso di gonfiore che gli ha provocato.

«Ho avuto problemi di stomaco – racconta Schwazer – ne soffro da qualche giorno, da quando sono arrivato a Berlino. Prima non avevo niente, mi è successo qualcosa qui ma non saprei spiegarne il motivo. Avevo avvertito questi problemi di digestione anche in allenamento, per curarmi le abbiamo provate tutte e pensavo che mi sarebbero passati. In gara ho mangiato mezza banana, ma è come se avessi mandato giù una mucca. Sentivo lo stomaco molto gonfio».

Schwazer ha così provato a rallentare proprio quando si era portato sul gruppetto dei sei in quel momento in fuga (Kirdyapkin, l'altro russo Nizhegorodov, gli australiani Adams e Tallent, il francese Diniz e il giapponese Yamazaki), per vedere se il fastidio gli passava, invece si è sentito peggio.

«Allora ho lasciato andare gli altri restando sul mio ritmo – spiega – poi ho di nuovo accelerato anche per vedere se così facendo riuscivo a farmi passare questo disturbo. Ma purtroppo non è servito, e ora mi vergogno per tutta la gente venuta qui a tifare per me e che, come chi ha lavorato con me in questi mesi, si aspettava qualcosa dalla mia prova. Forse è proprio vero che nell'anno dopo i Giochi per molti c'è la maledizione post-olimpica».

La sua espressione delusa è il miglior commento alla gara, nel finale sono venuti fuori marciatori, come Nymark e Garcia finiti sul podio, che in gara gli stavano dietro e di cui si ritiene attualmente più forte, pur nel rispetto di ogni avversario.

Un sorriso per l'Italia viene dalla staffetta 4×100 che batte la Giamaica. È successo nella terza eliminatoria in cui il quartetto azzurro composto da Donati, Collio, Di Gregorio e Cerutti ha vinto in 38"52 davanti ai giamaicani, privi di Usain Bolt (presente allo stadio solo come spettatore) ed Asafa Powell, secondi in 38"60 e anche loro qualificati alla finale. Oggi la squadra del paese caraibico schiererà ovviamente i titolari: ieri invece hanno corso Clarke, Frater, Mullings e Thomas.

Merrit ha battuto il compagno Wariner nei 400 piani, aggiudicandosi l'oro col tempo di 44"02. La finale dei 200 femminili ha visti la chiara vittoria di Allyson Felix in 22"02 che ha superato la giamaicana Veronica Campbell. La Felix ha vinto il mondiale per la terza volta.

Il salto in alto è stato vinto dal russo Prymakov che ha saltato 2,32.

Marco De Luca 8º al traguardo nella 50 km di marcia

VELA. LARGO VANTAGGIO

Leghissa porta Idea prima a Montecarlo

TRIESTE Con un monumentale vantaggio, oltre 40 miglia sugli avversari, Idea Vitrani ha vinto ieri, tagliando il traguardo alle 16.11, la Palermo-Montecarlo. Il maxi dell'armatore Eleuterio Schippa affidato alla gestione della Xtreme sailing team di Trieste, con Alberto Leghissa al timone, ha saputo condurre la regata con grande perizia, resistendo anche quando alcuni scafi avevano scelto una rotta apparentemente attraente. Un'edizione della regata particolarmente lenta a causa di condizioni meteo caratterizzate da venti leggeri fino alle Bocche di Bonifacio. Sono state necessarie circa 76 ore per concludere il percorso di 500 miglia, contro le 52 ore del record del 2008 e le 48 ore che rappresentano la sfida degli organizzatori. Ma non è stata regata facile, anzi.

A bordo, un buon gruppo di velisti triestini: oltre ai due organizzatori della Xtreme, Andrea Pergola e Alessandro Linussi, il timoniere Alberto Leghissa, il ds della Barcola-Grignano Robba, il comandante Alberti e poi Corrado Rossignoli, Fulvio Manuelli, Massimiliano Galli, Bruno Cioli e Ciro Piazza, Matteo Polli, Nevio Sabbadin, Mirko Martin. Ora per Idea Vitrani il compito di rientrare prima possibile a Trieste, la barca parteciperà alla prossima Barcolana con l'obiettivo di migliorare la prestazione dell'anno scorso.

MELGES 24 - Al via domani a Hyeres, in Francia, l'attesissimo campionato moniale classe Melges 24. Sono 90 gli equipaggi in gara e il campione locale da battere è senza dubbio Lorenzo Bressani, al timone di Uka Uka.

470 - Si entra nel vivo domani anche al campionato mondiale classe 470, dove partecipano il monfalconese Andrea Trani a prua di Paolo Cian e la triestina Giovanna Micol a prua di Giulia Conti, e l'armo Komatar-Carraro. Per Trani e Micol il mondiale è un importante banco di prova. *(fr.c.)*

BASEBALL. I GIOVANI REGIONALI

Esperienza chiusa alle World Series

RONCHI DEI LEGIONARI Si è conclusa la scorsa notte l'esperienza delle rappresentative regionali allievi e cadetti alle Junior e Senior League World Series negli Usa. Gli allievi di Minin e Furlan sono stati sconfitti da Aruba North, Oranjestad, 23-1 mentre i cadetti di Da Re e Zorzenon contro il S.Nicolas di Aruba sono stati superati 11-5 alla quinta ripresa. In questo caso la rappresentativa del Friuli Venezia Giulia è riuscita a mettere solo due battute valide e ha tanto sentito la pressione da commettere sei errori. Alla «Latin America» è bastato un inning per chiudere i conti. Al primo inning il S.Nicolas con quattro valide andava a segno 4 volte sul lanciatore Marco Gheno (New Black Panthers Ronchi). L'ingresso sul monte di Thomas Marusig (Junior Alpina Ts) riduceva la pressione degli avversari che comunque mettevano a segno il quinto punto al secondo inning. Perrotte dominava, permettendo solo ai triestini Carlos Avancini e a Luca Ainger di arrivare salvi con una valida. Al quinto inning bastavano invece 2 valide al S.Nicolas per segnare 6 punti e chiudere per manifesta superiorità.

E da lunedì il softball maschile sbarcherà per la prima volta in Friuli Venezia Giulia. Dal 24 al 29 agosto Bagnaria Arsa e Castions di Strada ospiteranno la 20ª Coppa Campioni cui parteciperanno Spectrum Praga (R. Ceca), Ballerup Vandals (Dan), Deco Ehs (Ola), Chicaboo's Starbroek (Bel), Pessac Pantheres (Fra), Sk Zagabria (Croa), Magos Tenerife (Spa), i campioni d'Italia della Roma Fastpich ed i campioni in carica del Chomutov Beavers (R. Ceca). In campo scenderanno anche due regionali ma come direttori di gara: il friulano Marcon e il pordenonese Stival. Sarà possibile seguire in diretta le gare sul sito *www. ecm2009.it*.

Luca Perrino

PARTE IL CAMPIONATO CON BOLOGNA-FIORENTINA

È un'Inter da battere

MILANO Nonostante la partenza dei pezzi da novanta Kakà, Ibra e Ancelotti, quello che va a cominciare potrebbe essere il campionato dei records. L'Inter è in grado di uguagliare il primato della Juve del quinquennio (cinque scudetti dalla stagione 1930-31 al 1934-35). Sarà inoltre in palio il record dei 100 punti (l'Inter di Mancini arrivò a 97 nel 2006-07). Le milanesi, a quota 17 titoli, si giocheranno il primato cittadino, Juventus (e le altre) permettendo.

Il pericolo da combattere è la violenza e l'avversione alla tessera del tifoso è già un dato di fatto di cui tener conto. Un record è stato già battuto, intanto: mai si era cominciato così presto. Nel 2001 la prima partita si giocò il 25 agosto.

L'Inter, rinforzata da Lucio, Milito, Motta, Etòo e Sneijder (salvo sorprese: Moratti teme il posto di Balotelli) è ancora la squadra da battere, anche senza Ibrahimovic. Ma, una volta o l'altra, potrà capitare che qualcuno spezzi l'egemonia nerazzurra. L'Inter comincerà contro il Bari americano senza Cambiasso (Vieira al suo posto) e con qualche scelta da fare in difesa. I pugliesi (senza Barreto) cercheranno di cominciare bene.

La squadra di Mourinho ha ciccato in Supercoppa contro la Lazio, pur avendo ben giocato: il pronostico è dalla sua parte. Sarà Bologna-Fiorentina a dare il via al campionato. I rossoblù hanno rafforzato centrocampo e difesa, ma se Di Vaio partirà davvero dalla panchina con Osvaldo titolare, si vede che qualche problema esiste. I viola nei preliminari di Champions hanno fatto cose buone in attacco, meno esaltanti in difesa, occorrerà vedere se il Bologna (preso Zalayeta per l'attacco) avrà risolto il problema della retroguardia, uno dei più pressanti della scorsa stagione. Certo, per Prandelli non sarà facile far dimenticare Felipe Melo.

L'altro anticipo sarà Siena-Milan. I toscani hanno apportato qualche ritocco alla formazione e del Milan parliamo a parte.

SERIE A
La 1ª giornata

Partite	Arbitri
OGGI	
18.00	
Bologna-Fiorentina	Gervasoni
20.45	
Siena-Milan	Tagliavento
DOMANI	
18.00	
Inter-Bari	Russo
20.45	
Catania-Sampdoria	Banti
Genoa-Roma	Morganti
Juventus-Chievo	Gava
Lazio-Atalanta	Pierpaoli
Livorno-Cagliari	Peruzzo
Palermo-Napoli	Rosetti
Udinese-Parma	Valeri

ANSA-CENTIMETRI

Leonardo: «Ronaldinho, è il suo momento»

MILANO «Ronaldinho? È il suo momento, ora o mai più». Leonardo non ha alcun dubbio che la stagione al via sarà per il fantasista brasiliano un appuntamento cruciale per tornare sui livelli di un tempo. Il tecnico del Milan sa che Berlusconi è innamorato di Ronaldinho ma osserva che il fatto che l'amore sia cieco è anche positivo. «Il presidente sa di avere in casa una perla e vuole vederla splendere, e io - spiega Leonardo - che sono l'allenatore e conosco Ronaldinho da sempre, devo farlo rendere al massimo. Oggi ha fatto un bellissimo allenamento e deve comportarsi allo stesso modo in partita sempre, come tutta la squadra».

Negli ultimi giorni Berlusconi si è espresso sulla posizione del giocatore ma per Leonardo, Ronaldinho «è una mezza punta che dovrà trovare equilibrio con il ruolo di creatore di gioco».

La mancata convocazione della nazionale brasiliana può essere uno stimolo sia per Ronaldinho sia per Pato, sul quale l'allenatore del Milan è pronto a pronosticare una stagione prolifica. «È cresciuto anche fisicamente, sta diventando più uomo. L'anno scorso ha segnato 15 gol e se trova continuità potrà farne ancora di più».

«Pato ha un talento incredibile e farà anche quest'anno tanti gol. Thiago Silva, invece, paga i sei mesi che ha fatto senza giocare, è normale che il ct Dunga aspetti di vedere come sta. Credo che tutti e tre torneranno nella Seleçao, ma per noi, egoisticamente, adesso è positivo sapere che resteranno a lavorare con noi».

Il Siena ha portato qualche ritocco alla formazione: Fini a centrocampo, Paolucci davanti. Sarà assente Calaiò. Inoltre all'inizio la freschezza e l'entusiasmo delle squadre chiamate piccole potranno incidere.

DOMANI IL GRAN PREMIO D'EUROPA SUL CIRCUITO SPAGNOLO

A Valencia con un rimpianto: Schumacher

Il tedesco avrebbe ridato entusiasmo e visibilità a un campionato ridotto al duello Button-Red Bull

di DAVIDE PORTIOLI

VALENCIA Riprende il campionato di Formula Uno, ricomincia la volata al titolo. Ma lo fa, inutile negarlo, lasciando in tutto l'ambiente e negli appassionati una sensazione di rammarico per non vedere al via del Gp d'Europa Michael Schumacher.

In una stagione dove, non ce ne vogliano i vari Button, Webber e il pur talentuoso Vettel, mancano davvero i grandi personaggi e dove le grandi Case hanno ottenuto risultati convincenti solo nell'ultimo Gp d'Ungheria, il rientro di Schumi avrebbe rivatilizzato un po' tutto l'ambiente.

Non solo la Ferrari, che pure avrebbe avuto modo di far dimenticare per un momento una stagione fin qui fallimentare. La presenza di Schumacher avrebbe costituito la sfida nella sfida. Michael contro se stesso, il suo passato da «Cannibale». Ma anche Michael contro le nuove leve. E se è vero che con molti dei piloti al via di questo mondiale Schumacher si è già misurato, sarebbe stato curioso vederlo contro l'erede designato Vettel finalmente su una macchina competitiva, contro Button che lotta per il titolo, o anche contro il campione in carica Hamilton, che è tornato al successo proprio nell'ultimo Gp.

Senza nulla togliere a Luca Badoer, l'interesse che poteva suscitare la presenza di Michael a Valencia era già diventato logicamente straordinario. Così non sarà, come ormai sappiamo. In una sequenza di avvenimenti che non ha risparmiato critiche alla Ferrari per come è stata gestita la situazione. Ma è ovvio che in questa vicenda ha avuto gran parte anche la spiccata competitività dello stesso Schumacher, che proprio per questo ha sperato che i postumi del (come ora sappiamo) terribile incidente in moto, non gli impedissero il rientro. Del resto, anche nel giorno della sua resa, Michael non ha per nulla escluso un suo ritorno alle gare.

Si riparte quindi da Button contro le Red Bull, in uno scenario apparentemente cambiato. Nell'ultimo Gp prima della lunga sosta una McLaren ha chiuso davasnti ad una Ferrari, Hamilton davanti a Raikkonen. Sembra un'altra stagione. Un ulteriore rimpianto allora è l'assenza di Massa, che lo scorso anno nella gara d'esordio del circuito seppe piazzarsi davanti a tutti. Ma per Felipe la vittoria stagionale consiste nel recuperare in fretta e pienamente dal tremendo incidente ungherese.

La Ferrari di Luca Badoer in azione sul tracciato del Gran Premio d'Europa a Valencia, in Spagna

Le classifiche

PILOTI

	Pilota	Punti
1	JENSON BUTTON (Ing)	70
2	Mark Webber (Aus)	51,5
3	Sebastian Vettel (Ger)	47
4	Rubens Barrichello (Bra)	44
5	Nico Rosberg (Ger)	25,5
6	Jarno Trulli (Ita)	22,5
7	Felipe Massa (Bra)	22
8	Lewis Hamilton (Ing)	19
9	Kimi R ikk nen (Fin)	18
10	Timo Glock (Ger)	16
11	Fernando Alonso (Spa)	13
12	Heikki Kovalainen (Fin)	9
13	Nick Heidfeld (Ger)	6
14	Sebastien Buemi (Svi)	3
15	Robert Kubica (Pol)	2
16	Sebastien Bourdais (Fra)	2

COSTRUTTORI

	Costruttore	Punti
1	BRAWN GP	114
2	Red Bull	98,5
3	Ferrari	40
4	Toyota	38,5
5	McLaren	28
6	Williams	25,5
7	Renault	13
8	BMW	8
9	Toro Rosso	5

ANSA-CENTIMETRI

LA ROSSA DI RAIKKONEN DECIMA E UNDICESIMA NELLE PROVE

Alonso e le due Brawn infiammano le libere

VALENCIA Fernando Alonso infiamma il pubblico di Valencia risultando il più veloce al termine del venerdì di prove libere del Gp d'Europa, undicesimo appuntamento del mondiale di Formula 1, in programma sul circuito ricavato tra le strade del porto della città spagnola.

Per Kimi Raikkonen un decimo e un undicesimo tempo nelle due prove libere

Il pilota della Renault, molto aggressivo nell'ultimo quarto d'ora, prima inchiodando le ruote e toccando la Bmw di Nick Heidfeld e poi velocissimo negli ultimi minuti, fermando il cronometro sul miglior tempo di 1'39"404, continuando a spingere anche nel giro successivo, tanto da sbagliare in curva andando in testacoda ma senza conseguenze.

Alonso, scuro in volto per la scomparsa nei giorni scorsi della nonna al quale era molto legato, sicuramente con poca benzina nel serbatoio ha mostrato di poter essere uno dei protagonisti delle qualifiche odierne e anche della gara di domani. Insieme al due volte campione del mondo, in lizza per pole e Gp ci sono anche i due piloti della Brawn, Jenson Button e Rubens Barrichello, apparsi nuovamente molto competitivi dopo qualche gara di appannamento.

Le modifiche apportate alla monoposto britannica sembrano dare i loro frutti e riportarli tra i protagonisti per la vittoria. Secondi e terzi dietro ad Alonso nella seconda sessione a sette ed otto decimi, dopo che al mattino il brasiliano era stato davanti a tutti ed il leader del mondiale, quarto. Bene come al solito al venerdì le due Williams Toyota con Rosberg e Nakajima quarti e quinti.

Buone prestazioni per le Force India che al pomeriggio si sono piazzate seste ed ottave con Adrian Sutil e Giancarlo Fisichella. In difficoltà, invece, le Redbull con Vettel e Webber che nel pomeriggio non sono riusciti a girare sugli stessi tempi delle Brawn Gp, dirette rivali nella corsa ai due titoli.

Dopo una prima sessione conclusa al secondo e terzo posto, con Kovalainen e Hamilton, al pomeriggio le McLaren non sono riuscite a confermare i progressi, con il finlandese decimo ed il campione del mondo fermo a lungo ai box per la rottura di uno dei nuovi particolari montati sulla nuova monoposto di Woking e del quale non c'era il ricambio.

Buona impressione ha suscitato la Toyota che con Jarno Trulli ha effettuato un long run in vista della gara, girando su tempi di tutto rispetto. Stesso discorso anche per la Ferrari di Kimi Raikkonen, decimo ed undicesimo nelle due sessioni. Per il finlandese un buon comportamento della F60 sia con le gomme dure che morbide. Per quanto riguarda Luca Badoer, il montebellunese, al suo riesordio in F.1 dopo dieci anni di assenza si è ben comportato, migliorando i tempi giro dopo giro, chiudendo 18° a 1"3 da Raikkonen. Buona prestazione, invece, per Romain Grosjean che ha preso il posto di Nelnsinho Piquet sulla seconda Renault. Il francese ha chiuso 13° a quasi un secondo e quattro dal suo caposquadra.

L'IBERICO FIDUCIOSO

Alonso sul circuito di casa: «Il sogno è salire sul podio»

VALENCIA Adesso che la vittoria dell'appello presentato dalla Renault contro la squalifica del team lo ha rimesso in pista, Fernando Alonso (che era partito in pole position nell'ultimo Gran Premio d'Ungheria) non nasconde le ambizioni di poter ottenere domani un buon risultato.

«Correre in casa rappresenta sempre un avvenimento speciale, magari riuscissi in questo contesto a conquistare un posto sul podio».

Il circuito di Valencia sembra poi incontrare particolarmente i favori del due volte campione del mondo, che continua a rimanere uno dei nomi più gettonati del mercato piloti in vista della prossima stagione. Nelle ultime settimane è stato più volte accostato anche alla stessa Ferrari

Fernando Alonso

«Valencia è una bella città in cui correre – prosegue Alonso commentando le caratteristiche del tracciato – e io da sempre preferisco i circuiti urbani, che hanno un ambiente speciale, perchè così si riesce a coinvolgere tutta la città, rispetto a piste lontane dai centri abitati».

L'obbiettivo di Fernando Alonso su una pista così particolare? «La priorità anche in questo caso sarà cogliere punti utili per la classifica iridata», ribatte lapidario il pilota spagnolo.

RIVELAZIONE DELLA BILD

Schumacher continua ad allenarsi in segreto

BERLINO Michael Schumacher si allena «in segreto» nella sua villa in Svizzera per un ritorno alle corse, nonostante la recente rinuncia al Gp d'Europa, in programma domani a Valencia, a causa dei perduranti dolori al collo: lo scrive il tabloid tedesco Bild.

Interpellato dal giornale, il manager del sette volte campione del mondo, Willi Weber, ha detto che «le speculazioni sono permesse», confermando allo stesso tempo che Schumacher si sta allenando: «Ha ritrovato il piacere nella cosa adesso che ha superato la prima difficoltà di rimettersi a fare training - ha spiegato Weber -. Michael pensa: "Adesso ho ritrovato il mio ritmo e vado avanti"».

Michael Schumacher

«Schumi si allena come se dovesse correre domenica a Valencia», aggiunge la Bild. Luca Badoer, riporta il tabloid, si è lasciato scappare - riferendosi a Schumacher - che ritornare in pista «era il suo sogno». L'ex pilota di Formula Uno, rivela il quotidiano, ha nella sua villa in Svizzera una parete per rocciatori alta otto metri, che gli serve per rafforzare i muscoli delle mani e degli avambracci. Inoltre, fa esercizi per affinare la coordinazione dei movimenti e usa una speciale macchina per potenziare la muscolatura del collo.

IL PERSONAGGIO

Badoer ha l'occasione della vita: «A Massa il mio primo pensiero»

VALENCIA Il protagonista che non t'aspetti. E Luca Badoer ad affiancare Kimi Raikkonen nel Gp d'Europa a Valencia sostituendo Felipe Massa. Una decisione, quella della Ferrari, che forse era la meno pronosticata nell'immediato post-incidente di Massa.

La soluzione interna indicata dai più era quella di Marc Genè, che ha provato di più la F60 e che era reduce da impegni agonistici anche importanti come la 24Ore di Spa. In realtà Luca Badoer ha tutti i numeri per fare bene, anche perchè conosce benissimo, altro aspetto importante, i meccanismi interni alla Scuderia. Le motivazioni poi potranno dare una spinta ulteriore, come si intuisce anche dalle sue recenti dichiarazioni.

«Sono molto motivato nell'approfittare di questa opportunità, anche se so che sto affrontando una sfida durissima, specie per quanto riguarderà i primi due giorni a Valencia. Sarà come una sessione di test per me».

Il pilota della Ferrari Luca Badoer durante una conferenza stampa a Valencia. Davanti a lui l'iridato Lewis Hamilton e il capolista del Mondiale piloti Jenson Button

Nei giorni scorsi Badoer ha preso comunque parte a un evento promozionale a Fiorano, per realizzare un servizio su di lui nell'ambito delle corse. Come previsto dal regolamento sportivo sui test, ha completato non più di 100 km al giorno al volante della F60, che montava gomme dimostrative. La realizzazione del filmato ha permesso al pilota di riabituarsi alla vettura, con la quale quest'anno era riuscito a completare solo pochi chilometri.

Per avere un'impressione generale del circuito spagnolo ha passato qualche giorno al simulatore statico. «Il mio primo pensiero quando scenderò in pista - ha detto Badoer - sarà per Felipe, perchè mi sono davvero spaventato quando ho visto il suo incidente. Sono felice che stia recuperando bene e spero che sarà di nuovo in pista il prima possibile. Penso anche a Schumacher, perchè mi sono allenato assieme a lui nelle ultime settimane, e so bene quanto volesse tornare in pista e quanti sforzi ha fatto per prepararsi. Anche se la sua decisione mi ha dato la grande opportunità di correre, mi dispiace molto per lui. Infine, voglio ribadire la mia gratitudine a Luca di Montezemolo e Stefano Domenicali per avermi dato l' opportunità di realizzare il mio sogno d'infanzia».

LA SCHEDA Con Badoer si rivedrà un pilota italiano su una Ferrari dopo 15 anni: l'ultimo driver «nostrano» su una Rossa fu Nicola Larini nel 1994 anche se Ivan Capelli rimane l'ultimo pilota italiano titolare ad aver corso per Maranello. Nelle ultime due gare del '92, e in qualche corsa del '94, la Ferrari venne guidata da Larini, che ricoprì questo ruolo solo per sostituire il meneghino e successivamente l'infortunato Jean Alesi.

Dopo aver corso in F1 con la Lola-Ferrari della Scuderia Italia nel '93, Badoer l'anno seguente è collaudatore della Minardi. Rientra nel '95 con la stessa Minardi, per passare nel '96 alla Forti, mentre nel 1997 partecipa al campionato Fia Gt. Nel '98 diventa collaudatore della Ferrari e l'ultima stagione di corse lo vede impegnato nel '99, ancora con la Minardi. Al Nurburgring, sotto una forte pioggia si ritrovò 4°, ma a pochi giri dal traguardo dovette arrendersi per una rottura meccanica, non riuscendo a conquistare i suoi primi punti iridati.

L'ATTESA

Tutta Montebelluna domani sarà davanti al maxischermo

MONTEBELLUNA La febbre da Gran Premio sta contagiando anche Montebelluna (Tv), la città di Luca Badoer, che domani scenderà per la prima volta in pista alla guida di una Ferrari sul tracciato di Valencia. La voglia di celebrare il debutto in gara del test driver delle Rosse di Maranello ha tolto il sonno alla stessa giunta comunale, che la notte scorsa ha fatto le ore piccole per definire nei dettagli come sarà vissuta la diretta della gara.

Tutta Montebelluna - compresi i genitori di Luca, Ferruccio e Alessandra - si daranno appuntamento nell'auditorium della biblioteca municipale, dove il Club Ferrari installerà un maxischermo, davanti al quale si potranno sedere sino a 500 persone. «I genitori di Luca ci saranno senz'altro - conferma il sindaco Laura Puppato - e tiferanno per Luca insieme a noi». Il sindaco ha promesso che uno striscione campeggerà in bella vista in centro per ricordare a tutti l'appuntamento di domani.

Romain Grosjean

ACCOLTO IL RICORSO

La Renault graziata presenta Grosjean

Il francese sostituisce Nelson Piquet junior, polemico con Briatore

VALENCIA Sono stati giorni convulsi in casa Ferrari, ma anche in casa Renault non hanno scherzato.

La scuderia ha fronteggiato con successo (anche grazie a lettere favorevoli da parte di Ferrari, Red Bull, Toyota e McLaren) l'appello avverso la squalifica di un Gran Premio comminata dai commissari della Federazione internazionale in Ungheria.

Il motivo della punizione era l'aver rimandato in pista Alonso dopo il pit stop nonostante si fosse consapevoli del fatto che la gomma anteriore destra non era ben fissata, tanto poi che la stessa è saltata via dalla monoposto.

Fernando Alonso (che non era stato nemmeno avvisato della situazione) prenderà così regolarmente parte al Gp di Europa a Valencia. La Fia ha spiegato che la squalifica di una gara è stata rimpiazzata con un avvertimento e una multa di 50 mila dollari.

Se la punizione sembrava in un primo momento eccessiva, bisogna però ricordare che maturava in un contesto caratterizzato dall'incidente occorso a Massa (colpito da una parte della sospensione della Brawn di Ruben Barrichello), e soprattutto dall'assurda morte di Henry Surtees in F2 a Brands Hatch, colpito al casco propria da una gomma. Non è però l'unica novità che riguarda la scuderia che è diretta da Flavio Briatore.

E infatti finita la stagione per Nelson Piquet junior. Il pilota brasiliano non verrà infatti sostituito a partire dal Gran Premio di Valencia dal francese Romain Grosjean. Grosjean era al secondo posto del campionato Gp2.

Non si è trattato di un addio, anche se è arrivato da contratto, esente da veleni: Piquet jr. è stato particolarmente duro nei confronti di Briatore.

UFFICIALE L'ADDIO DAL 2010

La Bmw abbandona il Circus

VALENCIA Le vicende di casa Ferrari, solo quelle avrebbero potuto tanto, sono riuscite nell'impresa altrimenti impossibile di far passare in secondo piano l'annuncio dell'addio alla Formula Uno a partire dal 2010 da parte della Bmw.

In realtà si tratta di una notizia che getta un'ulteriore ombra sul Circus iridato, dopo che nell'inverno scorso, un'altra grande Casa automobilistica di primo piano a livello mondiale come la Honda, ha ceduto il passo lasciando in eredità la Brawn.

Il nuovo ritiro eccellente ha fatto tornare d'attualità i problemi del Circus collegati alla crisi economica mondiale. Ovvero l'argomento cavalcato dal presidente della Fia Max Mosley nella battaglia condotta per tanti mesi contro le scuderie della Fota in tema di regolamenti.

Un passaggio della Bmw Sauber di Heidfeld sul circuito di Valencia

Va detto però che le scuderie Fota non hanno mai preteso di non riconoscere i problemi collegati alla crisi. Semplicemente hanno rivendicato legittimamente di pilotare una graduale diminuzione dei costi senza per questo svuotare completamente dal punto di vista tecnico la Formula più tradizionalmente competitiva e legata allo sviluppo della tecnologia.

Un equilibrio certo non facile da raggiungere, ma che di sicuro non poteva avere come alternativa l'aberrazione di campionato dal doppio regolamento, come invece voleva Max Mosley.

La strada scelta dalle scuderie non è pero stata sufficiente a convincere la Bmw a restare della partita, visto che ha annunciato che dall'anno prossimo lascerà la Formula Uno a causa di cattivi conti economici, ma anche per un'immagine ecologista che la casa automobilistica tedesca vuole consolidare e che non si sposa con un forte impegno in campo motoristico nella stessa stagione.

L'espressione perplessa del pilota polacco della Bmw Sauber, Robert Kubica: la casa automobilistica tedesca rinuncia al Mondiale 2010

Di sicuro però a spingere la Bmw verso questa scelta è stata la quasi totale assenza di risultati di fronte alle spese che sono state sostenute in questi anni. Questa doveva essere la stagione nella quale inserirsi nella lotta per il titolo iridato, ma le monoposto che sono state presentate non hanno raccolto risultati degni.

Dietro la scelta la crisi e una serie di risultati inferiori alle aspettative

In occasione del Gran Premio d'Ungheria sia il polacco Robert Kubica che il tedesco Nick Heidfeld non hanno nemmeno superato la Q1.

Da quando tre anni fa aveva acquisito la Sauber ed era diventata costruttore in tutto e per tutto, è arrivata una sola vittoria. Insomma tanti soldi sono stati investiti in questo tempo (si parla di 1.300 milioni di euro) ma che sono risultati spesi malissimo. *(d.p.)*

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto sui rilievi alpini e prealpini con precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale. Sulle restanti aree cielo inizialmente poco nuvoloso ma con rapido aumento della nuvolosità. Precipitazioni deboli localmente moderate sul rimanente Triveneto. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso. **SUD E SICILIA:** stabile e soleggiato.

DOMANI IN ITALIA

NORD: poco nuvoloso sul Triveneto; molto nuvoloso sulle restanti regioni con precipitazioni sparse anche temporalesche specie in pianura; dalla mattinata miglioramento in pianura e formazione di addensamenti sulle aree alpine e appenniniche. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso sulla Sardegna; parzialmente nuvoloso sulle regioni peninsulari. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	25,5	29,4
Umidità		70%
Vento		7 km/h da O
Pressione	in diminuzione	1018,3

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	22,1	31
Umidità		63%
Vento		4,7 km/h da S-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	20,4	33,8
Umidità		41%
Vento		8 km/h da S-O

GRADO	min.	max.
Temperatura	23,8	29,5
Umidità		64%
Vento		8,8 km/h da S-O

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	19,3	31,6
Umidità		54%
Vento		4,1 km/h da S-O

UDINE	min.	max.
Temperatura	19,8	33,4
Umidità		48%
Vento		10 km/h da S-O

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	21,3	31,7
Umidità		52%
Vento		6 km/h da S

IN ITALIA

ALGHERO	19	34
ANCONA	19	30
AOSTA	17	31
BARI	19	30
BOLOGNA	21	36
BOLZANO	21	32
BRESCIA	22	34
CAGLIARI	20	31
CAMPOBASSO	22	30
CATANIA	21	33
FIRENZE	20	38
GENOVA	24	29
IMPERIA	24	30
L'AQUILA	11	29
MESSINA	27	32
MILANO	21	32
NAPOLI	23	34
PALERMO	24	29
PERUGIA	18	34
PESCARA	17	31
PISA	19	33
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	24	35
ROMA	20	33
TORINO	21	30
TREVISO	25	35
VENEZIA	23	30
VERONA	23	34
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	17/20	21/24
T max (°C)	29/32	28/31
1000 m (°C)	19	
2000 m (°C)	12	

OGGI. Al mattino poco nuvoloso su pianura e costa, variabile in montagna; col passare delle ore peggioramento con piogge e temporali prima sui monti poi sul resto della regione; possibile qualche temporale forte. Sulla costa al mattino soffierà brezza, dal tardo pomeriggio prima vento da Nord e poi Bora, a tratti forte; dalla sera farà più fresco.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	17/20	20/23
T max (°C)	27/30	27/30
1000 m (°C)	18	
2000 m (°C)	10	

DOMANI. Su tutta la regione sereno o al più poco nuvoloso per della temporanea nuvolosità al mattino sulla costa e nel pomeriggio in montagna. Sulla costa soffierà Bora a tratti forte nella notte, moderata durante il giorno in attenuazione. Le temperature massime saranno più basse dei giorni precedenti e l'atmosfera sarà gradevole.

OGGI IN EUROPA

La perturbazione atlantica in transito nel settore centrale europeo si muoverà verso levante e sabato si porterà tra la Svezia, il Baltico, la Polonia, il Nordovest dei Balcani e il Nord Italia; il suo passaggio determinerà un'accentuazione dell'instabilità e una progressiva attenuazione del caldo intenso, grazie alla massa d'aria più fresca che l'accompagna.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	27,3	4 nodi O-N-O	11.35 +54	5.08 -60
MONFALCONE	quasi calmo	26,9	4 nodi O-S-O	11.40 +54	5.13 -60
GRADO	quasi calmo	27	5 nodi S-O	12.00 +49	5.33 -54
PIRANO	quasi calmo	27,5	5 nodi O-N-O	11.30 +54	5.03 -60

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	22	31	LUBIANA	17	32
AMSTERDAM	14	33	MADRID	18	37
ATENE	26	34	MALTA	24	33
BARCELLONA	22	36	MONACO	18	32
BELGRADO	16	31	MOSCA	10	15
BERLINO	18	32	NEW YORK	23	31
BONN	16	35	NIZZA	26	34
BRUXELLES	14	34	OSLO	15	24
BUCAREST	11	29	PARIGI	16	32
COPENHAGEN	19	25	PRAGA	14	29
FRANCOFORTE	19	36	SALISBURGO	15	28
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	17	30
HELSINKI	8	19	STOCCOLMA	15	22
IL CAIRO	25	35	TUNISI	24	36
ISTANBUL	22	31	VARSAVIA	12	24
KLAGENFURT	12	20	VIENNA	19	28
LISBONA	18	30	ZAGABRIA	13	21
LONDRA	13	24	ZURIGO	19	33

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Siate molto adattabili ed elastici: ne avete bisogno in questa giornata così caotica. Rapporti esaltanti nella vita di coppia. Non sciupateli con sciocche gelosie. Buon senso.

TORO 21/4 - 20/5

Basterà una parola gentile e diplomatica per allontanare le incomprensioni in famiglia. Concentrate i vostri sforzi verso obiettivi più ragionevoli: non pretendete l'impossibile.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Dovete fronteggiare l'influsso degli astri che vi rende poco tranquilli. Alcune idee troveranno una facile applicazione ed un rendimento. Non fatevi sfuggire un'occasione in campo affettivo.

CANCRO 21/6 - 22/7

Tenete sotto controllo l'umore se volete evitare discussioni in amore. Negli affari siate prudenti nei confronti delle nuove iniziative. Non mettetevi troppo in mostra. Rilassatevi.

LEONE 23/7 - 22/8

Tenderete ad isolarvi, a chiudervi in voi stessi. Vi diventerà più difficile stare in mezzo alla gente, comunicare ed allacciare nuovi rapporti. Imparate ad avere più sicurezza.

VERGINE 23/8 - 22/9

Non date troppo peso al malumore della persona amata. Non siete abbastanza sereni per giudicare con la necessaria obiettività. Siate pazienti e le cose miglioreranno rapidamente.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Un pensiero che riguarda la vostra attività vi ronzerà per la mente e non riuscirete a scacciarlo. Tutto ciò vi renderà irritabili e distratti. Riceverete una prova d'amore.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Alti e bassi d'umore, in particolare nel corso della mattinata. Nel pomeriggio ritroverete un certo equilibrio e anche il desiderio di uscire in compagnia degli amici. Relax.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

I vostri rapporti con gli altri avranno uno spessore e una profondità che raramente si vede. Il vostro comportamento leale vi procurerà stima e simpatia da parte di tutti.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Sentimenti confusi, nervosismo e inibizioni influiranno negativamente sui vostri rapporti. Recuperate il vostro equilibrio psicofisico e ritroverete l'armonia interiore.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Forse dovreste sacrificare qualche ora della mattinata per concludere una questione di lavoro, che altrimenti rischia di trascinarsi per troppo tempo. Incontri in serata.

PESCI 19/2 - 20/3

Per tutta la giornata vi accompagnerà un rasserenante senso di benessere. Vi sentirete in armonia con voi stessi e con gli altri e nulla potrà turbare la vostra serenità interiore.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 3 Modena - **4** Richard, ex presidente Usa - **8** Causano la scabbia - **11** Il principio di gennaio - **12** Cam la suscitò in Noè - **13** Gli scogli di Capri - **16** Indumento invernale - **17** Iniziano mari e fiumi - **18** L'eroe di un capolavoro di Tirso de Molina - **19** Scottati dal fuoco - **20** Iniziali di Bova - **22** Atto da predoni - **23** I limiti dell'imprevidente - **24** Vocali in veli - **25** I confini dell'Austria - **26** Sostenitore acceso - **27** Ci si va... scavalcando - **30** Cibi per volatili - **33** Congegno che lancia il pilota fuori dall'aereo in caso di pericolo - **35** La Ullmann tra gli interpreti di «Sussurri e grida» - **37** Marca d'auto francese - **39** Che non rendono quanto sperato.

VERTICALI: 1 Royal Air Force - **2** Una provincia della Puglia - **3** Modificare in bene - **4** Da poco venuti al mondo - **5** Papa Pio... Eugenio Pacelli - **6** Principio di ortodossia - **7** Pittori come Ligabue - **9** Mammifero alpino - **10** Ingannati - **11** Esser utile - **14** Città francese del dipartimento del Rhône - **15** Canto tristissimo - **17** La compianta Makeba - **18** L'amò D'Annunzio - **21** Roberto dello spettacolo - **26** Idrocarburi gassosi usati come refrigerante - **28** Hanno tutte un fulcro - **29** Rumore di starnuto - **30** Si contano allo scrutinio - **31** La prima lettera in russo - **32** Articolo per uomini - **34** Vizio... di smorfiosi - **36** La preposizione che segue «da» - **38** Svetta nel centro.

DOPPIO SCARTO CENTRALE (7/7=12)
La legge antisosta
C'è speranza che possa anche attaccare,
ché con questa il Comune ci si pasce...
ma per poterla ben realizzare
si tratta di applicare le «ganasce».

Ciampolino

INDOVINELLO
Automobilista inesperto
Era rimasto in panna e, smunto smunto,
ritornò indietro per il gran spavento.

Il Valletto

LE SOLUZIONI DI IERI

Zeppa:
VEDETTA, VENDETTA

Cambio di sillaba iniziale:
DIFFERENZA, SOFFERENZA

C'è chi parla tanto di natura. Noi la rispettiamo.

SAN BENEDETTO
Risorse per la Vita

Acqua Minerale San Benedetto ha stipulato con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un importante accordo il cui obiettivo è garantire acqua minerale "a emissioni zero" di carbonio e costruire un "modello" virtuoso per il settore delle acque minerali.

"L'impegno per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica della San Benedetto costituisce un modello di riferimento a livello mondiale. L'accordo di collaborazione tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la San Benedetto consentirà di identificare le migliori tecnologie e procedure gestionali che, insieme alle metodologie per la misurazione dell'impronta di carbonio ("carbon footprint") dell'acqua minerale verranno proposte in sede nazionale ed europea per lo sviluppo di un programma settoriale in un'area di produzione e consumo che riguarda centinaia di milioni di cittadini europei".

Onorevole Stefania Prestigiacomo
Ministro dell'Ambiente

San Benedetto, quando scegli un'acqua scegli la natura.